



~~AB~~

Bound 1942

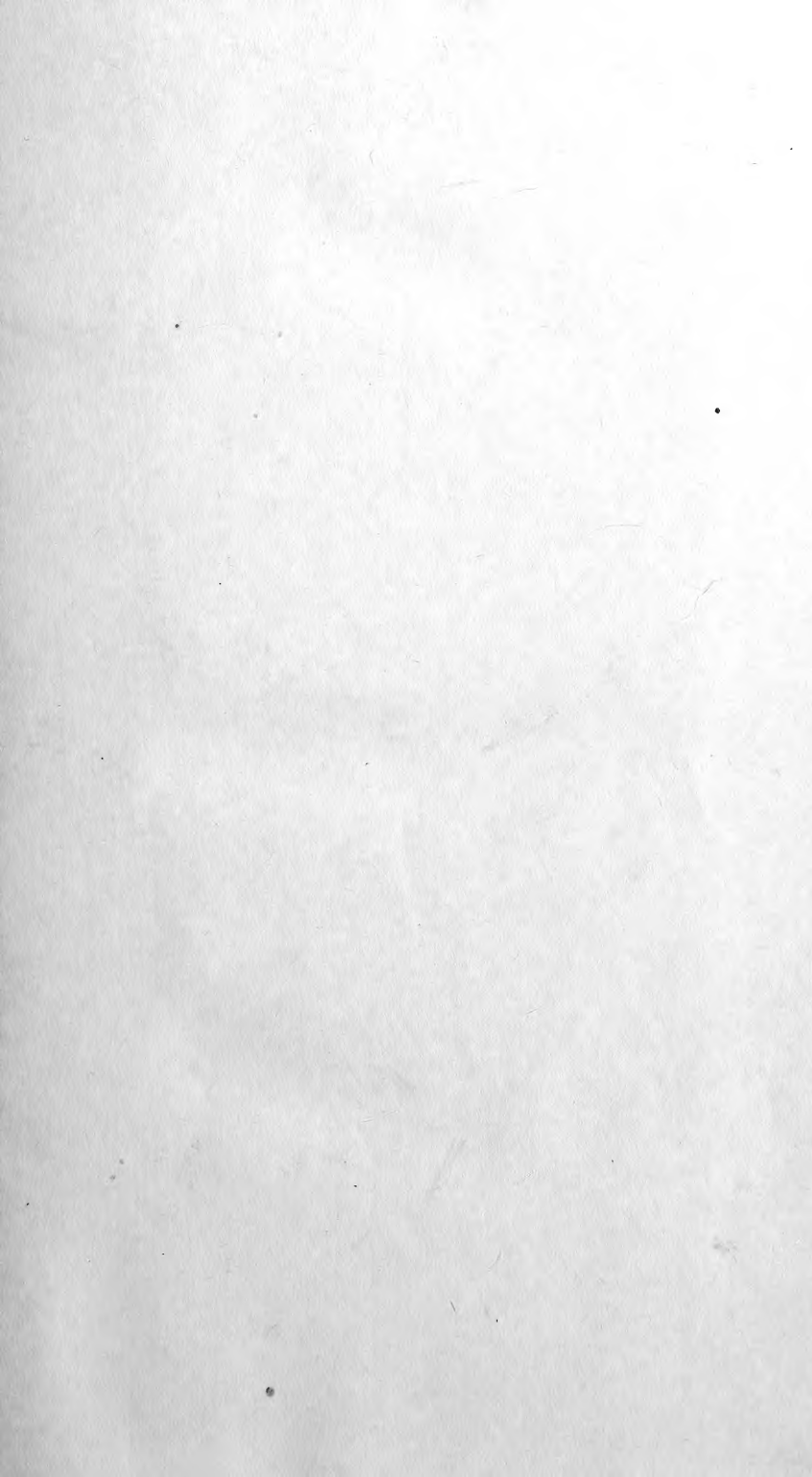
HARVARD UNIVERSITY  
LIBRARY  
OF THE  
MUSEUM OF COMPARATIVE ZOOLOGY

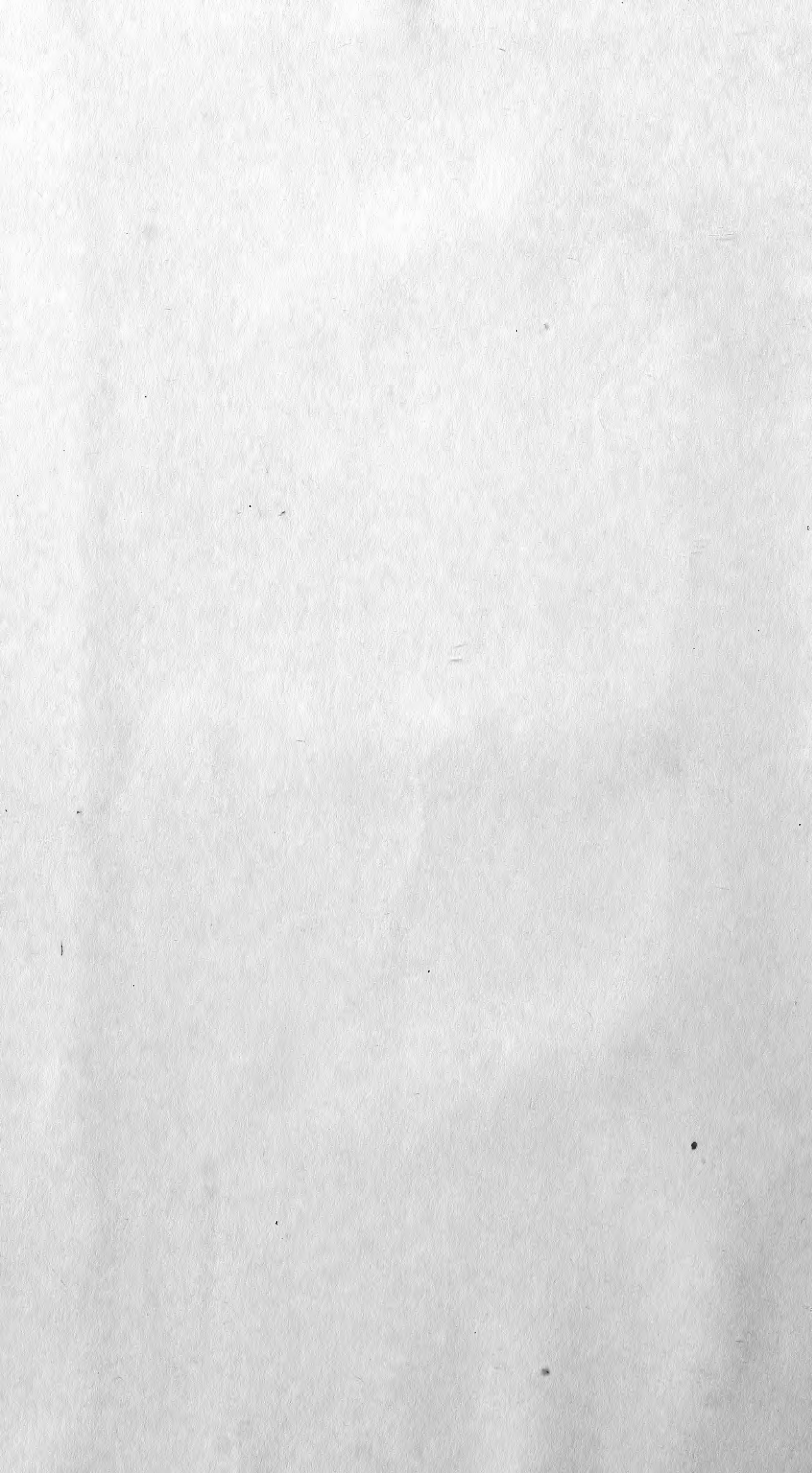


FROM THE  
LOUIS CABOT FUND  
(CLASS OF 1858)

76,464

Mar. 2, 1932

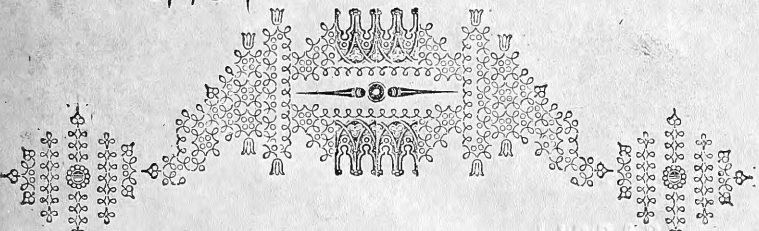




MAR 2 1932

76,464

2



# ORNITOLOGIA SICILIANA

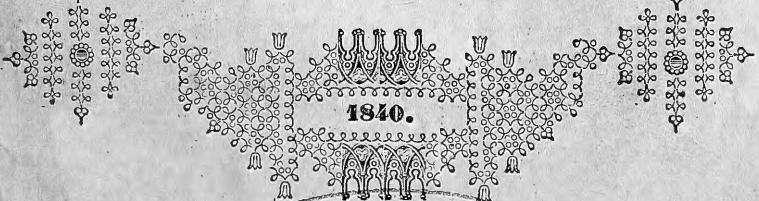
di

## LUIGI BENOIT.



MESSINA,

**Stamperia di G. Fiumara.**



1840.



TISSOT, *Tonanisme*. Dissertation sur les m  
nouvelle édition, revue, corrigée, entièrement  
médécins modernes, et suivie du poème intitulé  
Cindre, par Marc-Antoine Petit (de Lyon).  
ges.

TREHAN. *Nouveau traitement des hémor-  
couchement par la compression de l'aorte ver-*

TRIFIQUET. *Nouvelles recherches d'anato-  
parvidécime*. 1852, in-8.

TURCK. *Traité de la goutte et des maladies*

TURCK. *Mémoire sur la nature de la  
ment à lui opposer*. 1843, in-8.

UNDERWOOD. *Traité sur les névres de*

in-12.

VACQUÈZ. *Chirurgie conservatrice*. Mé-

hienne; extraction du calcanéum. 1859, in-4.

VANIER (du Havre). *Clinique des hôpitaux*

médico-chirurgicale, thérapeutique et hygiène

1843, 3 vol. in-8.

VAUCHER. *Histoire des conferves d'eau*

et des *Uloes*. 1803, 1 vol. in-4, avec 92 figures

VAUQUELIN. *De l'application de la su-*

l'entropion spasmodique au moyen d'une nou-

VELPEAU. *Leçons orales de clinique chi-*

rié, par M. le professeur Velpeau, recueillies

selme et P. Pavillon. 1840-1841, 3 vol. in-8.

VELPEAU. *Mémoire sur les ansus contre*

une nouvelle manière de les traiter. 1836, in-

VELPEAU ET BÉRAUD. *Manuel d'anato-*

*pograpbique*, par M. Velpeau, membre c

médecine de Paris, et M. Béraud, chirurgien

in-18 de 622 pages.

VENOT. *Emploi thérapeutique de l'o-*

in-8.

VÉRA (A). *Essais de philosophie hégélienne*

*Philosophie contemporaine*.

VERNEUIL. *Précis d'embryologie* (voy. J.

VERNEUIL. *Le système veineux* (anatomie

1853, 1 vol. in-8.

VERNEUIL. *Mémoire sur quelques points*

in-8.

VIGAROUX. *Cours élémentaire des mal-*

nouvelle méthode pour étudier et classer ces

VIGNAL. *Essai sur la brûlure et s*

poil du typha. 1833, br. in-8.

VILETTE DE TERZE. *La vaccine*, ses co

faits, l'observation, l'anatomie pathologique

naître anglais relatif à la vaccine). 1857, in-8.

# ORNITOLOGIA SICILIANA

O SIA

CATALOGO RAGIONATO

DEGLI UCCELLI CHE SI TROVANO IN SICILIA

DI

LUIGI BENOIT,

Socio corrispondente dell'Accademia Gioenia  
di scienze naturali di Catania.



Messina,

STAMPERIA DI GIUSEPPE FIUMARA

1840.



MCZ LIBRARY  
HARVARD UNIVERSITY  
CAMBRIDGE, MA USA

79213  
5



## INTRODUZIONE.



*LA Sicilia è uno di que' fortunati paesi, in cui la natura ha voluto far mostra delle sue più belle e svariate produzioni. Uomini d'oltre mare, e d'oltre monti vi traggono per investigare gli oggetti in essa a larga mano disseminati, de' quali fatto tesoro ripatriano per arricchire i pubblici ed i privati gabinetti, e i lor nomi illustrare con apposite descrizioni. A me però, ed a chiunque preme lo splendore e la dignità della patria, è cagione di non poco dolore lo stato di questi studi in Sicilia paragonato con quello delle più incivilite nazioni d'Europa. Da noi negletti intristiscono, da esse coltivati vi prosperano rigogliosi. Nè questo lento procedere in sì nobil carriera ascriver si debbe a nostra scarsezza di mente, o pigrizia di volontà, ma al difetto di libri, di gabinetti, d'incoraggiamenti, e d'altri mille espedienti, di cui presso i popoli stranieri son forniti i cultori di queste scienze.*

*Quest' impedimenti incontrai allorchè per la prima volta posi mano ad ammassare confusamente tutti quegli uccelli, che mi si paravano innanzi di qualunque natura, colore e clima ei si fossero. Ma poscia prendendo delizia da questi studi, ho voluto sceverare dalla prima informe collezione tutti quegli uccelli, che alla Sicilia sotto niun rapporto appartenevano, ed ordinarla e circoscriverla a' soli uccelli, che per stazione, o passaggio periodico, o accidentale in essa si trovano.*

*Per veder tutto co' propri occhi, e non attenermi alla spesso fallace testimonianza degli altrui, molti viaggi*

io con dispendio, e fatica grandissima intrapresi in varie stagioni pei luoghi di Sicilia più adatti agli studi di ornitologia.

Ma il molto su tale bisogna da me operato sinora è assai poco, se si ha riguardo a quello che mi resta a fare; ed un concorso di gravi accidenti mi hanno sinora impedito di rifrustare e le maremme, e i laghi, e le paludi, e le valli, e i monti dell' isola intera per dar perfezione alla mia opera.

Vinto però dalle istanze de' dotti naturalisti stranieri, che mi onorano della loro amicizia, ho dovuto non per vanità, nè per desiderio di fama, ma per motivi di urbanità e di deferenza, ai loro reiterati inviti, metter mano alla pubblicazione di questa raccolta. In mancanza perciò delle proprie osservazioni fui necessitato a giovarmi, intorno a parecchi uccelli, di quelle degli altri, le quali io spero rettificare quando nuovi viaggi pe' luoghi di Sicilia, da me sinora non visitati, me le mostreranno erronee, o meritevoli di qualche modificazione.

Nè autori nostrani, nè stranieri hanno scritto un' opera compiuta sugli uccelli della Sicilia. Quella di Cupani intitolata Pamphyton Siculum, opera rarissima e preziosa, stampata in Palermo nel 1713, è composta di sole ed imperfette figure. Di essa esistono due sole copie nelle università di Palermo e di Catania, ed ivi è forza che tramutinsi gli studiosi di queste scienze, che voglion far capitale delle cognizioni, che si ottengono dall' ispezione di quei rami malamente incisi. De' due volumi in cui è divisa l' opera il primo contiene circa trecento monogrammi di piante, insetti, pesci, conchiglie, crustacei e minerali; il secondo contiene altrettante acciabbattate figure a chiaro-oscuro di uccelli, quadrupedi, conchiglie, ed anche di piante ec. Sotto ciascun uccello vi è una succinta frase, che indica qualche volta il colore dell' abito, generalmente però il nome o volgare, o quello dell' Aldro-

vandi, o quello di Jonston, o finalmente quello da lui assegnatogli. Una tal frase non va esente da errori: di questa inesattezza non so se debbasi accagionare l'autore, o il tipografo. Io la trascrivo nel mio libro quale trovasi nel testo, poichè la mia correzione l'avrebbe cambiata in maniera da non potersi più appropriare al suo autore. Non risparmiar nè tempo, nè fatica per determinarne bene la specie dal Cupani solamente effigiata, e mi sembra d'aver colpito nel segno. Se però incorsi in qualche errore, bisogna accordarmene facile scusa, attesa l'inesattezza delle figure, e l'impossibilità di confrontarle cogli uccelli del mio gabinetto; poichè torna a proposito il ripetere, che l'opera del Cupani si trova soltanto nelle pubbliche librerie dell'Università di Palermo e di Catania.

*Nell'opuscolo del Rafineschi--* Caratteri di alcuni nuovi generi, e nuove specie di animali e piante della Sicilia -- stampato in Palermo nel 1810 si descrivono quindici specie di uccelli. Ma questa descrizione è così concisa, che mi sembra difficile il conoscer bene la specie di ciascun individuo.

*Un'operetta intitolata la Fauna Etnea si va stampando in Catania negli annali dell'Accademia Giojenia dal Dottor Calvagni.* La sesta memoria può servire di proemio all'Ornitologia dell'Etna. In quest'opuscolo l'autore dà un cenno sugli organi interni ed esterni degli uccelli, e trascrive, ma senz'alcun ordine, col nome Linneano, italiano e vernacolo tutte quelle specie, che permanenti, o di passaggio periodico si trovano nelle differenti regioni dell'Etna, nel lago di Lentini, e nelle circostanti paludi. Quest'opera condotta al suo termine recherà un gran vantaggio alla scienza.

*Ecco dunque quel poco che noi Siciliani possediamo d'opere d'Ornitologia.*

*Valenti naturalisti hanno impiegato o tutta, o gran*

*parte della lor vita nel descrivere le numerose specie, che in questo ramo delle scienze naturali si racchiudono. Per non ripetere le cose da essi dette, ed incorrere nella taccia di plagiatario, era mia intenzione di pubblicare un semplice catalogo di tutt' i nostri uccelli. Ma considerando poi che da esso poca o niuna utilità avrebbero ritratto i miei concittadini, ai nomi specifici degli uccelli aggiunsi le loro descrizioni. In questo modo presento loro un quadro in cui possono attignere tutte quelle cognizioni necessarie alla nostra Ornitologia, senz' affaticarsi nel difficile studio di quegli autori, le di cui opere scritte in lingua straniera abbracciano tutti gli uccelli, che la Provvidenza ha creato in tutte le parti del globo terraqueo. Non mi sono molto disteso nelle descrizioni, ma ho scansato per quanto ho potuto un' eccessiva concisione per non dare idee confuse su' caratteri di molti uccelli.*

*Ho preso per norma nella classificazione l' opera del Savi - Ornitologia Toscana - stampata in Pisa negli anni 1827 e 1831, modificandola con quella del Temminck Manuel d' Ornithologie, ou tableau systematique des oiseaux qui se trouvent en Europe. L' opera di questo autore non lascia cosa alcuna a desiderare, particolarmente per le osservazioni fatte sugli errori presi dagli altri autori, i quali considerato aveano come specie distinte gl' individui medesimi con livrea o di varie età, o di differente stagione.*

*L' opera poi del Savi è pregevole per l' esattezza delle osservazioni, per la verità delle descrizioni, e soprattutto pe' vantaggi che reca a noi italiani, ragionandovi di tutti gli uccelli della penisola, e delle isole atjacenti.*

*Ritornando alla classificazione divido gli uccelli in cinque ordini, e questi in tanti generi, i quali poi son divisi in ispecie. Chiamo queste col nome di Linneo, o d' altro autore quando Linneo nol conobbe; siegue quindi il nome francese del Temminck, al quale vien dopo quello*

italiano del Savi, ed in fine il nome vernacolo, tutte le volte che mi è riuscito saperlo. Quest' u'tima sinonimia però, quantunque raccolta con accuratezza, non va esente da molti errori; dapoichè gli stessi uccelli sono variamente appellati ne' varî dialetti delle sicule province, e le persone da me su tal bisogna consultate erano in gran parte idiote. Grandi difficoltà ho dovuto anche incontrare ne' nomi de' piccoli uccelli, i quali vengono spesso tra di loro confusi. Non la pretenzione d' arricchire la lingua siciliana, ma l' assoluto bisogno d' esprimere le idee con parole di cui erano prive, mi ha costretto a creare dei nomi per gli uccelli innominati, o confusi con un vocabolo comune a molte specie. Ho preso però questi nomi dalla loro abitudine, o livrea. Alla sinonimia tien dietro la descrizione, che spesso in alcune specie varia secondo il sesso, l' età, le stagioni: accenno poi i costumi, le abitudini, il tempo dell' emigrazioni, o de' nidi, se sono di passaggio, o stazionari.

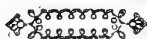
Per le osservazioni su' costumi ho dovuto sovente attenermi alle altrui, perchè non ho potuto sempre esaminarli coi miei propri occhi.

Acciocchè i miei lettori non ignorino tutto ciò, che sinora si è scritto in fatto di uccelli, oltre l' opera del Cuperi, e di altri autori, cito quella del Principe di Musignano, operetta recentemente uscita alla luce, e che porta per titolo — A geographical and comparative list of the Birds of Europe and north America, stampata in Londra nel 1838. In quest' opera l' Ornitologia prende un nuovo aspetto. In essa a tutt' i nomi generici ed a molti specifici son sostituiti altri nuovi, i generi moltiplicati, cangiato tutto il sistema, insomma una rivoluzione in tutta la scienza.

La perfezione incompatibile colle opere umane, lo è molto più colla mia, se si considera la brevità del tempo da me impiegato nella di lei composizione, l' angusto spazio percorso nelle mie perlustrazioni, la mancanza assoluta di col-

*laboratori, od intendenti in questo ramo di scienze, che nelle ricerche delle verità ornitologiche mi avessero giovato de' loro lumi.*

*Se i miei concittadini non isdegnaranno di far buona accoglienza a questo, qual ch'egli sia, frutto del mio debole ingegno, e se da esso potrà derivare un maggior eccitamento allo studio dell'Ornitologia in Sicilia, io in questa lor cortesia ed accresciuta coltura delle scienze naturali, mi avrò il più gradito premio delle fatiche da me durate nel dargli compimento.*



**ORDINE PRIMO.****UCCELLI DI PREDÀ.****ACCIPITRES.**

*Caratteri dell'ordine.* Becco ed unghie uncinato, tarsi robusti, gambe pennate sino al ginocchio, o sino alle dita, tre dita avanti, uno indietro.

Linnèo, Latham, Meyer, Cuvier, Temminck ec. pongono gli uccelli di rapina alla testa di tutti gli ordini. La lor forza, robustezza ed intelligenza loro ha procacciato il primato sugli altri volatili. Hanno la vista acutissima, e l'organizzazione adatta alla vigoria del volo. La rapidità lor permette di esercitare da pertutto il tirannico potere della forza. Le penne sono ordinariamente di colori scuri, e variano moltissimo secondo l'età ed il sesso, e da ciò ne son derivati gli infiniti errori degli Ornitologi. Vivono gli uccelli di rapina in tutto il globo, e non si cibano che di carne palpitante, o putrefatta; pochi di pesci, insetti, o rettili. Fabbricano il nido grossolanamente ne' luoghi alpestri ed inaccessibili, o pure ne' vecchi edifizii; le uova sono rare volte più di quattro; generalmente la femina è più grande del maschio.

Gli uccelli di rapina si dividono in due sezioni, diurni cioè e notturni.

**SEZIONE PRIMA.****GENERE PRIMO.****UCCELLI DA PREDÀ DIURNI.****VULTUR, Linnèo.**

*Caratteri generici.* Becco grosso, forte, adunco; testa e collo coperti da una morbida peluvia, ed alla base un colaretto di penne lunghe ed affilate; tarso grosso, unghie forti.

Gli avvoltoi sono uccelli vili e voraci, che amano piuttosto la carne putrefatta, che gli animali vivi, cui te-

mono di attaccare . Solamente allorchè dalla fame sono stimolati assalgono i giovani ed inermi animali. La ghiottoneria, che è il loro primo istinto, rende quest' uccello stupido, grossolano e poco intelligente. Il volo è così elevato, che alcune volte s'innalzano nella regione delle nubi. Non vi è diversità di livrea tra' due sessi; la femina però è più grande del maschio.

---

VULTUR CINEREUS, *Linneo*.

VAUTOUR ARRIAN, *Temminck* -- AVOLTOJO, *Savi* -- BUTURO, *Sicilia*.

Becco celestognolo; iride scuro-cupa; testa e collo coperti da una calugine bianco-sudicia; alla base del collo un collare formato da lunghe penne e sottili; parti superiori del corpo nerastre, inferiori rossastre; piedi celestognoli, unghie nere.

Quest' uccello vive ne' più alti monti della Sicilia; nelle montagne che circondano Palermo vi è sedentario; fabbrica il nido sulle più scoscese ed inaccessibili rupi, ove la femina depone due uova. Nati i pulcini sono coperti da una peluvia color isabella. Un individuo preso giovane, e che tenni per molto tempo, restava per più ore nella stessa posizione, nè si movea ad esso avvicinandosi. Soffriva la fame per diversi giorni; dandogli però il cibo, qualunque fosse stata la quantità, non se ne saziava mai; eccetto la carne, ricusava tutt' altro nutrimento.

*Lunghezza totale palmi 4, once 4.*

SINONIMIA.

VULTUR CINEREUS COLLARATUS, *Cupani*.

GYPS CINEREUS, *Savigny*.

VUTURO, *Palermo* -- VUTURAZZU, *Castrogiovanni*.

ARPAZZA, *Catania*.



## GENERE SECONDO.

CATHARTHES, *Temm.*

*Caratteri generici.* Il davanti della testa nudo, collo piumoso, becco debole, adunco all'estremità.

I Pernotteri sono uccelli propri dell'Africa, emigrano però, e nella bella stagione si spandono per molti paesi di Europa; vanno sempre a branchi, si nutrono d'immondizie, e di carogne; ghermiscono anche i piccoli animali, quando lor manca il cibo prediletto.

---

CATHARTHES PernoPTERUS, *Temm.*

CATHARTE ALIMOCHÉ, *Temm.* — CAPOVACCAJO, *Savi* — ACIDDAZZU DI PASSA, *Sicilia*.

Becco giallo, nero all'estremità; iride gialla; la testa e la gola coperta da una pelle nuda e gialla, vestita da debole lanugine bianca. Tutte le penne del corpo bianche, eccettuate le remiganti primarie che son nere, e le secondarie grigio-giallastre. Piedi carnicini, unghie nere. I giovani hanno la parte nuda della testa livida, tutte le penne del corpo scure, l'iride bruna.

Quest' uccello è di passaggio tra noi; qualche coppia però ne rimane a nidificare. Un mio amico per ben due volte ne ricevè de' nidiaci, che per più tempo mantenne vivi.

*Lunghezza totale palmi 2, once 7.*

SINONIMIA.

VULTUR PernoPTERUS, *Linné*.

NEOPHRON PernoPTERUS, *Savigny*.

## GENERE TERZO.

GYPAETUS, *Storr*.

*Caratteri generici.* Becco robusto, lungo; mandibula inferiore coperta da peli setolosi a forma di barba; piedi corti; diti tre avanti, uno indietro.

Vivono isolati, o a coppia; non mai si riuniscono a

truppa. Sono forti e coraggiosi; il loro cibo consiste d' animali, che attaccano con vigore.

GYPÆTUS BARBATUS, *Cuvier*.

GYPÆTE BARBU, *Temm.* -- AVOLTOJO BARBUTO, *Savi* --  
ACIDDAZZU BARBATU, *Sicilia*.

Testa e collo coperto da penne biancastre; due fasce nere, una sopraccigliare, l'altra passa dietro l'occhio, e copre la regione auricolare; parti inferiori rosso-arancione; parti superiori scure macchiate di bianco; piedi cenerini; unghie nere.

Abita le alte montagne dell'Egitto e le Alpi; in Sicilia non l'ho giammai trovato, e lo annessero fra gli uccelli di quest'isola per due mediocri e ben distinte figure del maschio e della femina, che ne dà il Cupani.

*Lunghezza totale palmi 5, once 6.*

SINONIMIA.

OSCIPIHAGUS FOEMINA LARVATUS	}	<i>Cupani</i> .
»		
BARBATUS		
OSSIPHAGUS MAS. SIVE MUSCATUS		
FALCO BARBATUS -- VULTUR BARBATUS <i>Lin.</i>		

GENERE QUARTO.

FALCO, *Linneo*.

*Caratteri generici.* Testa coperta di penne; becco corto con la mascella superiore adunca; tarsi corti coperti da lunghe penne, o nudi; dita tre avanti, uno indietro, forti ed armate da unghie adunche.

Cli uccelli di questo genere si cibano di animali viventi, prendendoli al volo, o per sorpresa. I falchi son forti, ed hanno il volo rapido, e la vista acutissima; vivono a coppia, o solitari; cambiano di livrea in ogni anno, e sino al sesto ancora; i maschi sono sempre di un terzo più piccoli delle femine; fabbricano il nido tra le rupi, negli alberi, e nei vecchi edifizii.

FALCO HALIAETUS, *Lin.*

AIGLE BALBUZARD, *Temm.* -- FALCO PESCATORE, *Savi.* --  
 CEFALARU, *Sicilia.*

Becco turchiniccio, iride giallastra, penne della cervice lunghe ed acuminate, parti superiori del corpo scure tendenti al giallo, inferiori biancas're, piedi squamosi, cenerino-chiari, unghie nere.

Ho trovato questo falco nella sola primavera, e propriamente ne' mesi di marzo o aprile, ed anche di raro. È suo particolar costume non a' lontanarsi giammai dalle acque; infatti quei pochi che ho ricevuto sono stati uccisi presso i laghetti del Faro. Il così detto pesce *cefalo*, di cui abbondano quelle acque salmastre, serve loro di richiamo, e di cibo gratissimo. Forse il volgo lo chiama *cefalario* dalla caccia che fa a tali pesci.

*Lunghezza totale palmi 2, once 2 1/2.*

SINONIMIA.

PANDION HALIAETUS, *Savigny.*

CEFALARU, *Messina.*

FALCO FULVUS, *Lin.*

AIGLE ROYAL, *Temm.* -- AQUILA REALE, *Savi.* -- AQUILA, *Sicilia.*

Becco celestognolo, iride gialla; testa coperta da penne scure ed acuminate, parti superiori ed inferiori del corpo colore scuro-nerastro, tarso pennuto sino alle dita, queste gialle, unghia nere.

Vive ne' luoghi alpestri e boscosi della Sicilia. Un giovane individuo, ch'ebbi in luglio 1837, e due nidiaci ricevuti l'anno antecedente mi furon mandati dal bosco di Fiumedinisi presso Messina, ove trovasi di permanenza; nidifica in quelle scoscese ed inaccessibili montagne, o sulle annose ed alte querce. Il nido è composto di sterpi, bacchette, e cose simili, ed è d'una grande dimensione. Nel bosco sopraccennato ho veduto il maschio di questa specie, che, men-

tre la femina era sulle uova, aliava, e sempre in direzione del nido, mandando un fischio simile al miagolar de' gatti. Mi hanno assicurato anche i cacciatori di quelle contrade, e persone degne di fede; aver veduto una coppia di tali uccelli far la caccia al piccolo selvaggiume nel modo seguente: uno di essi, radendo il terreno, con le ali batte fortemente le macchie ed i cespugli, mentre l'altro ad una mediocre altezza attende e sta alle vedette; all'apparir di un coniglio, o di un lepre piombagli addosso, l'afferra, e col compagno divide la preda.

*Lunghezza totale palmi 4.*

SINONIMIA.

AQUILA MINOR SEU NOTHA, *Cupani.* -- AQUILA CHRYSÆTOS, *Cuv.* -- ARPA, *Mess.*

---

FALCO NÆVIUS. *Linn.*

AIGLE CRIARD, *Temm.* -- AQUILA ANATRAJA, *Savi.* -- TUCCOLOSSIA, *Sicilia.*

Becco nero, iride scura; parti superiori scure con macchie giallicce, le inferiori del medesimo colore con lo stelo delle penne ceciato. Remiganti e timoniere nerastre, quest'ultime con l'estremità lionata. Tarso coperto di penne sino alle dita, queste di color giallo, unghie nere.

Trovansi quest' Aquila nell' interno della Sicilia; nidifica sugli alberi altissimi delle foreste, e mi è stato assicurato che compone il nido di sterpi e cenci; in uno di questi nidi vi furono trovati due aquilotte, e molti scheletri di conigli e rettili; ma quello che recò maggior sorpresa si fu il vedere sotto questo nido sette nidi della passera di campagna coi pulcini, o con le uova, che senza alcuna tema presso quel nemico formidabile tranquillamente stabilito aveano la loro dimora.

*Lunghezza totale palmi 2, once 6 1/2.*

FALCO BONELLI, *Temm.*AIGLE BONELL, *Temm.* -- AJUCULACCIA, *Sicilia.*

Becco nero-celestognolo, iride gialla, cera dello stesso colore; parti inferiori colore isabella ne' giovani, bianche ne' gli adulti o vecchi con macchie longitudinali scure; il di sopra della testa, del collo, ed il manto scuro-rossiccio, o scuro-nero secondo l'età. Sino al terzo anno le remiganti primarie e secondarie sono bianche all' estremità; penne della coda scure al di sopra, bianche al di sotto, terminate da una fascia nera ne' vecchi, isabella ne' giovani; tarsi interamente pennuti; dita squamose, color gialle, unghie nero-cornee.

Questa rara e bella specie trovasi piuttosto comune nella isola di Sardegna; un individuo però che vidi in Parigi in una collezione, mi si disse che proveniva dalla Sicilia, nè credo difficil cosa in quest' isola rinvenirlo, poichè ho costantemente osservato, che le produzioni, e soprattutto gli uccelli della Sardegna si trovano anche in Sicilia. Io suppongo che su' monti di quest' isola, non bene da me osservati, stazionaria dev' essere questa specie. Il Cavaliere de la Marmora ha fatto una esatta e particolare descrizione delle differenti età di tale uccello con apposite e ben fatte figure, che ha pubblicate nelle memorie dell' Accademia delle Scienze di Torino tomo 37.<sup>mo</sup> pagina 100. Secondo quest' autore vive il Falco Bonelli presso i luoghi paludosi, ove abbondante trova il suo cibo prediletto, che sono gli uccelli aquatici. In mancanza però di questi dà anche la caccia a' piccoli quadrupedi. Fabrica il nido nelle parti più scoscese ed inaccessibili de' monti, e lo compone delle stesse materie, delle quali i suoi congeneri si servono; le uova sono sempre nel numero di due.

L' individuo, che fa parte della mia collezione, è un giovane d' un anno, e fummi gentilmente regalato dal mio amico il Chiarissimo Professore Genè, degno successore dello Illustre Bonelli nel Museo di Storia Naturale di Torino.

*Lunghezza totale palmi 5.*

FALCO BRACHYDACTYLUS, *Wolf.*

AIGLE JEAN LE BLANC, *Temm* -- BIANCONE, *Savi* --  
ACULACCIA, *Sicilia.*

Testa molto grossa, becco nero, iride gialla. Testa, gola, petto e addome bianchi con macchie brune, parti superiori scure colla base delle penne bianca. Timoniere bianche al di sotto, scure al di sopra, con fasce trasverse cenerino-scure, piedi celestognoli. La femina ha delle macchie in più gran quantità del maschio. I giovani hanno le parti inferiori rossastre con qualche macchia bianca.

Abita le foreste di monte come di piano; di passo tra noi, e raro ancora.

*Lunghezza totale palmi tre, oncia 1, 1/2.*

## SINONIMIA.

FALCO GALLICUS, *Gmel.*

CIRCAETOS GALLICUS, *Bonaparte.*

FALCO BUTEO, *Linn.*

LA BUSE, *Temm* -- FALCO CAPPONE, *Savi* -- FALCUNAZZU, *Sicilia.*

Becco celestognolo-scuro, iride gialla. Tutto il corpo è coperto di penne grigie, marginate di bianco, o di grigio gialliccio; piedi gialli, unghie nere.

È piuttosto raro questo falco tra noi; pure nel tempo del passo qualcheduno sempre se ne uccide.

*Lunghezza totale palmi 2.*

## SINONIMIA.

BUTEO VULGARIS, *Bechst.*

FALCUNAZZU, *Castrogiovanni.*

FALCO APIVORUS, *Lin.*

BUSE BONDRÉE, *Temm* -- FALCO PICCHIAJUOLO, *Savi* -- ARPEGGHIA DI PASSA, *Sicilia.*

Becco nerastro, iride gialla. Spazio tra il becco e l'occhio coperto di penne corte, e molto fitte. Testa ceruleo-

cenerina; parti superiori scuro-rossastre , inferiori biancastre. La femina ha il petto e l' addome color fulvo-giallastro con grandi macchie scure . Il color dominante de' giovani è il bajo scuro, con lo stelo delle penne del petto nero; l' iride scura. Piedi gialli, unghie nere.

È molto raro questo fa'co, almeno in queste vicinanze. I due bellissimi individui , che si conservano nel mio gabinetto sono un maschio adulto ucciso nella primavera del 1835, ed un giovane d' un anno preso nel mese di maggio del 1837.

*Lunghezza totale palmi 2, once 4.*

SINONIMIA.

PERNIS APIVORUS, *Cuvier.*

---

FALCO MILVUS , *Lin.*

MILAN ROYAL, *Tem.* NIBBIO REALE, *Savi -- NIGGHIU, Sicilia.*

Becco nero, iride gialla. Penne di tutto il corpo fulve, più chiare nelle parti inferiori , scure nelle superiori , con macchie nel mezzo lunghe e strette nere. Testa bianco-sudicia con lo stelo delle penne nero. Coda forcuta, piedi gialli, unghie nere. Il color de' giovani è generalmente di un lionato uniforme.

Il nibbio è comune da per tutto, nel piano, e ne' luoghi montuosi, tanto nella bella quanto nella cattiva stagione. Fabbrica il nido sugli alberi più alti delle foreste , ove la femina depone quattro uova color bianco, con macchie gialle.

*Lunghezza totale palmi 3.*

SINONIMIA.

ACCIPITER MIULA vulgo dicta, *Cupani.*

MILVUS REGALIS, *Briss.*

NIGGHIU, *Messina.*

MILIUNI, *Catania.*

MIULA, *Palermo.*

FALCO ATER *Lin.*

MILAN NOIR, *Tem.* NIBBIO NERO, *Savi.* -- NIGGHIU DI PASSA, *Sicilia.*

Becco nero, iride gialla, penne della tes'a lunghe, acuminate, di color cenerino-scure, collo stelo nero. Le rimanenti parti del corpo di color castagno-scuro, piedi gialli, unghie nere.

Nell'aprile del 1834 uno di tali uccelli ricevei, ucciso nelle vicinanze di Messina, ed è il solo individuo che ho veduto da che mi occupo di Ornitologia; mi si dice però che spesso capita nello interno dell'isola. Secondo il Temminck questo falco si ciba a preferenza di pesci, e fabbrica il nido sugli alberi.

*Lunghezza totale palmi 2, once 3 1/2.*

## SINONIMIA.

MILVUS NIGER, *Briss.*

NIGGHIU NIURU, *Sicilia.*

FALCO PEREGRINUS, *Gmel.*

FALCON LANIER, *Tem.* -- FALCONE, *Savi.* -- ALBANEDDU, *Sicilia.*

Becco cenerognolo, iride gialla, parti superiori nero-turchine, inferiori bianche, con fasce trasverse nere, piedi gialli, unghie nere. I giovani hanno una sfumatura giallastra tanto al di sopra quanto al di sotto, e le macchie di quest'ultima parte son disposte longitudinalmente.

Questo falco varia molto secondo l'età; un mio amico molti anni or sono, e presso Messina, me presente, uno ne uccise di un color bianco niveo uniforme.

Abita questo bell'uccello i luoghi montuosi coperti da boscaglie, rare volte scende nel piano. L'individuo che si conserva nel mio gabinetto fu ucciso presso Siracusa all'epoca del passo, e di passaggio è tra noi, sebbene ne' monti che circondano Palermo vi sia stazionario. I grossi uccelli, come pernici, piccioni, anitre ec. formano il suo cibo. Fab-



brica il nido tra le spaccature delle rocche; le uova sono tre, o quattro color rossastro con macchie scure.

*Lunghezza totale palmo 1, once 6 1/2*, maschio; *palmo 1, once 10* femina.

SINONIMIA.

FALCO MONTANUS SICULUS } *Cupani.*  
 FALCHETTUS }  
 ALBANEDDU, *Messina.*  
 FALCUNI, *Siracusa.*  
 FALCUNI PIDDIRINU, *Palermo.*

---

FALCO SUBBUTEO, *Lin.*

FAUCON HOBEREAU, *Tem.* -- LODOLAJO, *Savi* -- ALBANEDDU DI PASSA, *Sicilia.*

Becco celestognolo, iride scura, penne delle parti superiori scuro-turchine, inferiori biancastre, con macchie longitudinali nere, baffi neri e grandi, piedi gialli, unghie nere.

Comune nel passo di primavera, raro nelle altre stagioni.

*Lunghezza totale palmo 1, once 4 1/2.*

SINONIMIA.

ACCIPITER FRIGILARIUS TUNESINUS, *Cupani.*  
 FALCUNI, *Palermo.*

---

FALCO LITHOFALCO, *Lin.*

FAUCON EMÉRILLON, *Tem.* -- SMERIGLIO, *Savi* -- CACIAVENTU DI PASSA, *Sicilia.*

Becco celestognolo, iride scura. Superiormente color cenerino piombato con strisce longitudinali nere; le parti inferiori color di nocciola picchettate di nero. Piedi gialli, unghie nere. I giovani hanno le penne delle parti superiori scure con margine nerastro, le inferiori giallicce.

Raro trovasi quest' uccello tra noi; nella primavera qualcheuno se ne uccide al tempo del passo, nelle altre stagio-

ni giammai. L'individuo della mia collezione è un giovane.

*Lunghezza totale palmo 1, oncia 1 1/2.*

SINONIMIA.

FALCO AESALON, *Gm.*

SMIRIGLIUS vulgo, *Cupani.*

FALCUNI DI ROCCA } *Palermo.*

SMIDIGGHIU

CACCIARENTU DI PASSA, *Messina.*

FALCO TINNUNCULUS, *Lin.*

FAUCON CRESSÈRELE, *Tem.* -- GHEPPIO, *Savi* -- CACCIARENTU, *Sicilia.*

Becco turchiniccio, iride gialla, dorso color di nocciola, con macchie nere triangolari; parti inferiori isabella macchiate di nero. Testa e groppone cenerino-piombato. Piedi gialli, unghie nere. La femina è molto più grande del maschio.

Abita indistintamente in campagna, come in città, e da per tutto vi è comune. Situa il nido sugli alberi, tra le rocche, o pure nelle buche delle fabbriche. Si ciba di rane, lucertole, sorci, uccelletti ec. La femina fa quattro uova color giallastro, piechettate di rosso-mattone.

*Lunghezza totale palmo 1, once 5 maschio; palmo 1, once 8 femina.*

SINONIMIA.

CERCHNEIS TINNUNCULUS, *Boie.*

ACCIPITER CRISTAREDDA, vulgo dicta, *Cupani.*

TISTAREDDU, CRISTAREDDU, *Palermo.*

CERNIVENTU, *Castrogiovanni.*

CAZZARENTU, *Catania, Siracusa.*

CACCIARENTU, *Messina.*

FALCO TINNUNCULOIDES, *Natter.*

FAUCON CRESSÈRELLÈTTE, *Tem.* -- FALCO GRILLAJO, *Savi* -- CACCIARENTU FURASTERI, *Sicilia.*

Becco celestognolo colla punta nera, iride color casta-

gna; parti superiori lionate-rossicce, inferiori isabella-chiare; su' fianchi e sull' addome delle macchie nere. Testa e sopracoda d' un bel cenerino-scuro. Piedi gialli, unghie biancastre.

Il Temminck dice esser questo grazioso falchetto comune in Sicilia, e nidificarvi ancora: ma io, dal tempo che mi sono addato a questi studi ornitologici, pochi individui ho potuto averne, e ad epøche differenti, talchè suppongo che il suo passo sia accidentale, come quello della seguente specie.

*Lunghezza totale palmo 1, once 2.*

SINONIMIA.

CERCHNEIS CENCHRIS, *Brehm.*

FARUNI DI MALTA, *Palermo.*

CACCIARENTU FURASTERI, *Messina.*

---

FALCO VESPERTINUS, *Lin.*

FAUCON á PIEDS ROUGES, OU KOBEZ, *Tem.* -- FALCO CUCULO, *Savi* -- ALBANEDDU A CAUSI RUSSI, *Sicilia.*

Becco turchino colla base gialla, iride scura, palpebre giallo-arancione, piedi dello stesso colore, unghie giallastre coll' estremità nera. Tutto il corpo, eccetto le penne de' calzoni e sotto-coda, che sono fulvo-rossastre, è di color piombino. La femina molto differisce dal maschio, poichè ha la testa e le parti inferiori di color isabella, e le parti superiori cenerino piombate con strisce longitudinali nerastre. I giovani hanno la gola bianca, ed il petto macchiato di fulvo.

Questo bellissimo falchetto è di passo ne' dintorni di Messina, comunissimo in qualche anno, come lo fu nella primavera del 1835, raro da non vedersene neppure un solo in altri. Gl' individui che ricevei all' epoca accennata

eran maschi, o femine, qualcheduno giovane. Si ciba d'insetti; la propagazione ne è sconosciuta.

*Lunghezza totale palmo 1, oncia 1, 1/2.*

SINONIMIA.

FALCO RUFIPES, *Bechst.*

FALCO ERYTHUROS, *Rafinesque.*

FALCU PALUMBU, *Palermo.*

ALBANEDDU A CAUSI RUSSI, *Messina.*

FALCO PALUMBARIUS, *Lin.*

L' AUTOUR, *Tem.* -- ASTORE, *Savi* -- SPRAVIRUNI, *Sicilia.*

Becco celestognolo-scuro, iride gialla, Le penne delle parti superiori del corpo cenerino-cupe, tendenti al turchino, le inferiori bianche striate da fasce scure. Piedi gialli, unghie nere. I giovani differiscono dagli adulti per avere le parti superiori nero castagno con margine fulvo, le inferiori giallo-fulve.

Rarissimo trovasi in Sicilia. Abita a preferenza i boschi di montagna; un solo individuo una volta ne vidi in quello di Fiumedinisi, ove credo che vi nidifichi. Dà la caccia ai piccoli quadrupedi, ed agli uccelli.

*Lunghezza totale palmi 2, once 5.*

SINONIMIA.

ASTUR PALUMBARIUS, *Bechst.*

PIRNICIARU, *Castrogiovanni.*

NIBIU ? *Messina.*

FALCO NISUS, *Lin.*

L' EPERVIER, *Tem.* -- SPARVIERE, *Savi* -- SPRAVERI, *Sicilia.*

Becco celestognolo, iride gialla. Tutte le parti superiori cenerino-piombate, inferiori bianche macchiate di fasce trasverse scuro-fulve. Tarsi sottili gialli, unghie nere. La femina è molto più grande del maschio.

Non molto comune all'epoca de' due passi. Si ciba di uccelletti; di sorci, lucertole ec.

*Lunghezza totale palmo 1, once 2 1/2 maschio; palmo 1, once 4 1/2 femina.*

SINONIMIA.

ACCIPITER FRINGILLARIUS, *Jon ton*, vulgo -- SPRIVERI, *Cupani*.

ACCIPITER NISUS, *Bonaparte*.

SPRAVERI, *Messina*.

FALCHETTU, *Castrogiovanni*.

FALCO RUFUS, *Linneo*.

BUSARD HARPAYE, *Tem*. -- FALCO DI PALUDE, *Savi* -- ARPEGGIA, *Sicilia*.

Becco scuro, iride gialla in alcuni, scura in altri. Parti superiori color cioccolatte, inferiori fulvo-chiare. Penne delle ali nere. La testa bianco-giallastra in alcuni individui, più scura collo stelo nero in altri. Piedi gialli, unghie nere.

Comunissimo tra noi tanto nel passo, quanto in tutte le altre stagioni. Ne' pantani di Catania vi è sedentario, ed è presso quelle acque che fabbrica il suo nido, ove la femina depone tre a quattro uova rotonde e bianche. Gli uccelli aquatici formano il suo prediletto cibo, e come i luoghi cennati feracissimi sono di tale cacciagione, non mai gli abbandona, ed aggirandovisi intorno spia il momento favorevole onde gettarsi su di qualche anitra rimasta ferita da' colpi del cacciatore, e della quale con facilità se ne impadronisce.

*Lunghezza totale palmi 2.*

SINONIMIA.

LAGORNIA vulgo, *Cupani*.

CIRCUS AERUGINOSUS, *Bonaparte*.

CULOCCIA, *Catania*.

ARPEGGIA, *Messina*.

ARPIA, *Siracusa*.

FALCO CYANEUS, *Montagu.*

BUSARD SAINT-MARTIN, *Temm.* -- ALBANELLA REALE, *Savi* -- ALBANEDDU JANCU, *Sicilia.*

Becco nero, iride gialla. Tutte le penne delle parti superiori color cenerino, quelle delle inferiori bianche. Remiganti nere, piedi gialli, unghie nere. La femina ed i giovani hanno le parti superiori scuro-rossastre, le inferiori giallastre con strisce longitudinali nerastre.

Molti ne passano nella primavera di questi falchi, alcuni de' quali si prendono nelle reti, che gli uccellatori tendono lungo la spiaggia di Messina ai piccoli uccelli. In altre stagioni non se ne vedono.

*Lunghezza totale palmo 1, onca 10 1/2.*

## SINONIMIA.

ACCIPITER CRISTAREDDA FEMMINARA, vulgo dieta, *Cupani* (il maschio).

ALBANELLUS CRUGINCEFUSCUS, *Cupani* (la femina).

STRIGIPES PYGARGUS, *Bonaparte.*

FALCO CINERACEUS, *Montagu.*

BUSARD MONTAGU, *Tem.* -- ALBANELLA PICCOLA, *Savi* -- ALBANEDDU RARU, *Sicilia.*

Tutte le parti superiori cenerino-piombate, inferiori cenerino-chiare, e bianche con strisce longitudinali rossastre; timoniere cenerine con macchie rosso-scure, iride e piedi gialli. La femina ha le penne delle parti superiori rosso-scure con margine più chiaro, le inferiori lionate, macchiate longitudinalmente di rossiccio. I giovani di un anno differiscono dalla femina per avere una macchia rosso-giallastra sull'occipite, altra bianca sotto gli occhi, e tutte le parti inferiori son di colore isabel'a puro.

È molto raro questo falco nelle vicinanze di Messina; i soli individui da me trovati, che fan parte della mia

raccolta sono una femina ed un maschio di un anno.

*Lunghezza totale palmo 1, onca 9 1/2.*

SINONIMIA.

STRIGICEPS CINERACEUS, *Bonaparte.*

## SEZIONE SECONDA.

### UCCELLI RAPACI NOTTURNI.

#### GENERE QUINTO.

STRIX, *Linneo.*

*Caratteri generici.* Becco inclinato dalla base. Testa ed occhi grandi, questi circondati da penne lunghe. Tarso interamente coperto da penne; diti tre in avanti, uno indietro; unghie forti e adunche.

Da tutti gli autori sistematici gli uccelli notturni sono stati messi in un sol genere, che han chiamato *Strix*. Ed in fatti tutti hanno gli stessi costumi ed abitudini. Sono generalmente vestiti di penne con barbe setose, e di colori scuri. La loro vista è talmente delicata da non poter soffrire i raggi del sole; perciò attendono le ore vespertine, o le ombre della notte per procacciarsi il cibo. Durante il giorno restano o nelle buche delle fabbriche, o tra le caverne, o tra' fronzuti alberi. Gridano la notte con voce strana e monotona, che da gente idiota si crede foriera di sinistri presagi. Gli uccelletti ed i piccoli quadrupedi formano il loro cibo. Costruiscono il nido nelle fenditure de' monti, nelle buche delle fabbriche, su' tetti delle abitazioni, rade volte sugli alberi. Tutte le specie sono fra noi stazionarie, eccetto due, delle quali una è migratoria, l'altra vi arriva accidentalmente.

---

STRIX BUBO, *Lin.*

HIBOU GRAN DUC, *Tem.* -- GUFO REALE, *Savi* -- CUCUNI, *Sicilia.*

Becco nero, iride, gialla. Due lunghi ciuffi sulla testa.

Penne del corpo color lionato , macchiate da molte strisce longitudinali brune, e da altre più piccole trasversali . Tarsi coperti da folte penne, unghie nere.

Dimora nelle folte boscaglie , o ne' luoghi alpestri ; di giorno nelle buche , o grotte ; al tramontar del sole esce per far preda degli uccelli, o quadrupedi. È robusto e coraggioso. Andando un giorno a caccia, uno di tali uccelli scoperto in una buca , ed assalito da' cani , si difese colle sue adunche unghie, e li lacerò tutti in modo che temevano di più avvicinarsegli , e fu mestieri ucciderlo a colpi di fucile.

*Lunghezza totale palmi 2, once 7 1/2 .*

SINONIMIA.

BUBO JACOBI SIMILIS, *Cupani.*

BUBO MAXIMUS, *Sibb.*

ACIDDAZZU DI NOTTI, *Castrogiovanni.*

CUCCUNI

FUGANAZZU DI ROCCA } *Palermo.*

FUGANU, *Siracusa, Catania.*

---

STRIX OTUS , *Linnèo.*

HIBOU MOYEU DUC , *Temminck* -- ALLOCCO , *Savi* --  
FUGANU, *Sicilia.*

Becco nero, iride arancione. Due lunghi ciuffi sulla testa . Il color dominante delle penne è il lionato , fiammeggiato di bruno; piedi coperti di pennuzze, unghie nere.

Abita i boschi , rare volte scende nel piano. I costumi sono simili a quelli della specie precedente.

*Lunghezza totale palmo 1, once 4.*

SINONIMIA.

JACOBUS JACULATUS, *Jonston, Cupani.*

OTUS VULGARIS, *Flem.*

GUFU, *Castrogiovanni.*

FUGANU, *Palermo.*



STRIX BRACHYOTUS, *Lin.*

ИИБОУ BRACHIÒTE, *Tem.* -- ALLOCCO DI PADULF, *Savi* --  
ORVA, *Sicilia*.

Becco nero, iride gialla. Ciuffetti appena visibili. Parti superiori di color lionato con macchie longitudinali, ali oscure, orlate di fulvo; parti inferiori bianco-sudicie con strisce nere, più folte nel petto, rade sull'addome. Piedi pennuti, unghie nere.

Nella state abita i boschi di monte, e molti ne ho veduto in quei di Fiumedinisi. È la sola specie forse che fa sentire la sua monotona voce durante il giorno. Nell'inverno scende nelle pianure. Preferisce i luoghi paludosi, ove trova abbondevole nutrimento.

*Lunghezza totale palmo 1, once 6 1/2.*

## SINONIMIA.

ALUCUS ALIUS PALLIDUS, ORVA vulgo, *Cupani*.

BRACHYOTUS PALUSTRIS, *Gould*.

LEU, *Fiumedinisi*.

ORVA, *Palermo*.

STRIX ASCALAPHUS, *Savigni*.

ИИБОУ ASCALAPHE, *Temm.* -- CUCCA FURASTERA, *Sicilia*.

Becco nero, iride gialla. Color generale del corpo giallastro con macchie longitudinali nerastre nelle parti inferiori, acuminate o a zigzag nelle altre, gola e petto bianco; coda al di sopra bianca, con quattro a sei fasce strettissime scure. Tarsi e diti pennati; ciuffetti corti sulla testa.

La patria di quest'uccello è l'Egitto; pure secondo il Temminck qualche volta accidentalmente si mostra in Sicilia; io non l'ho giammai trovato.

*Lunghezza totale palmo 1, once 8.*

## SINONIMIA.

BUBO ASCALAPHUS, *Savigni*.

STRIX SCOPS, *Lin.*HIBOU SCOPS, *Tem.* -- ASSIOLO, *Savi*, -- SCUPIU, *Sicilia.*

Becco scuro, iride gialla. Ciuffetti mediocri. Penne generalmente di color fulvo-scuro finamente striate e punteggiate di nero. Piedi pennuti, unghie nere.

È la sola specie migratoria tra gli uccelli notturni. Nelle notti di primavera s'incominciano a far sentire con quel monotono fischio *chiu, chiu, chiu* nelle nostre campagne, che abbandona all'avvicinarsi dell'autunno. Gl'insetti formano il suo cibo. Fabbricano il nido nelle buche degli alberi, ove la femina depone quattro a cinque uova. I pulcini sono coperti d'una peluvia scura.

*Lunghezza totale once 9 1/2.*

## SINONIMIA.

SCOPS ALDROVANDI, *Ray.*JACOBU, *Palermo.*

SCUPIU

CUCCA DI ROCCA } *Messina.*CUCCA DI ROCCARU, *Siracusa.*JACOBI } *Catania.*

CHIODU }

STRIX PASSERINA, *Lin.*CHOUËTTE CHEVÈCHE, *Tem.* -- CIVETTA, *Savi* -- CUC-  
CA, *Sicilia.*

Becco giallastro, iride gialla. Penne interamente cenerine tendenti al giallo con macchie bianche, o scure. Tarsi pennuti, unghie nere.

È la più comune di questo genere in tutte le campagne, nelle vecchie fabbriche, talvolta anche nelle città; nel tempo degli amori si sente il canto di questi uccelli. Situa il nido o nelle buche degli alberi, o sotto le tegole delle abitazioni; le uova sogliono essere da due a cinque di color bianco. I topi, i rettili, gl'insetti ed i piccoli uccelletti formano il suo particolare e gradito cibo. Questa è la specie, della quale

si servono i cacciatori per zimbello , onde attirare gli uccelli nella pania.

*Lunghezza totale once 10 1/2 .*

SINONIMIA.

ATHENE NOCTUA, *Bonaparte.*

-----

STRIX ALUCO, *Lin.*

CHOUËTTE HULOTTE, *Tem.* -- GUFO SELVATICO, *Savi* --

CUCCA DI PASSA, *Sicilia.*

Becco verdastro , iride scura . Il color delle penne è il cenerino con sfumatura fulva , con macchie nere longitudinali ondulate, o trasverse. Piedi pennati color bianco , punteggiati di scuro, unghie nere,

Quest' uccello è proprio de' luoghi montuosi coperti di boscaglie; non mai si fa vedere nel piano.

*Lunghezza totale palmo 1, once 7.*

SINONIMIA.

ULULA MUSTELINA FUSCO STRIATA, vulgo FUANU, *Cupani.*

SYRNIUM ALUCO, *Boie.*

FUANU, *Catania, Siracusa.*

-----

STRIX FLAMMEA, *Lin.*

CHOUËTTE EFFRAIE , *Tem.* --- BARBAGIANNI , *Savi* ---

VARVAJANNI, *Sicilia.*

Becco gialliccio , iride nera . Parti superiori di un bel giallo-lionato coperto di macchiette bianche e nere ; inferiori bianche macchiettate anche di nero. Piedi pennuti , unghie carnicine.

Non vi è campanile, o altre grandi fabbriche semidirute in cui non si trovino i barbagianni; frequenta ancora le campagne. La sua voce , che somiglia al russare d' un uomo , mette spavento a chi non ne conosce la causa. Nidifica nelle

buche, e la femina ordinariamente vi depone da cinque a sei uova.

*Lunghezza totale palmo 1. onca 4.*

SINONIMIA.

BUBO SICULUS, scilicet aure cinerce maculatus, *Cupani.*

PIULA, *Catania, Siracusa.*

STRIULA }  
VARVAJANNI } *Messina.*

## ORDINE SECONDO.

UCCELLI SILVANI.

PASSERES.

*Caratteri dell'ordine.* Becco mediocre, o forte, o robusto; gambe quasi sempre coperte da penne. Dita quattro disposte tre avanti, ed uno indietro, qualche volta due avanti, e due indietro, unghie deboli, arcuate, adunche.

I silvani tra tutti gli ordini sono stati quelli che han dato più a pensare agli Ornitologi; la non conformità di alcune parti esteriori del corpo; i costumi e le abitudini diversi tra loro ne han reso difficile la classificazione. In generale si cibano di semi, frutta, insetti, ed alcuni di uccelletti, e piccoli mammiferi.

## GENERE SESTO.

PRIMA TRIBÙ.

LANIUS, *Lin.*

*Caratteri del genere.* Becco triangolare, forte; mascella superiore adunca, dentata; dita tre avanti, uno indietro.

Questi uccelli migratori tra noi sono forti e petulanti. Si cibano di semi, frutta, insetti, e qualche volta assalgono anche gli uccelletti, ed i piccoli mammiferi. Fabbricano il nido sugli alberi, e le uova sogliono essere da cinque a sette.

LANIUS EXCUBITOR, *Lin.*

PIE-GRIÈCHE GRISE, *Tem.* -- AVERLA MAGGIORE, *Savi* -- GARGANA, *Sicilia*.

Testa e parti superiori cenerine ; una fascia nera sotto gli occhi ; parti inferiori bianche ; penne delle ali bianche alla base, nere all'estremità. Becco e piedi neri.

Vive ne' boschi, e spesso si trattiene anche ne' giardini.

In Messina è rarissima ; più comune presso Palermo .

Suppongo che sia di passaggio.

*Lunghezza totale once 11.*

## SINONIMIA.

LANIUS MAJOR, vulgo GARGANA, *Cupani*.

LANIUS MINOR, *Lin.*

PIE-GRIÈCHE A POITRINE ROSE, *Tem.* -- AVERLA CENERINA, *Savi* -- TISTAZZA, *Sicilia*.

Becco nero, iride scura. Parti superiori cenerine , inferiori bianche, con sfumatura rosea sul petto . Una fascia color nero parte dalla fronte, traversa gli occhi, e circonda la regione auricolare. Ali nere, coda bianca e nera, piedi di quest'ultimo colore. I giovani, invece del color roseo sul petto, hanno delle strie trasverse cenerine.

È piuttosto raro nelle vicinanze di Messina ; più comune nelle altre parti dell'isola.

*Lunghezza totale once 10.*

## SINONIMIA.

LANIUS MINOR *Jonston*, TESTA GROSSA vulgo, *Cupani*. TISTAZZA, *Sicilia*.

LANIUS RUFUS, *Lin.*

PIE-GRIÈCHE ROUSSE, *Tem.* -- AVERLA CAPIROSSA, *Savi* -- TESTA ROSSA, (1) *Sicilia*.

Becco nero, iride color di nocciola . Testa color marro-

(1) *Testa rossa* in siciliano significa *testa grossa*.

ne , fronte nera , parti superiori di ugual colore , con una macchia bianca nelle ali ; parti inferiori bianche . Piedi neri . I giovani differiscono molto dagli adulti . Hanno la testa ed il dorso rossastri con strie scure , o macchie semilunari di color nerastro ; parti inferiori bianche macchiate di simile maniera .

Questa è la specie più comune, che trovasi nelle nostre campagne . Arriva nell'aprile , e parte in settembre . È sospettoso, e difficilmente si fa avvicinare . Sempre situato sulla cima de' più elevati alberi , col canto imita così bene quello degli altri uccelli da ingannare chiunque . Fabbrica il nido tra' rami degli alberi , e lo tesse con radichette di piante erbacee odorose, tappezzandolo al di dentro di cotone . Ho trovato in tali nidi, per lo più, sette uova grosse, bislunghe, color celestognolo , macchiettate di scuro . Nella cattiva stagione nessuno ne rimane in Sicilia . Si ciba di grossi insetti, ed assale qualche volta anche i piccoli uccelli .

*Lunghezza totale onçe 8 1/2 .*

SINONIMIA .

ENNEOCTONUS RUFUS, *Boie* .

PAPPAJADDISCU, *Messina* ( il giovane ) .

LANIUS COLLURIO, *Linneo* .

PIE-GRIÈCHE ECORCHEUR, *Tem* . -- AVERLA PICCOLA, *Savi* -- TISTAZZA NICA, *Sicilia* .

Becco nero , iride scura . Testa e sopraccoda cenerine ; dorso color fulvo ; parti inferiori bianche ; nel petto una sfumatura amatistina . Coda, le due penne medie nere , le altre bianche e nere . La femina ha la testa color castagna , le parti inferiori bianche con macchie semilunari . I giovani hanno il di sopra colore scuro, orlato di una striscia bianca ed altra nera .

Arriva unitamente agli altri congeneri ; nelle vicinanze di Messina è piuttosto rara, comune però nell'interno dell'isola . Fa il nido come la specie precedente sugli alberi . e

delle stesse materie lo compone. Le uova sono da cinque a sei color celestognolo con macchie scure.

*Lunghezza totale onca 8. 1/2 .*

SINONIMIA.

ENNEOCTONUS COLLURIO, *Boie.*

## GENERE SETTIMO.

### SECONDA TRIBÙ.

#### CORACIAS.

*Caratteri generici.* Becco forte a base larga; mascella superiore adunca all'estremità; tarsi corti, diti tre avanti, uno indietro.

La sola specie che trovasi in Europa è migratoria, ed abita i luoghi alpestri ed i boschi; il suo cibo consiste di insetti esclusivamente.

CORACIAS GARRULA, *Lin.* -- ROLLIER VULGAIRE, *Tem.* --  
GHIANDAJA MARINA, *Savi* -- CARRAGIÀ, *Sicilia.*

Becco corneo, iride color di nocciola; dorso e scapolari marrone; piccole copritrici azzurre; tutte le altre penne del corpo d'un bel verde-mare. Piedi giallastri. I giovani hanno i colori più sbiadati.

Questo bell' uccello arriva in Sicilia ne' primi di aprile, e ne parte in settembre, non restandovene alcuno nella stagione brumale. Moltissimi ne rimangono tra noi, e la loro dimora prediletta sono i luoghi alpestri e boscosi, da' quali non mai se ne allontanano. Sono sospettosissimi, e difficilmente si fanno avvicinare. Se sono perseguitati s'innalzano a sufficiente altezza, e van sempre a posarsi sugli alberi isolati, o sulle punte delle rocce, onde vedere liberamente quanto li circonda. Fabbricano il nido nelle buche delle rupi più scoscese, o tagliate a picco, e lo formano di erbe secche; ed in qualcheduno che ne ho ricevuto non vi ho tro-

vato che quattro uova di color bianco . Il loro carattere è selvaggio, ed incapace di domesticarsi; ne ho tenuto de' nidiaci, a' quali dava io stesso a mangiare de' bruchi da seta, e qualche volta anche del pane . Appena però furono in istato di volare, non era possibile più loro accostarsi . La voce è forte e rauca. Allorchè volando vogliono posarsi su d' un albero , o roccia , pria d' arrivare ad uno di questi punti, vi si bultano serrando le ali.

*Lunghezza totale palmo 1, once 4.*

SINONIMIA.

PICA MARINA, CASTANEO-MARINI, et CYANEI COLORI, *Cupani*.  
CARRAGIÀ, *Messina, Catania, Siracusa.*

## GENERE OTTAVO.

TERZA TRIBÙ.

CORVUS , *Linnèo.*

*Caratteri generici.* Becco grosso , dritto , rigonfio ai lati , con la mascella superiore appena adunca . Tarso mediocre; diti tre in avanti, uno indietro.

I corvi sono onnivori ; si cibano di tutto ciò che lor si presenta avanti. Sono uccelli furbi ed intelligenti; si addomesticano facilmente , e si perviene di far ripetere ad alcuni delle parole ancora. Il nero è il color dominante delle loro penne. Qualche specie è migratoria; la più gran parte però e stazionaria.

— — —  
CORVUS CORAX , *Lin.*

CORBEAU NOIR, *Tem.* -- CORVO IMPERIALE, *Savi* -- CORVU, *Sicilia.*

Becco nero, iride e piedi di ugual colore. Le penne di tutto il corpo son nere, cangianti in violetto.

Vive solitario , o pure a coppia su' monti , e vengono nel piano allorchè vi sono attirati dall' odore di qualche animale morto, il quale cibo essi preferiscono a tutt' altro; non tosante mangiano frutti, pesci, uccelletti, piccoli mammiferi ec.



Sono uccelli sospettosissimi ; presi giovani facilmente si addomesticano. Fabbricano il nido nelle buche delle rocce, ove la femina depone da tre a sei uova color verdastro con macchie scure.

*Lunghezza totale palmi 2, once 5.*

SINONIMIA.

CORVU, *Sicilia.*

CORVUS CORNIX, *Lin.*

CORNEILLE MANTELÉE, *Tem.* -- CORNACCHIA BIGIA, *Savi* -- CORVU JANCU, *Sicilia.*

Becco, iride e piedi neri. Dorso e petto bigio ; tutte le altre penne nero-cangianti.

È piuttosto raro nelle vicinanze di Messina, comune però trovasi nell' interno dell' isola. I costumi sono gli stessi di quelli della specie precedente; vivono a coppia, o a branchi.

*Lunghezza totale palmo 1, once 10, 1/2.*

SINONIMIA.

CORNIX CINEREA, vulgo CURVACCHIU, *Cupani.*

CORVU JANCU, *Messina.*

CURVACCHIU, *le altre parti dell' isola.*

CORVUS FRUGILEGUS, *Lin.*

FREUX, *Tem.* -- CORVO NERO, *Savi* -- CORVU DI PASSA, *Sicilia.*

Becco ed iride nera. Base del becco e gola nude. Penne del corpo nere cangianti in violetto. Piedi ed unghie nere.

Questa è la sola specie che non è stazionaria. Arriva da noi nell' inverno per partirne al principio di primavera ; vanno a branchi numerosi. Nidificano verso le parti settentrionali.

*Lunghezza totale palmo 1, once 10, 1/2.*

SINONIMIA.

CORVU DI SINTERI, *Messina.*

CORVUS MONEDULA, *Lin.*

CHOUCAS, *Tem.* -- TECCOLA, *Savi* -- CIAULA, *Sicilia.*

Becco nero, iride bianca. Testa e collo grigio; le rimanenti penne del corpo nere cangianti, piedi neri.

Questa specie è fra noi comunissima; vive a branchi copiosi tanto nelle campagne, quanto nelle città, e sui campanili delle chiese, o altre grandi fabbriche. I costumi sono simili a quei de' suoi congeneri.

*Lunghezza totale palmo 1, once 4.*

CORVUS GLANDARIUS, *Lin.*

GEAL, *Tem.* -- GHIANDAJA, *Savi* -- TIRUNI, *Sicilia.*

Becco nero, iride turchina. Penne del corpo cenerinovinate; più scure nelle parti superiori, sbiadate nelle inferiori; baffi neri. Una macchia azzurra striata di nero sulla piegatura delle ali. Penne del vertice lunghe, erigibili, biancastre con macchia nera all'estremità. Piedi nerastri.

Vive in Sicilia ne' boschi, e su' monti, ove è stazionario; facilmente si domestica, ed apprende ancora a parlare, ed a fischiare. Nidifica sugli alberi; le uova sono cinque, turchine, punteggiate di nero.

*Lunghezza totale palmo 1, once 6.*

## SINONIMIA.

GARRULUS GLANDARIUS, *Briss.*

PICA GLANDARIA ALTERA TRANSITORIA, SEU ERUGINEO VIO-  
LACEO ET AZURREO COLORE PICTA, *Cupani.*

TIRUNI, *Messina.*

GIAJU, *tutte le altre parti dell' isola.*

CORVUS PICA, *Lin.*

PIE, *Tem.* -- GAZZERA, *Savi* -- CARCARAZZA, *Sicilia.*

Becco e piedi neri; iride nerastra; addome ed una macchia sulle ali color bianco; tutte le altre penne del corpo nero-cangianti. Coda lunghissima.

Sono uccelli comunissimi tanto nel piano, quanto ne' bo-

schi. Vanno a coppia; i costumi sono simili a que' degli altri corvi. Impara facilmente a parlare, ed ama nascondere tutto ciò che colpisce la sua vista. Fabbricano il nido sugli alberi, e lo compongono di sterpi, paglia e radici; le uova sono sei di color verdastro con macchie scure.

*Lunghezza totale palmo 1, once 9.*

SINONIMIA.

PICA CAUDATA, *Ray.*

## GENERE NONO.

PYRRHOCORAX, *Cuv.*

*Caratteri generici.* Becco mediocre, alquanto curvo, e con l'estremità della mascella superiore adunca. Piedi robusti, unghie forti ed arcate. Diti tre in avanti, uno indietro.

Gli uccelli di questo genere si somigliano in tutto a que' del precedente. Sono i medesimi i caratteri esterni, e le abitudini; ed è stata la mania di aumentare il numero dei generi quella di dividere questo da' corvi.

—————  
 PYRRHOCORAX ALPINUS, *Viell.*

PYRRHOCORAX CHOQUARD, *Tem.* — GRACCHIO, *Savi* —  
 CORVU A PEDI RUSSI, *Sicilia.*

Becco giallo-vivace, iride bruna. Color delle penne nero-brillante, cangiante in violetto. Piedi giallo-arancioni. I giovani hanno i piedi neri, ed il becco dello stesso colore con una macchia gialla.

Vive quest' uccello ne' luoghi più elevati de' monti, e soprattutto ove risiede perenne la neve. È riunito in branchi, e si ciba d'insetti, semi e frutta. Fabbrica il nido nelle rocce.

*Lunghezza totale palmo 1, once 4.*

SINONIMIA.

CORNIX ROSTRO, PEDIBUSQUE RUBRIS, *Cupani.*

## GENERE DECIMO.

## QUARTA TRIBÙ.

SITTA *Linneo.*

*Caratteri generici.* Becco dritto, prismatico, acuminato. Diti tre in avanti, ed uno indietro; questo molto lungo con unghia lunghissima.

La sola specie, che abbiamo in Europa, e che trovasi comunemente in Sicilia, è la seguente:

SITTA EUROPAEA, *Lin.*

SITTELE TORCHEPOT, *Tem.* --- MURATORE, *Savi* --- BRANCICALÒRU, *Sicilia.*

Becco nero al di sopra, celestognolo al di sotto; iride marrone. Parti superiori cenerino-celestognole, inferiori rosastre; una macchia nera traversa gli occhi. Piedi giallastri.

Si trovano quest' uccellini sempre ne' boschi, ove sono stazionari. Vedonsi continuamente aggirare intorno agli alberi in cerca delle larve, e degl' insetti che rinvencono sotto la loro scorza. Situano il nido nelle buche degli alberi, ove la femina partorisce da sei a sette uova di colore scuriccio con macchie rosse.

*Lunghezza totale once 6 1/2.*

## SINONIMIA.

FICEDULA CINEREA RECTO ROSTRO, SEU NOSTRARIS, *Cupani.*

## GENERE XI.

## QUINTA TRIBÙ.

PICUS, *Linneo.*

*Caratteri generici.* Becco lungo, dritto, angolato, troncato; lingua lunga, armata all' estremità di spine rivolte indietro. Diti due avanti, e due indietro, armati di unghie forti ed arcate.

Vivono i picchi ne' boschi di monte, o di piano. Si ci-

bano d' insetti . Mediante la forma delle loro dita si arrampicano benissimo. Covano nelle buche degli alberi, che espressamente formano col forte loro becco . La femina partorisce da tre ad otto uova. Hanno generalmente del rosso sulla testa.

---

PICUS MARTIUS, *Lin.*

PIC NOIR, *Tem.* -- PICCHIO NERO, *Savi* -- PIZZICA-FERRU NIURU, *Sicilia.*

Becco biancastro, iride bianco-sudicia. Pileo rosso; tutte le altre penne del corpo nere; piedi nerastri.

È rarissimo nelle vicinanze di Messina; ma siccome due o tre ne sono stati uccisi, ed in epoche differenti, suppongo che ve ne sieno ne' boschi dell' interno dell' isola, perchè gli uccelli di tal genere sono stazionari.

*Lunghezza totale palmo 1, once 8.*

SINONIMIA.

DRYOCOPUS MARTIUS, *Boie.*

---

PICUS VIRIDIS, *Lin.*

PIC VERT, *Tem.* -- PICCHIO VERDE, *Savi* -- PIZZICA-FERRU VIRIDI, *Sicilia.*

Becco celestognolo, iride bianca. Pileo rosso; penne delle parti superiori verde-gialle, inferiori verde-sbiadate. Piedi cenerini.

Vive come i suoi congeneri ne' boschi; è comune in quei dell' interno della Sicilia, raro in que' di Messina. Nidifica nelle buche degli alberi, e la femina vi depone sei ad otto uova bianche.

*Lunghezza totale palmo 1, once 2 1/2.*

SINONIMIA.

GERINUS VIRIDIS, *Boie.*

BRACHYLOPHUS VIRIDIS, *Sw.*

PICUS MAJOR, *Lin.*

PIC ÉPEICHE, *Tem.* -- PICCO ROSSO MAGGIORE, *Savi* -- PIZZICA-FERRU, *Sicilia*.

Becco celeste-scuro, iride rossa; penne dell' occipite, e della regione anale rosse; le altre penne del corpo sono bianche e nere. Piedi cenerino-scuri. La femina non ha rosso sulla testa.

È la specie più comune de' nostri boschi. Fa il nido scavando col becco i tronchi degli alberi. La femina partorisce cinque a sei uova bianche. Ho veduto qualcheduno di questi uccelli, il quale dormiva rampicato alle pareti laterali della gabbia.

*Lunghezza totale palmo 1.*

SINONIMIA.

PIZZICA-FERRU, *Messina*.

CARPINTERI, *Interno dell' isola*.

LINGUA LONGA, *Palermo*.

PICUS MINOR, *Lin.*

PIC ÉPEICHETTE, *Tem.* -- PICCHIO PICCOLO, *Savi* -- PIZZICA-FERRU NICU, *Sicilia*.

Becco e piedi cenerino-scuri. Penne del vertice rosse; tutte le altre parti del corpo nere e bianche. La femina non ha il rosso sulla testa.

Vive questo piccolo picchio negli stessi luoghi della specie precedente, ed ha i medesimi costumi, ma è più raro.

*Lunghezza totale once 8.*

SINONIMIA.

PICUS MINOR VARIUS CAPITIS VERTICE CHERMISINIS COLORIS, *Cupani*.

## GENERE XII.

YUNX, *Lin.*

*Caratteri generici.* Becco più corto della testa, dritto

ed acuminato; lingua cilindrica, lunga, cornea all'estremità, ed aguzza. Diti due in avanti, e due indietro.

La sola specie che abbiamo in Sicilia ed in Europa è di passaggio. Somiglia molto ai picchi nei costumi, e per la conformazione della lingua. Il modo singolare di volgere la testa in tutt' i sensi gli ha fatto dare il nome che porta.

YUNX TORQUILLA, *Lin.*

TORCOL ORDINAIRE, *Tem.* — TORCICOLLO, *Savi* -- FURMICULARU, *Sicilia.*

Becco carnicino scuro, iride giallastra; ventre biancosudicio; tutte le altre penne del corpo sono color grigio-chiaro, o fulve lineate di scuro. Piedi carnicini.

Arriva in Sicilia al cominciar del mese di aprile; è piuttosto solitario; si ciba di formiche, e di larve d'insetti. La femina partorisce sei, o otto uova color bianco, che pone nelle buche degli alberi. Nell'inverno non ne ho giammai veduto.

*Lunghezza totale once 8.*

SINONIMIA.

LINX CINEREO-FUSCO, vulgo LINGUA LONGA DI TURDI, *Cupani.*

FURMICULARU, *Messina.*

CAPU TORTU, *Palermo.*

MANCIA FURMICULI, *Catania, Siracusa.*

GENERE XIII.

SESTA TRIBÙ.

CUCULUS, *Lin.*

*Caratteri generici.* Becco mediocre, rotondo, arcato leggermente all'estremità. Ali lunghe. Dita due avanti, due indietro.

È strano invero il costume che questi uccelli hanno di depositare le loro uova nel nido de' piccoli volatili, lasciando

a questi la cura di covarli , e di nutrire anche i nati pulcini . Sono uccelli migratori ; arrivano da noi ne' primi di aprile, e ne partono in settembre.

CUCULUS CANORUS, *Lin.*

COUCOU GRIS, *Tem.* -- CUCULO, *Savi* -- TURTURARU, *Sicilia.*

Becco cenerino con l'apertura gialla, iride gialla; parti superiori ed inferiori grigio-cenerine. Addome e fianchi bianchi con fasce nere. Piedi gialli. I giovani hanno le parti superiori fulve con macchie nere, le inferiori giallastre con strie trasverse nere. L'uccello in quest'ultima livrea è stato preso da molti autori per una specie diversa, e chiamato *Cuculus Hepaticus* . Si è conosciuto però chiaramente che è il giovane di un anno.

Nella primavera giunge in Sicilia il cuculo, precedendo gli stormi delle tortore , di maniera che sembra che faccia di guida a questi uccelli ; in fatti in ogni branco di tortore sempre uno, o due cuculi si trovano. Molti prosiegono la direzione del settentrione; molti ancora tra di noi ne rimangono. I boschi di monte sono le loro predilette dimore : in que' di Fiumedinisi qualcheduno ne ho veduto, o inteso, ed ove, posato su di un ramo di fronzuto albero, rompe il silenzio di quella immensa solitudine col monotono canto, che può paragonarsi alle due sillabe *cu-pi* ripetuto continuamente , e dal quale suono quei villici *Cupparu* lo chiamano . Questa è la sola specie dell'immensa varietà degli uccelli finora conosciuti , che non fabbrica nido di sorta alcuna , e deposita le uova in que' de' piccoli uccelli. Secondo le osservazioni di Le Vaillant la femina partorisce l'uovo a terra , e quindi prendendolo col becco lo trasporta nella sua larga gola, e lo va a mettere nel nido di una qualche sylvia, o lodola. Prevedendo però che queste, spinte dall'amor materno a pascere i loro propri figli , negherebbero il cibo ai molti intrusi parassiti , distribuisce le uova , che sono al



numero di cinque a sei, in cinque, o sei differenti nidi.

*Lunghezza totale once 16.*

SINONIMIA.

CUCULUS TRANSITORIUS BARBERIS, *Cupani.*

CUCÙ, TURTURARU, *Messina;*

CUCCA DI PASSA, *Catania, Palermo, Siracusa.*

CUCULUS GLANDARIUS, *Lin.*

COUCU GEAI, OU TACHETÉ, *Tem.* -- CUCULO COL CIUFFO, *Savi* -- CUCÙ TUPPUTU, *Sicilia.*

Becco nero con la base della mascella inferiore rossastra, iride gialla. Testa con ciuffo cenerino chiaro, con lo stelo nero; parti superiori cenerino-scure, inferiori bianche e lionate. Coda nerastra con l'estremità bianca. Differiscono alcuni, secondo l'età, per avere le penne della testa color nero cangiante in verdone; le parti superiori verdastre, le inferiori lionate.

Vive questo cuculo sulle coste della Barbaria e nella Siria. Secondo Temminck si mostra accidentalmente in Sicilia, ove, dice, che molti individui ne sono stati uccisi; sinora però non mi è riuscito averne alcuno.

*Lunghezza totale once 14 1/2.*

SINONIMIA.

OXILOPHOS GLANDARIUS, *Bonaparte.*

## GENERE XIV.

TRIBÙ SETTIMA.

CAPRIMULGUS. *Lin.*

*Caratteri generici.* Becco molto dilata'o, compresso, alquanto arcato nell'estremità; piedi cortissimi; dita tre avanti, uno indietro.

Questi uccelli, de' quali una sola specie trovasi in Sicilia, escono al tramonto del sole, e danno la caccia agl'in-

setti, come fanno le rondini, volando rasente la terra. Sono di passo, ed hanno il corpo coperto da penne morbidissime.

CAPRIMULGUS EUROPAEUS, *Lin.*

L'ENGOULEVENT ORDINAIRE, *Tem.* -- NOTTOLONE, *Sa-  
vi* -- CURDARU, *Sicilia.*

Becco nero, iride scura. Penne del corpo cenerine macchiate a strisce, o picchettate di nero, giallastro, o bianco. Piedi giallo-scuro.

In aprile si fanno vedere questi uccelli, ed allorchè compariscono la sera vi è certezza, almeno in questi luoghi, che la dimane si trovano in abbondanza le quaglie, essendo forieri della loro venuta. Durante il giorno restano a pollajo sugli alberi fronzuti, aspettando il crepuscolo per andare in cerca del cibo. Non fa alcun nido, ma deposita le uova in numero di due, color bianco con macchie scure, sulla nuda terra a' piedi d'un albero, o sotto qualche cespuglio.

*Lunghezza totale once 11.*

SINONIMIA.

STULTOS FALIENS, *Cupani.*

CURDARU, *Messina, Catania.*

'NGANNA FUODDI (1), *Palermo, Castrogiovanni, Siracusa.*

GENERE XV.

HIRUNDO, *Linnéo.*

*Caratteri generici.* Becco debole, triangolare, compresso; apertura grande; mascella inferiore dritta, superiore alquanto adunca. Diti tre avanti, uno indietro.

Vivono le rondini d'insetti che prendono al volo; sono migratorie, passando l'està in Europa, l'inverno nell'Africa, o Asia. Costruiscono il nido con molta arte.

(1) 'Nganna fuoddi significa *Ingannatore di matti.*

HIRUNDO RUSTICA, *Lin.*

HIRONDELLE DE CHEMINÉE, *Tem.* -- RONDINE, *Savi* --  
RINNINA, *Sicilia*.

Becco nero, iride color castagno-scura; parti superiori di color nero, cangiante in violetto, inferiori isabella sudicie; piedi scuri.

Verso la fine del mese di marzo incominciano le rondini a passare. Disgraziate però le prime! Poichè in Messina siccome scarseggia la caccia, e gran trasporto vi è per essa, come si avvicina la primavera tutt' i cacciatori si mettono in moto, e guerra spietata fanno a piccoli uccelli, primachè giungano le quaglie. Particolarmente le rondini sono il loro bersaglio, e ne formano il divertimento: Fortunato si reputa colui che sa colpirne la prima. Con le reti tese lungo la spiaggia anche gran copia se ne prende. Sono le rondini socievoli, ed amano talmente i luoghi abitati, che in essi fabbricano i loro nidi, di moto al di fuori, di pennuzze e di fieno al di dentro. E ne son piene, in tutt' i villaggi dell' isola, e le grondaje, ed i granai e le pareti dei casolari. La femina partorisce sei uova bianche con macchie nerastre. Siccome è nota l' affezione che portano questi uccelli a' luoghi che gli han veduti nascere, alcuni abitanti di que' paesi, ove le rondini sogliono fare il nido, hanno il ghiribizzo di legare al collo de' nidiaci una campanella, e con loro soddisfazione, e meraviglia li vedono ritornare l' anno seguente, forniti dello stesso segno, ed aggirantisi intorno ai siti consueti per rifabbricare il distrutto nido, o restaurarlo se diruto.

*Lunghezza totale once 8 1/2.*

SINONIMIA.

RINNINA DI CASA, *Castrogiovanni*.

RINNINA, *le altre parti dell' isola*.

HIRUNDO UBRICA, *Lin.*

HIRONDELLE DE FENÊTRE, *Tem.* -- BALESTRUCCIO, *Savi* --  
BARBOTTULA, *Sicilia*.

Becco nero, iride scura. Penne delle parti superiori nero-violette; inferiori bianco-nivee. Piedi pennuti.

Unita alla rondine comune arriva questa specie in Sicilia, e ne parte nella stessa epoca. Non ho mai nell'inverno veduto alcuna della prima specie; al contrario moltissime della seconda svernano da noi, e con particolarità nella città di Catania su' campanili delle sue grandiose chiese. Esse si mostrano con più frequenza, facendo de' grandi giri nell'aria, allorchè è coverta di nubi nunzie di prossima pioggia. I costumi sono i medesimi della specie precedente; come quella fabbrica il nido ne' luoghi abitati, e lo compone di moto tappezzato di pennuzze; la femina vi depone quattro a cinque uova bianche.

*Lunghezza totale once 6 1/2.*

SINONIMIA.

HIRUNDO PECTORE ET UROPYGIO ALBIS, PEDIBUSQUE HIR-  
SUTIS, *Cupani*.

CHELIDON UBRICA, *Boie*.

BARBOTTULA, *Messina*.

CURIDDA JANCA, *Siracusa*.

MARTIDDUZZU, *Palermo, Catania, Castrogiovanni*.

HIRUNDO RIPARIA, *Lin.*

HIRONDELLE DE RIVAGE, *Tem.* -- TOPINO, *Savi* -- MU-  
NACEDDA, *Sicilia*.

Becco nero, iride scura. Penne delle parti superiori e del petto cenerino-scure; tutte le rimanenti bianche. Piedi rossastri.

In aprile passa questa rondine, e si trattiene nei luoghi paludosi. Nelle vicinanze di Messina si vede solamente nel tempo del passo; ne' pantani di Catania vi si trattiene a nidificare, e molte vi passano anche l'inverno. Secondo il Savi

fabbricano il nido in buche espressamente fatte, ai lidi dei fiumi, o laghi, e lo compongono di radichette, e di piume. Le uova sono sei color bianco.

*Lunghezza totale once 5, linee 7.*

SINONIMIA.

HIRUNDO, MORTARELLA vulgo dicta, *Cupani.*

COTYLE RIPARIA, *Boie.*

MUNACEDDA, *Messina.*

HIRUNDO RUPESTRIS, *Lin.*

HIRONDELLE DE ROCHER, *Tem.* -- RONDINE MONTANA, *Savi* -- RINNINA DI ROCCA, *Sicilia.*

Becco scuriccio, iride arancione; parti superiori grigio scure, inferiori bianche con leggiera tinta rossiccia, più marcata nella parte media dell'addome. Piedi nerastri.

Questa rondine è rarissima ed avventizia; una sola volta, e fu nel maggio del 1835, ne ebbi un individuo, che è quello del mio gabinetto.

*Lunghezza totale once 6 1/2.*

SINONIMIA.

HIRUNDO SYLVESTRIS, *Jonston, Cupani.*

COTYLE RUPESTRIS, *Boie.*

HIRUNDO RUFULA, *Levaill.*

HIRONDELLE ROUSSELINE, *Tem.* -- RONDINE DI SIBERIA, *Savi*, -- RINNINA DI BARBARIA, *Sicilia.*

Becco ed iride nera. Penne delle parti superiori, eccetto il groppone e la cervice che son fulvi, di color nero-violetto; parti inferiori fulve rugginose. Piedi neri.

L'Africa è la patria di questa rondine; da noi è avventizia, e solamente nella primavera del 1832 moltissime confuse con la rondine comune ne passarono. D'allora in poi non ne ho più veduta alcuna. Secondo il Temminck que-

sta specie si trova nel Giappone, ed al Capo di Buona Speranza, ove nidifica come la rondine comune.

*Lunghezza totale once 6, linee 2.*

SINONIMIA.

HIRUNDO DAURICA, secondo *Savi*.

## GENERE XVI.

CYPSELUS, *Illig.*

*Caratteri generici*. Il becco simile alle rondini; diti quattro rivolti tutti in avanti.

Poca differenza vi è tra le rondini, ed i rondoni. Costruiscono il nido nelle rocche, o nelle fabbriche. Sono migratori; volano incessantemente, e rarissime volte posano a terra. Due sole specie ne abbiamo in Sicilia.

CYPSELUS MURARIUS, *Tem.*

MARTINET DE MURAILLE, *Tem.* -- RONDONE, *Savi* -- RINNINUNI, *Sicilia*.

Becco nero, iride scura. Eccetto la gola, che è bianca, tutte le altre penne del corpo sono scuro-nerastre. Piedi neri.

È l'ultimo tra gli uccelli di passa ad arrivare tra noi, ed allorchè comparisce, i cacciatori perdono la speranza di vedere altra caccia. Moltissimi di tali uccelli restano in Sicilia, parte nella città, ed altri nelle rocche in prossimità del mare. In Siracusa a stormi si vedono volare rapidamente per le strade, assordendo l'aria con quel fischio stridulo ad essi proprio. Anche un numero grandissimo ne cova nel Capo di Taormina in quelle grotte formate dallo battere delle onde. Situano il nido nelle buche, e lo compongono di radici e pagliuzze; le uova sono da tre a quattro di color bianco.

*Lunghezza totale once 8.*

SINONIMIA.

APUS NIGER ET MINOR VULGARI, *Cupani*.

HIRUNDO APUS, *Lin.*

RINNINUNI, *Messina, Palermo, Castrogiovanni.*

## CYPSELUS MELBA, Vieill.

MARTINET à VENTRE BLANC, Tem. -- RONDONE DI MARE, Savi -- RINNINUNI DI LIVANTI, Sicilia.

Becco nero, iride color di nocciola. Parti superiori del corpo, ed il petto cenerine, le rimanenti inferiori bianche. Piedi neri.

Arriva questo rondone prima della specie precedente, ma resta ben poco nelle vicinanze di Messina; molti se ne uccidono, durante il passo, presso i laghetti del casalotto del Faro. In Siracusa, ed al Capo di Taormina nelle grotte sopra cennate, unitamente alla colomba selvaggia, ed al rondone comune, fabbrica il nido. La femina partorisce tre a quattro uova color bianco.

Lunghezza totale onces 10.

## SINONIMIA.

APUS FUSCUS HIRUNDINUS MAGNITUDE ROSTELLO PARNO, Cupani.

HIRUNDO MELBA, Lin.

CYPSELUS ALPINUS, Tem.

RINNINUNI DI LIVANTI, Messina.

RINNINUNI DI ROCCA, Castrogiovanni.

RINNINUNI PETTU JANCU, Catania.

RINNINUNI 'MPIRIALI, Siracusa.

## GENERE XVII.

## TRIBÙ OTTAVA.

MEROPS, Linnéo.

Caratteri generici. Becco mediocre, tagliente, acuminato, debolmente arcato. Diti tre avanti, il pollice indietro.

MEROPS APIASTER, Lin.

GUEPIER VULGAIRE, Tem. -- GRUCCIONE, Savi -- APPIZZA FERRU, Sicilia.

Becco nero, iride rossa. Testa e groppone color casta-

gno brillante; gola gialla; le altre parti del corpo verde-mare. Piedi scuri.

Verso la fine d'aprile incominciano a passare, e sino alla metà di maggio, quasi in tutt' i giorni, una infinità se ne vede. Non saprei se in altri punti della Sicilia si trattengono a nidificare; nelle vicinanze di Messina non mai ne ho veduto. Secondo il Savi scavano coi piedi un buco nell'arena della lunghezza qualche volta di due braccia, ove la femina depone sei a sette uova quasi sferiche, di color bianco-lucido. Quanto abbondante è questa caccia nella primavera, altrettanto scarseggia all' epoca del ripasso, almeno per queste vicinanze; allora que' pochi branchi passano a tale altezza, che difficilmente si possono colpire col fucile.

*Lunghezza totale once 11.*

SINONIMIA.

RETIQUAGGIU, *Messina.*

APPIZZA-FERRU, o PIZZA-FERRU, *Messina e le altre parti della Sicilia.*

## GENERE XVIII.

ALCEDO, *Lin.*

*Caratteri generici.* Becco lungo, acuminato, quadrangolare. Piedi corti; diti tre avanti, uno indietro.

ALCEDO ISPIDA, *Lin.*

MARTIN PÉCHEUR., ALCYON, *Tem.* --- UCCELLO SANTA MARIA, *Savi* -- MARTINEDDU, *Sicilia.*

Becco nero superiormente, corneo alla base della mascella inferiore; iride rossa. Parti superiori del corpo d' un bel verde celeste risplendente; inferiori rosso-scure. Piedi rossi.

Questo bell' uccello vive sempre nello stesso luogo, e non emigra giammai; le sponde de' laghetti, de' fiumi, de' luoghi paludosi sono dallo stesso preferite; e di piccioli pesci, e di insetti aquatici si ciba. In tutta la Sicilia se ne trovano; nè



temono l' uomo , di maniera che anche nelle popolose città tranquillamente vi dimorano , sempre però presso le acque . Non forma nido di sorta alcuna , ma depone le uova che sono al numero di cinque a sei bianchissime nelle buche che trova a terra.

*Lunghezza totale once 8.*

SINONIMIA.

AVIS DIVI JOANNIS , seu AZZURREO COLORE VARIE-PICTA .

LUNGO CRASSOSQUE ROSTRO, *Cupani.*

MARTINEDDU, *Messina.*

SAMMARTINU, *Catania, Siracusa.*

### GENERE XIX.

TRIBÙ NONA.

UPUPA, *Lin.*

*Caratteri generici.* Becco lunghissimo alquanto arcuato, triangolare , ottuso ; mascella superiore più lunga . Diti tre avanti, uno indietro.

UPUPA EPOPS, *Lin.*

LA HUPPE, *Tem.* -- BUBBOLA, *Savi* -- PIPITUNI, *Sicilia.*

Becco nero superiormente ; la mascella inferiore carnicina , iride scuriccia . Penne della testa lunghissime , che formano un bel ciuffo , erigibile a volontà , color rosso-lionato con macchie nere. Ali nere con fasce bianche ; le altre parti del corpo fulve, e nere. Piedi cornei.

In marzo incominciano a venire questi uccelli , e si spargono per le campagne ; nelle giornate fredde di questo mese ne passano in maggior numero . In maggio si ritirano ne' boschi , ove fanno il nido , che costruiscono nelle buche degli alberi . Il loro canto consiste solamente nel ripetere più volte *bu, bu, bu* , d' una maniera che risuona nel silenzio delle campagne . La femina partorisce quattro a cinque uova grigie, con delle macchie più scure.

*Lunghezza totale palmo 1, linee 6.*

## GENERE XX.

GERTHIA, *Lin.*

*Caratteri generici.* Becco uguale alla testa, arcato, compresso, acuminato. Diti tre avanti, uno indietro; questo con l'unghia più lunga delle altre.

GERTHIA FAMILIARIS, *Lin.*

LE GRIMPÉREAU, *Tem.* -- RAMPICHINO, *Savi* -- BRANCIGALORU BECCU TORTU, *Sicilia.*

Becco nerastro, iride color di nocciola. Parti superiori scure macchiate di rossastro, di nero e di bianco, inferiori biancastre. Piedi carnicini.

Abita quest'uccelletto nell'inverno al piano, e nell'està sulle colline boschive. Ha l'abitudine di girare ed arrampicarsi intorno agli alberi, per cui gli han dato il nome che porta.

Fa il nido nelle buche degli alberi, o nelle fenditure delle rocce. La femina partorisce sei a nove uova bianche picchettate di rosso.

*Lunghezza totale once 5 1/2.*

## GENERE XXI.

TRIBÙ DECIMA.

ORIOIUS, *Lin.*

*Caratteri generici.* Becco conico uguale alla testa, compreso alla base, tagliente; mascella superiore intaccata, e con la punta un pò curvata. Diti tre avanti, uno indietro.

ORIOIUS GALBULA, *Lin.*

LORIoT, *Tem.* -- RIGOGOLO, *Savi* -- CRUSULEU, *Sicilia.*

Becco rossastro, iride rosso-vivace. Penne delle ali nere, tutte le altre di un bel giallo dorato. Piedi grigi. I colori della femina e del giovane sono di un verde-giallo nelle

parti superiori, bianco grigio nelle inferiori; le ali scuro-olivastre.

Negli ultimi di aprile arriva a branchetti di otto a dieci, e si spande per le campagne; vi rimane sino a che si maturano le prime ciriegie, frutto che loro molto piace; e sparisce alla fine di maggio, non vedendosene più alcuno nel piano. Fabbrica il nido con molta arte, e lo sospende alla cima degli alberi. Le uova sogliono essere da quattro a cinque color bianco con qualche macchia nera.

*Lunghezza totale once 11.*

SINONIMIA.

GAYULUS MAS SEU FLORIDIYSSIMA ALIIS, ET CAUDA NIGRIS MEROPIS PAS.

GAYULUS FEMINA, SEU AVIS LUTEI ALIS FUSCIIS MEROPIS MAGNITUDINE, *Cupani.*

CRUSULEU, *Messina.*

AJULA, *Siracusa, Catania, Palermo.*

PINTU MIRAULA, *Castrogiovanni.*

NAVIOLA, *Avola.*

AURIOLU, *Palazzolo.*

## GENERE XXII.

STURNUS, *Lin.*

*Caratteri generici.* Becco dritto, intero, subeguale alla testa, alquanto depresso con la punta ottusa. Diti tre avanti, uno indietro.

STURNUS VULGARIS, *Lin.*

ÉTOURNEAU VULGAIRE, *Tem.* -- STORNO, *Savi* -- STURNU, *Sicilia.*

Becco giallastro, iride scura. Tutte le penne del corpo di color nero, picchettate di bianco, o nere semplicemente, cangianti in porporino. Piedi scuri. Nell'autunno le macchie bianche del petto sono più grandi, e più marcate. I giovani

prima della muta di autunno sono cenerino-scuri, con la gola e parte dell'addome bianco.

Nelle giornate umide e freddose del mese di marzo incominciano a passare gli Storni a branchetti, o a grandissimi stormi. Nessuno ne rimane presso Messina; moltissimi però nello interno dell'isola e presso Siracusa. Le pianure umide, e presso le paludi sono i luoghi ove soglion risedere, e con particolarità in mezzo alla bestia che pascola. Gli Storni sono uccelli, che facilmente si addomesticano, e sono anche suscettibili di apprendere a fischiare, e a dire qualche parola. Fabbrica il nido nelle buche degli alberi, o sulle tegole delle abitazioni. Ho veduto anche de' nidi nelle grotte sotto Taormina, e nelle vicinanze di Siracusa, presso que' del *Corvus Monedula*; la femina partorisce sei a sette uova color verde-mare.

Il costume che hanno tali uccelli di dormire su' rami degli alberi l'uno accanto all'altro ha fatto specularlo nello interno della Sicilia di porre ne' folti cespugli, o tra' canneti delle bacchette orizzontali imbrattate di pania; la sera, allorchè vanno a pollajo su quelle bacchette, un numero grandissimo ne rimane invischiato. Anche moltissimi ne prendono quando spira vento gagliardo nelle notti senza luna. Con delle fiaccole accese vanno ne' luoghi, ove gli storni sono riuniti; quel lume li rende immobili, di manierachè facilmente si possono colpire con de' bastoni, ed anche prender con le mani. Con questo stesso metodo nelle vicinanze di Messina prendono nell'inverno moltissimi petti-rossi, passeri ed uccelletti simili, e nella Puglia ricchissima preda fanno del tordo comune.

*Lunghezza totale once 10.*

STURNUS UNICOLOR, *Marmorata.*

ÉTOURNEAU UNICOLORE, *Temm.* — STORNO NERO, *Savi -*  
STRUNEDDU, *Sicilia.*

Becco giallo con la base nera, iride scura. Tutte le penne

del corpo sono lunghe, strette ed acuminate, di un bel nero cangiante in violetto, o porporino. Piedi giallo-scuri. I giovani hanno il colore delle penne d' uno scuro fuliginoso uniforme, che perdono alla prima muta, ma differiscono sempre dagli adulti per avere una macchia bianca all' estremità di ogni penna.

Abita questo storno i paesi montuosi dell' interno dell' isola, e trovasi comunemente a Lentini, Caltagirone, Trojna ec. Non abbandona giammai il luogo che lo ha veduto nascere. Come la passera comune dimora nelle città sopra cennate. La mattina, al far del giorno, esce da' buchi ove ha passato la notte, svolazza su' campanili e su' tetti delle abitazioni; saluta il nascer del sole, fischando d' un modo assai piacevole; quindi riunito in branchetti sen va nelle campagne, ove pascola il bestiame, saltellandogli talvolta anche di sopra, in cerca d' insetti; vi resta tutto il giorno; al tramonto poi ritorna nelle abitazioni. Le buche de' campanili, o delle vecchie fabbriche sono da questa specie prescelte per formare il loro nido, ch' è composto di pagliuzze e radichette. Le uova sono da cinque a sette di color grigio con macchie verdastre.

*Lunghezza totale once 10.*

### GENERE XXIII.

ACRIDOTHERES, *Ranzani.*

*Caratteri generici.* Becco intero, dritto, compresso nei lati, appuntato; entrambe le mascelle rivolte leggermente in basso. Tarsi robusti, diti tre avanti, uno indietro.

---

ACRIDOTHERES ROSEUS, *Ranz.*

MARTIN ROSELIN, *Tem.* -- STORNO MARINO, *Savi* -- STURNU RUSSU, *Sicilia.*

Becco giallastro, iride scura. Penne della testa lunghe, da formare un ciuffo color nero cangiante in verde, o pao-

nazzo, come sono quelle delle ali, del collo, e della coda; dorso, petto e addome roseo. Piedi giallastri. I giovani differiscono moltissimo dagli adulti; hanno le parti superiori color isabella-scure, le inferiori bianco sudicio, con qualche macchia secura sul petto. Le ali e coda nerastre con margine cenerino biancastro. All'età di due anni incominciano ad avere una tinta rosea sul petto con delle macchie turchino-scure, marginate di bianco sudicio.

È molto raro questo bellissimo uccello tra noi, e si è ingannato il Temminck nel dire, che nelle parti meridionali dell'Italia sia di passaggio periodico: dacchè d'Ornitologia mi occupo un solo individuo ne è stato ucciso in queste vicinanze nel maggio del 1834, e conservasi presso il Dottore Sig. Scuderi. Mi si dice, che nelle Calabrie ne è stato preso qualcheduno unitamente allo storno comune. Altra volta ha dovuto comparire in Sicilia, poichè il Cupani effigia un maschio adulto, ed un giovane di due anni, che prende per la femina. Il Principe di Musignano nella sua magnifica Fauna Italica ha figurato il maschio, il giovane dell'anno, ed il giovane di due anni di un modo esattissimo, e perfettamente impressi. Le calde regioni dell'Africa e dell'Asia son la sua vera patria. Si ciba di grilli, sanguisughe, ed ama posarsi sul bestiame per prendere gl'insetti che hanno tra la lana. Situa il nido sugli alberi, o tra i fessi delle rocce; le uova sogliono essere sino al numero di sei.

*Lunghezza totale once 9, linee 2.*

SINONIMIA.

TURDUS ROSEUS }  
TURDUS SELEUCIS } *Linneo.*

PASTOR ROSEUS, *Temminck.*

STURNUS ROSEUS, *Scopoli.*

MERULUS seu STURNUS ROSEUS, ET NIGER MARINUS FÆMINE, *Aldrov. icon. - mihi mas., Cupani.*

STURNUS DILUTE ROSEUS, ET MOSCHATUS FÆMINE, *Aldrov. con. -- Cupani.*

## GENERE XXIV.

CINCLUS, *Bechst.*

*Caratteri generici.* Becco mediocre, dritto, con l'estremità della mascella superiore rivolta sull'inferiore. Testa piccola. Diti tre avanti, uno indietro.

CINCLUS AQUATICUS, *Bechst.*

CINCLE PLONGEUR, *Tem.* -- MERLO ACQUAJUOLO, *Savi* -- MERRU D'ACQUA, *Sicilia.*

Becco nerastro, iride bianchiccia. Penne delle parti superiori scure; gola, collo e petto bianco; addome color castagno, o pure bianco secondo l'età. Piedi cornei.

Quest'uccello è sedentario; abita i luoghi alpestri presso i torrenti; di rado abbassa nel piano. Un solo individuo ho trovato non molto da Messina lontano, in un condotto di acqua, ed in una giornata fredda del mese di novembre. Si ciba d'insetti acquatici, che cerca nel letto de' ruscelletti, nelle di cui acque con facilità vi si tuffa.

*Lunghezza totale once 9, linee 2.*

SINONIMIA.

STURNUS CINCLUS, *Lin.*

## GENERE XXV.

TURDUS, *Lin.*

*Caratteri generici.* Becco mediocre, tagliente, compresso, rivolto alla punta; mascella superiore intaccata. Diti tre avanti, il pollice dietro.

Alcune di queste specie sono sedentarie, altre emigrano annualmente. La carne ne è squisita e molto ricercata. Ordinariamente vivono ne' boschi nella state, nel piano durante la cattiva stagione. Hanno generalmente bella voce, e presi

piccoli pervengono ad imparare qualche parola . Il loro cibo consiste d' insetti e frutta.

---

TURDUS MERULA, *Lin.*

MERLE NOIR, *Tem.* -- MERLO, *Savi* -- MERRU, *Sicilia.*

Becco e palpebre gialle. Tutte le penne del corpo d' un nero lustrato uniforme. Piedi neri.

La femina ed i giovani sono di color nero rossiccio.

È comune da per tutto ; molti nel piano se ne vedono nell' autunno e nell' inverno ; avvicinandosi però la bella stagione si ritirano ne' luoghi oscosi, ed in prossimità de' torrenti . La voce è bella e sonora , ed è grato il sentire le sue note melodiose nascosto in un folto cespuglio presso un ruscelletto nelle giornate di està al tramontar del sole . Impara facilmente a fischiare , ed a ripetere qualche parola . Nidifica nelle siepi , o tra' cespugli ; compone il nido di pagliuzze , e d' altre simili materie . La femina vi partorisce quattro a sei uova celestognole con macchie scure.

*Lunghezza totale palmo 1.*

SINONIMIA.

PSEUDO-TURDUS MOSCHATUS, *Cupani.*

MERULA VULGARIS, *Ray.*

SYLVIA MERULA, *Savi.*

MERRU DI SCIARA } *Messina.*

MERRU NIURU }

MERRU, *Messina, Palermo, Catania ee.*

---

TURDUS TORQUATUS, *Lin.*

MERLE à PLASTRON, *Tem.* -- MERLO COL PETTO BIANCO, *Savi* -- MERRU A PETTU JANCU, *Sicilia.*

Becco scuro , le penne del corpo nerastre con margine bianco; quelle del petto interamente bianche da formare una specie di scudo. Piedi bruni.

È rarissimo tra noi , ed avventizio questo merlo . Quello che trovasi nel mio gabinetto , ed un altro sono i soli indi-



vidui uccisi in queste vicinanze, da che l'Ornitologia ha formato lo studio e la delizia della mia vita.

*Lunghezza totale once 11, linee 4.*

SINONIMIA.

MERULUS ALBA MACULA IN GULA, *Cupani.*

MERULA TORQUATA, *Briss.*

SYLVIA TORQUATA, *Savi.*

-----  
TURDUS SAXATILIS, *Lath.*

MERLE DE ROCHE, *Temm.* -- CODIROSSONE, *Savi* --

MERRU DI PASSA, *Sicilia.*

Becco nero, iride color di nocciola. Testa e collo turchino-cenerino, parti superiori brune, inferiori di un rosso mattone vivace. La femina ha le parti superiori scure, le inferiori bianco sudicie con leggiera tinta fulva; le penne tutte sono marginate di scuro. Coda rossa come il maschio. Piedi scuri.

È piuttosto rara questa specie nelle circostanze di Messina. Pochi individui furono uccisi presso Siracusa in una giornata di aprile, che spirava vento impetuoso. Due individui trovansi nella mia collezione; il maschio fu preso vivo in tale occasione, e la femina uccisa non lungi da Messina. Negli altri punti della Sicilia, ed in particolarità presso Palermo, non è così raro, come lo è tra noi, durante il passo di primavera.

*Lunghezza totale once 8, linee 3.*

SINONIMIA.

LYNGI AFFINIS, vulgo CUDU-RUSSUNI, *Cupani.*

LANIUS INFAUSTUS, *Lin.*

PETROCINCLA SAXATILIS, *Vig.*

SYLVIA SAXATILIS, *Savi.*

MERRU DI PASSA, *Messina.*

SULITARIU DI ROCCA, *Castrogiovanni.*

CUDU-RUSSUNI, *Palermo.*

TURDUS SOLITARIUS, *Lin.*

MERLE BLEU, *Tem.* --- PASSERA SOLITARIA, *Savi* ---  
MERRU DI ROCCA, *Sicilia*.

Becco nero, iride scura. Penne delle ali nere; tutte le altre parti del corpo di un turchino vivace; quelle del petto con margine prima bruno, poi bianco. Piedi neri. La femina ed i giovani hanno le parti superiori turchino-scure, le inferiori scure sparse di moltissime macchie bianche.

È comune ne' luoghi sassosi e ne' boschi; nell' autunno, e durante i rigori dell' inverno cala nel piano, e si spande ne' giardini, e tra gli ortaggi. Il suo cibo consiste d' insetti, ed in domesticità di carne ancora. Il canto è dolce e soave; per cui viene molto ricercato, ed a caro prezzo pagato; facilmente apprende a fischiare, ed a ripetere delle parole, ed i villici gl' imparano a dire: *figghiu di Diu* (figlio di Dio) *crucifissu*, *picciriddu* (ragazzetto) ec. Ho tenuto vari di questi uccelli, i quali davano avviso delle persone che passavano in quella stanza, ove essi si trovavano: anche la sera, allorchè alcuno avvicinavasi alla gabbia, fischiava e ripeteva per moltissime volte le parole sopra-cennate. Fa il nido nelle buche degli alberi, o delle rocche, e lo fabbrica grossolanamente; le uova sogliono essere da cinque a sei di color bianco verdastro. Questo tordo, tenuto in gabbia, va soggetto ad una malattia a' piedi, forse cagionata dal suo sterco che vi si attacca. Questa malattia lo fa presto morire; bisogna dunque, per quanto sia possibile, tener sempre polita la tavoletta del fondo della gabbia.

*Lunghezza totale once 9, linee 2.*

## SINONIMIA.

PETROCOSSIPHUS CYANEUS, *Boie*.

TURDUS CYANEUS, *Temm. e Linnèa*.

SYLVIA SOLITARIA, *Savi*.

PASSARU SOLITARIU, *Messina, Palermo, Catania* ec.

MERRU DI ROCCA, *Messina*.

TURDUS MUSICUS, *Lin.*

MERLE GRIVE, *Tem.* — TORDO BOTTACCIO, *Savi* —  
MARVIZZA, *Sicilia*.

Becco giallastro, iride scura. Parti superiori olivastre; gola, gozzo, petto bianchi, leggermente tinti di giallo, con macchie nerastre; addome, e sottocoda bianco-candida con qualche lineetta nera. Copritrici superiori delle ali con margine giallastro, inferiori interamente giallo-ruggine. Piedi carnicini.

Questa è la specie più comune che trovasi in Sicilia. Nell'autunno si spandono i Tordi per le nostre campagne, ma nel rigore dell'inverno in più quantità se ne vedono. Nel mese di ottobre amano stare negli oliveti delle colline, il di cui frutto loro molto piace, ed a tale epoca sono cibo squisitissimo. Nella primavera abbandona le nostre contrade, nè più alcuno se ne trova. Non so, se nidifichi in Sicilia; secondo il Savi fabbrica il nido ne' macchioni, formandolo di radichette e pagliuzze; la femina vi partorisce da quattro a cinque uova di color celestognolo, con punti neri.

*Lunghezza totale once 10, linee 5.*

## SINONIMIA.

TURDUS ERUGINEO CANDIDI MACULIS, *Cupani*.

SYLVIA MUSICA, *Savi*.

TURDUS PILARIS, *Lin.*

MERLE LITORNE, *Tem.* -- CESENA, *Savi* -- RE DI LI  
MARVIZZI, *Sicilia*.

Becco giallo con la punta nera, iride scura. Testa, collo e sopraccoda cenerino-piombata; le penne delle altre parti superiori color castagno; gola, gozzo e petto ceciato con molte e grandi macchie nere; addome e sottocoda bianca; su' fianchi delle macchie nere semilunari. Piedi giallastri.

È raro; ama i luoghi alpestri, e solamente nel forte dell' inverno abbassa nel piano.

*Lunghezza totale palmo 1.*

SINONIMIA.

TURDORUNI REX sive TURDULICUS, *Cupani.*

SYLVIA PILARIS, *Savi.*

RE DI LI MARVIZZI, *Catania, Siracusa.*

MARVIZZA RIALI, *Castrogiovanni.*

TURDUS VISCIVORUS, *Lin.*

MERLE DRAINE, *Tem.* -- TORDELA, *Savi* -- MARVIZZUNI, *Sicilia.*

Becco scuro, giallo alla base della inferiore mascella. Testa e parti superiori grigio-cenerine, con leggiera tinta olivastro. Lo spazio tra il becco e l'occhio, non che la fascia sopraaccigliare bianca. Parti inferiori bianco-ceciate con macchie triangolari nere. Iride color di nocciola. Piedi giallastri.

Non molto comune è questo tordo tra noi, nè tampoco raro. Durante la cattiva stagione dimora nelle pianure, e propriamente ne' giardini, e sulle collinette; avvicinandosi però la primavera si ritira su' monti. Ha la voce bella e sonora, di modo che si fa sentire a mediocre distanza. Diversi individui ne ho veduto nel bosco di Fiumedinisi, ove vi nidifica. Fabrica il nido sulle querce, o tra' cespugli, ove la femina deposita cinque uova di color verdastro con macchie nere.

*Lunghezza totale palmo 1, linee 2.*

SINONIMIA.

TURDUS VISCIVORUS, vulgo TURDORICI, *Cupani.*

SYLVIA VISCIVORA, *Savi.*

MARVIZZUNI, *Messina.*

TURDUS ILIACUS, *Lin.*

MERLE MAUVIS, *Tem.* -- TORDO SASSELLO, *Savi* -- TURDU RUSSU, *Sicilia.*

Becco scuro con la base della mascella inferiore gialla-

stra. Parti superiori olivastre; gozzo e petto cecciato; addome e sottocoda bianca; tutte queste parti sono macchiate di nero. Cuopritrici inferiori delle ali, e de' fianchi color fulvo. Piedi giallastri.

Questo tordo, un pò più piccolo del comune, è molto raro, ed avventizio tra noi.

*Lunghezza totale once 11, linee 3.*

SINONEMIA.

SYLVIA ILIACA, *Savi.*

## GENERE XXVI.

SYLVIA, *Latham.*

*Caratteri generici.* Becco dritto, sottile, a base più larga che alta in alcune specie; più alta che larga in altre; l'estremità della mascella superiore alquanto adunca, l'inferiore dritta. Diti tre avanti, uno indietro.

Gli uccelli che formano questo genere sono per la maggior parte migratori, viaggiando pel mezzogiorno all'approssimarsi della cattiva stagione, e ritornando tra noi come si annunzia la primavera. Durante l'està abitano i boschi, le sponde de' fiumi, le paludi, i giardini, che animano con la melodia del loro canto. Gl'insetti esclusivamente formano il loro cibo, eccetto alcune specie che amano anche i frutti. Fabbricano il nido con molta arte ed eleganza.

La più gran parte di questi uccelletti sogliono da noi arrivare ne' mesi in cui i cacciatori occupati sono nella caccia delle quaglie; perciò non sono da essi curati, nè chiamati con nome specifico. Li suddividono però in varie famiglie secondo alcune abitudini ad essi particolari; chiamano perciò *acidduzzu di sava* la Sylvia cinerea, la conspicillata ec., perchè i campi seminati di fave frequentano -- *acidduzzu di caccia nova* la Sylvia turdoides, l'arundinacea, la Fragmitis, perchè son di passo, e non permanenti tra noi, -- *Caca-sipali* la Sylvia melanocephala, la *Melanopogon* ec., perchè

ne' cespugli, o tra le siepi sempre si trattengono, -- *Cacapa* la *Sylvia rubetra*, e la *Rubicula*, pel costume che hanno di posarsi su' pali che sostengono le viti, -- *Cuda russa* la *Phoenicurus*, e la *Thitys*, e *Virjeddu* finalmente la *Sylvia Hippolais*, la *Sibifatrix*, la *Trochilus* ec. pel colorito delle penne. Ho dovuto quindi a molte specie apporre un nome, che più ho creduto adatto, preso o dal colore dell'abito, o pure da qualche loro particolare abitudine.

*Nota* --- Questo genere riunisce in se un grandissimo numero di specie, che in tutt' i tempi, e da diversi autori ha ricevuto un' infinità di modificazioni, dividendolo e suddividendolo in gruppi e famiglie, e formandone ancora de' generi differenti. Onde non confondere la mente degli studiosi, ho dovuto rendere, il più che mi è riuscito, facile il presente mio catalogo, dovendo servire per coloro che principiano a conoscere questo ramo di scienze naturali, . Per ottener meglio questo scopo ho adottato il sistema del Savi come il più semplice, riunendo in un sol genere le *saxicole*, e le *sylvie*; riguardo però alle suddivisioni ho seguite quelle proposte dal Temminck, come le più naturali.

---

*Prima suddivisione.*

PALUDICOLE.

---

*SYLVIA TURDOIDES, Meyer.*

BECCO-FIN ROUSSE-ROLLE, *Tem.* -- CANNARECCIONE, *Savi* --  
ACIDDUZZU DI CACCIA NOVA, *Sicilia.*

Becco bruno all' estremità con l' apertura gialla. Parti superiori olivastre rubiginose, inferiori bianco-cenerine; fascia sopraccigliare bianco-giallastra. Piedi verdastri.

Nelle giornate piovose del mese di aprile incomincia a farsi vedere quest' uccello lungo il letto de' torrenti, ne' luoghi paludosi, o tra gli ortaggi. In Messina, non essendovi luoghi adatti e gradevoli a tali uccelli, nessuno ne resta a

nidificare; ma presso Catania, ed in altri punti della Sicilia comunissimo trovasi durante l'està; nell'inverno non se ne vede più alcuno.

*Lunghezza totale once 9.*

SINONIMIA.

ROSTRUM LONGUM, vulgo OMOIUM MAXIMUM, *Cupani.*

TURDUS ARUNDINACEUS, *Lin.*

CALAMOHERPE TURDOIDES, *Boie.*

SYLVA AQUATICA, *Lath.*

BEC-FIN AQUATIQUE, *Tem.* -- PAGLIAROLO, *Savi* --

BECCU-FIGU DI MARGI, *Sicilia.*

Mascella superiore nera, inferiore gialla. Fascia sopraccigliare giallastra, altra simile e più larga ha principio dalla base del becco, e scorre lungo la testa. Il di sopra del corpo fulvo macchiato di nero; le parti inferiori giallo-lionate; ali nere con margine lionato; penne della coda acuminate colore scuro con largo margine ceciato. Piedi giallastri.

Molto rara nelle vicinanze di Messina, comune nelle paludi di Lentini durante la buona stagione.

*Lunghezza totale once 5, linee 3.*

SINONIMIA.

CALAMODYTA SCHOENO-BACNUS, *Bonaparte.*

VRANCULIDDU, *Palermo.*

SYLVA PHRAGMITIS, *Bechst.*

BEC-FIN PHRAGMITE, *Tem.* -- FORAPAGLIE, *Savi* --

BECCU-FIGU DI SIMINATU, *Sicilia.*

Becco nero superiormente; giallastro alla base; interno della bocca giallo-ocraceo. Il di sopra della testa nero con macchie fulve; il dorso fulvo macchiato di nero; parti inferiori bianco-ceciate. Piedi verdastri.

Ho trovato quest' uccello sempre nel mese di maggio ne' campi seminati di grano; è piuttosto raro; come i suoi

congeneri preferisce i luoghi paludosi, e comune esr. deve in quei di Catania.

*Lunghezza totale once 5. linee 5.*

SINONIMIA.

CALAMODYTA PHRAGMITIS, *Bonaparte.*

SYLVIA ARUNDINACEA, *Lath.*

BEC-FIN DES ROSEAUX, OU ÉFARVATTE, *Tem.* -- BECCAFICO DI PADULE, *Savi* -- BECCU-FIGU DI MAJU, *Sicilia.*

Becco compresso, più alto che largo, di colore scuro al di sopra, giallastro al di sotto; iride giallastra. Fascia sopraccigliare bianco-ceciata; grigio-olivastre sono le parti superiori; gola bianca, e le altre parti inferiori gialle, o rossastre. Piedi carnicini.

Di passo anche tra noi nella primavera, ma pochissimi giorni vi si trattiene; ne' luoghi paludosi, e tra' macchioni in prossimità delle acque sogliono risedere questi uccelletti. Suppongo che nei pantani di Catania vi resti a nidificare.

*Lunghezza totale once 5, linee 7.*

SINONIMIA.

ROSTRU LONGUM MINUS, *Cupani.*

CALAMOHERPE ARUNDINACEA, *Boie,*

SYLVIA MELANOPOGON, *Tem.*

BEC-FIN à MOUSTACHES NOIRES, *Tem.* -- FORAPAGLIE CASTAGNOLO, *Savi* -- BECCU-FIGU RUSSU, *Sicilia.*

Becco nero; il di sopra della testa nero; fascia sopraccigliare bianchiccia; penne delle parti superiori rossastre con macchia nera longitudinale; inferiori bianche, leggermente tinte di giallo oscuro; sul petto qualche stria nera. Piedi neri.

Ho trovato quest' uccelletto nell' ottobre ne' pantani di Lentini; in Messina non mai.

*Lunghezza totale once 6, linee 2.*

SINONIMIA.

CALAMODYTA MELANOPOGON, *Bonaparte.*



SYLVIA CISTICOLA, *Tem.*

BEC-FIN CISTICOLE, *Tem.* --- BECCA MOSCHINO, *Savi* ---  
RIIDDU DI PANTANU, *Sicilia*.

Becco scuro al di sopra, giallo al di sotto. Parti superiori giallastre con macchie nere; gola, cozzo, e addome bianco; petto, fianchi e sottocoda giallo-lionata. Penne del pileo più lunghe delle altre, che l' uccello alza a piacere. Piedi carnicini.

Nell' inverno questo grazioso uccellino abita i nostri orti, ed i luoghi paludosi; nascosto fra questi, non si mostra che quando viene spaventato, o perturbato; si arrampica allora sugli steli dei giunchi, da' quali per la sua picciolezza vien sostenuto. Volando s' innalza ad altezza notevole descrivendo delle curve, e ripetendo il grido *zi, zi, zi*, con voce forte e vibrata.

Secondo il Savi fabbrica il nido in mezzo ad un cespuglio, riunendo le foglie, ed intersecandole in modo da formarne le pareti, che tappezza internamente con lanugine vegetale. La femina partorisce tre a sei uova bianco-carnicine, o bianco-celestognole, e fa tre covate in ogni anno.

*Lunghezza totale once 4, linee 3.*

SINONIMIA.

CYSTICOLA SCHOENICOLA, *Bonaparte*.

SYLVIA JUNCIDIS, *Rafinesque*.

---

SYLVIA CETTI, *Marmora*.

BEC-FIN BOUSCARLE, *Tem.* --- RUSIGNOLO DI PADULE, *Savi* ---  
RUSSIGNOLU DI LAGU, *Sicilia*.

Becco giallo-rossiccio. Parti superiori del corpo castagno-oscure; penne cigliari e striscia sugli occhi, non che le parti inferiori bianche. Timoniere in numero di dieci. Piedi carnicini.

Rarissimo (una sola volta l' ho trovato) nelle vicinanze

di Messina; comune presso Catania, ed in tutti gli altri luoghi paludosi dell' isola.

*Lunghezza totale once 5, linee 4.*

SINONIMIA.

CETTIA ALTISONANS, *Bonaparte.*

---

*Seconda suddivisione.*

SILVANI.

---

SYLVIA LUSCINIA, *Lath.*

BECC-FIN ROSSIGNOL, *Tem.* -- RUSIGNOLO, *Savi* -- RUSIGNOLU, *Sicilia.*

Becco nerastro; parti superiori rossastre; inferiori biancastre, o bianco-cenerine. Piedi scuri.

Arriva il rusignolo nel mese d' aprile; i luoghi freschi, presso i torrenti, ne' boschetti in prossimità delle acque sono dallo stesso frequentati. Il canto che fa sentire non solo di giorno, ma anche nelle placide serate di està, è melodioso. Fabbrica il nido ne' folti cespugli, che circondano la base degli alberi, e lo compone di foglie secche, nell' interno di radichette e fieno; le uova sono quattro o cinque di color verdastro scuro.

Attesa la dolcezza del canto di quest' uccello, viene allevato con molta cura e pazienza; i nidiaci sono più facili a dimesticarsi; e quantunque gl' insetti formano il loro cibo ordinario nello stato libero, in gabbia sogliono cibarli delle interiora di bue.

*Lunghezza totale once 6, linee 2.*

SINONIMIA.

LUSCINIARUM REX vulgo, *Cupani.*

MOTACILLA LUSCINIA, *Linnèo.*

LUSCINIA PHILOMELA, *Bonaparte.*

SYLVIA ORPHEA, *Tem.*

BEC-FIN ORPHÉE, *Tem.* -- BIGIA GROSSA, *Savi* -- BECCU-  
FICU GROSSU, *Sicilia*.

Becco scuro, lungo, e robusto; iride bianchiccia. Testa nera; parti superiori grigio-cenerine; ali nerastre con margine grigio-oscuro; parti inferiori bianche, con leggiera tinta rosea sul petto, e su' fianchi. Coda nerastra; le timoniere esterne bianche con lo stelo nero, le altre terminate di cenerino. Piedi cenerino-nerastri.

Non ho trovato mai questa Sylvia nelle vicinanze di Messina; presso Palermo però è piuttosto comune e sedentaria.

*Lunghezza totale once 5, linee 7.*

## SINONIMIA.

FICEDUÆ SPECIES ROSTRU LONGU, *dicta* PIZZU LONGU, vulgo, *Cupani*.

CURRUCA ORPHEA, *Br.*

-----

SYLVIA ATRICAPILLA, *Lath.*

BEC-FIN à TÊTE NOIRE, *Tem.* -- CAPINERO, *Savi* -- TESTA NIURA, *Sicilia*.

Becco scuro, iride scuriccia. Testa nera, parti superiori cenerino-olivastre, inferiori cenerine. Piedi piombini. La femina invece di aver la testa nera l'ha color di mele; il rimanente colorito del corpo è simile al maschio.

Nel mese di aprile arrivano le Capinere tra noi. Negli orti gran numero ne risiedono, e frequentano anche i boschetti di piano. Sono uccelli che migrano annualmente; sempre però ne rimangono in Sicilia a passare l'inverno. Fabbricano il nido non molto discosto dalla terra tra piccoli cespugli, e lo compongono di erbe secche e crini; le uova sono quattro o cinque rossastre con macchie dello stesso colore, ma più cupe.

*Lunghezza totale once 6.*

## SINONIMIA.

MOTACILLA ATRICAPILLA, *Lin.*

CURRUCA ATRICAPILLA, *Br.*

SYLVIA MELANOCEPHALA, *Lath.*

BEC FIN MÉLANOCEPHALE, *Tem.* -- OCCHIO-COTTO, *Savi* -- CACA-SIPALI CU L' OCCHI RUSSI, *Sicilia.*

Becco scuro con la base della mascella inferiore gialliccia; iride giallo-sudicia, palpebre rosse. Testa nera; cervice e parti superiori cenerine; sulla cervice e sul dorso una leggiera tinta rossastra. Ali scure con margine cenerino-fosco. Gola candida; tutte le altre parti inferiori bianche con sfumatura cenerina sul petto, ceciata su' fianchi. Timoniere nere. La prima bianca esternamente ed in cima; la seconda con l'estremità dello stesso colore; la terza con macchia simile appena visibile. Piedi oscuri. -- Femina, iride e palpebre come nel maschio. Testa cenerino-scura con leggiera tinta rossastra, che si unisce insensibilmente col rossastro delle parti superiori. Gola, cozzo, e parte media dell'addome bianca; sul petto una sfumatura carnicina; fianco e sottocoda ceciato-oscuro. Ali nerastre; le remiganti con sottile margine più chiaro, le scapolari con margine rossastro. Timoniere oscure; la prima con le barbe esterne, e l'estremità bianche, la seconda con macchia ceciata in cima; la terza con macchia simile più piccola; le medie con sottile margine più chiaro.

*Varietà?* Pileo, lati della testa, e cervice neri. Parti superiori cenerino-piombato intenso. Ali scure con margine cenerino-chiaro. Gola candida; tutte le altre parti inferiori dello stesso colore con leggiera tinta cenerina; fianchi cenerini con sfumatura carnicina. Timoniere nere; prima bianca esternamente ed in cima; seconda e terza con macchia bianca nell'estremità, e con stretto margine nella parte interna dello stesso colore. Piedi giallicci. Dimensione un ottavo circa più grande della specie sopra descritta.

È permanente quest' uccelletto tra noi. Nella state poche coppie se ne trovano nel piano a nidificare. Nell'inverno però moltissime ne calano da' monti unitamente ai petti-rossi; in tale stagione l'ho sempre veduto negli orti, ed in prossimità del mare. Abita anche le siepi che circondano i giar-

dini, e qualche volta anche sugli alberi; sempre in moto, or vola da un ramoscello all' altro, or da questo nelle siepi si caccia in cerca di piccoli insetti, o di semi di fiori. Nell' inverno il maschio ripete sempre *cià, cià cera-cià*; nell' està ha canto melodioso piuttosto; ed in questa stagione anche la femina ha una voce di richiamo, che somiglia al cicalio delle cicale. Fabbrica il nido nelle siepi, o sugli alberi di agrumi, ed annualmente una coppia viene a farlo tra i cespugli d' un mio podere, senza spaventarsi di coloro che continuamente colà lavorano la terra; anzi più volte il mio Giardiniero glielo ha preso; pure in quella stessa siepe un po più distante, e nello stesso anno altro nido vi ha fabbricato. Suole fare tre covate, quattro, o cinque uova per covata, di colore scuro, con macchiette olivastre.

*Lunghezza totale once 5 1/2.*

SINONIMIA.

ALBIDOS MINOR ALTER CINERACTUS, *Cupani.*

MOTACILLA MELANOCEPHALA, *Gmel.*

CICCHITTEDDA, *Catania, Siracusa.*

---

SYLVA SARDA, *Marmora.*

BEG-FIN SARDE, *Tem.* -- OCCHIOCOTTO SARDO, *Savi --*

CACA-SIPALI NIURU, *Sicilia.*

Becco nero, cornicino alla base; palpebre rosse, iride nera. Testa cenerino-olivastra; parti superiori seure tendenti al rossiccio; gola e petto cenerino-oscuro. Addome, fianchi e sottocoda bianco-rosata. Ali e coda oscure con sottile margine fulvo. Piedi carnicini.

Ho trovato quest' uccello nel passo di maggio, e tra le siepi in prossimità del mare. In altre stagioni non mi è riuscito vederne alcuno.

*Lunghezza totale once 6.*

SYLVIA PROVINCIALIS, *Tem.*

BEC-FIN PITTE-CHOU, *Tem.* -- MAGNANINA, *Savi* -- CACA SIPALI RUSSU, *Sicilia*.

Becco scuro superiormente, giallastro alla base della mascella inferiore ; iride rosso-gialla ; palpebre nude e rosse . Parti superiori del corpo cenerino-cupe , inferiori rosso-fegatose ; parte media del ventre bianca. Coda nerastra , con la prima timoniera bianca nella parte esterna. Piedi giallastri.

Io non l' ho trovato sino adesso che nella così detta Piana di Catania, ed una sola coppia ne vidi.

*Lunghezza totale once 5, linee 5.*

SINONIMIA.

MELIZOPHILUS PROVINCIALIS, *Leach.*

MOTACILLA PROVINCIALIS, *Gmel.*

SYLVIA HORTENSIS, *Bechst.*

BEC-FIN FAUVETTE , *Tem.* -- BIGIONE , *Savi* -- BECCU-FIGU, *Sicilia*.

Becco scuro con la base biancastra ; parti superiori grigio-olivastre ; inferiori bianche con leggiera tinta rossastra ; covertura inferiore delle ali giallo-crocea. Piedi cenerini.

È rarissimo questo uccello nel passo di aprile; nel mese di agosto, o settembre però, allorchè incominciano le piogge, una gran quantità a noi ne viene; ed in tutt' i giardini particolarmente, ove sono alberi di fichi, moltissimi ne risiedono. Verso poi la metà di ottobre tutti spariscono per andare a svernare in paesi più meridionali.

*Lunghezza totale once 6, linee 5.*

SINONIMIA.

CURRUCA HORTENSIS, *Br.*

SYLVIA CINEREA, *Lath.*

BEC-FIN GRISETTE , *Tem.* -- STERPAZZOLA , *Savi* -- ACIDDUZZU DI FAVA, *Sicilia*.

Becco scuro , iride giallo-sudicia. Testa cenerina ; parti

inferiori bianche con sfumatura vinata; parti superiori rubiginose. Ali scure marginate di lionato. Piedi carnicini.

È comune durante la primavera nelle pianure, e propriamente ne'campi seminati di fave, per cui il volgo gli ha dato il nome che porta. Nel tempo dell' incubazione spariscono la maggior parte in cerca di luoghi più ombrosi, e nei boschi; qualche coppia ne rimane nel piano, ed ho trovato il nido tra le piante graminacee, ed era composto di radichette nella parte esterna, tappezzato di crini e fieno nell' interna. Le uova sono ordinariamente cinque di color verdastro con macchie rosse.

*Lunghezza totale once 7.*

SINONIMIA.

OCULIMINTI vulgo, *Cupani*.

SILVIA CURRUCA, *Lath.*

BEC-FIN BABILLARD, *Temm.* --- BIGIARELLA, *Savi* --- VRANCULIDDU, *Sicilia*,

Becco scuro, testa cenerina; spazio tra il becco e l'occhio, e regione auricolare del medesimo colore, ma più scuro. Parti superiori cenerino-scure, inferiori bianche con leggiera tinta rossastra. Ali scure con margine più chiaro. Coda nerastra; la prima penna con la barba esterna bianca; la seconda con una macchia dello stesso colore all' estremità. Piedi scuri.

Molto rara in queste vicinanze, comune presso Palermo.

*Lunghezza totale once 5. linee 6.*

SINONIMIA.

ALBIDOS MINOR, *Cupani*.

CURRUCA GARRULA, *Br.*

SILVIA CONSPICILLATA, *Marmora*.

BEC-FIN à LOUNETTES, *Tem.* --- STERPazzOLA DI SARDEGNA, *Savi* --- ACIDDUZZU DI FAVARI CU L' OCCHI JANCHI, *Sicilia*.

Becco nero nella parte superiore, carnicino alla base

della mascella inferiore , iride giallo-sudicia. Testa cenerino-piombata; penne cigliari bianche. Gola bianca; tutte le altre parti inferiori bianche con sfumatura amatistina . Penne delle parti superiori cenerine con margine rossastro. Piedi carnicini.

Questo graziosissimo uccelletto ha gli stessi costumi della specie precedente , e con la medesima arriva tra noi , talchè viene con essa confusa , ma ne è molto più rara . Sinora non mi è riuscito trovarne il nido , sebbene certo sono che nidifica in Sicilia.

*Nota* . Altro uccelletto molto simile alla *Sylvia Conspicillata* è stato da me trovato in queste vicinanze nel passo di primavera , e tra' cespugli che circondano i giardini . La uguaglianza de' colori, quantunque differisce nelle dimensioni, essendo questo d' un quarto più piccolo di quella, mi ha trattenuto dal farne una specie nuova.

*Lunghezza totale once 5, linee 2.*

SINONIMIA.

INCIPRI vulgo, *Cupani*.

CIRINCÌÒ, *Palermo*.

---

SYLVIA LEUCOPOGON, *Meyer*.

BEC-FIN PASSARINETTE, *Tem.* -- STRAPEZZOLINA, *Savi* -- CACA-SIPALI, *Sicilia*.

Becco bruno al di sopra , giallastro al di sotto ; iride scura; palpebre rosse. Testa e parti superiori cenerine , più scure sull' occipite, con leggiera tinta rossastra sul dorso. Ali scure. Le scapolari con largo margine ceciato. Una striscia bianca ha principio alla base della mascella inferiore, e si distende lungo il collo ; addome e sottocoda bianco ceciato ; fianchi isabella. Gola, cozzo e petto color rosso-mattone. Coda scura; la prima timoniera quasi interamente bianca; la seconda con macchia cuneata all' estremità, bianca; la terza macchiata all' estremità dello stesso colore . Piedi carnicini . La femina ha le penne cigliari bianco-ceciate ; le parti inferiori ceciato lionate, più chiaro sull' addome.



È comune nel mese di aprile. I macchioni ed i folti cespugli nel piano, o sulle collinette, sono i luoghi che sceglie per sua dimora. Durante la cova si ritira su' monti; qualche coppia resta sulle nostre colline. Fabbrica il nido o tra i cespugli, o in mezzo di qualche pianta bassa e fronzuta; tra' rami di questa situa il nido, e lo compone di paglia esternamente, di radichette e crini nell' interno. La femina partorisce quattro a cinque uova color verdastro con macchie nere. Molti di questi nidi ho trovato nel bosco di Fiumedinisi, ove quest' uccellino porta il nome di Buarotta.

*Lunghezza totale once 9, linee 2.*

SINONIMIA.

SYLVIA SUBALPINA, *Tem.*

SYLVIA PASSERINA, *Tem.*

BUAROTTU, *presso Messina.*

---

SYLVIA RUBECULA, *Lath.*

BEC-FIN ROUGE-GORGE, *Tem.* -- PETTIROSSO, *Savi* --  
PETTURUSSU, *Sicilia.*

Becco nerastro, iride nera. Parti superiori cenerino-olivastre. Fronte, gola, petto, e parte dell' addome color di ruggine; addome e sottocoda bianca. Piedi scuri.

Il pettirosso è sedentario tra noi; moltissimi ne calano da' monti nel mese di ottobre, per ritornarsene al cominciare della bella stagione. Ama nella state la solitudine. Frequenta i folti cespugli ed i boschetti di monte in prossimità delle acque. Nell' inverno diventa familiare, ed in cerca va delle abitazioni, ed a tale epoca i giardini e gli orti vengono animati da questi uccelletti con un canto piuttosto piacevole, in una stagione particolarmente in cui tutti gli altri uccelli tacciono. Si nutriscono d' insetti, ma allorchè imperversa l' inverno, e che ogni cibo lor vien distrutto dal freddo, penetrano nelle abitazioni, in cerca di grani, o d' altro. Fabbrica il nido ne' folti cespugli. Le uova

sogliono essere cinque a sei biancastre con macchie rosse .  
*Lunghezza totale once 5, linee 7.*

SINONIMIA.

PECTIRUBRUM, *Cupani.*

DANDALUS RUBECULA, *Boie.*

SYLVIA TITHYS, *Tem.*

BEC-FIN ROUGE-QUEUE , *Tem.* -- CODIROSSO SPAZZACAMMINO, *Savi* -- CUDARUSSA A PETTU NIURU, *Sicilia.*

Becco e piedi neri. Parti superiori cenerino-oscure ; inferiori nere ; addome bianco . Coda rossa , con l' estremità delle timoniere medie nerastre . La femina ha il colore delle parti inferiori cenerino-chiaro.

Ho trovato quest' uccello nell' inverno tra le larve formate dall' eruzione dell' Etna presso Catania . Immagino che sia sedentario in Sicilia ; un individuo fu ucciso nelle vicinanze di Messina nel febbrajo del 1839.

*Lunghezza totale once 7.*

SINONIMIA.

CAUDA RUBRA, *Cupani.*

RUTICILLA TITHYS, *Brehm.*

MOTACILLA ATRA, *Lin.*

SYLVIA PHOENICURUS, *Lath.*

BEC-FIN DES MURAILLES , *Tem.* -- CODIROSSO , *Savi* -- CUDARUSSA, *Sicilia.*

Becco e piedi neri. Gola nera; petto e porzione dell'addome, e coda rosso accesa; fronte e fascia sopraccigliare bianca ; tutte le altre parti del corpo cenerino-piombate . La femina ha le parti inferiori cenerino-giallastre.

In aprile s' incominciano a vedere i Codi-rossi , e tra le siepi sempre dimorano; di raro posano sugli alberi, e se vengono molestati escono dal cespuglio, per rintanarsi subito in altro vicino. La loro voce è un continuo lamento. Nel tempo dell'in-

cutazione abbandonano il piano , per ritirarsi su monti. Partono in ottobre , e nell'inverno non ve ne resta alcuno.

*Lunghezza totale once 6, linee 2.*

SINONIMIA.

CAUDE RUBRUM REGINA (il maschio) } *Cupani.*  
 CAUDA RUBRA (la femina) }  
 RUTICULA PHOENICURA, *Bonaparte.*  
 CUDA RUSSA, *Sicilia.*  
 CUDA DI FOCU, *Messina.*

SYLVIA SVEVICA, *Lath.*

BEC-FIN GORGE BLEUE , *Tem.* -- PETT' AZZURRO , *Savi --*  
 PETTU BRÙ, *Sicilia.*

Becco nerastro ; parti superiori cenerino-scure ; gola e cozzo d' un bel colore azzurro, con macchia bianca nel mezzo, dopo la macchia azzurra due strisce , una nera , e l' altra biancastra. Addome bianco-ceciato. Coda rossa con l' estremità nera. Piedi nero-rossastri. I giovani hanno i colori più smorti, e la femina manca dell' azzurro sul petto , ed invece ha una macchia bianco-giallastra circondata di punte nere.

Non l' ho trovato mai in queste vicinanze ; in Palermo però, nel tempo del passo, si trova comunemente.

*Lunghezza totale once 6, linea 1.*

SINONIMIA.

CYANECULA SVECICA, *Boie.*

*Terza suddivisione .*

MUSCIVORÆ:

SYLVIA HIPPOLAIS, *Lath.*

BEC-FIN à POITRINE JAUNE , *Tem.* -- BECCA-FICO CANAFINO, *Savi --* VIRDIDDUNI, *Sicilia.*

Becco giallastro. Parti superiori olivastre; inferiori giallo-solfuree. Piedi cenerini.

Di passaggio è questa specie; parte in ottobre per ritornare in maggio. Tutt' i luoghi ad essa convengono, talchè trovasi tanto nel piano, come su' monti, ne' giardini, orti ec.

*Lunghezza totale once 5, linee 5.*

SINONIMIA.

VIRIDEOLUM MAJUS, *Cupani.*

HIPPOLAIS SALICARIA, *Bonaparte.*

SYLVIA SYLVICOLA, *Lath.*

BEC-FIN SIFFLEUR, *Tem.* -- LUÌ VERDE, *Savi* -- VIR-  
DEDDU, *Sicilia.*

Becco bruno superiormente, giallastro al di sotto. Le penne delle parti superiori son di colore giallo olivastro, le inferiori bianche. Lati del petto, della gola, e fascia sopraccigliare giallo-solforina. Piedi grigi.

Arriva in aprile tra noi, e poco si trattiene nelle pianure; nella state l'ho trovato sempre sopra le collinette, o sugli alti monti.

*Lunghezza totale once 5, linee 2.*

SINONIMIA.

VIRIDACEOLA MINUS, *Cupani.*

PHYLLOPNEUSTE SIBILATRIX, *Bonaparte.*

VIRDEDDU, *Messina.*

VIRDULIDDU, *Palermo.*

SYLVIA TROCHILUS, *Lath.*

BEC-FIN POUILLOT, *Tem.* -- LUÌ GROSSO, *Savi* -- PERCIA  
RIVETTI, *Sicilia.*

Becco scuro. Parti superiori giallo-olivastre. Ali e timoniere scure con margine più chiaro. Penne cigliari, e fascia sopraccigliare gialle. Gola, gozzo, petto e addome ceciatoscuro con strisce giallo-canarine; parte media dell'addome, e sottocoda bianca con macchiette gialle. Piedi nerastrì.

Quest' uccello è permanente tra noi; abita i monti durante l'està; nell'inverno abbassa nelle pianure, e si trova

comunemente ne' giardini , e negli orti unitamente alla specie seguente.

*Lunghezza totale once 5, linee 5.*

SINONIMIA.

REGULUS NON CRISTATUS, *Cupani.*

PHYLLOPNEUSTE TROCHILUS, *Bonaparte.*

SYLVIA RUFa, *Lath.*

BEC-FIN VÉLOCE, *Tem.* --- LUÌ PICCOLO, *Savi* --- 'NBUC-  
CA MUSCHI, *Sicilia.*

Becco scuro con la mascella inferiore gialla. Penne cigliari , e fascia sopraccigliare giallo-sudicie . Parti superiori olivastre con sfumatura gialla . Ali e timoniere scure con margine verde-giallognolo. Gola, lati della testa, gozzo, petto e fianchi bianco-sudicii con strie giallo-solfo . Addome e sottocoda bianca, con leggiera tinta gialla . Piedi nerastri.

Come la specie precedente è permanente in Sicilia. Suole trattenersi durante la bella stagione su' monti ; nell' inverno cala co' pettirossi, e con questi ne' luoghi abitati si stabilisce. La sera si assembla con altri della sua specie in numero di sette ad otto, e passa la notte nelle buche delle abitazioni rurali , l' uno accanto all' altro , che sembrano una pallottola di piume.

*Lunghezza totale once 4, linee 7.*

SINONIMIA,

SEPES PERFORANS, *Cupani.*

PHYLLOPNEUSTE RUFa, *Bonaparte.*

'NBUCCA MUSCHI, *Messina.*

SYLVIA BONELLI, *Vieillot.*

BEC-FIN NETTERER, *Tem.* -- LUÌ BIANCO, *Savi* -- 'NBUC-  
CA MUSCHI JANCU, *Sicilia.*

Becco scuro superiormente, gialliccio nella mascella inferiore . Apertura del becco gialla . Fascia sopraccigliare , e penne delle palpebre bianco-sudicie . Testa , dorso e cuopri-

trici delle ali cenerino-verdastre; groppone e sopraccoda verde-giallognola. Ali e timoniere scure, marginate dello stesso colore verde-giallo. Parti inferiori bianche; su' lati del petto una bella macchia giallo-solforina; fianchi con leggiera tinta cecciata. Piedi cenerino-bianchicci.

È raro quest' uccellino nelle vicinanze di Messina; si mostra nella primavera, ed a' principii d' autunno; dimora su' pioppi, od altri alberi fronzuti. Nell' inverno non l' ho giammai trovato.

*Lunghezza totale once 5, linee 2.*

SINONIMIA.

REGULUS VIRIDEOLUM MAJUS, *Cupani.*

PHYLLOPNEUSTE BONELLI, *Bonaparte.*

---

*Quarta suddivisione.*

SAXICOLÆ.

---

SYLVA LEUCURA, *Savi.*

TRAQUET RIEUR, *Tem.* -- CUL-BIANCO ABBRUNATO, *Savi* -- MATACCINU NIURU, *Sicilia.*

Becco nero, iride scura. Groppone e l' estremità della coda bianco-nivea; tutte le altre penne del corpo nere. Piedi neri.

Non l' ho giammai trovato nelle vicinanze di Messina; è comune però nelle parti meridionali dell' isola, ed anche presso Palermo. Abita i luoghi aridi ed ingombri di pietre.

*Lunghezza totale once 8, linee 3.*

SINONIMIA.

CARRUBBEDDU vulgo dicta MAJOR, *Cupani.*

TURDUS LEUCURUS, *Lin.*

SAXICOLA CACHINANS, *Tem.*

VITIFLORA LEUCURA, *Bonaparte.*

SYLVIA OENANTHE, *Lath.*

TRAQUET MOTTAUX, *Tem.* -- CULBIANCO, *Savi* -- MATACCINU, *Sicilia*.

Becco nero, iride scura. Parti superiori cenerine, fronte, fascia sopraccigliare, e parti inferiori bianco-ceciate. Ali nere; penne della coda, le due medie nere, le altre bianche con la estremità nera; piedi neri.

In marzo arriva quest' uccello in Sicilia; per poco però vi resta nelle vicinanze di Messina. Le pianure in prossimità del mare sono i luoghi, ove più comunemente si trova. Sono sospettosi, per cui amano l' aperta campagna. I ragazzi tendono loro molte insidie, fra le quali quella di fare delle buche sull' arena, e propriamente in que' siti ove più spesso sogliono passare. Su tali buche vi situano o una pietra piatta da coprire la superficie delle fossette, o pure una fronda del *captus opuntia*, che rialzata da un lato viene sostenuta da tre legnetti, combinati in modo che, toccando l' uccello il cibo messo all' estremità d' uno di essi, cade la pietra, e vi resta o schiacciato, o prigionie nella buca.

*Lunghezza totale once 6. linee 6.*

## SINONIMIA.

ALBIDOS MAJOR ALTER CINERACEUS, *Cupani*.

MOTACILLA OENANTHE, *Lin.*

SAXICOLA OENANTHE, *Tem.*

VITIFLORA OENANTHE, *Bonaparte*.

CURA JANCA, *Palermo, Catania, Siracusa*.

MATACCINU, CULU-JANCU, *Messina*.

SYLVIA STAPAZINA, *Lath.*

TRAQUET STAPAZIN, *Tem.* -- MONACHELLA, *Savi* --- MATACCINU CU L' ALI NIURI, *Sicilia*.

Becco e piedi neri, penne del corpo bianche, o bianco-ceciate; in alcuni la testa nera e la gola bianca; in altri viceversa la testa bianca e la gola nera. Ali e l' estremità

della coda nere. I colori della femina e de' giovani sono più smorti.

Arriva contemporaneamente alla specie precedente, e ne ha presso a poco gli stessi costumi, ma ne è più raro.

*Lunghezza totale once 6.*

SINONIMIA.

CAUDA ALBA MAS, *Cupani.*

MOTACILLA STAPAZINA, *Lin.*

SAXICOLA STAPAZINA, ET AURITA, *Tem.*

VITIFLORA AURITA, *Bonaparte.*

SYLVIA RUBETRA, *Lath.*

TRAQUET TARIER, *Tem.* -- STIACCINO, *Savi* --- CACA-PALU, *Sicilia.*

Becco nero, iride scuriccia. Penne delle parti superiori nere marginate di rossastro; inferiori bianco-ceciate; fascia sopraccigliare, ed una gran macchia sulle ali bianca. Sul petto delle punte color lionato.

Ne' primi di maggio arriva in branchetti di otto a dieci; i vigneti sono ordinariamente i luoghi ove si stabilisce in quei pochi giorni che resta tra noi. Allorchè sente qualche rumore vola su' pali che sostengono le viti; questo suo costume lo fa chiamare dal volgo col nome che porta. Non so se nidifichi in Sicilia.

*Lunghezza totale once 5.*

SINONIMIA.

SEPENS SEU BACULUM CACANS TRANSITORIA, *Cupani.*

MOTACILLA RUBETRA, *Lin.*

SAXICOLA RUBETRA, *Tem.*

CACA-PALU, BROSCUNCULU, *Messina.*

SYLVIA RUBICOLA, *Lath.*

TRAQUET PÂTRE, *Tem.* -- SALTIMPALO, *Savi* -- CACA-MARRUGGIU, *Sicilia.*

Becco e piedi neri, iride scura. Testa, gola e coda nera



ne' maschi, scuro-rossastra nelle femine: Penne delle parti superiori nerastre marginate di giallognolo, inferiori fulve.

I costumi sono gli stessi di quelli della specie precedente, ma è sedentaria. Nelle vicinanze di Messina abita solitaria ne'folti cespugli in prossimità de' torrenti. Fabbrica il nido in terra tra' macchioni, e lo compone di pagliuzze e fieno; le uova sono sei di color verde biancastro, picchettate di rosso.

*Lunghezza totale once 5, linee 6.*

SINONIMIA.

BACULA SEU SEPENS CACANS vulgo MAS, *Cupani.*

BACULA SEU SEPENS CACANS vulgo FOEMINA, *Cupani.*

MOTACILLA RUBICOLA, *Lin.*

SAXICOLA RUBICOLA, *Tem.*

CACA MARRUGGIU, *Sicilia.*

## GENERE XXVII.

TROGLODITES, *Leach.*

*Caratteri generici.* Becco debole, intero, dritto, uguale alla testa; narici semichiusse da una membrana. Diti tre avanti, uno indietro.

TROGLODITES EUROPEUS, *Leach.*

TROGLODYTE ORDINAIRE, *Tem.* --- SCRICCIOLO, *Savi* --- PULICICCHIU, *Sicilia.*

Becco gialliccio. Parti superiori del corpo color castagnocupe, finamente striate di nero; inferiori bianco-sudicie. Piedi carnicini.

Comune durante la cattiva stagione nel piano; nella state su' monti, e ne' luoghi boscosi. È uccello sedentario; si ciba d'insetti. Fabbrica il nido nelle buche, ove la femina deposita sino ad otto uova biancastre, macchiate di rosso.

*Lunghezza totale once 4,*

SINONIMIA.

PASSER TROGLODYTES vulgo, RUDDU DI ROCCA, *Cupani.*

SYLVIA TROGLOTIDES, *Lath.*

PULICICCHIU, *Messina.*

PERCHIA-GAZZIA, *Castrogiovanni.*

RIIDDU, *Catania, Siracusa.*

## GENERE XXVIII.

REGULUS, *Ray.*

*Caratteri generici.* Becco corto, sottile, dritto, alquanto compresso; mascella superiore un pò intaccata verso la estremità. Narici coperte da due piccole penne. Diti tre avanti, uno indietro.

Sono i più piccoli uccelli che abbiamo in Europa. Sono agilissimi, e si sospendono a' rami flessibili degli alberi, alla estremità de' quali attaccano il nido, che costruiscono con molta arte ed eleganza. Sono stazionari; solo ne' forti rigori dell'inverno calano nel piano.

---

REGULUS VULGARIS, *Vieill.*

ROITELET ORDINAIRE, *Tem.* --- REGOLO, *Savi* -- RIIDDU, *Sicilia.*

Becco nero, parti superiori olivastre, inferiori cenerine; sulla testa delle penne sottili ed erigibili, di color giallo-arancione; piedi carnicini.

Comune negli alti monti; cala nel piano solamente allorchè imperversa la stagione invernale.

*Lunghezza totale once 4, linea 1.*

SINONIMIA.

REGULUS CRISTATUS MAS, seu CRISTA-CRECA, *Cupani.*

MOTACILLA REGULUS, *Lin.*

RIIDDU, *Messina, Palermo.*

REGULUS IGNICAPILLUS, *Cuv.*

ROITELET TRIPLE-BANDEAU, *Tem.* -- FIORRANCINO, *Savi* --  
RIIDDU TUPPÛTU, *Sicilia*.

Becco nero ; parti superiori verde-gialle ; inferiori bianchicce ; ciuffetto sulla testa composto di penne sottili , color giallo-rancione , e giallo-limone , chiuso da due strisce nere ; piedi giallicci.

I costumi sono simili a quei della precedente specie.

*Lunghezza totale once 4, linee 3.*

SINONIMIA,

REGULUS MYSTACEUS, *Vieill.*

## GENERE XXIX.

ACCENTOR, *Bechst.*

*Caratteri generici.* Becco dritto, appuntato, più largo che alto; margine delle mascelle un po rivolto in dentro; la superiore alquanto adunca; diti tre avanti, uno indietro.

ACCENTOR MODULARIS, *Cuv.*

ACCENTOR MOUCHET, *Tem.* -- PASSERA SCOPAJOLA, *Savi* --  
CARBUNARU, *Sicilia*.

Becco scuro, iride giallastra ; penne delle parti superiori fulve con macchie nere nel mezzo ; collò e petto cenereo-scuro, addome biancastro , fianchi cecati con macchie brune; ali scure con margine giallognolo; timoniere castagnoscure orlate d'un color più chiaro; piedi giallicci.

Durante l'inverno quest' uccelletto trovasi nelle nostre pianure , l'està su' monti ; si ciba di semi , frutta, e d'insetti.

*Lunghezza totale once 6, linee 6.*

SINONIMIA.

PLUBEALIS vulgo GHUMMAROLA, *Cupani*.

MOTACILLA MODULARIS, *Lin.*

CARBUNARU, *Messina*.

GHUMMALORU, *Palermo*.

## GENERE XXX.

TRIBÙ UNDECIMA.

MUSCICAPA, *Lin.*

*Caratteri generici.* Becco mediocre, depresso alla base, angolare, con l'estremità rivolta in basso, e la base coperta da peli diretti in avanti. Diti tre avanti, uno indietro; l'unguia di questo molto arcuata.

---

MUSCICAPA GRISOLA, *Lin.*

GOBE-MOUCHE GRIS, *Tem.* -- BOCCA-LEPRE, *Savi* -- APPAPPA MUSCHI, *Sicilia.*

Becco scuro, parti superiori cenerine, con qualche macchia bianca sulla testa, parti inferiori bianche picchettate di scuro sul petto; piedi neri.

Di passaggio in Sicilia è quest'uccello, e trovasi nel mese di maggio; preferisce i luoghi ombrosi; si ciba d'insetti e di semenze.

*Lunghezza totale once 6, linee 6.*

SINONIMIA.

MUSCICAPA CINEREA, *Cupari.*

BUTALIS GRISOLA, *Boie.*

---

MUSCICAPA ALBICOLLIS, *Tem.*

GOBE-MOUCHE à COLLIER, *Tem.* -- BALIA, *Savi* -- CARCARAZZEDDA, *Sicilia.*

Becco, testa, dorso, coda e piedi neri; una larga macchia bianca sulla fronte; parti superiori ed un collare che cinge il collo niveo; penne del groppone cenerine alla base, bianche nel rimanente; ali nere, una striscia bianca alla base delle remiganti, ed una macchia dello stesso colore sulle grandi cuopratrici interne; piedi neri. (*Maschio adulto in primavera*).

*Femina* -- Fronte cenerino-biancastra; parti superiori

grigio-cenerine; grandi cuopritrici delle ali esternamente bianche, parti inferiori di quest' ultimo colore ; il collare è appena visibile.

*Giovani di un anno* -- Somigliano perfettamente alle femine, eccetto il colorito della fronte, che è simile a quello del pileo; le parti inferiori hanno una tinta ceciata, e le due penne laterali della coda sono macchiate di bianco al margine. Nella prima muta di primavera le parti superiori si tingono di nero; il margine bianco di una o di due delle penne laterali della coda è visibile ; passati però i due anni questo margine sparisce interamente , e l' uccello si riveste dell' abito perfetto di primavera.

Arriva questa specie prima della precedente ; nel mese di aprile trovasi comune nei nostri giardini ; ma vi resta per pochi giorni ; si ciba ordinariamente d' insetti , rare volte di semenze . Non so se nidifichi in Sicilia.

*Lunghezza totale once 5, linee 7.*

SINONIMIA.

ALÆ-PICTÆ vulgo MAS. ALI PINTI DI LI MASCOLI, *Cupani*.

ALA PICTA vulgo fœmina, *Cupani*.

CARCARAZZEDA, *Messina*.

-----

MUSCICAPA LUCTUOSA, *Temm.*

GOBE-MOUCHE BEC-FIGUE, *Tem.* --- BALIA NERA, *Savi*.

Becco, parti superiori, coda e piedi neri; fronte e parti inferiori candide ; ali nere con le grandi cuopritrici , e le medie bianche ; queste ultime son terminate di nero nelle barbe interne. (*Maschio adulto in primavera.*)

*Femina* -- Differisce dalla femina della specie precedente per non avere la macchia bianca sulle ali ; per essere cenereo-oscuro nelle parti superiori, e per avere il margine esterno delle tre prime penne della coda bianco.

*Maschi giovani* -- Prima di acquistare il colorito nero

hanno del grigio sparso sul fondo nero; le due penne esterne della coda hanno il margine bianco, e le ali sono nerastre; al secondo anno la sola prima timoniera ha questo margine; alla terza muta, la coda ha di già acquistato il colorito nero uniforme.

Crede il Temminck che la *M. Luctuosa* sia comune nell'Italia; pure negli abiti che questo autore assegna a tale specie non mai da me è stata trovata, e l'ho accennata in questo catalogo, e do la descrizione di alcuni individui da me uccisi nelle vicinanze di Messina per le ragioni che dirò nella nota.

N. 1. *Giovani di due anni?* Testa e dorso nero con sfumatura leggiera grigio-rossastra; penne del groppone cenerino-chiare alla base; nere o rossastre all'estremità; ali scure con la striscia bianco-ceciata; coda nerastra; le due prime timoniere marginate di bianco dalla parte esterna, ed a tre quarti della loro lunghezza; sulla fronte due macchiette bianche; di quest'ultimo colore sono tutte le parti inferiori; il collare non oltrepassa la direzione della regione auricolare.

N. 2. *Giovane dopo la muta del primo anno?* Le penne delle parti superiori grigio-rossastre con macchie nere; groppone cenerino; ali nerastre con la striscia bianca; timoniere scure; le prime tre marginate esternamente di bianco; sulla fronte due macchiette bianco-ceciate; parti inferiori candide; il collare come nel N. 1.

N. 3. *Femina?* Parti superiori grigio-olivastre; alcune delle penne della sopraccoda nerastre; remiganti scure con la striscia bianco-ceciata; timoniere fosco-rossastre con le prime tre marginate esternamente di bianco; piccolo spazio sulla fronte ceciato; gola e petto bianco-ceciato; addome e sottocoda bianco puro; collare appena visibile.

*Nota* -- Ho fatto l'esatta descrizione dei differenti abiti di queste due ultime specie, secondochè sono accennati dal Temminck, e dal Savi, e ho dato ancora quella di altri individui da me trovati nelle vicinanze di Messina, e durante la

primavera; e ciò perchè sembrano non ancora bene stabiliti i caratteri che distinguono la *M. Albicollis* dalla *M. Luctuosa*. Il Temminck dice nella seconda edizione del suo manuale, che i maschi nell' abito d' inverno, le femine ed i giovani delle due specie si possono distinguere 1.º per la macchia bianca che trovasi nelle ali della *M. Albicollis*, mentre che nella *M. Luctuosa* le ali sono unicolori; 2.º dalle penne laterali della coda, di cui nella *M. Albicollis* due sole hanno il margine bianco, e nella *M. Luctuosa* son tre con tal margine; e finalmente nella terza parte della stessa opera porta come carattere distintivo, dal Roux indicato tra la *M. Albicollis*, e la *M. Luctuosa*, che nella prima la remigante primaria è più lunga della quarta, e che nella seconda ne è uguale, o più corta. Secondo questo autore dunque l' individuo N. 1.º da me descritto sarebbe un maschio della *M. Albicollis* nell' abito d' inverno, o pure un maschio della stessa specie dopo la muta del secondo anno; il N. 2.º sarebbe un maschio della *M. Luctuosa* nell' abito d' inverno; la macchia però sulle ali l' avvicina alla prima specie nello stesso tempo che il margine bianco delle prime tre penne della coda alla *M. Luctuosa* la rapportano. A quale dunque delle due specie appartiene?

Il N. 3.º sarebbe una femina della *M. Albicollis* per la macchia delle ali; alla *M. Luctuosa* appartenerrebbe pel colorito del margine delle prime tre timoniere. Il margine delle penne della coda sarebbe forse un carattere fugacissimo, e che in tutte le due specie diminuisce ugualmente, o si rende visibile a seconda dell' età? Rispetto poi al terzo carattere specifico, cioè la dimensione delle remiganti, fo osservare, che in tutte le tre specie di Muscipapæ la prima remigante è piccolissima. Intendesse forse parlare il Temminck della seconda e quinta? Ma queste due sono negl' individui da me osservati o uguali, o poco differenti tra di loro.

Non ardisco dar giudizio su di ciò, poichè, lo ripeto, non conosco la *M. Luctuosa* secondo viene dal Temminck

descritta, e due individui che si trovano nella mia collezione, inviati da Parigi con questa nomenclatura, uno somiglia al N. 1.º, e l'altro al N. 2.º Non trovandomi dunque in grado di poter chiarire la confusione che regna su queste due specie, invito coloro che sono in istato di procurarsi molti individui dell'una e dell'altra specie a darne una più esatta descrizione, onde conoscere se in effetti sieno due specie differenti, o pure alla medesima appartengano.

*Lunghezza totale once 5, linee 7.*

## GENERE XXXI.

### TRIBÙ DODICESIMA.

#### PARUS, *Lin.*

*Caratteri generici.* Becco corto, conico, intero, alquanto robusto, ed un pò compresso ne' lati; narici basilari rotonde, e coperte da piccole penne rivolte avanti; diti tre avanti, uno indietro.

Le penne di questi uccelletti sono generalmente colorite vagamente; il loro cibo consiste d'insetti, semi, frutta, e qualche specie attacca anche i piccoli uccelli, de' quali ne mangia le cervella dopo averli uccisi. Sono irrequieti e sempre in movimento saltando e sospendendosi sugli alberi in mille maniere.

-----

#### PARUS MAJOR, *Lin.*

MÉSANGE CHARBONNIÈRE, *Tem.* -- CINCIALLEGRA, *Savi* -- VICINZEDDA, *Sicilia.*

Becco ed iride nera; testa ed una larga fascia che si distende sul petto color nero-cangiante; lati della testa candidi; parti superiori grigio-olivastre, inferiori gialle; piedi plumbei.

Comunissima da per tutto è questa specie; e tanto nell'inverno, quanto nella state trovasi su' monti come ne' piani, ne' boschi, e ne' giardini; sempre in moto quest' uccelletto



svolazzando da un albero all' altro , sospendendosi ai ramuscelli, queruloso, petulante, si rende però utile all' agricoltura distruggendo una gran quantità d' insetti, di uova, e di bruchi; fabbrica il nido ordinariamente nelle buche degli alberi, e lo costruisce di musco e lana , e senz' arte alcuna; la femina vi partorisce sino a venti uova secondo il parere di molti Ornitologi ; io però non ve ne ho trovato che sette , o nove; sono di color bianco con macchie rossastre.

*Lunghezza totale once 6, linee 5.*

SINONIMIA.

MONACHELLA vulgo mas. }  
MONACHELLA fæmina } *Cupani.*

VICINZEDDA, *Messina.*

CARRUBBEDDA, *Castrogiovanni.*

PRIMAVERA, *Siracusa, Catania.*

PARUS CÆRULEUS, *Lin.*

MÉSANGE BLEU, *Tem.* -- CINCIARELLA , *Savi* -- PIRNIZZOLA, *Sicilia.*

Becco cenerino; sull' occipite una macchia azzurra , circondata anteriormente di bianco ; una striscia nera dal becco traversa l' occhio; lati della testa bianchi; un collaretto colore azzurro ha principio sulla gola , si allarga dietro la regione auricolare , e si riunisce all' opposta sull' occipite . Parti superiori verdognole, inferiori gialle; sull' addome una striscia azzurra circondata quasi interamente di bianco; piedi cenerini.

Questa specie situa il nido anche nelle buche degli alberi, e nel quale la femina depone otto a dieci uova bianche macchiate di rosso; è comune ugualmente come la precedente, ma preferisce i luoghi ombrosi lungo i torrenti.

*Lunghezza totale once 5, linee 4.*

SINONIMIA.

PARUS MINOR CÆRULEUS, *Jonston*, MONACEDDA SCADDA CAUDE vulgo, *Cupani.*

PIRNIZZOLA, *Messina.*

SAGNACAVADDU, *Palermo*.

SUSUDDIU, *Catania, Siracusa*.

---

PARUS ATER, *Lin.*

MÉSANGE PETITE CHARBONNIÈRE, *Tem.* -- CINCIA ROMAGNOLA, *Savi* -- MUNACEDDA, *Sicilia*.

Becco, testa, gola e petto nero; sulla testa una macchia bianca, e di ugual colore sono i lati della stessa; parti superiori cenerino-scure, inferiori bianchicce, piedi neri.

Rarissima è questa specie nel piano, una sola volta essendo stata da me trovata, e nel mese di aprile sulle colline che circondano la città di Messina. Nel bosco di Fiumedinisi è piuttosto comune; fabbrica il nido su' più alti rami delle querce, e spesso accanto a quello del Falco Milvus lo costruisce; come la specie precedente partorisce la femina otto a dieci uova bianche con macchie rosse.

*Lunghezza totale once 5, linee 2.*

SINONIMIA.

OCULIMENCHI vulgo mas., *Cupani*.

---

PARUS CAUDATUS, *Lin.*

MÉSANGE à LANGUE QUEUE, *Tem.* -- CINCIA CODONE, *Savi* -- PIRNIZZOLA CURA LONGA, *Sicilia*.

Becco nero; testa, collo e petto color bianco sudicio; fascia sopraccigliare nera, e dello stesso colore sono il dorso e la sopraccoda; l'addome e fianchi bianco-rossicci; coda più lunga del corpo, piedi neri.

È piuttosto rara questa specie nelle circostanze di Messina; pur nondimeno trovasi qualche volta nell'autunno sulle nostre collinette.

*Lunghezza totale once 5, linee 6.*

SINONIMIA.

MECISTURA CAUDATA, *Leach*.

PARUS PALUSTRIS, *Lin.*

MÉSANGE NONNETTE, *Tem.* -- CINCIA BIGIA, *Savi* --  
MUNACEDDA TESTA NIURA, *Sicilia.*

Becco nero; testa e gola del medesimo colore; parti superiori cenerine con leggiera tinta rossastra sul dorso, olivastro nel rimanente; lati della testa, del collo, e parti inferiori bianche, con sfumatura cecciata su' fianchi, e sull'addome. Piedi cenerino-scuri.

Non l'ho trovato nelle vicinanze di Messina; presso Palermo è piuttosto comune.

*Lunghezza totale once 6.*

PARUS BIARMICUS, *Lin.*

MÉSANGE MOUSTACHE, *Tem.* -- Basettino, *Savi* --  
Pispisè, *Sicilia.*

Becco ed iride gialla; testa cenerina, baffi neri; penne delle parti superiori colore isabella, le inferiori bianche; piedi neri.

Ho trovato questo grazioso uccellino solamente ne' pantani presso Catania, e nel mese di gennajo, in cui più volte colà mi son portato; svolazzava sulle cannuce che cuoprono quelle acque; nascondendosi subito che qualche oggetto lo spaventava. Fabbrica il nido tra' giunchi; la femina deposita sei ad otto uova rossastre spruzzolate di macchie scure.

*Lunghezza totale once 6.*

## SINONIMIA.

CALAMOPHILUS BIARMICUS, *Leach.*

PARUS PENDULINUS, *Lin.*

MÉSANGE RÈMIZ, *Tem.* -- Fiaschettone, *Savi* -- CAR-  
RUBEDDU, *Sicilia.*

Becco nero; testa, lati del collo e gola bianca; una macchia nera cuopre la fronte, la regione degli occhi e delle orecchie; petto bianco foltamente picchettato di rosso mattone; addome, fianchi e sottocoda bianco-ceciata; schiena color di

nocciola ; groppone e sopraccoda lionati ; grandi cuopratrici nere nel mezzo con largo margine color di nocciola; penne delle ali e della coda scure orlate di bianco-sudicio ; piedi nerastri.

Trovasi quest' uccellino presso le paludi coperte di macchioni ; fabbrica il nido a guisa di una borsa , intessendolo con molta arte di filamenti di piante , di cotone ec. , e che sospende ad un ramo pieghevole ; la femina partorisce sei uova bianche con macchie rosse.

*Lunghezza totale once 4, linee 7.*

SINONIMIA.

CARRUBEDDU vulgo minor, *Cupani*.

ÆGITHALUS PENDULINUS, *Vigors*.

## GENERE XXXII.

TRIBÙ TREDICESIMA.

MOTACILLA, *Linnéo*.

*Caratteri generici.* Becco dritto, sottile, cilindrico, narici basali semichiusa da una membrana nuda ; diti tre avanti, uno indietro; unghia del dito posteriore più lunga delle altre; coda lunghissima.

Quasi tutte le specie della Motacilla sono migratorie; vivono sulle rive de' fiumi, o nelle praterie umide; si riuniscono e viaggiano a truppa, e si cibano d' insetti ; costruiscono il nido fra l' erbe.

---

MOTACILLA ALBA, *Lin.*

BERGERONNETTE GRISE, *Tem.* --- BALLERINA, *Savi* --- PISPISA, *Sicilia*.

Becco, testa ed una fascia semilunare sul petto nera; parti superiori cenerino-cupe; fronte e le parti inferiori bianche; ali nere con sottile margine bianco dalla parte esterna; timoniere, la prima bianca con macchia nera, le rimanenti

di quest' ultimo colore. Piedi neri. Nell' epoca degli amori il maschio ha nera anche la gola.

Nel passo d' autunno è comunissima; ne restano anche molte nell' inverno, e si vedono sulle strade di campagna, ed in tutt' i campi lavorati, seguendo il bifolco che fende la terra col vomero, cercando quegl' insetti che questi scopre.

*Lunghezza totale once 8, linea 1.*

SINONIMIA.

MOTACILLA MOSCATA-FUSCA, vulgo PISPISA VIRCITANA, *Cupani.*

MOTACILLA ALBA, seu femina, *Cupani.*

PISPISA, *Messina, Catania, Siracusa.*

PISPISA JANCA, *Palermo.*

---

MOTACILLA BOARULA, *Lin.*

BERGERONNETTE JAUNE, *Tem.* -- CUTRETTOLA, *Savi* -- PISPISA GIARNA, *Sicilia.*

Becco nero; testa cenerina; parti superiori giallo-olivastre, inferiori bianco giallicce con sfumatura rossiccia sul petto; fascia sopraccigliare bianca. Nella primavera la gola del maschio è nera marginata ne' due lati di bianco.

Questa specie è la sola sedentaria tra noi; durante l' inverno trovasi nelle nostre campagne, e sino anche nelle popolose città, svolazzando su' tetti delle abitazioni, e per le strade; approssimandosi la primavera s' interna nelle fiumare, o torrenti in cerca di luoghi solitari, ed in prossimità di acque limpide; quivi, e tra le pietre costruisce il suo nido; le uova sogliono ordinariamente essere al numero di cinque color biancastre con macchie scure,

*Lunghezza totale once 8, linee 6.*

SINONIMIA.

MOTACILLA FLAVA, *Jonston*, seu mas: *Cupani.*

PISPISA GIARNA, *Palermo, Catania, Siracusa.*

GIALLINEDDA, *Messina.*

MOTACILLA FLAVA, *Lin.*

BERGERONNETTE PRINTANIÈRE, *Tem.* --- STRISCIAJOLA, *Savi* -- GIALLINEDDA, *Sicilia.*

Becco nero; testa cenerino-scura; penne cigliari, ed una fascia che parte dalle narici, e traversa gli occhi bianca; parti superiori verde-olivastre, inferiori gialle; penne della gola presso al becco candida, e su' lati del collo delle macchie scure; ali fosche con margine biancastro; coda nera; le due prime timoniere macchiate di bianco; piedi neri.

Questa specie è la prima a comparire tra noi; nel mese di aprile, lungo la spiaggia del mare, si vede riunita a branchetti di otto a dieci; non credo che nidifichi in Sicilia.

*Lunghezza totale once 8.*

SINONIMIA.

BUDYTES FLAVA, *Cuv.*

MOTACILLA CINEREO-CAPILLA, *Savi.*

STRISCIAJOLA, *Savi* -- GIALLINEDDA MASCULU, *Sicilia.*

Becco nero; testa cenerino-piombata; parti superiori olivastre, inferiori giallo-canarine; gola candida; piedi neri. La femina si distingue da quella della specie precedente per la mancanza della fascia sopraccigliare, ed i giovani, quantunque avessero una stretta fascia sugli occhi, da quelli si distinguono per avere sempre la gola candida.

Arriva più tardi della precedente specie, e si trattiene ne' medesimi luoghi; nelle vicinanze di Messina non nidifica; suppongo però che presso Catania vi resti durante il tempo dell' incubazione, poichè abbonda di pianure umide e paludose, luoghi agli uccelli di questo genere graditi.

*Lunghezza totale once 8.*

SINONIMIA.

MOTACILLA CINEREA, UROPYGIO ET PODICI FLAVO, CAUDA LONGISSIMA, SAITTUNI vulgo, *Cupani.*

BUDYTES CINEREO-CAPILLA, *Bonaparte.*

MOTACILLA MELANOCEPHALA, *Leach.*

CUTTI CAPO-NERO, *Savi* --- GIALLINEDDA TESTA NERA, *Sicilia.*

Becco e testa nera; parti superiori olivastre, inferiori gialle; piedi neri. La femina ha la testa nerastra, più oscura sulla fronte, sulla regione degli occhi, e delle orecchie; le parti superiori fosche con tinta olivastrea; le ali sono oscure con margine bianchiccio; le timoniere nerastre, le prime due con grande macchia bianca, la terza con stretto margine gialliccio dalla parte esterna; gola bianca con leggiera sfumatura gialla, e di questo colore sono le altre parti inferiori, ma più sbiadato.

La patria di quest'uccello è la Nubia e l'Asia, e suppongo che viene a noi unitamente ai branchi della *M. Cinereo-capilla*, poichè in dieci, o dodici di questa specie appena uno individuo trovasi della *M. Melanocephala*. È rara nelle vicinanze di Messina, ed io non ne ho avuto che due, o tre individui in ogni anno, presi con le reti, e sempre insieme con la specie precedente.

*Lunghezza totale once 7, linee 4.*

SINONIMIA.

BUDYTES MELANOCEPHALA, *Bonaparte.*

*Nota* -- Il Temminck, sull'assertiva del Sig. Michaelis di Norimberga, crede che la *M. Cinereo-capilla*, e la *M. Melanocephala* sieno varietà della *M. Flava*; io però non sono di questo parere. Quest'ultima specie è la prima a comparire tra noi; le altre due vengono alla fine di aprile, e ne primi di maggio, e quanti di queste due specie ne ho ricevuto in tale stagione tutti aveano la livrea che alle stesse viene assegnata. Innoltrandosi la primavera cambiano forse di abito? Ma se la *M. Melanocephala* fosse varietà della *M. Flava*, o pure questa specie in abito di amore si sarebbe trovata durante la state, in Toscana, ove la *M. Cinereo-capilla*, o la *M. Flava*, secondo Temminck, annida. Il

Savi, istancabile ed accurato ricercatore, dice non averla giammai veduta, ed il Principe di Musignano; anco esatto indagator delle cose italiane, conferma lo stesso. Credere adunque dobbiamo che la *M. Melanocephala* sia una distinta specie, e non già varietà della *M. Flava*. La costante mancanza poi della fascia sopraccigliare, e la gola candida nella *M. Cinereo-capilla* sono validi specifici caratteri di allontanarla dalla *M. Flava*.

### GENERE XXXIII.

ANTHUS, *Bechstein*.

*Caratteri generici*. Becco sottile, dritto, cilindrico, co' margini nella parte media rivolti indentro; mascella superiore alquanto intaccata verso l'estremità, e più lunga dell'inferiore; narici quasi ovali, e semichiuse da una membrana; diti tre avanti, uno indietro, l'unghia di quest'ultimo più lunga delle altre ed arcata.

Gli uccelli di questo genere formano il passaggio delle Motacille alle Allodole, ed in fatti hanno de' rapporti con le une, e con le altre: il becco sottile, la sveltezza del corpo, ed il movimento continuato della coda li avvicina alle prime; la tinta uniforme delle penne però, l'unghia del dito posteriore, la lunghezza delle due penne secondarie delle ali, che son presso al corpo, e finalmente i costumi gli han fatto per lungo tempo confondere con le lodole.

Sono per lo più uccelli migratori; si nutrono di semi e d'insetti; cantano con voce piacevole volando, e sospendendosi nell'aria; abitano le spiagge arenose, le pianure ed i torrenti; fabbricano il nido a terra, e la femina depone quattro, o cinque uova per covata.

È curiosa l'uccellatura che si fa, durante l'inverno, nelle vicinanze di Messina agli uccelli di questo genere, ed a quelli del seguente; viene chiamata *Caccia del Malandraru* da un lume a cui volgarmente si dà un tal nome.



È questo il principale ordigno di un tal divertimento; è formato nel modo seguente: un pezzetto di tavola quadrata, poco meno di un palmo, forma la base; a' tre lati della stessa viene inchiodata della pelle di agnello, o d'altro animale, riunendo e legando le parti superiori; dentro questa specie di lanterna si pone un lume di creta con del sego e grosso lucignolo, situandolo su d'uno strato di arena, per non rovesciarsi, o muoversi. Questo lume, una campana simile a quella che portano i montoni al collo, ed un sacco sono gli oggetti soli e necessari per tale caccia.

Al tramonto del sole si manda un ragazzo ad esplorare ove i branchi degli uccelli si riuniscono per passarvi la notte, ed allorchè è inoltrata di più ore due persone si portano sul luogo, una delle quali tenendo il cennato lume con la man sinistra rivolta in avanti, ed il sacco legato alla cintola, e l'altra seguendola da vicino con la campana, che suona continuamente, percorrono entrambe il terreno a dritta ed a manca. Gli uccelletti abbarbagliati dal lume, e storditi dallo strepito della campana non si muovono, ed intanto colui che porta il lume man mano li afferra, e pone nel sacco. In tal modo ne ho veduto prendere da quaranta a cinquanta in una sola volta. Bisogna scegliere però una notte, che priva sia del lume della luna, e se cade pioggia leggiera più ricca sarà la preda.

---

ANTHUS AQUATICUS, *Bechst.*

PIPIT SPIONCELLE, *Tem.* - SPIONCELLO, *Savi* --- ZIVEDA DI PANTANU, *Sicilia.*

Becco scuro al di sopra, carnicino al di sotto; parti superiori del corpo olivastro-scure, inferiori bianco-giallastre; il petto è macchiato di nerastro; piedi scuri. Nel tempo degli amori hanno il collo ed il petto senza macchie, e di color ceciato rossastro.

Raro presso Messina ; qualche volta si trova nel mese di ottobre in vicinanza de' laghetti del Faro.

*Lunghezza totale once 7, linee 4.*

SINONIMIA.

ALAUDA CAMPESTRIS SPINOLETTA, *Lin.*

ANTHUS SPINOLETTA, *Bonaparte.*

ANTHUS ARBOREUS, *Bechst.*

PIPIT DES BUISSONS, *Tem.* -- PRISPOLONE, *Savi* -- ZIVIDDUNI, *Sicilia.*

Becco nerastro al di sopra, gialliccio al di sotto; iride color nocciola; penne della testa, del collo, e della schiena brune, marginate di rosso olivastro; gola e parte media dell'addome bianca; le altre parti inferiori ceciate; due serie di macchiette han principio alla base del becco, cingono il collo, e si uniscono alle grandi macchie del petto; su' fianchi delle strisce dello stesso colore; cuopritrici delle ali scure con largo margine bianco; piedi giallastri.

Moltissimi di questi uccelli passano per la Sicilia nel mese di aprile; e nell'inverno qualcheduno se ne trova presso Messina, ne' campi, ne' giardini, e negli orti; durante la state però nessuno ne ho veduto, almeno in queste vicinanze.

*Lunghezza totale once 5, linee 3.*

SINONIMIA.

LINGUINELLARUM REX, *Cupani.*

ALAUDA TRIVIALIS, *Linnèo.*

ZIVIDDUNI, *Messina.*

LODONA CANTATURA, *Palermo.*

ANTHUS PRATENSIS, *Bechst.*

PIPIT FARLOUSE, *Tem.* -- PISPOLA, *Savi* -- ZIVEDDA, *Sicilia.*

Il di sopra del becco colore scuro, il disotto ed alla base giallastro; le penne delle parti superiori del corpo scure marginate di giallo-olivastro; fascia sopraccigliare, e parti in-

feriori ceciate; su' lati del collo , sul petto , e su' fianchi delle macchie scure; ali scure con margine bianco-ceciato; le cuopratrici , e le scapolari con grande margine bianco-sudicio ; piedi giallicci.

Nell' inverno si trovano comunemente tra noi; all' approssimarsi della bella stagione tutti ne partono in cerca di luoghi più settentrionali, ove vanno a nidificare.

*Lunghezza totale once 6, linee 5.*

SINONIMIA.

LINGUINELLA FICEDULARUM, *Cupani.*

ALAUDA PRATENSIS, *Linneo.*

ZIVEDDA, *Messina.*

LINGUINEDDA, *Palermo.*

---

ANTHUS CAMPESTRIS, *Bechst.*

PIPIT ROUSSELINE, *Tem.* -- CALANDRO, *Savi* -- CURRINTUNI, *Sicilia.*

Becco lungo , color giallastro ; penne delle parti superiori del corpo scure nel mezzo, grigio-isabella intorno; fascia sopraccigliare e parti inferiori colore isabella con delle macchiette nere sul petto; spazio tra il becco e l' occhio, e striscia sotto di questo nera; piedi giallicci.

Non così comune nelle vicinanze di Messina, come lo è in tutti gli altri punti della Sicilia; nidifica su' monti ; ne ho veduto molti in que' di Fiumedinisi; fabbrica il nido tra' fessi delle pietre; le uova sono da quattro a cinque.

*Lunghezza totale once 8, linee 2.*

SINONIMIA.

ALAUDA VULGARI MINOR AC FASCIOR CAUDAM ET ROSTRUM LONGU, *Cupani.*

CURRINTUNI, *Palermo.*

ANTHUS RUFOGULARIS, *Brehm.*

PIPIT À GORGE ROUSSE, *Tem.* -- ZIVEDDA CODDU RUSSU, *Sicilia.*

Becco fosco con la base della mascella inferiore giallastra; iride scura; testa scura foltamente macchiata di strie nere; penne delle parti superiori nere nel mezzo, marginate d'un colore più chiaro; fascia sopraccigliare, lati della testa e gola rosso-lionata; le altre parti inferiori bianche, o color isabella coperte di macchiette, o di strie nere; penne della coda nerastre; la prima con la parte esterna e l'estremità bianca; la seconda con una piccola macchia dello stesso colore all'estremità; piedi scuricci.

La patria di quest' uccello è la Siria e l'Egitto; secondo il Temminck trovasi di passo accidentale in Europa, e con particolarità in Sicilia; sinora non è stato da me trovato, ed ho copiato quest' articolo dal Manuale del cennato autore.

*Lunghezza totale once 6, linee 3.*

## GENERE XXXIV.

## TRIBÙ QUATTORDICESIMA.

ALAUDA, *Lin.*

*Caratteri generici.* Becco alquanto cilindrico, grosso, a mascelle quasi uguali, non intaccate; narici ovali coperte da piccole penne; diti tre avanti, uno indietro, questo armato d'un' unghia dritta e più lunga del dito.

Questi uccelli sono di passaggio, o sedentarii; abitano i luoghi aperti, e per lo più stanno a terra; volano a brancetti; il canto è melodioso, e lo fan sentire librandosi sulle ali; fabbricano il nido a terra, e lo compongono di pagliucce e di radichette.

ALAUDA CALANDRA, *Lin.*

ALOUETTE CALANDRE, *Tem.* -- CALANDRA, *Savi* -- CALANDRA, *Sicilia*.

Becco più corto della testa color corneo; iride giallo-sudicia; parti superiori del corpo cenerino-rossastre, inferiori bianche; fascia sopraccigliare cecciata; due grandi macchie nere sul gozzo; il petto spruzzolato di macchiette scure; penne delle ali nere, con margine bianco, o lionato; piedi carnicini.

Comunissima è la Calandra nelle vaste pianure della Sicilia, e con particolarità presso Catania; nelle vicinanze di Messina è rara. Il suo canto è melodioso, per cui molte se ne prendono con le reti durante la state per dimesticarle.

È uccello sedentario, e quasi mai abbandona il luogo nativo; fabbrica il nido a terra tra le zolle; le uova sono cinque color rosso picchettate di scuro.

*Lunghezza totale once 8, linee 3.*

## SINONIMIA.

CALANDRA mas., *Cupani*.

MELANOCORYPHA CALANDRA, *Boie*.

ALAUDA CRISTATA, *Lin.*

ALOUETTE COCHÉVIS, *Tem.* -- CAPPELLACCIA, *Savi* -- CUCUGGIATA, *Sicilia*.

Becco poco più corto della testa, scuro al di sopra, biancastro al di sotto; iride gialliccia; penne delle parti superiori fosche con margine giallastro; sul petto delle strie scure, e su' lati due macchie nerastre; parti inferiori bianco-sudicie; le penne del pileo sono lunghe, ed erigibili da formare un ciuffo; piedi carnicini.

Questa specie è anche comunissima e sedentaria in quest' isola; in tutte le pianure se ne incontrano, ed abbondantemente; è uccello poco sospettoso ove non viene molestato. In fatti lungo le strade che traversano la così detta Piana di Catania se ne vedono moltissimi, che vanno in cerca di grani,

e non si scostano all' avvicinarsi del viandante . Nidifica tra seminati , o sotto qualche cespuglio ; il nido è composto di pagliuzze e radichette; la femina partorisce cinque uova color cenerino con macchie scure.

*Lunghezza totale once 8, linee 3.*

SINONIMIA,

CURRINTUNIS vulgo, *Cupani.*

GALERIDA CRISTATA, *Boie.*

CUCUGGHIATA, *Messina* -- CAPPEDINA, *Catania.*

CUCUCCIUTA, *Siracusa, Palermo* -- SCURRIVIOLA, *Castrogiovanni.*

ALAUDA ARVENSIS, *Lin.*

ALOUETTE DES CHAMPS, *Tem.* -- PANTERANA, *Savi* -- CALANDRUNI, *Sicilia.*

Becco uguale alla metà della testa, grigio-corneo ; iride gialliccia ; penne delle parti superiori brune marginate di lionato ; quelle del pileo rotonde più lunghe delle altre ed erigibili ; fascia sopraccigliare cecciata ; parti inferiori biancorossastre con macchie longitudinali fosche; piedi cenerini.

Quantunque moltissimi di questi uccelli dimorano l'inverno in Sicilia, pure ne' primi di febbrajo, come si fan sentire le aure vitali della ridente primavera , numerosi branchi ne passano ; il loro canto è dolce e melodioso ; fanno il nido tanto nel piano , quanto su' monti , ed è composto come a quello de' suoi congeneri.

*Lunghezza totale once 8, linee 3.*

SINONIMIA.

ALAUDA VULGARIS vulgo LODOLA, *Cupani.*

CALANDRUNI, *Messina* -- LODONA, *Palermo.*

ALAUDA ARBOREA, *Lin.*

ALOUETTE LULU, *Tem.* -- TOTTAVILLA, *Savi* -- PASSARUNEDDU DI BOSCU, *Sicilia.*

Becco quasi uguale alla testa, corneo; penne della testa

rotondate lunghe ed erigibili , di color nerastro nel mezzo , rossastro al margine ; del medesimo colore sono quelle del dorso e delle scapolari ; fascia sopraccigliare cecciata , e che si unisce sulla nuca coll'altra del lato opposto ; parti inferiori giallo-lionate con macchie scure bislunghe ; piedi cenereo-giallastri.

Si trovano questi uccelli ne' luoghi incolti in prossimità de' boschi ; qualche volta si posano sugli a'beri ; fabbricano il nido ne' cespugli , ed è composto di muschio , e di erbe ; le uova sono ordinariamente al numero di cinque.

*Lunghezza totale once 7, linee 4.*

SINONIMIA.

CALANDRELLA, *Cupani.*

GALERIDA ARBOREA, *Boie.*

CALANDREDDA E PASSARUNEDDU DI BOSCU, *Messina.*

ALAUDA BRACHIDACTYLA, *Tem.*

ALOUETTE CALANDRELLE, *Tem.* — CALANDRINO, *Savi* — QUAGGHJARINA, *Stiglia.*

Becco corneo subeguale alla metà della testa ; iride gialla ; parti superiori isabelline macchiate di nerastro ; fascia sopraccigliare e parti inferiori biancastre ; su' lati del collo , e sul petto delle macchiette scure ; piedi giallicci ; le unghia delle dita anteriori grosse e corte , quella del posteriore quasi uguale al dito.

È meno comune della specie precedente ; emigra nella cattiva stagione in paesi più meridionali , e ritorna ne' la primavera ; l'ho trovata sempre , ed a tale epoca lungo la spiaggia del mare ; fabbrica il nido come i suoi congeneri.

*Lunghezza totale once 7.*

SINONIMIA.

CURRENTONUS EXALBIDUS ET MINOR, *Cupani.*

MELANOCORYPHA ARENARIA, *Bonap.*

CICIREDDA, *Castrogiovanni.*

QUAGGHJARINA, *Messina.*

ALAUDA BIFASCIATA, *Licht.*

ALOUETTE BIFASCIÉE, *Tem.* -- LODONA AFRICANA, *Sicilia.*

Becco più lungo della testa, largo e triangolare alla base; testa cenerino-isabella; parti superiori isabellino-pure; regione auricolare coperta da penne bianche e nere; parti inferiori bianche, con qualche macchieta nera sul petto; penne delle ali nere; le secondarie con due strisce scure; coda nera, timoniera esterna marginata di bianco, le due medie color isabella. Becco e piedi giallastri; unghie cortissime; quella del dito posteriore alquanto arcuata, e poco più lunga delle altre.

Questa specie è propria dell' Africa, e si vuole che sia comune nell' isola di Candia. Secondo il Temminck è stata trovata anche in Sicilia; io però non la conosco.

*Lunghezza totale once 10.*

SINONIMIA.

CERTHILAUDA BIFASCIATA, *Sφ.*

## GENERE XXXV.

TRIBÙ QUINDICESIMA.

EMBERIZA, *Linneo.*

*Caratteri generici.* Becco corto, dritto, conico, alquanto compresso ne' lati, appuntato; margini della mascella inferiore rivolti indietro; la superiore un poco intaccata; diti tre avanti, uno indietro.

Ne' campi seminati, ne' boschetti di monte e di piano, nelle praterie, e ne' luoghi umidi si trovano questi uccelli; si cibano d' insetti e di semi; fanno il nido ne' cespugli, o sugli alberi; sono poco sospettosi, per cui cadono facilmente nelle insidie che lor si tendono.



EMBERIZA MILIARIA, *Lin.*

BRUANT PROYER, *Tem.* -- STRILLOZZO, *Savi* -- CICIRUNI, *Sicilia*.

Becco e piedi giallastri; penne delle parti superiori scure nel mezzo, grigio-cciate al margine, inferiori biancastre con molte macchiette nere.

Quest'uccello è sedentario in Sicilia, e vi si trova comunissimo; sta posato sulla cima di qualche pianta, o su di un palo, dal quale sito ripete continuamente il grido suo particolare *tri, tri, tri* con voce aspra e dispiacevole; fabbrica il nido poco distante dalla terra, ed ove l'erbe sono più folte; la femina partorisce cinque uova cenerine con macchie rosse e scure.

*Lunghezza totale once 9, linee 2.*

## SINONIMIA.

ALAUDIS CONGENER, *Jonston*, vulgo CICIRUNI, *Cupani*.  
CYNCHRAMUS MILIARIA, *Bonaparte*.

EMBERIZA CIRLUS, *Lin.*

BRUANT ZIZI, OU DE HAJE, *Tem.* -- ZIGOLO NERO, *Savi* -- ZIULU, *Sicilia*.

Becco scuro; penne delle parti superiori macchiate d'olivastro, di nero e di castagno; una fascia che traversa l'occhio, e la regione auricolare, e la gola nera; fascia sopraccigliare, gozzo e l'addome giallo; petto cenerino, fulvo nei lati; piedi rossastri. La femina ha la gola gialla.

Durante la cattiva stagione molti di questi uccelli si trattengono ne' giardini, e sulle collinette che circondano Messina; approssimandosi la primavera, se ne vanno a nidificare nei boschi.

*Lunghezza totale once 7.*

## SINONIMIA.

ZIULU VARUDRISCA, vulgo, *Cupani*.

ZIULU, *Messina*.

ZINZICULA GIARNA, *Catania, Siracusa*.

ZIZI, *Castrogiovanni*.

EMBERIZA CITRINELLA, *Lin.*

BRUANT JAUNE, *Tem.* -- ZIGOLO GIALLO, *Savi* -- ZIULU GIARNU, *Sicilia*.

Becco nero; pileo giallo-cenerino; penne delle parti superiori nere marginate di color fulvo; gola, gozzo, petto e sottocoda gialla con macchie color castagno, ed olivastre; piedi rossicci.

È rarissimo questo uccello, almeno nelle vicinanze di Messina; i due individui, che fan parte della mia collezione, sono i soli da me trovati; comunissimo in tutte le altri parti dell' Europa.

*Lunghezza totale once 8.*

EMBERIZA CIA, *Lin.*

BRUANT FOU, OU DE PRÉ, *Tem.* -- ZIGOLO MUCIATTO, *Savi* -- VIZIOLA, *Sicilia*.

Becco color corneo; testa cenerina con strisce nere; due fasce di questo colore han principio alla base del becco, una delle quali traversa l'occhio, l'altra cala lungo la gola, e si riunisce alla prima dietro la regione auricolare; parti superiori nere e fulve; gola, collo e petto cenerino; addome fulvo; piedi carnicini.

È piuttosto comune questo zigolo nell'e pianure durante l'inverno; preferisce i giardini ed i luoghi abitati; parte nel principio di primavera per paesi più settentrionali; mo'ti però ne restano ne' nostri boschi, e lungo i torrenti a nidificare; a tal' epoca fa sentire una voce che si può esprimere con la sillaba *zi, zi, zi* ripetuta a riprese, e stando su d'una pianta, pietra od altro punto elevato. Ho trovato il suo nido tra cespugli, ed era composto di foglie secche e fieno, e conteneva cinque uova di colore scuro con macchie nere.

*Lunghezza totale once 7, linee 4.*

## SINONIMIA.

ZIULO vulgo, *Cupani*.

VIZIOLA, *Messina*.

ZINGICULA, *Catania, Siracusa.*

ZIVULU, *Palermo.*

---

EMBERIZA HORTULANA, *Lin.*

BRUANT ORTOLAN, *Tem.* -- ORTOLANO, *Savi* -- ORTULANU, *Sicilia.*

Becco e piedi carnicini; testa, una striscia che parte dalla base del becco, e cala lungo il collo, e penne cigliari cenerino-olivastre con delle s'rie nere; penne delle parti superiori nere marginate di fulvo; go'a giallo; lati del collo ed il petto cenerino-olivastro; le altre parti del corpo inferiori fulve; coda nerastra; la prima e seconda timoniera con grande macchia bianca.

L'ortolano è raro nelle vicinanze di Messina, comunissimo in tutti gli altri punti dell'isola.

*Lunghezza totale once 7, linee 4.*

---

EMBERIZA SCHOENICLUS, *Lin.*

BRUANT DES ROSEAUX, *Tem.* -- MIGLIARINO DI PADULE, *Savi* -- ZIULU DI PANTANU, *Sicilia.*

La mascella superiore del becco color di corno, la inferiore carnicina; testa, una gran macchia sulla gola e sul petto nera; penne del dorso e delle ali nere con largo margine color di nocciola; un collare di penne bianche cinge il collo dalla parte di dietro; due strisce similmente bianche calano dalla base del becco, e si uniscono col bianco de' lati del petto; tutte le altre parti inferiori sono del medesimo colore; gropone cenerino con sfumatura gialliccia; coda nera; le due timoniere esterne bianche con una macchia alla base dalla parte interna, ed altra all'estremità dalla parte esterna; le due medie marginate di ceciato; piedi scuri. La femina ha la testa scura con macchie nerastre; la gola, il gozzo ed il petto ceciato. I maschi nell'inverno hanno delle macchie ceciato sul nero della testa e del petto.

Durante l'inverno molti se ne trovano negli orti e nei

campi uniti a' branchi de' loro congeneri ; nella state va in cerca di luoghi paludosi, ove fabbrica il nidò tra le canne.

*Lunghezza totale once 6, linee 3.*

SINONIMIA.

PASSER MOSCATUS TORQUATUS, *Cupani.*

EMBERIZA PALUSTRIS, *Savi.*

Becco grosso, rotondo al di sopra , e simile a quello di una passera, color nero; testa, gola, collo e petto nero; due fasce bianche scendono lungo il collo, e si uniscono col bianco de' lati del petto, e col collare che cinge la parte superiore del collo; del medesimo colore sono le altre parti inferiori; penne del dorso e delle ali nere con margine lionato; greppone cenerino ; coda nera ; le medie orlate di lionato , piedi scuri. I maschi in autunno hanno delle macchie ceciate sul nero della testa e del petto. La femina ha la testa , la gola ed il petto castagno-oscuro con macchie nere.

Vive quest' uccello ne' luoghi paludosi , da' quali giammai non se ne allontana ; io non l' ho ancora trovato , o forse l' avrò confuso con la specie precedente, e lo pongo tra il numero degli uccelli siculi, perchè il Principe di Musignano crede che vi sia stazionario.

*Lunghezza totale once 7.*

## GENERE XXXVI.

FRINGILLA, *Linnèo.*

*Caratteri generici.* Becco corto, forte , conico, appuntato; qualche volta la mandibola superiore inclinata alla punta; margine delle mascelle dritto; narici rotonde , coperte più o meno da pennuzze dirette in avanti; diti tre avanti, uno indietro.

Questo genere numerosissimo in ispecie è sparso per tutto il globo ; si cibano di grani e d' insetti ; nell' inverno si riuniscono in numerosi branchi; poche specie sono sedentarie ;

la più gran parte nella cattiva stagione emigra in paesi meridionali. Fabbricano il nido nelle buche delle abitazioni, e ne' pertugi e rami degli alberi: alcuni di questi nidi sono costrutti con molta eleganza; le uova sono al numero di cinque, o sei.

---

FRINGILLA CISALPINA, *Tem.*

GROS-BEC CISALPIN, *Tem.* -- PASSERA REALE, *Savi* --  
PASSAREDDU, *Sicilia*.

Becco nero, testa color castagno; penne delle parti superiori di questo colore dal lato esterno, nere dall'interno; groppone cenerino fosco; penne della gola e del petto nere con margine bianco; spazio tra l'occhio ed il becco nero; lati della testa e del collo candidi; parti inferiori bianco-sudicie, più scure su' fianchi; piccole cuopritrici delle ali color nocciola, medie nere nella metà superiore, bianche nella inferiore; grandi cuopritrici e scapolari nere con largo margine fulvo; remiganti fosche con sottile margine cecciato. Timoniere cenerino-rossastre con stretto margine più chiaro; piedi grigio-scuri. I giovani hanno il nero del petto più ristretto. La femina ha la testa ed il groppone cenerino-terreo; penne della schiena nerastre dalla parte interna; ceciate alla esterna; fascia sopraccigliare che si estende molto al di là dell'occhio, e parti inferiori bianco-sudicie; sul gozzo qualche macchietta nera. Cuopritrici medie nerastre nella metà superiore, bianche nella inferiore; tutte le altre penne delle ali sono scure col margine cecciato; timoniere fosche con sottile margine più chiaro.

Ognuno conosce quest'uccello tanto comune nelle grandi città, ne' villaggi, ne' campi, ne' giardini; in fine ove l'uomo ha dimora il passero lo siegue. È scaltro e sospettoso, per cui evita con grande avvedutezza le insidie che gli si tendono. I maschi sono ardentissimi in amore, e si accoppiano frequentemente. Fabbrica il nido nelle buche delle abita-

zioni, e qualche volta sugli alberi, e lo compone di paglia, fieno, crino ec.; le uova sono cinque a sei per covata.

*Lunghezza totale once 6.*

SINONIMIA.

PASSERULUS MOSCATUS, *Cupani.*

PYRGITA ITALIÆ, *Vieill.*

*Nota* -- Nell' autunno del 1835 fu preso nelle vicinanze di Ca'ania tra le reti un uccello della grandezza della passera comune di un colore latteo uniforme, all' apertura del becco due macchiette nere; becco e piedi giallo-sudicci. Era forse quest' uccello una passera colpita dall' albinismo?

FRINGILLA HISPANIOLENSIS, *Tem.*

GROS-BEC ESPAGNOL, *Tem.* -- PASSERA SARDA, *Savi* --  
PASSARU SBIRRU, *Sicilia.*

Becco nero; testa bajo-castagno vivace; una fascia che si parte dal becco, e cinge l'occhio, gola, collo e petto nero in'enso; le penne del petto hanno un sottile margine bianco; lati della testa, del collo ed una stretta fascia sopraccigliare candida. Penne de' fianchi nere con largo margine bianco-sudicio; parte media dell'addome di quest'ultimo colore; le penne della sottocoda sono scure marginate di ceciato, e con lo stelo nero; quelle del dorso son nere con qualche macchia bianca, ed orlate di bajo-castagno; groppone grigio terreo con sfumatura più chiara. Piccole cuopratrici del colore della testa; le medie nere e bianche; le grandi e le scapolari nere con margine color di nocciola; remiganti scure con orlo stretto ceciato. Timoniere cenerino-terree tendenti all'olivastro, marginate di ceciato. Piedi giallo-grigi.

*Maschio giovane* -- Becco nero corneo; penne della testa bajo-castagno, orlate di lionato; quelle del dorso nerastre con margine lionato; quelle della schiena ceciato nella parte esterna, nere nella interna; groppone cenerino olivastro. Fascia sopraccigliare, lati della testa, del collo, parte media del petto, dell'addome e sottocoda bianco-ceciato; le

penne della sottocoda hanno lo stelo scuro. Regione degli occhi e gola nera; le penne del petto di quest'ultimo colore terminate di ceciato; su' fianchi delle macchie bislunghe nere. Piedi carnicini.

*Femina* — Becco, cornea la mascella superiore, giallastra la inferiore. Testa e groppone cenerino-terreo; penne della schiena nerastre con margine ceciato; fascia sopraccigliare che si estende lungo la testa, e parti inferiori bianco-sudicie, più scure sul petto, e su' fianchi; penne della sottocoda scure orlate di ceciato, e con lo stelo nerastro; quelle delle ali e della coda fosche cinte di ceciato.

Altra femina che trovasi nella mia collezione ha l'abito seguente. Testa, lati del collo e groppone cannellino-oscuro; fascia sopraccigliare che si prolunga al di là dell'occhio cannellino-chiara. Penne del dorso nerastre nella parte interna, ceciato nella esterna; quelle delle ali e della coda nerastre ancora; con largo margine lionato le cuopratrici e le scapolari, con istretto le remiganti primarie, e le timoniere. Gola, gozzo, e petto cenerino-ceciato; fianchi più foschi; addome bianco-sudicio; penne della sottocoda di quest'ultimo colore; scure nel mezzo, e con lo stelo nerastro. Becco giallo-corneo; più fosco nella mascella superiore. Piedi cenerino-giallicci.

I costumi di questa passera sono perfettamente simili a quelli della precedente, e spesso con essa si confonde; come la passera comune fa il nido nelle buche delle fabbriche; lo compone delle stesse materie, ed il numero delle uova è ancora di cinque a sei per covata.

*Lunghezza totale once 6, linee 3.*

SINONIMIA.

PYRGITA SALICARIA, *Vieill.*

FRINGILLA MONTANA, *Lin.*

GROS-BEC FRIQUET, *Tem.* -- PASSERA MATTUGIA, *Sav.*  
*vi* -- PASSARU DI CAMPAGNA, *Sicilia.*

Becco nero; testa color castagno-amatestino; parti superiori macchiate di nero, e di rossastro; gola, gozzo, petto ed una macchia sulla regione auricolare nera; lati del collo, e l'addome bianco; due fasce di questo colore traversano le ali. Piedi grigi. La femina ha i colori più smorti, particolarmente sulla testa, ed il nero della gola più ristretto.

Trovasi questa passera costantemente nelle campagne, e giammai non entra nelle città; come le due precedenti specie è stazionaria; nelle vicinanze di Messina è piuttosto rara; moltissime però ne ho veduto presso Lentini, in quelle pianure ove in abbondanza si semina il riso, il grano ed altri cereali. Nidifica nelle buche degli alberi; il nido è fatto grossolanamente, e le uova sono da cinque a sei.

*Lunghezza totale once 6; linee 2.*

## SINONIMIA.

PYRGITA MONTANA, *Cuv.*

*Nota* -- Mi sono alquanto disteso nella descrizione di queste tre specie di passeri, poichè, quantunque sieno uccelli comunissimi, ne è difficoltoso il ben classificarli, particolarmente allorchè non si hanno presenti gl'individui di tutti e tre le specie; avendoli però sotto l'occhio si vedrà che la *F. Montana* differisce dalle altre due per avere le due strisce bianche sulle ali, e per una macchia nera sulla regione auricolare. La *F. Hispaniolensis* si allontana da questa, e dalla *F. Cissalpina* per avere i fianchi macchiati di nero, carattere che manca assolutamente alle altre due specie. Altra passera trovasi in Europa, ed è la *F. Domestica*, la quale occupa il posto della nostra passera comune ne' paesi settentrionali, talchè è comune in Francia, Austria, Inghilterra, ec., e sembra che le Alpi ed i Pirenei dividano i limiti dei paesi abitati da queste due passere. La *F. Domestica* differisce dalle tre specie precedenti per avere la testa di color



cenerino-piombato , nel mentre che quelle l' hanno color castagno.

---

FRINGILLA CÆLEBS, *Lin.*

GROS-BEC PINSON, *Tem.* -- FRINGUELLO, *Savi* -- SPUNZUNI, *Sicilia*.

Becco color corneo , testa celeste-fosca ; parti superiori castagne ; groppone olivastro ; gola , gozzo e petto vinato ; addome bianco, piedi scuri. La femina ha le parti inferiori olivastro-chiare, e la testa cenerino-olivastra.

Nell' inverno moltissimi fringuelli restano nelle nostre pianure, ne' giardini, e lungo le strade si vedono anche andare in cerca di quei grani , che cadono da' sacchi , o che sono tra lo sterco de' cavalli ; nell' epoca de' due passi numerosi branchi ne passano per andare verso il settentrione nella primavera , pel mezzogiorno nell' autunno ; in Sicilia molti ne rimangono a nidificare , e passano il tempo dell' incubazione su' nostri boschi di monte . Fabbricano il nido su' rami più alti degli alberi, e lo compongono con molta eleganza , tappezzandolo nella parte interna di lana, crino e piccole penne, foderandolo dalla esterna di muschio e radichette ; le uova sono da quattro a cinque color rossastre con macchie nere.

*Lunghezza totale once 7, linea 1.*

SINONIMIA.

FRINGILLA, *Jons'on, Cupani.*

---

FRINGILLA MONTIFRINGILLA, *Lin.*

GROS-BEC D' ARDENNE, *Tem.* -- PEPPOLA, *Savi* -- SPUNZUNI VARVARISCU, *Sicilia*.

Becco giallognolo con la punta nera ; penne della testa e della schiena nere con margine lionato , o interamente di un nero brillante; quelle della sopraccoda macchiate di bianco e di nero; gola, gozzo e petto lionato-acceso; addome bianco, piedi giallicci . La femina ha il colore della testa di un

rosso cenericcio; e tutti gli altri colori del corpo sono più sbiadati di que' del maschio.

È molto raro quest' uccello nelle vicinanze di Messina , e lo credo anche per tutta la Sicilia ; quei pochi individui avuti sono stati presi nelle reti durante il passo di primavera.

*Lunghezza totale once 7, linea 1.*

SINONIMIA.

PANETULUS MOSCATUS, *Cupani.*

FRINGILLA CARDUELIS, *Lin.*

GROS-BEC CHARDONNERET, *Tem.* -- CARDELLINO, *Savi* --  
CARDIDDU, *Sicilia.*

Becco corneo ; il contorno del davanti della testa rosso acceso; pileo nero; parte media del petto, e l'addome bianco; tutte le altre penne del corpo color nocciola. Ali nere traversate da una fascia gialla; piedi cenerini.

Questo bellissimo uccelletto si trova comunemente in Sicilia, ed in tutte le stagioni; più copioso però nel passo di primavera, e durante l'inverno ; con facilità si addomestica , e non vi è ragazzo, il quale non abbia il suo cardellino.

In Sicilia si è cercato di accoppiarlo artificialmente con la femina della Fringilla Canaria , e ne son derivati degli Ibridi con colori molto variati e vaghi , il di cui canto partecipa dell'una e dell'altra specie. Fabbrica il nido con molta arte sugli alberi fruttiferi , e su' cipressi , ed ove la femina partorisce cinque uova bianche con macchie rosso-oscure.

*Lunghezza totale once 6, linea 1.*

SINONIMIA.

CARDUELIS MAS., TORQUATUS, vulgo CARDU GIACULUNI ,  
*Cupani.*

CARDUELIS ELEGANS, *Steph.*

FRINGILLA SPINUS, *Lin.*

GROS-BEC TARIN, *Tem.* -- LUCARINO, *Savi* -- LUCARU, *Sicilia.*

Becco corneo; pileo e gola nera; parti superiori olivastre con macchie nerastre, inferiori gialle; piedi scuri. La femina ha la testa cenerina, e la gola bianca.

Gli uccelli di questa specie non sono di passo periodico, ma si fan vedere in ogni tre anni; non credo che nidifichino in Sicilia.

*Lunghezza totale once 5, linee 6.*

## SINONIMIA.

LIGURINUS, seu SPINUS FÆMINA, vulgo LECURA, *Cupani.*

LIGURINUS MAS. vulgo LECURU, *Cupani.*

CHRYSOMISTRIS SPINUS, *Boie.*

FRINGILLA CANNABINA, *Lin.*

GROS-BEC LINOTTE, *Tem.* -- MONTANELLO, *Savi* -- ZUINU, *Sicilia.*

Becco nerastro, fronte, vertice e petto rosso cremisino; parti superiori color castagna; gola, gozzo e addome biancastro; piedi scuri. La femina differisce dal maschio per la mancanza del rosso nella testa e nel petto.

Avvicinandosi la cattiva stagione vengono a noi questi uccelletti dal settentrione; numerosi branchi passano nell'Asia; molti però restano a svernare in Sicilia; nella primavera tutti spariscono, e vanno in cerca di regioni più fresche. Non credo che nidifichino in questi nostri paesi.

*Lunghezza totale once 6, linee 2.*

## SINONIMIA.

(*Maschio*) PECTICOCCINIOLA LAPIDUM IN CULA, *Cupani.*

(*Femina*) ZUINUS DI ROCCA vulgo, *Cupani.*

LINOTA CANNABINA, *Bonaparte.*

FRINGILLA SERINUS, *Lin.*

GROS-BEC SERIN OU CINI, *Tem.* -- VERZELLINO, *Savi* -- RAPPAREDDU, *Sicilia*.

Becco scuro ; testa , gola , petto , groppone e addome giallo-canerino ; dorso verdastro macchiato di fosco ; ali nere con margine olivastro ; piedi foschi. I colori della femina sono più smorti.

Si trova comunissimo da noi nella cattiva stagione ; i campi , i giardini ne sono pieni ; come incominciano però a farsi sentire i vivifichi raggi del sole di primavera , partono a branchi per luoghi di una temperatura più mite ; a tale epoca moltissimi se ne prendono con le reti , e si vendono a prezzo vilissimo. Nel mese di maggio non se ne vede più alcuno.

*Lunghezza totale once 5, linee 3.*

SINONIMIA.

CITRINELLA mas. , vulgo RAPPAREDDU, *Cupani*.

SERINUS MERIDIONALIS, *Brehm*.

FRINGILLA CHLORIS, *Lin.*

GROS-BEC VERDIER, *Tem.* -- VERDONE, *Savi* -- VIRDUNI, *Sicilia*.

Becco fosco ; tutte le penne del corpo di color verde , più scuro in alcune parti , più chiaro in altre ; piedi carnicini . La femina ha i colori più smorti.

Questa specie comunissima in Europa ama tanto i luoghi aperti , quanto i boschi ; nell' autunno moltissimi a noi ne vengono dal settentrione , e gran parte ne resta a passarvi la cattiva stagione . Il naturale di questi uccelli è dolce e familiare , per cui con molta facilità si addomesticano.

*Lunghezza totale once 6, linee 2.*

SINONIMIA.

VIRIDACEOLA, *Cupani*.

CHLOROSPIZA CHLORIS, *Bonaparte*.

FRINGILLA PETRONIA, *Lin.*

GROS-BEC SOULCIE, *Tem.* -- PASSERA LAGIA, *Savi* --  
PASSARA STRA, *Sicilia.*

Becco corneo; tutte le penne del corpo sono di color grigio-scuro con macchie nerastre nelle parti superiori, scurice nelle inferiori; una bella macchia giallo-canerina sul gozzo; piedi grigio-carnicini.

Nel passo di primavera se ne vede qualcheduno di tali uccelli unito a' branchi de' fringuelli, e de' verdoni; è piuttosto raro nelle vicinanze di Messina; è comune però nello interno dell'isola. Presso Caltagirone vidi molti nidi di questi uccelli nelle buche di un pozzo senz'acqua.

*Lunghezza totale once 6, linee 5.*

SINONIMIA,

PETRONIA RUPESTRIS, *Bonaparte.*

FRINGILLA COCCOTHAUSTES, *Tem.*

LE GROS-BEC, *Tem.* -- FRUSONE, *Savi* -- SCACCIAMMEN-  
NULI, *Sicilia.*

Becco color corneo, iride nocciola; testa e parti superiori del corpo fulve; gola nera; parti inferiori cenerino-amateline; penne delle ali nero-cangianti; sopra ciascuna delle remiganti una macchia bianca dal lato interno; le secondarie sono trasversalmente tagliate all'estremità; piedi carnicini.

È rarissimo presso Messina, comune in tutte le altre parti dell'isola durante il passo di primavera.

*Lunghezza totale once 8, linee 7.*

SINONIMIA.

COCCOTHAUSTES SICULUS ROSTRO RECTO, *Cupani.*

COCCOTHAUSTES VULGARIS, *Briss.*

## GENERE XXXVII.

PYRRHULA, *Brisson.*

*Caratteri generici.* Becco grosso, corto, rigonfio alla

base; margine delle mascelle curvate in basso; narici rotonde, laterali; diti tre avanti, uno indietro.

---

PYRRHULA VULGARIS, *Bris.*

BOUVREUIL COMMUN, *Tem.* -- CIUFFOLOTTO, *Savi* --  
PASSARU AMERICANU, *Sicilia.*

Becco nero; parti superiori cenerino scure; pileo, gola e gote nero-violette; parti inferiori rosce; groppone e sottocoda bianca, piedi neri. La femina differisce dal maschio per avere le parti inferiori cenerino-rossicce.

Nell' aprile del 1835 fu ucciso un maschio di questa specie nelle vicinanze di Messina, ed è quello che trovai nel mio gabinetto; nello stesso anno, e nel mese di maggio uccisi una femina, e nell' inverno del 1837 altra femina fu presa nelle reti. Gli uccelli di questo genere amano i luoghi freddi, per cui si trovano nelle parti più settentrionali dell' Europa.

*Lunghezza totale once 7.*

GENERE XXXVIII.

LOXIA, *Brisson.*

*Caratteri generici.* Becco compresso, forte; le mascelle talmente curvate che l' estremità s' incrociano; narici rotonde nascoste da pennuzze rivolte in avanti; diti tre avanti, uno indietro.

---

LOXIA CURVIROSTRA, *Lin.*

BEC-CROISÉ COMMUN, OU DES PINS, *Tem.* -- CROCIERA, *Savi* -- BECCU-TORTU, *Sicilia.*

*Maschio* -- Penne delle ali, e della coda nerastre; tutte le altre parti del corpo color rosso-cinabro con macchiette scure; sottocoda fosca con margine bianco sudicio; piedi neri.

*Femina e Giovani* -- Sono di un colore verde-giallo-

gnolo nelle parti superiori; bianchiccio nelle inferiori; gropone giallastro.

Non avea mai veduto questo bell' uccello prima del mese di luglio del 1838, nella quale epoca, e dopo una bufera, che guasti non pochi cagionò nelle campagne, moltissimi ne comparvero lungo il litorale di Messina. Erano poco paurosi, e facilmente si facevano avvicinare, nè si allontanavano dall' albero ov' erano posati, ancorchè qualcuno se ne fosse ucciso col fucile. Andavano a branchetti di otto a dieci. Per pochi giorni vi si trattennero, poi tutti sparirono. In Palermo più facilmente si mostra; in Messina era sconosciuto, nè alcuno ricordavasi averlo mai veduto. Sono uccelli proprii del settentrione; si cibano di semi di pino, e di abeto; nidificano in epoca opposta a tutti gli altri volatili, cioè nell' inverno.

*Lunghezza totale once 8, linee 5.*

## GENERE XXXIX.

TRIBÙ SEDICESIMA.

COLUMBA, *Linneo*.

*Caratteri generici.* Becco dritto, sottile, compresso nei lati, rigonfio all' estremità, e con l' apice della mascella superiore rivolta un poco in basso; narici ovali aperte in una membrana molle e farinosa; palpebre nude; diti tre avanti, uno indietro.

Le colombe sono uccelli di passaggio; si cibano di grani e di semi; sono monogami; fabbricano il nido o sugli alberi, o nelle buche; le uova sono ordinariamente due.

---

COLUMBA PALUMBUS, *Lin.*

COLOMBE RAMIER, *Tem.* — COLOMBACCIO, *Savi* -- FASSA, *Sicilia*.

Becco giallastro; iride giallo-pallida; parti superiori del corpo cenerino-scure; inferiori vinate, lati del collo verde-

cangianti con due grandi macchie bianche ; piedi rossi .

Ne' boschi della Sicilia molte di queste colombe vi risiedono; molte però anche ne passano durante l'autunno ; la carne n'è squisita e ricercata; fabbricano il nido sugli alberi, e lo compongono di ramicelli messi insieme grossolanamente; le uova sono due color bianco.

*Lunghezza totale palmo 1, once 7, linee 7.*

SINONIMIA.

COLUMBA SYLVESTRIS LOCURRIX COCURRIX, vulgo TUDUNI, *Cupani.*

FASSA, *Messina*, TUDUNI, *Siracusa*, *Caltagirone*, *Catania*, *Castrogiovanni*, *Palermo.*

COLUMBA OENAS, *Lin.*

COLOMBE COLOMBIN, *Tem.* -- COLOMBELLA, *Savi* -- PALUMMU RUCCALORU, *Sicilia.*

Becco e piedi rossi; iride rosso scura; il colore del corpo è il cenerino; più fosco nelle parti superiori, più chiaro nelle inferiori; collo verde-cangiante, petto rosso-vinato.

Questa specie è migratoria come i suoi congeneri, ma credo che molti restino a nidificare nei boschi della Sicilia, e mi è stato assicurato che se ne trovano in quei di Fiumedinisi, ove vengono distinte le tre specie con tre nomi differenti, ed ove tutte le tre specie vi si rinvencono durante il tempo dell' incubazione.

*Lunghezza totale palmo 1, once 2,*

SINONIMIA.

PALUMBUS SAXATILIS, RUCCALORU, vulgo dictus, *Cupani.*

PALUMMU RUCCALORU, *Messina.*

PALUMMA SARVAGGIA, *Sicilia.*

COLUMBA LIVIA, *Briss.*

COLOMBE BISET, *Tem.* -- PICCIONE TORRAJOLO, *Savi* -- MARINEDDA, *Sicilia.*

Becco scuro, iride giallastra; parti superiori, fianchi •



addome cenerino-fosco ; groppone candido ; collo verde-cangiante ; due strisce nere traversano le ali ; estremità della coda nera ; piedi rossi.

Questo piccione è sedentario in Sicilia ; nelle grotte formate dal percuotervi delle onde lungo il litorale dell'isola una infinità se ne trovano , che insieme col *Corvus Monedula* abitano quelle caverne ; nelle rocche alpestri dell' interno dell' Isola , su' campanili , e sulle grandi fabbriche anche moltissimi ne risiedono , ed ivi sovente trovasi il suo nido presso quello del *Caccia-vento*, vivendo tra loro nella più grande concordia, senza che l' uno dia molestia all' altro.

*Lunghezza totale palmo 1, onca 4.*

SINONIMIA.

COLUMBA SILVESTRIS MARITIMA, vulgo MARINEDDA, *Cupani.*

MARINEDDA, *Palermo.*

---

COLUMBA TURTUR, *Lin.*

COLOMBE TOURTERELLE, *Tem.* -- TORTORA, *Savi* -- TURTURA, *Sicilia.*

Becco scuro, iride rosso-gialla ; testa , gola e groppone cenerino ; petto vinato ; su' lati del collo una macchia nera traversata da due strisce bianche ; schiena giallastra ; penne delle ali nere con grande margine lionato ; piedi rossi.

La Tortora incomincia a farsi vedere in Sicilia nel mese di aprile , e vi sono alcuni giorni in cui ne passano numerosissimi branchi ; ma questo passo tanto abbondante non suole accadere che di rado , almeno per le vicinanze di Messina. Molte coppie restano la state nell' isola ; i folti boschetti , ed in prossimità di qualche limpido ruscelletto sono i luoghi da tali uccelli prescelti per stabilirvisi ; sugli alti alberi , o tra i fronzuti cespugli collocano il nido ; le uova sono due. Quantunque la Tortora è stata mai sempre considerata come il modello di costanza, di fedeltà e di castità , pure hanno osservato degli Ornitologi che è incostantissima ne' suoi amori,

ed anche è lasciva ; ed il Signor Le Roy in una lettera diretta al Signor de Buffon dice che non so'amente la femina, in domesticità fa copia di se indifferentemente [a tutt' i maschi , ma pure attesta di averne veduto una che nello stato selvaggio rendeva due fortunati nello stesso tempo , e senza allontanarsi dal ramoscello ov' era posata.

*Lunghezza totale once 11, linee 7.*

SINONIMIA.

TURTUR AURITUS, *Rey.*

---

### ORDINE TERZO.

GALLINÆ.

*Caratteri dell' ordine.* Becco corto ; mascella superiore rivolta in basso ; tarsi lunghi ; diti tre avanti riuniti alla base da una membrana, ed uno indietro ; qualche volta tre soli diti davanti.

#### GENERE XXXX.

PTEROCLES , *Temminck.*

*Caratteri generici.* Becco corto, compresso, convesso al di sopra , con la punta della mascella superiore rivolta in basso ; narici semi-chiuse da una membrana ; piedi pennuti ; tre dita avanti , uno piccolissimo indietro.

Questi uccelli son migratorii ; vivono ne' paesi caldi , e sulle spiagge arenose ; vanno a branchi numerosi ; si cibano d' insetti, semi ed erbe.

---

PTEROCLES SETARIUS, *Tem.*

GANGA CATA, *Tem.* -- LA GRANDULE, *Savi* -- PIRNICI PETTU RUSSU, *Sicilia.*

Becco corneo ; parti superiori giallastre, sparse [di macchie nere ; gola di questo colore ; petto castagno-scuro con una striscia nera che lo traversa ; addome bianco ; le quattro penne medie della coda sono strette assottigliate , e più lun-

ghe delle altre; piedi grigi. La femina ha la gola bianca con collare nero.

Secondo il Temminck questa specie è comune in Sicilia; io però non l'ho trovato sino a questo momento; forse abiterà le spiagge arenose delle parti meridionali dell'isola da me non visitate.

*Lunghezza totale once 14, linee 4.*

---

PTEROCLES ARENARIUS, Tem.

GANGA UNIBANDE, Tem. -- GANGA, Savi -- PIRNICI  
PETTU CINNIRUSU, Sicilia.

Becco scuro; testa cenerina; una macchia nera triangolare sulla gola; parti superiori giallastre macchiate di fosco; collo e petto dello stesso colore della testa; una striscia nera cinge il petto, e di tal colore sono l'addome ed i fianchi; piedi scuri. La femina ha la gola giallastra, e la testa picchettata di nero.

È ancora il Temminck che dice trovarsi questa specie in Sicilia; a me è sconosciuta come la precedente.

*Lunghezza totale once 15.*

GENERE XXXXI.

PERDIX, Latham.

*Caratteri generici.* Becco corto, compresso, fatto a volta; mascella superiore più lunga della inferiore, e rivolta in basso; palpebre nude, rosse ordinariamente; diti tre avanti, uno indietro.

Gli uccelli che compongono questo genere sono sedentarii, e la lor carne è di un gusto squisito; si trovano ne' luoghi alpestri, e nelle pianure; fanno il nido a terra tra cespugli, e lo compongono rozzamente di paglia, di scope ec.; le uova sono da quattordici a venti; i pulcini appena nati pedinano seguendo la madre, la quale ha un' affezione grandissima ai suoi figli; sempre per essi in cerca va del cibo,

e loro lo mostra, e sempre veglia nel liberarli da' pericoli. Le granaglie ne formano ordinariamente il cibo, ma in mancanza si pascono d'insetti ancora. Il canto di questi uccelli annunzia il far del giorno, o il tramonto del sole.

---

PERDIX FRANCOLINUS, *Lath.*

FRANCOLIN à COLLIER ROUX, *Tem.* --FRANCOLINO, *Savi* --FRANCOLINU, *Sicilia.*

Becco ed iride nera ; penne delle parti superiori scure con largo margine giallo-dorato ; le inferiori nere ; il petto è coperto di grosse macchie bianche e rotonde ; penne della sopraccoda giallastra finamente striate di nero ; piedi rosso-scuro ; tarso con sperone. Le parti superiori della femina sono simili a quelle del maschio ; le inferiori sono bianco-sudicie con strisce trasverse fosche.

Vive il Francolino nelle parti meridionali della Sicilia, e propriamente nelle pianure che si estendono tra Caltagirone e Terranova; attesa la squisitezza della sua carne, la ricerca della stessa, e l'abuso della caccia, che si esercita in tutti i tempi, ed in tutte le stagioni, diviene quest' uccello di giorno in giorno più raro. Ne' luoghi umidi de' piani, o in prossimità de' ruscelletti, e tra' giunchi vive solitario; nel tempo degli amori semplicemente si trovano a coppie; fuori di questa epoca sparsi e lontani fra loro ne stanno. Quantunque diversi autori asseriscano che questi uccelli si appollajano sugli alberi, pure io non li ho veduti che sempre a terra, e perseguitati ancora non mai vi si posano. Hanno il volo esteso ; ma, essendo di corpo pesante, inseguiti con perseveranza, facilmente si prendono; di natura però selvaggio difficilmente si domesticano. Il canto del maschio, che fa sentire nel tempo degli amori, e prima di spuntare il giorno, o la sera, può somigliarsi alle parole *tre, tre, tre-trete* con voce assai vibrata; dal quale canto i naturali di quei paesi, ove questi uccelli risiedono, dicono si mette egli stesso il prezzo, cioè quello di *tre tari* (moneta che corrisponde presso a poco ad

un franco e venticinque centesimi.) Fabbicano il nido sotto le piante di scopa, o d'altro cespuglio, nel quale sito vi scavano un pò la terra, e la riempiono di foglie secche, fieno e paglia; la femina vi depone dieci a quattordici uova della grandezza di quelle della pernice comune, di color bianco con macchie scure. I giovani maschi all' fine di ottobre hanno di già con la muta acquistato la bella livrea degli adulti; solamente il petto è meno sparso di macchie bianche.

*Lunghezza totale once 15, linee 3.*

SINONIMIA.

FRANCOLINUS VULGARIS, *Briss.*

PERDIX PETROSA, *Lath.*

PERDIX GAMBRA, *Tem.* -- PERNICE TURCHESCA, *Savi* -- PIRNICI TUNISINA, *Sicilia.*

Becco e piedi rossi; testa color castagna; parti superiori del corpo grigio olivastre; inferiori cenerine; una larga striscia color castagna cinge il davanti del collo; penne dei fianchi con delle fasce nere, bianche e fulve.

Per quanta diligenza abbia impiegato onde ottenere questa specie, che Temminck crede comune in Sicilia, non mi è riuscito sinora procurarmela. L'annovero in questo catalogo perchè il cennato autore dice essere indigena dell'isola.

*Lunghezza totale once 12, linee 6.*

PERDIX GRÆCA, *Briss.*

PERDIX BARTEVELLE, *Tem.* -- COTURNICE, *Savi* -- PIRNICI, *Sicilia.*

Becco ed iride rossa; gola bianca cinta da una fascia nera; parti superiori color celestognolo con sfumatura fulva; petto del medesimo colore con leggiera tinta amatestina; addome gialliccio; fianchi con fasce nere, castagne e giallicce; piedi rossi.

Questa è la specie comune a tutta la Sicilia; sui monti, tra le alpestri rocce, e nelle pianure trovasi la Pernice; in

alcuni punti dell'isola è talmente ovvia, che si vende ne' mercati a prezzo bassissimo. Benchè una gran quantità se ne distrugga in tutt' i tempi col facile, e con le reti, particolarmente all' epoca dell' incubazione, e le leggi sulla caccia in Sicilia non abbiano quel vigore che converrebbe, pure sembra che non mai volesse venir meno la specie. Facilmente si domestica, e resta anco in compagnia de' polli. Fabbrica il nido a terra tra le folte erbe, o sulle rocche, e lo compone rozzamente di fieno, paglia e cose simili; le uova sono dieci a venti bianche con macchie giallognole. Appena nati i pulcini sieguono la madre, e beccano il cibo che la stessa lor procura; trovandosi poi nello stato di volare, non gli abbandona se non sono adulti. L'intera covata non si allontana mai dal luogo ov'è nata, e se viene disturbata, o perseguitata, dopo aver fatto de' giri, sempre a quel punto ritorna.

*Lunghezza totale once 13, linee 2.*

---

PERDIX COTURNIX, *Lath.*

LA CAILLE, *Tem.* -- QUAGLIA, *Savi* -- QUAGGHIA, *Sicilia.*

Becco scuro, iride gialliccia; penne delle parti superiori nere nel mezzo, lionate al margine; parti inferiori ceciate con macchie scure; gola nera nel solo maschio; piedi carnicini.

Molti di questi uccelli restano in Sicilia in tutte le stagioni; la più gran parte però ne viene dall' Africa all' epoca del passo di primavera. Le vicinanze di Messina poco diletto procurano al cacciatore, attesi i grandi miglioramenti fatti nella coltura delle campagne; i boschi estirpati, le più alte vette delle colline coltivate (cosa veramente sorprendente, ed insieme grata alla vista!) trattenendo la terra, ed avanzandosi a scalmi sino all' estremo punto, per mezzo di muri a secco, la popolazione, all' ombra di una lunga pace aumentata, le campagne sparse di abitazioni, sono state cause tutte che han dis'rutto il selvaggiume, o in cerca n'è andato di luo-

ghi più solitarii. La passione intanto per la caccia, che forma la delizia di un gran numero di cittadini, e che si è accresciuta in ragione inversa della scarsezza della stessa, fa sì che si attende il tempo del passo delle quaglie con la più gran premura; ma oh quante volte i preparativi sono rimasti delusi, e le speranze fallite! Il vento che spira da ponente suol far rimanere questi uccelli nel loro passaggio presso Messina, e moltissimi ve ne restano per qualche giorno allorchè questo vento è forte, ed unitamente vi cade la pioggia; ma tali momenti fortunati pe' cacciatori non sogliono presentarsi che rare volte; e passano molti anni che non se ne vedono che pochissimi. Nelle pianure dello interno dell'isola moltissime coppie rimangono a nidificare, e scelgono ordinariamente le praterie in cui trovano freschezza ed umidità. Deposita la femina su di un ammasso di fieno e paglia dodici, o quindici uova, e sino ancora a diciotto di color verdastro con macchie rosso-scure.

*Lunghezza totale once 7, linee 4.*

SINONIMIA.

COTURNIX DACTYLISONANS, *Meyer.*

## GENERE XXXXII.

TURNIX, *Bonaterre.*

*Caratteri generici.* Becco conico, debole, appuntato, e con l'estremità rivolta in basso; narici ovali, prolungate sino alla metà del becco, ed in parte ehiuse da una membrana nuda; diti tutti e tre rivolti in avanti.

Gli uccelli che compongono questo genere hanno molta analogia con le quaglie tanto per la forma, quanto pe' costumi; ne differiscono semplicemente pel numero delle dita, e dal non allontanarsi da' luoghi ove son nati; vivono nelle parti più meridionali dell'isola; le pianure erbose ne' campi seminati, tra radi cespugli delle piaggie arenose, ed in

compagnia delle quaglie si trovano ; come queste volano e pedinano.

—————

TURNIX ANDALUSSICA, *Vieill.*

TURNIX TACHYDROME, *Tem.* -- QUAGLIA TRIDATTILA DI ANDALUSSIA, *Savi* -- TRIUGNI, *Sicilia.*

Becco corneo con l' estremità della mascella superiore , e metà della inferiore giallo-livida ; iride nocciola ; penne della testa nere con due strisce, una lionato-accesa , e l' altra ceciata ; tre fasce bianco-sudicie han principio sulla fronte , e traversano la testa ; penne del dorso, schiena, groppone, coda e scapolari nere marginate di ceciato , e con delle strie a *zic-zac* lionato-accese , e bianche ; remiganti cenerino-scure con stretto margine ceciato ; cuopritrici delle ali ceciate , e con una macchia fulva nel mezzo , la quale è circondata di nero ; gola candida ; sotto il becco e su' lati del collo delle macchiette nere ; parte media del gozzo e del petto di un bel lionato acceso ; penne de' lati del collo e del petto ceciate con una macchia rotonda nel mezzo e nera ; fianchi ceciati con delle penne macchiate come il dorso ; addome ceciato ; sottocoda fulva ; piedi giallicci.

Vive questo grazioso uccello nelle parti meridionali della Sicilia ; e sebbene il Temminck suppone che sia migratore , pure io stento a crederlo, poichè, avendo fatto tutte le possibili ricerche ed in molti paesi orientali ed occidentali , non che settentrionali dell' isola , non mi è riuscito poterne avere notizia alcuna , nè da alcun cacciatore conosciuto vi era , e solamente , ed in tutte le stagioni ritrovasi nel mezzogiorno della Sicilia , e propriamente nelle spiagge arenose presso Terranova, ed in tutto quel litorale.

La mancanza di studiosi di queste scienze in que' paesi mi ha privato di avere delle notizie esatte su' costumi di questo interessante uccello.

*Lunghezza totale once 7, linee 4.*

SINONIMIA.

COTURNIX TRIUNGNIS, *Cupani.*



TURNIX GIBRALTARICA, *Vieill.*

TURNIX à CROISSANS, *Tem.* -- QUAGLIA TRIDATTILA DI GIBILTERRA, *Savi* -- TRIUGNI, CODDU NIURU, *Sicilia.*

Becco e piedi giallastri; iride giallo-arancione; parti superiori scure con delle strie trasversali nere; cuopratrici delle ali lionate con margine bianco, e con macchia nera circondata di bianco nel mezzo di ciascuna penna; gola nera striata di bianco; penne del petto bianche all'estremità, nocciola nel mezzo, circondate di nero; remiganti nere; timoniere striate di bianco e di nero.

I costumi sono simili a quelli della specie precedente, ed abita ne' luoghi medesimi.

*Lunghezza totale once 7.*

SINONIMIA.

ORTYGIS GIBRALTARICA, *Ill.*

---

**ORDINE QUARTO.**

UCCELLI DI RIPA.

GRALLÆ.

*Caratteri dell'ordine.* Becco uguale o più corto della testa, fatto a volta. Tarsi lunghi, e sottili. Diti qualche volta solamente tre, per lo più quattro; gli anteriori riuniti alla base, o interamente da una membrana.

GENERE XXXXIII.

GLAREOLA, *Brisson.*

*Caratteri generici.* Becco più corto della testa, forte, compresso all'estremità, convesso al di sopra; mascella superiore fatta a volta, adunca, l'inferiore dritta ed alquanto più corta; narici ellittiche, oblique, coperte da una membrana alla base; diti tre avanti, uno indietro; l'unghia del d'to medio più lunga delle altre.

GLAREOLA TORQUATA, *Meyer.*

GLARÈOLE à COLLIER, *Tem.* -- PERNICE DI MARE, *Savi* -- RINNINUNI AMERICANU, *Sicilia.*

Becco nero, rosso alla base; iride e palpebre nude rosse; parti superiori grigio-rossiccio-olivastre; sopraccoda e sottocoda candida; gola ceciata cinta da un collare nero, che ha principio alla base del becco; petto grigio-olivastro; piedi rossastri.

Gli uccelli di questa specie, la sola che trovasi in Europa, sono migratori, e vivono ne' luoghi umidi in prossimità del mare, o sulle rive dei laghi; si cibano d' insetti aquatici. È piuttosto raro in Sicilia; nelle vicinanze di Messina in ogni anno ne capitano de' piccoli branchetti, che si trattengono presso i laghetti del Faro, o sotto le mura della Cittadella; in Palermo è rarissima; in Catania la suppongo più comune.

*Lunghezza totale once 9, linee 2.*

## SINONIMIA.

HIRUNDO MARINA, *Jonston, Cupani.*

HIRUNDO PRATINCOLA, *Lin.*

GLAREOLA PRATINCOLA, *Bonaparte.*

RINNINUNI AMERICANU, E BUCCUZZA RUSSA, *Messina.*

PIRNICI DI MARI, *Palermo.*

TIRRICIACCHITI, *Catania, Siracusa.*

## GENERE XXXXIV.

OTIS, *Linneo.*

*Caratteri generici.* Becco corto, dritto, conico, convesso al di sopra, compresso; narici ovali situate nel centro del becco, e molto aperte; diti tre soli avanti.

La sola specie che trovasi in Sicilia vi è sedentaria, ed abita nell' interno, e nelle parti meridionali dell' isola.

OTIS TETRAX, *Lin.*

OUTARDE CANEPETIÈRE, *Tem.* -- GALLINA PRATAJOLA, *Savi* -- PITARRA, *Sicilia*.

Becco grigio e giallo; iride giallastra; penne del pileo nerastre con una striscia cecciata nel mezzo; lati della testa, gola, e il davanti del collo cenerino-piombato; questo colore viene cinto da una fascia bianca che termina ad angolo sul davanti del collo, il rimanente del collo nero terminato da altra fascia bianca, e quindi da altra nera; lati del petto e parti superiori fulve finamente striate a *zie-zac* di nero; le altre parti inferiori candide. Remiganti primarie nerastre; cuopratrici e scapolari bianche macchiate di nero; piedi cenerini. La femina, eccetto la gola, l'addome ed i fianchi, che son candidi, e le ali che son simili a quelle del maschio, in tutte le altre parti del corpo è color lionato con delle strie rasverse nerastre.

Vive quest'uccello nelle parti meridionali, e nell'interno della Sicilia; una sola volta, e molti anni or sono una femina fu uccisa presso Messina. I luoghi aperti, o seminati sceglie per sua dimora; è sospettoso all'estremo, sempre all'erta difficilmente si lascia sorprendere dal cacciatore; nel forte caldo solamente del mese di agosto è facile ucciderne qualcheduno, poichè a quell'epoca suole restare nascosto ne' folti cespugli per ripararsi da' raggi cocenti del sole. Pedina velocemente ajutandosi con le ali; stenta però a prendere il volo, per cui io lo credo piuttosto uccello sedentario, che migratore, particolarmente che in Sicilia trovasi sempre, ed in tutte le stagioni ne' medesimi luoghi. Mi viene assicurato, che in alcune parti dell'isola suole stare a branchi, pascolando in mezzo agli armenti. Si ciba di grani, ed in mancanza, d'erbe e d'insetti. La femina deposita le uova sulla nuda terra scavando una piccola buca. I luoghi, ove in abbondanza si trovano questi uccelli, sono le campagne presso Caltagirone, Terranova, Vizzini, non molto lontano da Palermo ec., nei quali paesi vien chiamata *Pitarra*.

La carne ha un sapore disgustoso , per cui non viene ricercata.

*Lunghezza totale once 15, linee 7.*

SINONIMIA.

(*Il maschio*) ATTAGE CAUDA BREVI, *Cupani.*

(*La femina*) PITARRA FEMINA, *Cupani.*

GENERE XXXXV.

CURSORIUS, *Latham.*

*Caratteri generici.* Becco più corto della testa , depresso alla base , ricurvo all' estremità , acuminato ; narici bislunghe aperte in una membrana nuda ; diti solamente tre rivolti in avanti.

---

CURSORIUS EUROPÆUS, *Lath.*

COUREVITE ISABELLE, *Tem.* -- CURRIONE BIONDO, *Savi--GENTILOMU, Sicilia.*

Becco nero con la base gialla; pileo cenerino ; occipite nero , due fasce , una nera e l' altra bianca, partono dagli occhi, e si vanno ad unire dietro la nuca; gola bianca, remiganti nere; tutte le altre penne del corpo di un bel colore isabella ; timoniere del medesimo colore con l' estremità bianca ed una macchia nera in cima; piedi giallastri.

I paesi caldi dell' Asia , e dell' Africa sono la patria di quest' uccello, e vive nelle pianure sterili lungi dal mare; in Europa è di passaggio accidentale , e pochi individui se ne sono veduti; quantunque diversi cacciatori mi avessero assicurato conoscere quest' uccello, uno soltanto , che trovasi nella collezione del Dottore Scudieri , è quello che io so di essere stato ucciso nelle vicinanze di Messina.

*Lunghezza totale once 10, linee 6.*

## GENERE XXXVI.

OEDICNEMUS, *Temminck.*

*Caratteri generici.* Becco più lungo della testa, dritto, robusto, acuminato, narici strette, lunghe e situate nel mezzo del becco, coperte da una membrana nuda; diti tre soli in avanti, ed uniti alla base da una membrana.

OEDICNEMUS CREPITANS, *Tem.*

OEDICNÈME CRIARD, *Tem.* -- OCCHIONE, *Savi* -- LIBRAZZINU, *Sicilia.*

Becco nero con la base giallastra; iride grande e gialla; penne delle parti superiori giallo-sudicie con lo stelo nero; le inferiori di un colore più sbiadato; gola e addome candido; remiganti nere; coda nera e bianca; piedi gialli.

Nel mese di febbrajo presso le spiagge del mare nelle vicinanze di Messina tra' rari cespugli s' incontra quest' uccello; è di passo periodico; in diversi luoghi della Sicilia però vi si trova in tutte le stagioni; ama tanto le praterie umide, quanto le pianure aride e sabbiose; perciò è comune nelle campagne paludose di Catania, come in quelle sterili del mezzogiorno, e dell' interno dell' isola. Sono uccelli notturni, restando nascosti tra' cespugli durante il giorno, e uscendo da questi nascondigli tosto che spariscono gli ultimi raggi del sole. Approssimandosi la notte fan sentire un grido di richiamo, che può esprimersi con le parole *turruliu, turruliu*, e da questo fischio in molti paesi vien chiamato *Ciurruliu*. Il suo camminare, particolarmente allorchè viene perseguitato è così veloce che difficilmente si fa arrivare da' cani; è timido, sospettoso e selvaggio; si ciba di grossi scarabei, e di altr' insetti. La femina partorisce sulla nuda terra due uova color grigio con macchie verdastre.

*Lunghezza totale palmo 1, once 6, linee 4.*

SINONIMIA.

LIBRAZZINUS vulgo, *Cupani.*

RIVIRSINU, *Messina*.

LIBRAZZINU, *Catania, Siracusa*.

CIURRO, CIURRUVIU , *Caltagirone , Palermo, Castro-  
giovanni ec.*

## GENERE XXXXVII.

HÆMATOPUS, *Linneo*.

*Caratteri generici.* Becco lunghissimo, dritto, robusto, compresso; narici longitudinali; diti tre soli avanti.

Sono uccelli migratori, che abitano le rive del mare; i piccoli molluschi, i crustacei, ed i vermicciuoli formano il loro cibo; la sola specie che trovasi in Europa è la seguente:

HÆMATOPUS OSTRALEGUS, *Lin.*

HUITRIER PIE, *Tem.* -- BECCACCIA DI MARE, *Savi* --  
MUNACEDDU D'ACQUA, *Sicilia*.

Becco rosso vivace; palpebre nude, ed iride del medesimo colore; penne della testa, collo, petto, dorso ed ali nero-cangianti; una fascia bianca traversa le ali; addome, groppone e fianchi candidi; coda bianca con l'estremità nera; piedi rossi.

È piuttosto raro quest'uccello nelle vicinanze di Messina; nel mese di marzo però, epoca del passo, sempre qualcheuno se ne uccide; que' che ho ricevuto tutti aveano l'abito sopradescritto. Il Temminck dice, che questa è la livrea di state, e che nell'inverno sogliono avere un collare bianco, che traversa la gola.

*Lunghezza totale palmo 1, once 7, linee 7.*

SINONIMIA.

GAMMETTA MAJOR, PEDIBUS ET ROSTRO RUBRIS, *Cupani*.

GAMMETTA CINEREA, seu EXALBIA, ROSTRO EXCROCEO  
FUSCO DISINENTE, *Cupani (il giovane)*.

## GENERE XXXXVIII.

HIMANTOPUS, *Brisson.*

*Caratteri generici.* Becco dritto, debole, molto lungo, cilindrico, sottile, compresso all' estremità, e questa rivolta in basso; narici lineari; tarsi molto lunghi; diti tre soli avanti.

L' estrema lunghezza e sottigliezza delle gambe di questi uccelli ha loro procacciato il nome d' Himantopus, che significa gambe di corda; sono più atti al volo che alla corsa, ed infatti sono abili volatori; vivono ordinariamente sulle rive del mare, o presso ai laghetti; emigrano periodicamente; si cibano di molluschi e piccoli vermi.

---

HIMANTOPUS MELANOPTERUS, *Meyer.*

ECHASSE à MANTEAU NOIR, *Tem.* - CAVALIERE D' ITALIA, *Savi* -- ACEDDU CAVALERI, *Sicilia.*

Becco nero; iride e piedi rosso-lacca; nuca nera macchiata di bianco; schiena ed ali nero-cangianti; tutte le altre penne del corpo candide. Nel mese di aprile ho avuto degli individui, i quali aveano sul petto una leggiera tinta rosea.

Nel mese di marzo, allorchè spira forte il vento, e rigido è il tempo, sempre passano questi uccelli presso Messina; ne' piccoli laghetti dietro il Lazzaretto, o in que' della punta del Faro sogliono fermarsi, ma per poche ore a branchetti di cinque a sei; in altre stagioni non ne ho ricevuto alcuno.

*Lunghezza totale once 16.*

SINONIMIA:

ACUS MARINA, *Cupani.*

PEDI LONGHI, *Catania, Siracusa.*

FRANCISOTTU, *Terranova.*

## GENERE XXXIX.

CHARADRIUS ; *Limèo.*

*Caratteri generici.* Becco corto, dritto, compresso, rigonfio verso l'estremità; narici strette, lunghe, situate in una membrana nuda; diti tre soli avanti.

Gli uccelli che appartengono a questo genere sono migratori, ed abitano le rive del mare, l'imboccatura de' fiumi, i prati umidi ec., i piccoli crustacei, gl'insetti, ed i vermi formano il loro cibo; vanno sempre a branchi, e si vedono in un movimento continuato.

Nell'epoca degli amori alcuni hanno una livrea più brillante. Fanno il nido a terra; la loro carne è squisita.

---

CHARADRIUS PLUVIALIS, *Lin.*

PLUVIER DORÉ, *Tem.* -- PIVIERE, *Savi* -- OLIVEDDA, *Sicilia.*

Becco nerastro, iride scura; parti superiori del corpo nere con grosse macchie di un bel giallo dorato; le inferiori cenerine, macchiate di giallastro, piedi cenerino-scuri. In primavera hanno il davanti del collo, il petto e l'addome nero con macchie bianche.

Abita quest'uccello i luoghi umidi in prossimità del mare; è piuttosto comune durante l'inverno; come si approssima però la primavera emigra in paesi settentrionali, ed è raro il trovarlo con l'abito di nozze.

*Lunghezza totale palmo 1, linee 6.*

SINONIMIA.

SITILETTUS, *Cupani.*

OLIVEDDA, MARTEDDU RIALI, *Messina.*

SBRIVERI, *Catania, Siracusa.*

VUAROTTU, *Castrogiovanni.*



CHARADRIUS MORINELLUS, *Lin.*

PLUVIER GUIGNARD, *Tem.* -- PIVIERE TORTOLINO, *Savi* --  
 MARTEDDU, *Sicilia*.

Becco nero, iride dello stesso colore, testa e collo cenerino-scuro con macchie fulve; parti superiori cenerino-verdastre picchettate di lionato; inferiori cenerino-giallastre; una fascia bianca traversa il petto; piedi cenerino-verdastri. I maschi nella state hanno sull'addome una gran macchia fulva, ed in mezzo di questa altra di un nero profondo.

È rarissimo quest' uccello nelle vicinanze di Messina; mi viene assicurato però che lungo le rive del mare presso Milazzo, durante l'inverno, se ne trovano de' branchetti, e che vi restano per tutta la cattiva stagione.

*Lunghezza totale once 11, linee 4.*

## SINONIMIA.

PLUVIALIS VIRIDIS MINOR ALTER, *Cupani*.

EUDROMIAS MORINELLA, *Boie*.

MARTEDDU, *Messina*.

SBRIVERI DI MAISI, *Catania, Siracus*.

CHARADRIUS HIATICULA, *Lin.*

GRAND PLUVIER à COLLIER, *Tem.* -- CORRIERE GROSCO,  
 JADDUZZEDDU D'ACQUA, *Sicilia*.

Becco arancione con la punta nera, palpebre nude gialle; iride nera; fronte, spazio tra l'occhio ed il becco, regione auricolare, ed una larga fascia nel petto nera; il di sopra della fronte, gola, collo e parti inferiori bianco-candide; occipite e parti superiori del corpo cenerino-scuro-olivastre; piedi gialli. La femina ha il nero della testa e del petto, che tende al rosso.

Questa è la specie più comune che trovasi in Sicilia; in tutte le stagioni lungo la spiaggia del mare, o nelle rive de' fiumi e de' torrenti si vedono questi uccelletti sempre in

moto, e con passi leggieri e spediti ; si cibano d' insetti marini, o di vermi di terra.

*Lunghezza totale once 8, linee 3.*

SINONIMIA.

TROCHILUS MEDIUS, *Cupani.*

ÆGIALITIS HIATICULA, *Boie.*

JADDUZZEDDU D' ACQUA, *Messina.*

SBRIVIREDDU, *Catania, Siracusa.*

OCCHIALUNI, *Palermo.*

CHARADRIUS CURONICUS, *Gmel.*

PETIT PLUVIER à COLLIER, *Tem.* -- CORRIERE PICCOLO, *Savi* -- CIRRIVI, *Sicilia.*

Becco nero con la base della mascella inferiore gialla ; palpebre nude di quest' ultimo colore ; iride nera ; fronte nera , nel mezzo una macchia bianca ; spazio tra il becco e l'occhio, contorno di questo, e regione auricolare nera ; gola e parti inferiori candide ; sul petto una fascia nera, più ristretta nel mezzo, le di cui estremità si riuniscono sulla nuca ; occipite e parti superiori scuro-cenerino-olivastre ; piedi gialli. Il colore della testa e del petto della femina è scuro .

I costumi sono gli stessi della specie precedente ; è però migratoria e più rara in Sicilia.

*Lunghezza totale once 7, linee 5.*

SINONIMIA.

TROCHILUS MINOR TORQUATUS, *Cupani.*

ÆGIALITIS MINOR, *Bonaparte.*

CIRRIVI, *Messina.*

MARINAREDDU, *Siracusa.*

GENERE L.

CALIDRIS, *Illiger.*

*Caratteri generici.* Becco subeguale alla testa , dritto, depresso all' estremità , debole , quasi rotondo, con la punta

ottusa; narici basilari coperte da una membrana nuda; diti tre soli avanti.

Vivono sulle spiagge del mare, per lo più uniti in branchi; si cibano di vermicciuoli marini; sono uccelli migratori.

---

CALIDRIS ARENARIA, *Illiger.*

SANDERLING VARIABLE, *Tem.* -- CALIDRA, *Savi* -- BECCACINU TRI-UNGNI, *Sicilia.*

Becco nero, iride scura; penne della testa e delle parti superiori cenerine con lo stelo nero; le inferiori candide; piedi neri. Nella state le penne delle parti superiori son lionate con macchie nere nel mezzo; quelle del petto sono fulvice spruzzolate di macchie nere.

Non è costante il passo di questi uccelli; in alcuni anni ne sogliono arrivare moltissimi, come accadde nell' aprile del 1836; in altri non se ne vede alcuno; quelli che ebbi in tale epoca furono uccisi lungo il lido del mare in prossimità del casale del Faro, ed erano tutti in abito di amore. Questa specie, secondo il Temminck, trovasi nelle parti settentrionali dell' Asia, e dell' America, e nidifica nelle regioni del cerchio artico.

*Lunghezza totale once 7, linee 4.*

SINONIMIA,

OCULIMENTI MARINA MEDIA ELEGANTISSIMA RUBELLA, *Cupani.*

TRINGA ARENARIA, *Linnèo.*

GENERE LI.

SQUATAROLA, *Cuvier.*

*Caratteri generici.* Becco mediocre, dritto, alquanto compresso, appuntato, ingrossato all' estremità; diti tre avanti, uno piccolissimo indietro, e situato più in alto degli altri.

Sono uccelli migratori, ed abitano le regioni settentrionali.

SQUATAROLA HELVETICA, *Cuvier*.

VANNEAU PLUVIER, *Tem.* -- PIVIERESSA, *Savi* -- OLIVEDDA DI MARGI, *Sicilia*.

Becco nero, iride scura; penne delle parti superiori macchiate di nero, di bianco e di giallo; le inferiori biancastre con macchie bislunghe nere; addome candido; remiganti nere; piedi cenerini. Nell'abito di nozze le penne della base del becco, contorno degli occhi, regione auricolare, gola, gozzo, petto e addome sono di un bel nero profondo; le parti superiori del medesimo colore con macchie bianche. I giovani nella stessa livrea hanno il nero delle parti inferiori sparso di macchie bianche.

È piuttosto raro quest' uccello in Sicilia, ed il suo passo è accidentale; pure in ogni anno presso Messina nel mese di aprile, o maggio sempre qualcheduno se ne uccide, e ne ho ricevuto in tutti gli abiti. Nidifica nelle parti più settentrionali dell' Europa, e dell' Asia.

*Lunghezza totale palmo 1, linee 6.*

## SINONIMIA.

PLUVIALIS ALBIS MACULIS DISTINCTA, *Cupani*.

TRINGA SQUATAROLA HELVETICA, *Linné*.

## GENERE LII.

VANELLUS, *Brisson*.

*Caratteri generici.* Becco quasi uguale alla testa, dritto, subconico, appuntato; narici basilari aperte in una membrana nuda; tre diti avanti, uno indietro.

Vivono questi uccelli uniti in branchi nelle praterie umide in prossimità del mare, o dei laghi; si cibano di soli vermi,

VANELLUS CRISTATUS, *Meyer.*

VANNEAU HUPPÉ, *Terz.* -- FIFÀ, *Savi* -- NIVAROLA, *Sicilia.*

Becco nero, iride dello stesso colore; testa e parti superiori del corpo verde-cangianti; penne dell' occipite lunghe, sottili, rivolte in alto, e formanti un bel ciuffetto; gola, gozzo e petto nero appena cangiante in violetto; lati della testa, del collo e parti inferiori candide; sopraccoda e sottocoda fulva; coda bianca con l' estremità nera; piedi carnicini.

Questo bell' uccello passa l' inverno tra noi, e parte pel settentrione all' approssimarsi della bella stagione; suole stare a branchi ne' luoghi umidi, ed a branchi emigra; in Sicilia, allorchè comparisce, suole esser presagio del nevicare, per la qual ragione vien chiamato *Nivalora*. La carne è cattiva; si domestica facilmente. Nidifica in Francia, Olanda, Germania ec.

*Lunghezza totale palmo 1, onçe 2.*

## SINONIMIA.

CAPELLA COLLO CURTO, vulgo NIVALORA, *Cupani.*

TRINGA VANELLUS, *Linneo.*

## GENERE LIII.

STREPSILAS, *Illiger.*

*Caratteri generici.* Becco forte, dritto, subconico, alquanto rivolto in alto, appuntato, narici basilari semichiusa da una membrana nuda; tre dita avanti, uno indietro.

Questi uccelli sono solitari, ed emigrano a coppia; abitano il lido del mare, ove cercano sotto le pietre i piccoli crustacei ed i vermicciuoli, de' quali formano il loro cibo esclusivo.

STREPSILAS COLLARIS, *Tem.*

TOURNE-PIERRE à COLLIER, *Tem.* -- VOLTAPIETRE, *Savi* -- PAPUNCEDDU, *Sicilia*.

Becco scuro, iride fosca; testa nera follemente macchiata di strisce bianco-sudicie; parti superiori del corpo macchiate di nero, e di castagna; groppone e parti inferiori candide; una macchia nera cuopre irregolarmente il disotto degli occhi, parte del gozzo, del collo e del petto; coda bianca e nera; piedi rossi. Il colorito ne' giovani è più sbiadato.

Sebbene quest' uccello sia raro in Sicilia, pure in ogni anno presso Messina, e propriamente vicino i laghetti del Faro, e sotto le mura della Cittadella ne' mesi di aprile, o maggio qualcheduno se ne uccide. Trovasi anche nell' America; nidifica nel settentrione.

*Lunghezza totale once 9, linee 2.*

## SINONIMIA.

LIBRAZZINUS BREVIROSTRIS, *Cupani*.

TRINGA INTERPRES, *Linnèo*.

PAPUNCEDDA, *Messina*.

## GENERE LIV.

TOTANUS, *Bechstein*.

*Caratteri generici.* Becco più lungo della testa, diritto, qualche volta rivolto in alto; mascella superiore più lunga della inferiore, ed alquanto piegata in basso; sopra ciascun lato della stessa un solco che giunge alla metà della sua lunghezza, o sino alla punta; diti tre avanti, uno indietro; *l' esterno unito al medio da una membrana sino all' articolazione della seconda falange.*

Abitano gli uccelli, che a questo genere appartengono, i luoghi paludosi, le rive del mare, i letti de' fiumi ec., di tutt' i paesi del mondo; emigrano periodicamente, e viaggiano a truppe; si cibano di vermicciuoli; nidificano a terra; nel tempo degli amori cambiano livrea.

*Nota* -- Il genere *Tringa* di Linnèo è stato diviso dai moderni Ornitologi ne' due generi di *Totanus* e di *Tringa*; e ciò perchè i primi hanno il dito esterno unito al medio da una membrana sino alla seconda articolazione, mentre i secondi hanno le dita interamente separate. Questo carattere, a parer mio, è di pochissimo momento; in effetti alcuni autori, come il Temminck, il Ranzani ec. hanno messo il *Totanus pugnax* nel numero delle *Tringhe*, mentre Nilson, ed il Savi tra quello de' *Totani* lo classificano. All' incontro la *Tringa Platyrhinca* viene dal Temminck fra le *Tringhe* annoverata, quantunque la membrana sebbene piccola, che unisce il dito medio all' esterno, l' avvicini a' *Totani*. Dietro un tale esame era io tentato unire di nuovo questi due generi, il timore però di espormi alla critica de' moderni novatori mi ha fatto seguire la classificazione del Savi, che considera come carattere distintivo de' due generi la semipalmatura delle dita.

---

TOTANUS PUGNAX, Nilson.

BÉCASSEAU COMBATTANT, Tem. -- GAMBETTA, Savi --  
GAMMINI, Sicilia.

Becco fosco, iride oscura; penne delle parti superiori scure nel mezzo, orlate di grigio-cenerognolo tendente al lionato; inferiori bianco-sudicie; fianchi macchiati di nerastro; piedi gialli in alcuni, arancioni in molti, verdastri in altri. La femina è di taglia più piccola. I maschi nell' epoca degli amori hanno le penne della faccia rade, ed invece è coperta di papille rosse; le penne del petto sono folte e dure da formare una specie di corazza, quelle dell' occipite sono anche più lunghe e più folte; il colorito differisce quasi in ogni maschio; infatti il Naumans ha disegnato nella sua opera otto varietà del maschio nell'abito di nozze, tre nell'abito d' inverno, e quattro varietà della femina.

Trovansi in Sicilia questa specie ne' mesi di febbrajo o marzo, e sempre in abito d' inverno.

Sono uccelli di umore insocievole, sabbene stiano sempre a branchi, e tutt' i motivi prendono per venire alle prese. La natura, dando ad essi un istinto guerrigero, li ha forniti ancora di una difesa in quella specie di corazza, o criniera che cuopre il loro petto. Non è semplicemente l' amore la cagione de' loro combattimenti; il nutrimento, il bere tutto è per essi occasione di azzuffarsi; l' epoca degli amori però è quella in cui con maggior forza si sviluppa la propensione alle pugne, poichè, come dicono molti autori, essendo le femine sempre in minor quantità de' maschi, il possesso delle stesse non è sicuro, ma sempre accompagnato da gelosie e contrasti. Tali notizie sono state attinte dagli Ornitologi ultramontani, mentre, non restando a nidificare in Sicilia, non possiamo conoscere questi loro particolari costumi.

*Lunghezza totale palmo 1, linee 6 (maschio); once 11 (femina).*

#### SINONIMIA.

GAMBETTA, *Cupani*. (Maschio in abito d' inverno).

OCULI-MINCTORUM MARINORUM REX GAMBETTA FEDIUS LUTEUS, *Cupani*. (La femina).

MACHETES PUGNAX, *Cuvier*.

GAMBINI, *Messina*.

PIRUCCHUSA, *Catania, Siracusa*.

*Nota* -- La diversità degli abiti degli uccelli di questo e del seguente genere ne rende difficilissima a chi non è molto versato in questa scienza la classificazione; per lo chè sarebbe stata necessaria una iconografia esatta di ogni specie ne' differenti abiti. Io non velli fornire di figure incise, o litografate questo ca'logo per non accrescerne il volume ed il prezzo. Quindi invio colui che vorrebbe conoscere dett' agl' esattamente questi due generi alle opere del Temminck e del Savi per le descrizioni, ed a quella del Noumans per le figure.



TOTANUS GLOTTIS , *Bechst.*

CHEVALIER ABOYEUR, *Tem.* -- PANTANA, *Savi* -- GAMBINA RIALI, *Sicilia.*

Becco rivolto alquanto in alto, color verdastro; iride scura; penne della testa, del collo, della schiena, e della ali macchiate di bianco, di nero, e di cenerino; gola, gozzo, petto, groppone, e addome candido; lati del petto con macchie nere; coda bianca striata di fosco; piedi cenerini. Nell'abito di amore l'anelo le parti superiori più scure.

Arriva nell'epoca della precedente specie; ma n'è più rara, e viaggia sola. Nidifica nel cerchio artico.

*Lunghezza totale once 15, linee 7.*

SINONIMIA.

GAMBETTA REGALIS, *Cupani.*

GLOTTIS CHLOROPUS, *Nilsen.*

TOTANUS FUSCUS , *Leisler.*

CHEVALIER ARLEQUIN, *Tem.* -- CHIÒ-CHIÒ, *Savi* -- PAPIOLA, *Sicilia.*

Becco nero con la base della mascella inferiore rossa, e con la punta sensibilmente rivolta in basso; iride scura; penne delle parti superiori cenerine con lo stelo nero, inferiori e groppone candido; sul gozzo molte macchie cenerine; coda striata di nero; piedi rossi. Nella livrea di nozze le parti superiori sono scuro-lavagna con macchie bianche; le inferiori nerastre con macchie semilunari più chiare.

Nell'abito d'inverno molti ne passano in Sicilia durante la primavera; con l'abito di state non ancora l'ho trovato. Nidifica nel settentrione.

*Lunghezza totale once 15.*

SINONIMIA.

OCULI MINCTORUM MARINORUM REX FRANCOLINI FEMINE MACULIS, *Cupani.* (Abito di nozze).

TOTANUS CALIDRIS, *Bechst.*

CHEVALIER GAMBETTE, *Tem.* -- PETTEGOLA, *Savi* --  
PAPIOLA 'MPIRIALI, *Sicilia*.

Becco rosso alla base, nero all'estremità; iride fosca; penne delle parti superiori nere nel mezzo, marginate di cenerino; inferiori bianche con macchie bislanghe nere; groppone candido; coda cenerina striata di nero; piedi rossi. Nell'abito di amore le parti superiori son macchiate di fulvo, di nero e di cenerino; le inferiori son candide con grandi macchie nere.

I costumi sono i medesimi di quelli della specie precedente, ma n'è più comune. Nel mese di marzo ed aprile incomincia il loro passo, e sempre si trovano con l'abito di inverno, e rare volte se ne uccide qualche individuo con l'abito di nozze. Nidifica nel settentrione dell'Italia, in Francia, Germania ec.

*Lunghezza totale once 13, linee 2,*

SINONIMIA.

GAMBETTA ROSTRO ET PEDIBUS RUBRIS, *Cupani*.

SCOLOPAX] CALIDRIS, *Linnéo*.

PAPIOLA 'MPIRIALI, *Catania, Siracusa*.

TOTANUS OCHROPUS, *Tem.*

CHEVALIER CUL-BLANC, *Tem.* -- PIRRO-PIRRO, CUL BIANCO, *Savi* -- STAGNOTTA, *Sicilia*.

Becco nerastro; iride nera; penne della testa, del collo, del dorso, e delle ali color olivastro cangiante con macchie ceciate, fascia sopraccigliare, parti inferiori e groppone candido; il collo ed il petto foltemente macchiato di strie nere; coda bianca con varie fasce nere; piedi olivastri.

Questa specie è comunissima ne' due passi, e particolarmente in quello di aprile; credo che molte coppie restino a nidificare in Sicilia.

*Lunghezza totale palmo 1.*

## SINONIMIA.

GAMBETTA MINOR, *Cupani*.TRINGA OCHROPUS; *Linnèo*.STAGNOTTA, *Siracusa, Catania*.GADDAZZU DI LI GROSSI, *Palermo*.TOTANUS HYPOLEUCOS; *Tem.*CHEVALIER GUIGNETTE; *Tem.* -- PIRRO-PIRRO PICCOLO, *Savi* -- QUAGGHIA DI MARI, *Sicilia*:

Becco scuro-olivastro; iride nerastra; penne delle parti superiori olivastre, con splendore sericeo, e con lo stelo e margine nero; inferiori candide; le gote ed i lati del collo coperti di strie cenérino-olivastre; piedi olivastri.

Si trovano in Sicilia tanto nella state, quanto nell' inverno; più comuni però nella cattiva che nella buona stagione; stanno a branchetti di otto, o dieci presso le acque de' laghi e de' fiumi; come si approssima la primavera abbandonano i luoghi frequentati, e si ritirano nello interno de' monti vicino ai torrenti. Situano il nido alle rive de' le acque tra l'erbe; le uova sono da quattro a cinque biancastre con macchie fosche.

*Lunghezza totale once 8, linee 3.*

## SINONIMIA.

GALLULUS AQUATICUS }  
GALLINAGO MINOR MARINA } *Cupani*.ACTITIS HYPOLEUCOS, *Boie*.QUAGGHIA DI MARI, *Messina*.GADDAZZU DI LI PICCIULI, *Palermo*.TOTANUS GLAREOLA; *Tem.*CHEVALIER SYLVAIN, *Tem.* -- PIRRO-PIRRO BOSCHEREC-  
CIO, *Savi* -- BECCACCINU DI FIUMARA, *Sicilia*.

Becco olivastro con la punta nera; iride fosca; parti superiori nerastre macchiate di ceciato; inferiori bianche con

macchiette bislunghe scure ; penne cigliari bianche ; piedi olivastri.

Questi uccelletti son di passo ; nel mese di marzo ed aprile se ne vedono molti su' prati umidi , ma vi si trattengono per pochi giorni ; dopo quest' epoca tutti spariscono , e non se ne trova più alcuno ; nidifi ano nel cerchio artico.

*Lunghezza totale once 9, linee 2.*

SINONIMIA.

GALLINULA MINIMA, SCACCIA-MARCIU, vu'go dicta , *Cupani.*

TRINGA GLAREOLA, *Lin.*

TOTANUS STAGNATILIS, *Bechst.*

CHEVALIER STAGNATILE ; *Tem.* -- PIRRO-PIRRO GAMBE LUNCHE, *Savi* -- BECCACCINU JAMMI LONGHI, *Sicilia.*

Becco lungo, sottile, debolissimo di color nero ; iride fosca. Fronte, fascia sopraccigliare, spazio tra il becco, e l'occhio, il davanti del collo, il petto, l'addome, la sottocola ed il groppone candido ; i lati del collo e de' fianchi sono sparsi di macchie scure bislunghe ; sul petto ve ne sono altre a gocciola dello stesso colore ; pileo e cervice cenerino folcemente spruzzolato di macchie nere ; schiena, scapolari e grandi cucpritrice delle ali cenerine, con lo stelo nero ed il margine bianco ; remiganti primarie nere ; coda bianca con strisce trasverse nere ; piedi molto lunghi cenerino-olivastri.

Questa specie è molto rara in Sicilia ; presso Messina però nel mese di aprile, vicino ai laghetti del Faro, in ogni anno qualcheuno se ne trova ; ed io diversi individui ne ho ricevuto uccisi ne' luoghi cennati. Secondo il Temminck nidifica nelle regioni del cerchio artico.

*Lunghezza totale palmo 1.*

SINONIMIA.

OCULIMENTI MARINA MEDIA DILVIE MACULOSA, *Cupani.*

## GENERE LV.

TRINGA, *Brisson.*

*Caratteri generic:* Becco quasi uguale, o più lungo della testa, dritto, o arcuato, con l'apice ingrossato; sulla mandibola superiore due solchi, che dalla base si prolungano sino all'estremità; narici lineari, e situate ne' solchi; tre dita avanti *interamente separate*, uno indietro picciolo.

Questi uccelli, i di cui costumi sono quasi simili a quelli del precedente genere, viaggiano a branchi poco numerosi; scelgono per loro dimora i terreni paludosi presso il mare, i fiumi ed i laghi; si cibano d'insetti che cercano tra le arene; l'abito di state ha colori più vivaci, ed è assai diverso da quello d'inverno.

---

 TRINGA ALPINA, *Lin.*

BÉCASSEAU BRUNETTE, OI VARIABLE, *Tem.* -- PIOVANELLO PANCIANERA, *Savi* -- PAPIOLEDDA, *Sicilia.*

Becco nero poco arcuato; iride fosca; parti superiori ceneree e con lo stelo nero; inferiori candido; sul petto molte macchie bislunghe nere; remiganti primarie di quest'ultimo colore; piedi nerastri. L'abito di nozze degli adulti, le parti superiori sono macchiate di color nocciola, di bianco e di nero; l'addome è nero puro, ed il petto solamente coperto di macchie dello stesso colore. I giovani alla stessa epoca non hanno l'addome nero, ma invece è macchiato come il petto.

Questa specie è rara in Sicilia, o almeno presso Messina; quei che ho ricevuto aveano o l'abito d'inverno, o erano giovani con la livrea di nozze.

*Lunghezza totale once 8, linee 2.*

## SINONIMIA.

OCULIMENTI MARINA CINEREO MINOR, *Cupani* (abito di inverno).

OCULIMENTI MARINA OCHRÉE COLORE FUSCIS MACULIS,  
*Cupani*. (Abito di nozze).

PELIDNA CINCLUS, *Cuvier*.

PAPIOLA, *Catania, Siracusa*.

SPIRITICCHIÙ, *Palermo*.

TRINGA SUBARQUATA, *Tem*.

BÉCASSEAU COCORLI, *Tem*. -- PIOVANELLO PANCIA ROSSÀ,  
*Savi* -- PAPIOLA BECCU TORTU, *Sicilia*.

Becco molto arcuato e lungo, di color nero; iride fosca; penne delle parti superiori cenerine nel mezzo, marginate di color più chiaro; inferiori candide; lati del collo, del gozzo e del petto macchiati di cenerognolo; remiganti nere; piedi di questo colore. Nell'abito di state la testa, il collo, il petto e l'addome sono di color castagno-scuro; le parti superiori sono sparse di macchie angolate nere e fulve.

I costumi di questa specie sono i medesimi di quelli della precedente; è più comune in Sicilia, e vè l'ho trovata in tutti gli abiti. Secondo il Temminck questi uccelli si rinvencono anche in America, nel Senegal, e nel Capo di Buona-speranza, Nidifica nel settentrione.

*Lunghezza totale once 8, linee 4.*

SINONIMIA.

FALCATELLA MAS: NIGRIS UNDIQUE DISTINCTA NOTIS, *Cupani*. (Abito di nozze).

FALCATELLA FÆMINA MARINA, MACULIS FUSCHIS, *Cupani*. (Abito d'inverno).

SCOLOPAX SUBARQUATA, *Linneo*.

PELIDNA SUBARQUATA, *Cuvier*.

TRINGA MINUTA, *Leis*.

BÉCASSEAU ÉCHASSE, *Tem*. -- GAMBECCHIO, *Savi* --  
LÓDONA DI MARI, *Sicilia*.

Becco corto, iride scuriccia; penne delle parti superiori cenerine con lo stelo nero, le inferiori candide; piedi neri.

Nell' abito di nòzze i mäschi hanno le penne delle parti superiori del corpo nere con margine color di nocciola; le inferiori cändide; le remiganti nere.

È comunè questa specie in Sicilia all' epoca del passo di primavèra . Nel mese di aprile e maggio , presso i laghetti del Faro, non lungi da Messina, o sotto le mura della Cittadella molti se ne vedono. Gli ho ricevuti in tutti gli abiti.

*Lunghezza totale once 6, linee 6.*

SINONÈMIA:

OCULIMINTI MINIMA SUBRUFII COLORIS MACULIS NIGRIS ,  
*Cupani.* (Abito di state).

GALLINAGO MARINÄ MINIMA , OCULIMINTI MARINA dicta ,  
*Cupani.* (Abito d' inverno).

PELIDNA MINUTA, *Cuvier.*

## GÈNERE LVI.

LIMOSA, *Brisson.*

*Caratteri generici.* Becco lunghiss' mo , dritto , o debolmente rivolto in alto, depresso , schiacciato all' estremità ; mascella superiore so'cata in ambi i lati , e sino alla punta ; narici lineari , situate ne' solchi , e semichiusa da una membrana nuda; diti tre avanti, uno indietro ; l' esterno unito al medio da una membrana sino alla prima articolazione.

Questi uccelli sono migratori, ed abitano i luoghi pantanosi di tutto il mondo; il lungo becco di cui son muniti loro permette prendere nel fango ad una certa profondità i vermicciuoli che formano il loro cibo. I costumi in generale molto somigliano a quelli del precedente genere, e come questo cambiano la livrea secondo le stagioni.

LIMOSA MELANURA , *Le s.*

ARGE À QUEUE NOIRE. *Tem.* — PITTIMA REALE, *Savi* —  
ARCIROTTU DI TURDI, *Sicilia.*

Becco lungo, scuro, con la base gialliccia; iride fosca ;

penne delle parti superiori cenerine con lo stelo di un colore più cupo; le inferiori bianco sudicie; remiganti nere; coda bianca, e nera; piedi nerastri. Nella state hanno le penne della testa, del collo e del petto color fulvo-nocciola, con macchie longitudinali nere; quelle del di sopra del corpo nere con fasce trasverse color di nocciola; groppone nero; addome, fianchi e sottocoda ca. dida.

Questa specie è molto comunè nel passo di primavera, e trovasi in tutte le livree. Nidifica in Olanda.

*Lunghezza totale palmo 1, onca 8.*

SINONIMA.

GALLINULA ARMIRROTTA DI TURDI vulgo dicta, *Cupani*.  
(Abito di nozze).

GALLINA AQUATICA MAJOR, *Cupani*: (Abito d'inverno).

LIMOSA ÆGEOSEPHALA, *Bonaparte*.

## GENERE LVII.

SCOLOPAX, *Linneo*.

*Caratteri generici*: Becco lungo, dritto, ingroccato nella punta; ciascun lato della mascella superiore soleva o sino all'estremità; narici basilari laterali; dii tre avanti, uno indietro.

Abitano gli uccelli di questo genere i boschi, i luoghi umidi, le folte erbe che circondano i laghi, ed i fiumi; gli insetti aquatici, i vermi e le lumache formano il loro cibo; durante l'inverno vanno in cerca di paesi meridionali; nella state nidificano nel settentrione; non sono soggetti a varietà di abiti, e la femina non differisce dal maschio; qualche specie emigra a truppe, altri son solitari.

SCOLOPAX RUSTICOLA, *Lin.*

BECASSÉ ORDINAIRE, *Tem.* -- BECCACCIA, *Savi* -- JADDAZZU, *Sicilia*.

Becco scuro-gialliccio; iride fosca; parti superiori del



corpo macchiato irregolarmente di nero, di castagno e di cecciato; inferiori cenerino-cciato, con strisce trasversali nere, coda nera con macchie color castagna, bianche e cenerine; piedi grigio-cenerini.

Quando incomincia il freddo compariscono le Beccacce in Sicilia; sono uccelli che amano i luoghi boscosi ed umidi de' monti, e calano nel piano allorchè quelle regioni son coperte di neve; sono solitari ed in qualche modo notturni, restando durante il giorno nascosti ne' folli cespugli, e sortono ne' crepuscoli, ed in cerca vanno per le praterie umide, e per campi coltivati, di vermicciuoli, che formano il loro cibo. Nidificano nelle montagne del settentrione

*Lunghezza totale pa'mo 1, onca 3, linca 2.*

SINONIMIA.

RUSTICOLA VULGARIS, *Vicillot, Savi.*

SCOLOPAX MAJOR, *Lin.*

GRANDE, OU DOUBLE BÉCASSINE, *Tem.* -- CROCCOLONE, *Savi* -- ARCIRUTTUNI DI BECCA-FICHI, *Sicilia.*

Becco nero con la base verdastria; testa cecciato-sudicia; penne delle parti superiori del corpo nere cangianti in verdone con macchie ondulate fulve; petto e gozzo ceciat-sudicio con macchie nere; addome candido; ali nere; piedi cenerino-giallognoli.

Nelle vicinanze di Messina è raro quest' uccello, comune però in Catania, Lentini, ed in tutte le vaste pianure umide dell'isola. Differisce dalla seguente specie per essere poco più grande, pel modo di volare, cioè in linea retta, e per la difficoltà nel prendere il volo allorchè viene inseguito da' cani. Nidifica nel settentrione.

*Lunghezza totale onca 13, linca 2.*

SINONIMIA.

GALLINOLA ARCIROTTA dicta DI BECCAFICHI, *Cupani.*

GALLINAGO MAJOR, *Bonaparte.*

ARCIRITTUNI DI BECCAFICU, *Palermo.*

SCOLOPAX GALLINAGO, *Lin.*

BÉCASSINE ORDINAIRE, *Tem.* -- BECCACCINO REALE, *Savi* -- BECCACCINU RIALI, *Sicilia*.

Becco lungo nero con la base cenerina; testa, collo; gozzo e petto ceciato-sudicio con macchie scure; il di sopra del corpo di color nero-cangiante con macchie ondolate fulve; groppone nero strisciato di biancastro; addome candido; ali scure; piedi cenerino-olivastri.

Al cominciar delle acque di autunno si vedono venire questi uccelli in Sicilia.

Nelle rive de' fiumi, e de' laghi tra' folti cespugli che li circondano moltissimi ne risiedono; nelle vicinanze di Messina si trovano solamente all'epoca de' due passi; comunissimi però sono presso Catania, Lentini, Siracusa ec. da settembre ad aprile; approssimandosi però la bella stagione scompaiono tutti, ed emigrano per paesi più settentrionali.

*Lunghezza totale palmo 1, linee 6.*

## SINONIMIA:

ARCIROTTA OMNIUM MAXIMA SIVE GALLINAGO MINOR, *Aldrov, Cupani*.

GALLINAGO SCOLOPACINUS, *Bonaparte*.

ARCIRITTUNI, *Palermo*.

*Nota* -- Altra specie di Beccaccino da poco tempo è stato trovata, e che somiglia perfettamente nelle dimensioni, e nel colorito delle penne alla precedente specie, chiamato *Scolopax Brehmii*; la sola differenza che distingue questi due uccelli si è che lo *S. Gallinago* ha quattordici timoniere, mentre che lo *S. Brehmii* ne ha sedici. Io non ancora l'ho trovato in Sicilia per quante ricerche ne abbia fatte.

SCOLOPAX GALLINULA, *Lin.*

BÉCASSINE SOURDE, *Tem.* -- FRULLINO, *Savi* -- BECCACCINU DI LI PICCIULI, *Sicilia*.

Becco nero in cima, verdastro alla base; penne della

schiena e delle ali nere cangianti in verdone, macchiate di fulvo, e di ceciato; groppone nero con strie trasverse bianche; testa, gola, gozzo e petto ceciato con macchie nerastre; addome candido; piedi grigio-verdastri.

I costumi sono gli stessi di quelli della specie precedente; con essa arriva, e con la medesima ne parte; presso Messina trovansi nel passo di primavera, in Catania vi risiede tutto l'inverno. Nidifica nel settentrione.

*Lunghhezza totale once 9, linee 2.*

SINONIMIA.

GALLINULA MINIMA ALTERA, SCACCIA-MARGI DI LI GROSSI, vulgo dicta, *Cupani*.

GALLINAGO GALLINULA, *Bonaparte*.

## GENERE LVIII.

NUMENIUS, *Brisson*.

*Caratteri generici.* Becco lunghissimo, arcuato, rigonfio all'estremità; mascella superiore più lunga dell'inferiore, e solcata in ambo i lati sino ai tre quarti della sua lunghezza; narici ovali, lineari, e situate alla base del becco; diti tre avanti, riuniti alla base da una membrana, uno indietro.

Questi uccelli viaggiano a truppa, ed in primavera emigrano nel settentrione; passano l'inverno in paesi meridionali; i luoghi umidi presso i laghi, o le acque stagnanti sono i terreni che preferiscono per dimorarvi; sono di carattere selvaggio e sospettoso; i vermi, gl'insetti aquatici e terrestri formano il loro cibo. Non vi è differenza di abito ne' due sessi.

*Nota* -- È difficile, particolarmente per colui che comincia ad apprendere questa scienza, il ben distinguere le tre diverse specie di Numeni che abbiamo in Europa; poichè il colorito delle penne e le dimensioni sono quasi le medesime; specialmente nel giovane del *N. Arquata*, nel *N. Tenuiro*.

*stris*, e nel *N. Phaeopus*. In fatti il secondo è stato confuso per lungo tempo col terzo, e tuttora forse il sarebbe, se il Principe di Masignano non l'avesse fatto conoscere; ed illustrato nella sua Fauna Italica. Il *N. Arquata* a lutto facilmente dagli altri due si distingue per la grandezza del corpo e lunghezza del becco; il *N. Tenuirostris* dal giovane di quello si allontana per avere il becco assai più corto, e per le macchie rotonde, o lanceolate, che ha nel petto, e dal *N. Phaeopus* di Ferisee, perchè questo ha le remiganti primarie nera tre macchiate in trasverso di bianco dal lato interno, nel mentre che nel *N. Tenuirostris* sono nere scure con margine bianco nel medesimo lato.

NUMENIUS ARQUATA, *Lath.*

GRAND COURLIS CENDRÉ, *Tem.* -- CHIURLO MAGGIORE,  
*Savi* -- TURRIAZZU, *Sicilia*.

Becco lunghissimo, nero, carnicino alla base; iride fosca; ponne della testa, del collo e del petto nere nel mezzo. cecciate nel rimanente; quelle dell'e parti superiori sono nerastre, marginate di l'ovato; groppone, fianchi e sottocoda candid; coda biancastra con fasce ondolate trasverse nere; piedi cenerini.

Nell' autunno incominciano a vedersi in Sicilia questi uccelli, e poi partono nell' aprile. Nelle vicinanze di Messina non si trovano che nell' epoca dell' emigrazione di primavera; in Catania però vi passano tutta la cattiva stagione. Le praterie umide e prossime a' laghi, o lungo i fiumi sono i luoghi ove si fermano; secondo molti autori stanno a truppe numerose; io però g'li ho veduti isolati, o in piccoli numeri riuniti. Le minute conchiglie, i vermi e gl' iasetti aquatici nascosti nel fango, che scavano col lungo becco, formano il loro cibo. Dicono che la carne sia buona al gusto. Nidifica nel settentrione.

*Lunghezza totale palmi 2, once 4, linee 2.*

SINONIMIA.

GALLINAGO MARINA MAXIMA ROSTRO FALCATO, *Cupani.*

SCOLOPAX ARQUATA, *Lin.*

TURRIAZZU, *Messina.*

CIRRIU, *Catan'a, Siracusa.*

BUVARU, *Castrogiovanni.*

NUMENIUS PHÆOPUS, *La'h.*

COURLIS COBLIEU, *Pem.* -- CIURLO PICCOLO, *Savi* --

TURRIAZZOLU DI JADDAZZI, *Sicilia.*

Becco nerastro, carnino alla base; penne delle parti superiori scure con lo stelo nero; go'a candida; testa, collo e petto ceccato con macchie nere longitudinali; groppone candido; remiganti nerastre; le primarie con delle macchie in trasverso dal lato interno bianche; coda cenierina striata di fasce nere; piedi cenierini.

I costumi sono i medesimi di quelli della specie precedente; arrivano alla stessa epoca, e partono insieme; presso Messina è molto rara, e que' pochi individui che ho ricevuti sono stati uccisi nel mese di aprile. Nidifica nell' Asia, e nelle regioni del cerchio artico.

*Lunghezza totale primo 1, once 6, linee 4.*

SINONIMIA.

SCOLOPAX PHÆOPUS, *Lin.*

TURRIAZZOLU DI JADDAZZI, *Messina.*

NUMENIUS TENUIROSTRIS, *Vieill.*

CIURLOTTELLO, *Savi* -- TURRIAZZOLU, *Sicilia.*

Becco lungo, nero, con la base secura; iride nera; penne della testa ceccate, con lo stelo nero; quelle della schiena e delle ali macchiate di nero, e di listato sudicio; groppone candido con macchie nere a gobbia; gozzo, petto e fianchi bianchi con macchie nere rotonde, o lancolate; gola, addome e sottocoda candida; coda bianca con fasce trasverse nerastre; remiganti nerastre; le prime quattro mar-

ginate di bianco internamente, le altre son macchiate dello stesso colore in tutto il margine; piedi cenerino-pionbati.

Questa specie è forse la più comune, che trovasi in Sicilia; presso Messina nel passo di primavera molti se ne trovano; negli altri punti dell'isola, e nell'inverno abita i medesimi luoghi del *N. Arquata*; i costumi sono gli stessi.

*Lunghezza tota'e palmo 1, once 7. linee 6.*

SINONIMIA.

TURRIAZZOLU, *Messina.*

CIRRIOTTU, *Catania, Siracusa.*

## GENERE LIX.

IBIS, *Lacépède.*

*Caratteri generici.* Becco lunghissimo, arcuato, compresso, e più largo alla base, subcilindrico all'estremità; mascella superiore che passa l'inferiore, e solcata sino alla punta; narici basilari lineari; faccia nuda; diti quattro; gli anteriori riuniti alla base da una membrana.

Questi uccelli abitano i luoghi pantanosi; emigrano periodicamente; si cibano di conchiglie, d'insetti acquatici, e di vegetabili.

---

IBIS FALCINELLUS, *Tem.*

IBIS FALCINELLE, *Tem.* — MIGNATTAJO, *Savi* -- GADARANU, *Sicilia.*

Becco nero-olivastro; iride nera; penne della schiena e delle parti inferiori color cioccolatte; tutte le altre verdone cangianti in porporino, o paonazzo; piedi nerastri. La femina è un pò più piccola, ed i giovani differiscono dagli adulti per avere la testa, e le parti inferiori nerastre.

Vediamo questi uccelli in Sicilia ne' due passi, cioè in quello di marzo, o aprile, ed in quello di ottobre, ma in quest'ultima epoca sono piuttosto rari; anche il passo di primavera non è costante, mentre in alcuni anni moltissimi ven-

gono a noi ; in altri quasi nessuno ne comparisce . Secondo il Temminck nidifica in Italia.

*Lunghezza totale pa'mo 1, once 4, linee 5.*

SINONIMIA.

SCOLOPAX FALCINELLUS, *Lin.*

GADDARANU, *Messina, Catania, Siracusa.*

## GENERE LX.

GRUS, *Pallas.*

*Caratteri generici.* Becco più lungo della testa , robusto, dritto , conico , compresso , ottuso in cima , solcato nella mascella superiore ; narici basilari semichiusse da una membrana nuda; diti tre avanti, uno indietro.

La Gru è uccello migratore; si ciba di erbe , di grani e di vermi.

---

GRUS CINEREA; *Bechst.*

GRUE CENDRÉE, *Tem.* -- GRUE, *Savi* -- GROF, *Sicilia.*

Becco verdastro , rosso alla base ; testa nuda coperta di papille rosse ; gola e gozzo color nero ; tutte le altre penne del corpo cenerino-cupe; una fascia bianca parte dagli occhi, e si unisce dietro la testa; le grandi cuopratrici interne delle ali, e le scapolari sono più lunghe delle altre penne, ed hanno lo stelo debole , e le barbe sfioccate ; piedi neri ; iride rosso-scura. I giovani non hanno la testa nuda.

Siccome in Sicilia non vi sono deserti , ed estese paludi, ove questi uccellacci possano pascolare senza tema di venir molestati, così raramente vi risiedono, e se qualche volta son costretti dalla stanchezza a fermarsi , ciò accade per brevissimo tempo. Al cominciare però della primavera, epoca in cui emigrano pel settentrione, ed allorchè il cielo è sereno giornalmente se ne vedono passare numerosi branchi ad altezza smisurata . Pochi individui ne sono stati uccisi presso

Messina ; più comunemente si trattengono su' monti dell' opposta Calabria , e qualche anno lo scoglio , sul quale è fabbricato il castello di Scilla , si è veduto coperto da numeroso stuolo di Grù. Nidifica nel settentrione tra cespugli , e sovente anche sul tetto delle case de' villici.

*Lunghezza totale palmi 5, once 3, linee 7.*

SINONIMIA.

ARDEA GRUS, *Linneo*,

## GENERE LXI.

CICONIA, *Brisson*.

*Caratteri generici.* Becco più lungo della testa, robusto, dritto, cilindrico, acuminato; mascella inferiore rivolta alquanto in alto; narici lineari situate alla base del becco; diti tre avanti riuniti alla base da una membrana, uno indietro.

Vivono le Cicogne ne' luoghi pantanosi, ed abbondanti di acque; si cibano di rettili, piccoli quadrupedi, e di pesci; sono abili volatori.

---

CICONIA ALBA, *Brisson*.

CICOONE BIANCHE, *Tem.* -- CICOONE BIANCA, *Savi* -- CICOONE, *Sicilia*,

Becco e piedi rossi; iride color castagna; gola nuda e rossa; tutte le penne del corpo, eccetto quelle delle ali, che son nere, bianche.

È di passaggio periodico la Cicogna; difficilmente però si trattiene in Sicilia; il suo carattere è dolce familiare, e tale che nel settentrione fabbrica il nido sulle abitazioni, e simile alla Rondine torna a farlo nello stesso luogo l'anno seguente.

*Lunghezza totale palmi 4, once 3, linee 7.*

SINONIMIA.

ARDEA CICONIA, *Linneo*.



CICONIA NIGRA, *Bellon.*

CICOGNE NOIRE, *Tem.* -- CICOGNA NERA, *Savi* -- CICO-  
GNA NIURA, *Sicilia.*

Becco e piedi rosso-scuro; iride nerastra; gola e faccia  
rossa; addome e fianchi bianchi; tutte le altre penne del  
corpo color nero cangiante in verdone.

Questa specie più rara della precedente ama i luoghi  
che quella fugge; lontana dall'uomo va in cerca della soli-  
tudine; le montagne boschive prossime alle acque sono dalla  
stessa scelte per risedervi. Nel settentrione, ove nidifica, fab-  
brica il nido sugli alberi di pino. In Sicilia è molto rara;  
un individuo fu ucciso presso Messina, e propriamente nei  
labetti del Faro nel mese di febbrajo del 1834; mi viene  
però assicurato, che nelle vicinanze di Lentini, ed in altri  
punti dell'isola in ogni anno sempre qualcheuno se ne vede.

*Lunghezza totale palmi 4, linee 9.*

## SYNONIMIA.

ARDEA MAXIMA ET NIGRA VIRIDI PURPURANS, ROSTRO,  
PEDIBUSQUE RUBRIS, *Cupani.*

ARDEA NIGRA, *Linneo.*

## GENERE LXII.

ARDEA, *Linneo.*

*Caratteri generici.* Becco forte più lungo della testa,  
diritto, compreso, appuntato, finamente seghettato nel mar-  
gine delle mascelle; narici lineari, longitudinali, semichiusa  
da una membrana nuda; diti quattro, l'esterno unito al me-  
dio alla base da una membrana.

Gli Aironi sono uccelli che viaggiano a truppa, ed ama-  
no i luoghi paludosi, le rive de' fiumi e del mare; sono di  
carattere malinconico; si cibano di pesci, ranocchie e vege-  
tabili; nidificano sugli alberi.

ARDEA CINEREA, *Lin.*

HÉRON CENDRÉ, *Tem.* -- NONNA, *Savi* -- ARUNI, *Sicilia*.

Becco fosco e giallo; iride gialla; testa con penne lunghe formanti un ciuffo, di color nero; tutte le parti superiori del corpo cenerino-cupe, inferiori bianche; sul davanti del collo molte macchie nere bislunghe; alla base di questo, e sulla schiena delle penne strette e lunghe; piedi verde-scuri. I giovani non hanno ciuffo, ed i colori sono più smorti.

Nelle vicinanze di Messina è di passo questa specie, e solo vi rimane ne' laghetti presso la punta del Faro per poche ore la notte; sulle colline, che circondano la città, rimasti a pollajo durante le ore notturne, anche qualche volta se ne uccidono; ne' pantani di Catania si trova più comunemente, e credo che vi nidifichi ancora. Secondo il Savi fabbrica il nido sugli alberi delle paludi; lo compone rozamente di erbe, frasche e canne, e vi deposita tre, o quattro uova più grosse di quelle delle galline, color verde-mare.

*Lunghezza totale palmi 4, oncie 2, lin. e 5.*

## SINONIMIA.

ARDEA, *Jonston, Cupani,*

ARUNI, *Messina.*

JANNAZZU, *Catania, Siracusa.*

BUTURNU DI GADDAZZI, *Palermo.*

ARDEA PURPUREA, *Lin.*

HÉRON POURPRÉ, *Tem.* -- RANOCCHIAJA, *Savi* -- RUSSEDDU, *Sicilia.*

Becco giallastro; iride gialla; testa nera cangiante in verdone, con tre penne lunghe e pendenti; parti superiori del corpo fulve con sfumatura cenerina; il davanti del collo cecciato con strisce nere; le parti inferiori fulvo-castagne; piedi giallo-olivastri.

Nel mese di marzo ed aprile incominciano a passare questi uccelli a branchi di otto a quindici, o più; si trattengono

gono presso Messina la sola notte sugli alberi in prossimità del mare; ne' pantani di Catania l'ho veduto durante l'inverno, e nella state vi nidificano. Costruisce il nido, come la specie precedente, sugli alberi; le uova sono tre, o quattro color grigio-verdastre.

*Lunghezza totale palmi 3, once 2, linee 5.*

SINONIMIA.

ARDEA STELLARIS MAJOR RUBRA ALBA, NEC CRISTATA, *Cupani.* (Giovane).

---

ARDEA ALBA, *Lin.*

HÉRON AIGRETTE, *Tem.* — AIRONE MAGGIORE, *Savi* — AROI JANCU, *Sicilia.*

Becco giallo, nero in cima; tutte le penne del corpo candide; quelle dell'occipite sono lunghe e sottili; sulla schiena durante la state ne ha un mazzetto con lo stelo lungo, ed a barbe filiformi; piedi nero-olivastri.

Questo bellissimo uccello è molto raro presso Messina; l'individuo che trovasi nella mia collezione è un giovane ucciso ne' laghetti del Faro nel settembre del 1835; nello stesso mese ne fu ucciso altro adulto. Nel mese di gennajo 1836 andando alla caccia ne' più volte nomati pantani di Catania una coppia ne vidi che aleggiava per que' dintorni. Nell'aprile poi del 1837 ebbi un bellissimo individuo con l'abito di state, ucciso ne' sopraccennati laghetti presso Messina. Mi viene assicurato che nel mezzogiorno della Sicilia moltissimi branchi se ne vedono durante il passo di primavera. Nidifica nel settentrione.

*Lunghezza totale palmi 3, once 6, linee 5.*

SINONIMIA.

EGRETTA ALBA, *Bonaparte.*

ARDEA GARZETTA, *Lin.*

HÉRON GARZETTE, *Tem.* --- AIRONE MINORE, *Savi* ---  
ARETTA, *Sicilia*.

Becco nero con la base giallastra; iride gialla; tutte le penne del corpo candide; quelle della testa lunghe, sottili, pendenti; sulla schiena delle altre con stelo lungo a barbe filiformi; piedi neri con le dita gialle.

Nel passo di primavera molti individui ne passano presso Messina; in Siracusa e Catania sono comunissimi alla stessa epoca; rari in autunno; non è a mia cognizione che nidifici in Sicilia.

*Lunghezza totale palmi 3.*

SINONIMIA.

ARDEA CANDIDA MINOR, *Cupani*.

EGRETTA GARZETTA, *Bonaparte*.

ARETTA, *Messina*.

GAZZETTA, *Catania, Siracusa*.

ARDEA RALLOIDES, *Scopoli*.

HÉRON CRABIER, *Tem.* -- SGARZA CIUFFETTO, *Savi* --  
CICUGNETTA, *Sicilia*.

Becco nero con la base azzurra; iride gialla; penne della testa lunghe, strette, ceciate, con margine nero; parti superiori giallognole con sfumatura rossiccia; le penne del dorso sono a barbe sottili; parti inferiori ceciate; gola, addome, coda ed ali bianche; piedi giallo-scuri.

In alcuni anni nel passo di primavera sono comunissimi questi uccelli ne' dintorni di Messina, in altri non se ne vede alcuno. In tutta la Sicilia trovasi per altro questa specie, ed all' epoca indicata; in autunno è più rara.

*Lunghezza totale palmo 1, once 7, linee 7.*

SINONIMIA.

ARDEA MINOR CANDIDA PLUVIALIS PURPURANTIS AC FLAVENTIS, AURORA CIRRATA, *Cupani*.

ARDEA MINOR FULVO-FUSCO COLORE, *Cupani* (il giovane).

ARDEA MINOR FUSCA CINERARIUS-RUBRA, *Cupani*.

ARDEA COMATA, ARDEA SQUAJOTTA, ARDEA CASTANEA,  
ARDEA PUMILA, ARDEA MARSIGLI, *Gmel.*

BUPHUS RALLCIDES, *Bonaparte*.

CICUGNETTA, *Messina*.

RUSSIDOTTU, *Palermo*.

MARTINEEDU, *Catania, Siracusa*.

ARDEA NYCTICORAX, *Lin.*

BIHOREAU á MANTEAU NOIR, *Tem.* -- NITTICORA, *Savi* --  
GRASSOTTA, *Scilia*.

Becco nero; iride rossa; penne della testa, del disopra del collo, e schiena verde-cangiante; sull' occipite tre penne lunghe sottili peldenti color bianco; tutte le altre parti del corpo bianche e cenefine; piedi gialli. I giovani hanno l'iride gialla, e le pelle del corpo macchiate di scuro e di ceciato.

Noi vediamo gli uccelli di questa specie passare ne' mesi di marzo, aprile e maggio a piccoli branchi di otto a dieci; suole fermarsi ne' luoghi umidi, o sugli alberi in prossimità del mare; in alcuni anni presso Messina è comunissima; in altri non se ne vedono che pochissimi; quelli ricevuti nell' autunno erano tutti de' giovani individui.

*Lunghezza totale palmi 2, once 4, linee 4.*

SINONIMIA.

ARDEA CINEREA CRECA, DORSO VIRIDANTE, *Cupani*.

ARDEA MINOR VIRIDACEA-CINEREA, *Cupani*.

ARDEA VARIEGATA CHARADRII FACIE, *Cupani* ( giovane di un anno ).

ARDEA MACULATA, *Gmelin*.

NYCTICORAX GARDENI, *Jar.*

GRASSOTTA, *Messina*.

'NGARALI, *Catania, Siracusa*.

GRASSOTTA 'MPRIALI, *Palermo*.

ARDEA STELLARIS, *Lin.*

HÉRON GRAND BUTOR, *Tem.* -- TARABUSO, *Savi* -- CAPUNI DI MARGI, *Sicilia*.

Becco ed iride gialla; pileo nero; tutte le penne del corpo sono di color giallo-lionato, con macchie irregolari a strisce nere; piedi giallo-olivastri.

È piuttosto raro nelle circostanze di Messina, e qualcheuno se ne vede nel solo passo di primavera; comunemente però trovasi presso Catania in tutte le stagioni. Nidifica ne' cespugli in prossimità delle acque; le uova sono ordinariamente quattro verdastre.

*Lunghezza totale palmi 3, once 5, linee 2.*

## SINONIMIA.

ARDEA STELLARIS ALTERA, *Capani*.

BOTAURUS STELLARIS, *Steph.*

ARDEA MINUTA, *Gmel.*

HÉRON BLONCION, *Tem.* -- NONNOTTO, *Savi* -- SCIORBocchi, *Sicilia*.

Becco giallastro; iride gialla; penne della testa, e quelle delle parti superiori nero-cangianti in verdone; parti inferiori cecciato-lionate; piedi verdastri. I colori della femina e dei giovani sono più sbiadati.

È raro nelle vicinanze di Messina, comune in tutt' i luoghi paludosi dell'isola; nel mese di maggio è l'epoca in cui lo vediamo. Le praterie umide e coperte di giunchi, e folte erbe sono i siti ove risiedono i pochi giorni che tra noi rimangono. Credo che nidifichi ne' pantani di Catania; secondo il Savi situa il nido tra gli alberi di piccolo fusto, o tra le cannelle che crescono in mezzo alle acque, e lo compone rozamente di paglie, giunchi ed altre materie simili; la femina partorisce cinque a sei uova bianche.

*Lunghezza totale palmo 1, once 4, linee 6.*

## SINONIMIA.

ARDEA MINOR ALBA-FLAVENTIS, ALBI SUBRUFII ET CINERETI  
COLORIS; DORSO ALA ET VERTICE NIGRIS, *Cupani*.

ARDEOLA MINUTA, *Bonaparte*.

SCIORBOCCHI, *Messina*.

RUSSEDDU DI CANNITU, *Palermo*.

'NGANNA CACCIATURI, *Catania, Siracusa*.

*Nota* - Altra specie, secondo il Rafinesque, è stata trovata in Sicilia, cioè l'*Ardea Xanthodactyla*, la quale, secondo la descrizione che ne dà quest'autore, somiglierebbe perfettamente all'*Ardea Alba*, se se n'eccezzui il color del becco e de' piedi, che in quella è nero. Il Principe di Musignano la crede una specie diversa; io non posso dirne nulla perchè non conosco affatto questo candido uccello col becco e coi piedi neri; nè tampoco so cosa sia l'*Ardea Lucida* del cenato Rafinesque, che asserisce esser di passo in Sicilia.

## GENERE LXIII.

PLATALEA, *Linnèo*.

*Caratteri generici*. Becco lungo, dritto, molto schiacciato, dilatato all'estremità, ristretto alla base in forma di spatola; narici ovali situate in un solco, ed aperte nel becco. Diti quattro; i tre anteriori uniti alla base da una membrana.

Vivono gli uccelli di questo genere ne' luoghi paludosi in prossimità del mare; emigrano a truppa, e si cibano di pesci, d'insetti, e di vermi aquatici.

PLATALEA LEUCORODIA, *Lin.*

SPATULE BLANCHE, *Tem.* - SPATOLA, *Savi* - PALITTA, *Sicilia*.

Becco macchiato trasversalmente di nero, e di giallopallido, con l'estremità di un giallo-dorato negli adulti, nerastro ne' giovani; iride rossa; gola nuda e gialla; occhi ite

coperto da penne lunghe e sottili formanti un ciuffo color bianco; tutte le altre penne del corpo del medesimo colore; piedi neri. I giovani sono sprovvisti del ciuffo. Un individuo da me ricevuto nell' ottobre del 1839 avea una tinta leggiera rosea.

È rarissimo quest' uccello in Sicilia, e vi comparisce accidentalmente, e nel mese di ottobre. Nell' aprile del 1839 un bellissimo individuo adulto ricevei, ucciso ne' laghetti del Faro. Mi viene assicurato che capita anche nel lago di Lentini ed in altri punti dell' isola. Nidifica nel settentrione, e situa il nido sugli alberi, o tra giunchi non lontani dalle acque.

*Lunghezza totale palmi 3, once 7, linee 7.*

SINONIMIA.

PALITTA, *Messina.*

MODDA E PALEDDA, *Catania, Siracusa.*

#### GÈNERE LXIV.

PHOENICOPTERUS, *Linneo.*

*Caratteri generici.* Becco grosso, lungo, robusto, compresso, sino a metà dritto, quindi piegato in basso formante un angolo; mascella superiore trigona, ottusa in cima, solcata ne' lati; l' inferiore più larga e depressa alla base; narici lineari, chiuse da una membrana nuda; gambe lunghissime; dita quattro, gli anteriori interamente palmati.

Sono uccelli migratori, che viaggiano a stormo; abitano le paludi, e si cibano di pesci, di conchiglie e d' insetti.

---

PHOENICOPTERUS RUBER, *Lin.*

FLAMMANT ROUGE, *Tem.* -- FENICOTTERO, *Savi* -- FIAMMINGU, *Sicilia.*

Becco giallo-biancastro con la punta nera; iride gialla; penne del dorso e delle ali di un bel colore rosso; coda ne-



ra; tutte le altre parti del corpo bianco-rosee; piedi cenereo-rossicci. I giovani hanno tutte le penne del corpo biancastre, eccetto le remiganti secondarie che sono nere, e le cuopratrici tinte debolmente di rosso.

Molti autori credono quest' uccello comune in Sicilia, ma per quante ricerche sieno state da me fatte in tutte le provincie dell' isola, non mi è riuscito sapere che vi nidifichi, nè tampoco che comune vi sia; è pur vero che in tutti i paesi ne sono stati uccisi, ma raramente, e ad epoche lontane; il suo passo è accidentale, e presso Messina, in cinque anni che fo raccolta di uccelli, due soli individui ne son capitati, un giovane che trovasi nella mia collezione ucciso nel maggio del 1833 dopo un forte temporale, ed una femina in ottobre del 1835.

Questo bell' uccello è proprio dell' Africa; nella bella stagione però molti emigrano per l' Europa. Abita i luoghi paludosi, e presso i fiumi non lontani dal mare; costruiscono il nido in prossimità delle acque, ed è composto di creta e di erbe; lo rialzano in modo che formi una figura piramidale, e tanto alto per quanto son lunghe le gambe; nella cima vi scavano una buca, ove la femina partorisce due grosse e bianche uova, che cova mettendosi a cavalcione su questo monticello.

*Lunghezza totale palmi 5, once 7, linee 6.*

## GENERE LXV.

RECURVIROSTRA, *Linneo.*

*Caratteri generici.* Becco lungo, depresso, sottile, arcuato con la punta rivolta in alto, e con l' estremità flessibile; margine delle mascelle intero; narici lineari; gambe lunghe; diti quattro; gli anteriori palmati, il posteriore piccolissimo.

Gli uccelli di questo genere sono marini; abitano i terreni umidi non lungi dal mare; si cibano d' insetti e mollaschi;

emigrano a coppie . Delle quattro specie , di cui è formato questo genere, una sola è di passaggio in Europa , ed è la seguente:

---

RECURVIROSTRA AVOCETTA, *Lin.*

AVOCETTE à NUQUE NOIRE, *Tem.* — MONACHINA, *Savi-*  
*LESINA, Sicilia.*

Becco nero , iride rosso-scuro ; testa , il di sopra del collo, piccole e medie cuoprìtrici, remiganti primarie, e due s'risce sul dorso nerastre ; tutte le altre parti del corpo candido; piedi ner'.

La patria di quest' uccello è l' Africa ; nella primavera però emigra pel settentrione , ove va a nidificare ; in questi suoi passaggi capita, sebbene raramente , in Sicilia. Un solo individuo è stato ucciso presso Messina ; in Catania ed in Lentini anche qualcheduno se n'è trovato.

*Lunghezza totale palmo 1, once 7, linee 3.*

SINONIMIA.

RECURVIROSTRA MINOR CRURIS SUPERIORIBUS NUDIS, *Cu-*  
*pan'.*

*LESINA, Catania, Siracusa.*

GENERE LXVI.

PORPHIRO, *Brisson.*

*Caratteri generici.* Becco subeguale alla testa, grosso, robusto, conico, compresso; mascella superiore che si distende sulla fronte , e si dilata , formante una lamina ovale ; narici rotonde; diti quattro lunghissimi.

Abitano questi uccelli le folte erbe de' luoghi paludosi ; si cibano di erbe aquatiche; sono stazionari.

PORPHYRION ANTIQUORUM, *Bonaparte.*

TALEVE PORPHYRION, *Tem.* -- POLLO SULTANO, *Savi* --  
GADDU-FACIANU, *Sicilia.*

Becco, lamina frontale, iride e piedi rosso-lacca; tutte le penne del corpo, eccetto quelle della coda che son bianche, turchino-indico, più chiaro sul gozzo e sul petto, scuro nelle parti superiori.

Ho trovato nel mese di ottobre, che alcuni individui, che suppongo vecchissimi, aveano due penne sul petto molto più lunghe delle altre, e sporgenti in fuori, ruvidissime, con stelo duro, e barbe corte, e simili a quelle, che sogliono avere nel medesimo sito alcuni galli d'India (*meleagr. s gallopavo*).

Secondo il Savi quest'uccello sarebbe di passo, ma io non lo credo, e mi uniformo al sentimento del Principe di Musignano. In Sicilia sempre trovasi negli stessi luoghi, dai quali giammai non se ne allontana. In fatti nella provincia di Messina, limitrofa a quella di Catania, ove moltissimi di tali uccelli risiedono, non mai se ne sono veduti: quindi io sono nella ferma persuasione che sia stazionario. Mi conferma ancora nella mia idea il considerare che non può traversare il mare, perchè glielo impedisce la difficoltà del volo, ed il breve spazio che suole percorrere.

Il lago di Lentini, i così detti pantani di Catania, il fiume Anapo presso Siracusa, e qualche altro punto dell'isola sono i luoghi ove questi uccelli risiedono; nascosti tra le folte cannelle non ne sortono che rare volte, ed allorchè vi sono pressati dalla fame; nello stato selvaggio si cibano di radici di erbe acquatiche, e di cereali, in domesticità di tutto ciò che lor si presenta. La sua voce è forte, e sonora, e molto somiglia al suono del clarinetto allorchè si accorda. Abitatore delle acque, sembra che ami la vista, e la vicinanza di questo elemento, senza però formarne il suo prediletto asilo; ed in fatti allorchè veniva perseguitato e costretto a buttarsi, mostravasi impacciato e dibatteasi, o pur tuffavasi senza però

allontanarsi da quel sito; i cacciatori, o barcajuoli conoscendo questo suo costume notavano il punto ove eravisi immerso, e vivo lo prendevano; questa sua abitudine mi fa supporre che non sia abile nuotatore come lo credono tutti gli au'tori, i quali han descritto i costumi di quest' uccello per semplice tradizione, non avendolo osservato nello stato di natura. Non volano che rare volte, ed allorchè vogliono passare da un punto ad un altro, o perseguitati non hanno altro scampo, mentre, quando lo possono, o nelle acque si tuffano, o tra le folte cannelle s'internano. Ama la solitudine, ed è di un naturale dolce e timido; si addomestica però facilmente stando unito a' polli, e come questi si ciba di cereali, e di tutt' altre cose, ed allorchè se gli presentano oggetti voluminosi, li prende con le zampe, e li solleva avvicinandoseli al becco. Ho tenuto diversi di questi uccelli, i quali camminando alzavano molto le gambe, perchè impacciati dalla lunghezza delle dita.

Depositano le uova al numero di due a quattro sulle imbute senza costruirvi nido, o pure tra le folte erbe situate in mezzo alle acque, o in prossimità delle stesse; il mese di febbrajo, o marzo è l'epoca della incubazione; in aprile sono nati di già i pulcini, i quali son coperti da una lanugine nero-turchina, col becco, placca frontale, e piedi bianchi; appena nati pedinano intorno al nido, e credo che mangiano soli. Trovandomi in Siracusa ne ebbi uno, nato da due, o tre giorni, il quale mandava un suono flebile e non interrotto, simile a quello de' pulcini delle galline. Ne' mesi di settembre ed ottobre molti se ne prendono, la più gran parte giovani, nelle vicinanze di Catania con delle reti chiamate volgarmente *coppi*, che sono simili alle nasse, di cui si servono i pescatori, ma fatti di cordella, e sostenuti, per restare aperti da tre a quattro cerchi di legno di un palmo di diametro messi a poca distanza tra loro. I bastoni, a cui si legano questi cerchi, si conficcano nel letto de' laghi in

maniera che la rete resta al livello delle acque; il gran turco, o altri cereali sono l'esca per attrarveli. Con queste medesime reti prendono ne' luoghi cennati una quantità di anitre, beccaccini, ed altri uccelli aquatici.

*Lunghezza totale palmi 2.*

SINONIMIA.

FULICIS AFFINIS ROSTRO PEDIBUSQUE RUBRIS, *Cupani.*

## GENERE LXVII.

RALLUS, *Linneo.*

*Caratteri generici.* Becco quasi uguale, o più lungo della testa, dritto, o alquanto arcuato, compresso, più alto che largo, con la mascella superiore qualche volta che si distende sulla fronte; narici basilari bislunghe; diti tre avanti, uno indietro molto lunghi.

Abitano le praterie umide, le rive de' laghi e de' fiumi in mezzo a' giunchi, ed alle folte erbe che cuoprono le acque; si cibano d'insetti, di vermicciuoli, e di grani; emigrano periodicamente.

*Nota* -- Bisogna fare molta attenzione agli uccelli di questo genere, onde non inciampare in qualche errore, mentre è difficile il determinare la precisa dimensione di essi, differendo quasi tutti gl'individui di una medesima specie l'uno dall'altro.

---

RALLUS AQUATICUS, *Lin.*

RALLE D'EAU, *Tem.* -- GALLINELLA, *Savi* -- MARRANZANU, *Sicilia.*

Becco verdastro, rosso alla base; iride rossa; penne delle parti superiori nere marginate d'olivastro, le inferiori cenerinoscure, sottocoda candida; piedi olivastro-foschi.

Nelle vicinanze di Messina non trovasi che all'epoca dei due passi; ne' pantani di Catania, e ne' luoghi paludosi degli altri punti dell'isola vi risiede in tutte le stagioni. Fabbrica

il nido ne' giunchi, e lo compone di erbe; le uova sono da sei a dieci color giallastro, picchettate di rosso-scuro.

*Lunghezza totale palmo 1, linee 13.*

SINONIMIA.

GALLINULA SERICEA, *Jonston, Cupani.*

MARRANZANU, *Catania, Siracusa.*

GADDINEDDA D'ACQUA, *Palermo, Messina.*

PERCIA-SCIARI, *Castrogiovanni.*

RALLUS CREX, *Lin.*

POULE D'EAU DE GÈNÈT, *Tem.* -- RE DI QUAGLIE, *Savi* -- RE DI QUAGGHI VERU, *Sicilia.*

Becco giallastro superiormente, bianchiccio al di sotto; iride grigio castagna; penne delle parti superiori nere con largo margine giallognolo, le inferiori grigio-lionate; gola e addome bianco; su' fianchi delle fasce trasverse dello stesso colore, remiganti fulve; piedi cenerino-carnicini.

Vengono questi uccelli in Sicilia sempre in primavera, e raramente nell'autunno; si trattengono ne' luoghi coperti da folte erbe in prossimità delle acque; sono solitari; si cibano di grani e d'insetti, e viaggiano di notte. Non credo che nidifichino in Sicilia.

*Lunghezza totale once 11, linee 4.*

SINONIMIA.

COTURNIX LONGA CAPITE PARVO, vulgo RE DI QUAGGHI, *Cupani.*

CREX PRATENSIS, *Bechstein.*

GALLINULA CREX, *Latham.*

RALLUS PORZANA, *Lin.*

POULE D'EAU MARQUETTE, *Tem.* -- VOLTOLINO, *Savi* -- JADDINEDDA D'ACQUA, *Sicilia.*

Becco olivastro, rosso-arancione alla base; iride gialliccia; penne dell'occipite e della cervice nere nel mezzo, orlate di olivastro; fascia sopraccigliare, gola e gozzo cenerino

piombati; una larga fascia scuro-olivastra marginata di punte bianche traversa l'occhio; si distende sul collo, e si confonde col colore delle parti superiori; petto cenerino-olivastro con macchie bianche; parte media dell'addome di questo colore; fianchi olivastri con strisce bianche e nere; sottocoda lionata. Penne delle parti superiori nere con largo margine olivastro, e terminate da due strisce bianche; gomito delle ali candido; piedi verdi. I giovani sono più piccoli, ed hanno le parti inferiori foltamente picchettate di bianco.

Abita questa specie le rive degli stagni, e de' laghi, ed ove più folti crescono i giunchi, e le altre piante aquatiche; pedina velocemente, vola però con lentezza. L'epoca in cui molti se ne vedono sono i mesi di febbrajo e marzo; raramente in autunno; suppongo che nidifichi presso Catania, avendone ricevuto da colà in tutte le stagioni.

Secondo Schniz fabbrica il nido sulle acque, componendolo di materie galleggianti; la femina partorisce otto a dieci uova: rosso-giallastre con macchie cenerine.

*Lunghezza totale once 10, linee 6.*

SINONIMIA.

GALLINULA AQUATICA MINOR LEUCOSTICTA, *Cupani.*

ORTYGOMETRA PORZANA, *Steph.*

GALLINULA PORZANA, *Latham.*

RALLUS PUSILLUS, *Lin.*

POULE D'EAU POUSSIN, *Tem.* -- SCHIRIBILLA, *Savi* --  
JADDINEDDA D'ACQUA SURCERA, *Sicilia.*

Becco verde con la base rossa; iride cremesina; penne delle parti superiori giallo-olivastre; sul dorso un grande spazio nero con qualche macchia bianca; lati della testa e parti inferiori cenerino-piombate; remiganti nerastre; sottocoda nera con strisce bianche; piedi verdi.

I costumi sono i medesimi di quelli della specie precedente; ma ne è più rara.

*Lunghezza totale once 9, linee 2.*

SINONIMIA.

GALLINULA AQUATICA, SCACCIA MARGIU diota, OMNIA MINIMA, *Cupani.*

ORTYGOMETRA PUSILLA, *Bonaparte.*

GALLINULA PUSILLA, *Bechst.*

JADDINEDDA D'ACQUA SURCIERA, *Palermo.*

RALLUS BAILLONI, *Vieill.*

POULE D'EAU BAILLON, *Tem.* -- SCHIRIBILLA GRIGIATA, *Savi* -- JADDINEDDA D'ACQUA PIEDI GIARNI, *Sicilia.*

Becco verde, iride rossa; penne delle parti superiori olivastre con macchie nere e bianche, inferiori cenerino-fosche; gola bianca; fianchi e sottocoda del medesimo colore con strisce trasverse nere; piedi carnicini.

Questa specie è più piccola della precedente, ed ha gli stessi costumi.

*Lunghezza totale once 8, linee 3.*

SINONIMIA.

GALLINULA BAILLONI, *Vieillot.*

ORTYGOMETRA BAILLONI, *Steph.*

RALLUS CHLOROPUS, *Savi.*

POULE D'EAU ORDINAIRE, *Tem.* -- SCIABICA, *Savi* -- JADDUZZU 'MPIRIALI, *Sicilia.*

Becco e spazio nudo della fronte rosso-giallo; penne della testa, del collo e delle parti inferiori cenerino-lavagna; quelle delle parti superiori olivastre; regione anale candida; penne del di sopra delle gambe rosse; piedi verdi; durante l'inverno il becco e la fronte son verdi.

In Sicilia trovasi comunemente quest' uccello in tutte le stagioni; abita i luoghi ove risiede molt'acqua; presso Messina è di passo. Fabbrica il nido tra l'erbe, ed ove la fe-



mina partorisce otto a dodici uova giallastre con macchie rosse.

*Lunghezza totale palmo 1, onca 4.*

SINONIMIA.

GALLINULA IMPERIALI vulgo, *Cupani.*

GALLINULA CHLOROPUS, *Latham.*

FULICA CHLOROPUS, *Linneo.*

---

## ORDINE QUINTO.

UCCELLI AQUATICI.

ANSERES.

*Caratteri dell'ordine.* Becco di varia forma. Gambe corte più o meno nascoste dalle penne. Diti tre, o quattro; gli anteriori riuniti, o festonati da una membrana.

### GENERE LXVIII.

FULICA, *Brisson.*

*Caratteri generici.* Becco uguale alla testa, conico, dritto, ingrossato alla base, compresso; fronte coperta da una lamina che si unisce con la mascella superiore; narici bislunghe e situate alla metà del becco; diti quattro festonati da una membrana.

Sono le Folaghe uccelli aquatici, che abitano i laghi, o l'imboccatura de' fiumi; emigrano periodicamente; si cibano di vermi, d'insetti e di pesciolini.

---

FULICA ATRA, *Lin.*

FOLQUE MACROULE, *Tem.* -- FOLAGA, *Savi* -- FOGGIA, *Sicilia.*

Becco e placca frontale bianca, o tinta rosea; iride rossa; testa e parti superiori del corpo nere; inferiori nero lavagna; angolo dell'ala bianco; piedi verdastri.

Non vediamo che raramente quest' uccello nelle circo-

stanze di Messina , e solamente nel passo di primavera ; è comunissimo però su' laghi o fiumi delle province di Catania, Siracusa, Palermo ec. ; passa per lo più il tempo sulle acque, e cambia luogo raramente, e quando vi è costretto dalla necessità ; purnondimeno il volo è esteso ed elevato . Durante l'inverno si unisce a truppe numerose ; come si avvicina l'epoca della incubazione si separano, ed il maschio e la femina si occupano alla formazione del nido , che fabbricano vicino alle acque ; le uova sono ordinariamente quattordici color rosso con macchie nere . Nelle paludi presso Catania , ai margini del fiume Anapo molte coppie vi nidificano.

*Lunghezza totale palmo 1, once 6, linee 4.*

SINONIMIA.

FULICA vulgo FOGGIA, *Cupani.*

FORGIÀ, JADDINAZZA NIURA, *Catania.*

## GENERE LXIX.

PODICEPS, *Latham.*

*Caratteri generici.* Becco subeguale alla testa, dritto , o debolmente rivolto in alto , conico ; narici bislunghe ; diti quattro festonati da una membrana ; coda nulla.

Gli uccelli che formano questo genere sono rivestiti di penne foltissime , lustrate e tali da poter restare per lungo tempo sul liquido elemento ; sono abili nuotatori , e tuffano frequentemente, resistendo molto sotto le acque ; abitano i laghi , i fiumi ed il mare ; sempre su questo elemento rare volte vanno a terra. Le piante, gl'insetti ed i pesci formano il loro cibo. Costruiscono il nido galleggiante ; emigrano periodicamente.

---

PODICEPS MINOR, *Lath.*

GRÈBE CASTAGNÈUX , *Tem.* -- TUFFETTO , *Savi* -- PITTIRRU, *Sicilia.*

Becco nero colla punta bianchiccia ; iride color castagna ;

testa, gola e parti superiori del corpo nere; penne del collo color castagna; quelle del petto fosche con leggiera tinta giallastra; addome candido; piedi verdastro-scuri. I giovani hanno la gola bianca, ed i colori delle altre parti del corpo sbiadati.

Quest' uccello è comune in tutt' i luoghi ove si trovano acque stagnanti. Ne' la così detta Piana di Catania, in cui le acque piovane dell' inverno formano molti laghetti, un gran numero ne risiede; nelle vicinanze di Messina l' ho trovato in primavera, e coll' abito di nozze. In Lentini, e ne' pantani sottoposti è sedentario; mi hanno assicurato i naturali di que' paesi, che fabbrica il nido quasi conico e galleggiante, ed allorchè viene spaventato da qualche oggetto, coprendolo del suo corpo, lo immerge nelle acque, e con esso si tuffa.

*Lunghezza totale once 9, linee 5.*

SINONIMIA.

COLYMBUS HEBRIDICUS, *Lin.*

COLYMBUS MINIMUS, *Cupani.*

SYLBEOCYCLUS MINOR, *Bonaparte.*

ACEDDU NANU, *Palermo.*

PITIRRU, *Lentini.*

SMUZZALORU PAMPARINIERI, *Castrogiovanni.*

---

PODICEPS AURITUS, *Lath.*

GRÈBE OREILLARD, *Tem.* -- SVASSO PICCOLO, *Savi* --  
TUMMALORA, *Sicilia,*

Becco nero, iride rossa; penne della testa più lunghe delle altre, e che formano un ciuffetto color fulvo; delle altre penne lunghe e sottili dietro gli occhi giallo-fulve; tutte le altre parti del corpo, eccetto l' addome, che è candido, nere; piedi nero-olivastri. I giovani mancano di ciuffo; i colori sono meno vivaci, e la gola è guarnita di un collare bianco.

Comunissimo a Catania ed a Siracusa; non lo è del

pari presso Messina ; io l' ho trovato in abito giovanile , ma son certo però che ne' paesi sopraccennati è stazionario . Nidifica tra l' erbe più folte de' laghi ; le uova sono tre a quattro color verde biancastro .

*Lunghezza totale palmo 1, once 2.*

SINONIMIA.

COLYMBUS MINOR CIUFFATIS OCULI , *Cupani* ( abito di nozze ) .

COLYMBUS MINOR ALTER, *Cupani* ( abito d' inverno ) .

SMUZZALORU RIALI, *Castrogiovanni*.

PODICEPS CRISTATUS , *Lath.*

GRÈBE HIPPÈ, *Tem.* -- SVASSO COMUNE, *Savi* -- ACED-  
EU PARRINU, *Sicilia*.

Becco rosso , o grigio-corneo ; iride rossa , testa nera e bianca con delle penne sottili e lunghe, che formano un ciuffo orizzontale; parti superiori del corpo cenerino-fosche, inferiori bianche, piedi verdastri. I giovani mancano del ciuffo.

Trovasi quest' uccello comunemente in Sicilia , di passo in alcuni punti, sedentario in altri. Fabbrica il nido galleggiante ; le uova, sono al numero di quattro color verdastro.

*Lunghezza totale palmi 2.*

SINONIMIA.

COLYMBUS MAJOR, *Cupani*.

COLYMBUS CRISTATUS, *Linneo*.

PODICEPS CORNUTUS , *Lath.*

GRÈBE CORNU , *Tem.* -- SVASSO FORESTIERO , *Savi* --  
TUMMALORU R'ALI, *Sicilia*.

Becco nero con la base della mascella inferiore biancastra ; iride rossastra ; penne della testa molto lunghe color nero ; delle altre strette e sericee a guisa di corno dietro ciascun occhio ; gola , petto e addome bianco , collo e petto color castagno-fulvo; penne delle parti superiori nero-olivastre; remiganti secondarie bianche; piedi nerastri.

I giovani sono sprovvisti del ciuffo; hanno le parti superiori del corpo cenerino-nerastre; la gola, un collare, gozzo, parte media del petto, e l'addome candido; i lati del petto ed i fianchi scuricci.

Io non l'ho trovato in Sicilia, e fa parte di questo catalogo, perchè il Cupani ne dà una mediocre figura dell'adulto. È proprio de' paesi settentrionali ed orientali dell'Europa, e capita accidentalmente nel mediterraneo.

*Lunghezza totale palmo 1, once 3, linee 3.*

SINONIMIA.

COLYMBUS CORNUTUS, *Cupani.*

## GENERE LXX.

COLYMBUS, *Latham.*

*Caratteri generici.* Becco subeguale alla testa, robusto, dritto, o debolmente rivolto in basso, appuntato, compresso; narici bislunghe; diti quattro; gli anteriori interamente palmati.

Sono uccelli delle parti settentrionali, ed accidentalmente si vedono nel mediterraneo. Abitano indistintamente le acque salse del mare, come le dolci de' laghi e de' fiumi; rare volte vanno a terra, ove per così dire si trascinano in luogo di camminare; sono però agili nuotatori, e tuffano in modo da restare lungo tempo sotto le acque. I pesci formano il loro cibo ordinario; in mancanza si nutriscono d'insetti e piante acquatiche.

---

COLYMBUS SEPTENTRIONALIS, *Lin.*

PLONGEON CAT-MARIN, *Tem.* STROLAGA PICCOLA, *Savi--*  
TUMMALORU DI LI GROSSI, *Sicilia.*

Becco nero, iride rossastra; penne delle parti superiori cenerine, o nerastre con delle macchie nere sul pileo, e delle bislunghe bianche sulla cervice, e su' lati del petto; parti inferiori bianche con una macchia bislunga color ruggine sul

gozzo ; diti nero-olivastri . I giovani hanno la testa cenerina finamente picchettata di bianco ; nerastre le altre penne delle parti superiori con due macchie biancastre all' estremità di ciascuna di esse ; parti inferiori bianche ; su' lati del collo delle macchie cenerine.

Delle tre specie che si trovano in Europa questa è la sola, che vediamo nel mediterraneo durante l'inverno, e sempre con l'abito di giovane. Nidifica nel settentrione, e presso le acque de' laghi, e delle paludi.

*Lunghezza totale palmi 2, once 5, linee 6.*

SINONIMIA.

MERGUS ALBO MACULATUS FUSCUS, *Cupani.*

## GENERE LXXI.

ALCA, *Brisson.*

*Caratteri generici:* Becco dritto, alto, compresso; mascella superiore adunca e solcata ne' lati; l' inferiore canaliculata; ambe le mascelle vestite di penne nella medietà basilare; narici lineari situate nella parte pennuta del becco, e chiuse quasi dalle penne dello stesso; diti tre soli avanti interamente palmati.

---

ALCA TORDA, *Lin.*

PINGOUIN MACROPTÈRE, *Tem.* -- GAZZA MARINA, *Savi* -- CARCARAZZA DI MARI, *Sicilia.*

Becco nero con una fascia bianca che lo circonda; iride bianca; testa e parti superiori del corpo nere; inferiori candide; una striscia bianca traversa le ali; piedi scuri.

È uccello del settentrione, e capita accidentalmente nelle parti meridionali; l'individuo che trovasi nel mio gabinetto fu ucciso nell'inverno del 1835 nelle acque dello stretto di Messina, ed è il solo da me sinora veduto. La sua vera patria sono i mari glaciali, ed ivi, ed a truppe numerose nidifica nelle fesse delle rocche, che circondano quelle acque;

la femina partorisce un solo uovo molto grosso color giallastro con macchie nere. Il suo cibo consiste in pesci, insetti aquatici e crustacei.

*Lunghezza totale palmo 1, once 5, linee 2.*

SINONIMIA.

UTAMANIA TORDA, *Leach.*

## GENERE LXXII.

MORMON, *Illiger.*

*Caratteri generici.* Becco più corto della testa, molto compresso, più alto che lungo; mascelle arcuate, solcate sui lati; diti tre interamente palmati.

MORMON ARCTICUS, *Illig.*

MACAREUX MOINE, *Tem.* -- PULCINELLA DI MARE, *Savi* -- PUNNIGINEDDA DI MARI, *Sicilia.*

Becco cenerino-giallo, e rosso; iride bianca; pileo, cervice, un largo collare che cinge la gola, e le rimanenti parti superiori nerastre; lati della testa candidi con sfumatura cenerina; tutte le altre parti del corpo bianche; piedi gialli.

Abita le regioni polari dell'Europa e dell'America; accidentalmente si mostra ne' nostri mari, ed io non l'avea mai veduto prima dell'inverno del 1838, epoca in cui ne comparve nel canale di Messina un branchetto di otto a dieci. Vive sempre sulle acque del mare, e rare volte viene a terra. Si ciba di piccoli pesci, d'insetti, e di piante marine. Nidifica nelle buche a terra che scava espressamente, o ne' crepacci delle rocche: le uova sono due, e secondo qualche viaggiatore un solo biancastro con delle macchie cenerine.

*Lunghezza totale palmo 1, linee 10.*

SINONIMIA.

ARCA ARCTICA, *Linnèo.*

## GENERE LXXIII.

PROCELLARIA, *Linneo*.

*Caratteri generici*. Becco uguale, o più lungo della testa, dritto, con la mascella superiore molto adunca a margini taglienti, e solcata da entrambi i lati; l'inferiore dritta, piegata in basso all'estremità; narici messe in due tubi riuniti, e situati orizzontalmente nella parte anteriore del becco; diti quattro; i tre di avanti pa'mati.

L'oceano è l'elemento sul quale abitano gli uccelli di questo genere; abilissimi nuotatori, sono anche forti nel volo; rare volte, ed all'avvicinarsi della procella solamente si vedono a terra, ed ivi scelgono gli scogli, od i luoghi alpestri per posarvisi. Nidificano sugli scogli, o nelle buche delle rocche, od in quelle abbandonate da altri animali. Si cibano di pesci, insetti e molluschi.

PROCELLARIA CINEREA, *Lin.*

PÉTREL PUFFIN, *Lin.* -- BERTA MAGGIORE, *Savi* -- AIPA BECCU TORTU, *Sicilia*.

Becco giallastro; iride fosca; parti superiori cenerine; inferiori bianche; lati del collo finamente striati di cenerino-chiaro; piedi carnicini.

Solamente durante l'inverno, e qualche volta in primavera, e raramente ancora vediamo questi uccelli; mentre che scrivo questo catalogo, cioè negli ultimi di marzo del 1839, un numeroso branco se n'è veduto nel porto di Messina, molti de' quali sono stati presi da' marinai coll'amo, al quale eravi attaccato un pesciolino.

*Lunghezza totale palmo 1, once 8, linee 6.*

## SINONIMIA.

QUÆTRUS, *Cupani*.

PUFFINUS CINEREUS, *Steph.*



PROCELLARIA ANGLORUM, *Tem.*

PÈTREL MARKS, *Tem.* -- BERTA MINORE, *Savi* -- AIBA CINNIRUSA, *Sicilia*.

Becco nerastro; iride scura; penne delle parti superiori del corpo nerastre leggermente cangianti; inferiori bianche; lungo il collo molte macchie trasverse cenerine; piedi giallastri.

Abita i paesi settentrionali dell'Europa; nel mediterraneo è avventizio; nel porto di Messina, e durante la cattiva stagione in ogni anno ve ne capita qualcheduno unitamente ai branchi de' Gabbiani.

*Lunghhezza totale palmo 1, once 6, linee 4.*

SINONIMIA.

PUFFINUS ANGLORUM, *Ray.*

PROCELLARIA PELAGICA, *Lin.*

PÈTREL TEMPÈTE, *Tem.* -- UCCELLO DELLE TEMPESTE, *Savi* -- RINNINUNI DI MARI, *Sicilia*.

Becco ed iride nera; penne delle parti superiori nero-fuligine-scure; quelle delle inferiori del medesimo colore, ma più chiare; sottocoda e sopraccoda candida; le estremità delle grandi cuopritrici delle ali bianche, coda e piedi neri.

Questi uccelli sono piuttosto notturni, e si trovano in tutti i mari, talchè or vedonsi affrontare i rigori de' mari glaciali, e gl'impetuosi venti delle regioni polari, ed ora abitano nelle parti meridionali e miti del mediterraneo. Nidifica nelle fesse delle rocce, o ne' buchi abbandonati da' piccoli quadrupedi; la femina partorisce un solo uovo rotondo e bianco. Non so se nidifichi in Sicilia.

Mi viene scritto da Malta che colà è molto comune, e che risiede su di una isoletta chiamata *Filfolà*, da cui non si allontana che allorquando più furiosa incalza la tempesta, ed è il primo a prevederla. In quell'isola vien nomato *Can-gu-ta-Filfla*. In Messina sono stati presi con quelle reti dette *coppi* nelle belle serate di està prive di luna, nel men-

tre che si aggiravano intorno al lume delle barche pescherecce. Secondo Brunniche in qualche stagione diventa talmente grasso che gli abitanti di alcune isole della Scozia, passandogli un lucignuolo dalla bocca all'ano, se ne servono per lume, il quale tramanda una luce viva e risplendente.

*Lunghezza totale once 7.*

SINONIMIA.

THALASSIDROMA PELAGICA, *Wigors.*

## GENERE LXXIV.

LARUS, *Linnèo.*

*Caratteri generici.* Becco alquanto robusto, intero, compresso nei lati; mascella superiore adunca in cima, l'inferiore rigonfia nel mezzo, e formante un angolo sporgente in basso; narici longitudinali; diti tre avanti riuniti da una membrana; il posteriore picciolissimo.

Vivono i Gabbiani sulle acque del mare, o su quelle de' laghi; si cibano d'insetti aquatici, di pesciolini particolarmente, de' quali sono talmente ghiotti da incontrare qualunque pericolo per impadronirsene; librati sulle ali, ed a poca distanza dalle acque attendono il momento in cui si fanno presso alla superficie di queste, per piombare addosso a quelli con grande impeto. Oltre de' pesci si cibano ancora di tutt'altre sostanze animali, e di tutte le immondizie che incontrano. Sono uccelli migratori, poichè passano l'inverno ne' paesi meridionali, e la state nel settentrione; viaggiano a truppa; nidificano sulla sabbia, o sulle rocche che circondano il mare. Allorchè in gran numero si vedono aliare ne' porti, o s'internano nella terra, è questo un segno di cattivo tempo.

*Nota* -- La somiglianza grandissima che vi è tra le diverse specie degli uccelli di questo genere, la poca differenza degli abiti, e le tante varietà di quest'ultimi, rendono cosa ardua il caratterizzarli, e bene specificarli; la brevità di quest'opera non mi permette d'indicare tutte le livree di ciascuna specie

rapportate dal Temminck , e dal Savi , per cui rimando a questi due autori coloro che desiderano meglio conoscerle , riserbandomi ,<sup>2</sup> quando circostanze più felici me 'l permetteranno, occuparmi seriamente di questo genere; esso merita un esattissimo esame, ed una monografia precisa, in modo da togliere ogni dubbio. Io potrò facilmente ottenere questo scopo, poichè lo stretto di Messina mi offre il destro di acquistare moltissimi di questi uccelli.

---

LARUS ARGENTATUS, *Brehm.*

GOÉLAND à MANTEAU BLEU, *Tem.* -- MARINO PESCATORE, *Savi* -- BUARAZZA, *Sicilia.*

Becco giallo con l'apice della mascella inferiore fulva ; palpebre nude, ed iride gialla ; schiena ed ali cenerino-perlate; tutte le altre penne del corpo candide; sulla testa delle lineette longitudinali cenerine; le remiganti macchiate di nero; piedi giallo-carnicini (adulti nell'inverno) -- Testa interamente bianca (abito di nozze) -- Becco ed iride nerastra; penne del corpo macchiate di fosco, di bianco-cciato e di nero; piedi scuro-lividi (giovani dell'anno).

È comunissimo nell'abito giovanile durante l'inverno; frequenta il porto di Messina, nel quale si ritira all'approssimarsi della procella, o pure allorchè forte spira il vento di scilocco. Nella state di tempo in tempo ne passa qualche coppia pel canale; perciò suppongo che nidifichi sulle deserte spiagge dell'opposta Calabria. Secondo il Temminck la femina deposita due, o tre uova bianche interamente, od olivastre sulle nude rocche, o in qualche buco, e per nidificare si riunisce a grandi truppe. Ciò accaderà nel settentrione; da noi poche coppie vi rimangono durante l'epoca della incubazione.

*Lunghezza totale palmi 3.*

SINONIMIA.

BUARAZZA, *Messina.*

LARUS FUSCUS, *Lin.*

GOÉLAND à PIEDS JAUNES, *Tem.* -- ZAFFERANO MEZZOMORO, *Savi* -- BUARAZZA A PEDI BIUNNI, *Sicilia*.

Becco giallo con macchia rossa nella mascella inferiore; iride gialla; palpebre nude rosse. Penne della testa bianche con delle strie nerastre nel mezzo; parti inferiori, dorso e coda candida; base del collo al di sopra, e le ali nerastre; le remiganti macchiate di bianco; piedi gialli. Nell'abito di nozze hanno la testa interamente bianca. I giovani hanno le parti inferiori biancastre coperte di grandi macchie nerastre; le penne delle parti superiori scure orlate di giallastro; le remiganti nere; la coda cenerina macchiata di nero.

Questa specie è molto rara ne' nostri mari; una sola volta l'ho veduta, uccisa nel porto di Messina durante l'inverno. Credo che si trovi più comunemente presso Palermo; nel rimanente pe' costumi somiglia alla precedente.

*Lunghezza totale palmi 2, once 3. linee 3.*

## SINONIMIA.

AIPA A PETTU, E PIEDI BIUNNI, *Palermo*,

LARUS CANUS, *Lin.*

MOUETTE à PIEDS BLEUS, *Tem.* -- GAVINA, *Savi* -- AIPA A PEDI NIURI, *Sicilia*.

Becco verde e giallo; iride scura; palpebre rossicce; penne della testa e base del collo bianca con macchie rotonde cenerine, nerastre in cima; dorso ed ali cenerino-piombate; remiganti macchiate di nero; tutte le altre penne del corpo candidhe; piedi foschi con macchie gialle (abito d'inverno) -- Ne' giovani le penne del dorso sono grigie marginate di bianco giallastro, o di rossiccio.

I costumi sono i medesimi di quelli delle due precedenti specie; è comune durante l'inverno ne' nostri mari. Nidifica nelle parti più settentrionali dell'Europa.

*Lunghezza totale palmo 1, once 9, linee 2.*

## SINONIMIA.

LARUS HIBERNUS, *Linneo*.

---

LARUS RIDIBUNDUS, *Leisl.*

MOUETTE RIEUSE, *Tem.* - GABBIANO COMUNE, *Savi-OCA MARINA, Sicilia.*

Becco rosso con l'apice nerastro; iride fosca; parti superiori del corpo cenerino-perlate; dietro la testa due fasce parallele cenerine; una macchia rotonda nera dietro la regione orbitale; le remiganti più o meno macchiate di nero; tutte le altre penne del corpo candide; piedi rossi. I giovani hanno il becco ed i piedi giallastri; le parti superiori del corpo macchiate di giallastro sudicio. Nell'abito di nozze un cappuccio nero-sbiadato cuopre la testa.

Comunissima è questa specie in Sicilia nella cattiva stagione; nella state però non se ne vede alcuno, e non mai ne ho trovato con l'abito di nozze. Nidifica nel settentrione nelle praterie umide presso il mare, o all'imboccatura dei fiumi.

*Lunghezza totale palmo 1, onca 6.*

## SINONIMIA.

XEMA RIDIBUNDUM, *Boie.*

OCA MARINA, *Messina.*

AIPA, o AIBA, *Siracusa.*

AIPA SCIRRU, *Palermo.*

---

LARUS ATRICILLA, *Lin.*

MOUETTE à CAPUCHON PLOMBÉ, *Tem.* -- AIPA TESTA CINNIRUSA, *Sicilia.*

Becco e piedi rosso-scuri; testa color di piombo; una macchia bianca sugli occhi, ed altra sotto; parti inferiori candide; dorso, ali e penne secondarie bianche; remiganti interamente nere.

Ho copiato la descrizione di questa specie dall'opera di Temminck, poichè sinora non l'ho trovata ne' nostri mari,

e questo autore la crede comunissima sulle coste della Sicilia; alcuni individui che si trovano nella mia collezione somigliano in parte alla descritta specie; mancano però del color di piombo della testa, e le remiganti non sono interamente nere. Sono forse degl'individui giovani, o vecchi con l'abito d'inverno? Mi rimetto alla nota in principio di questo genere.

*Lunghezza totale palmo 1, once 9, linee 5.*

SINONIMIA.

XEMA ATRICILLA, *Bonaparte.*

LARUS MELANOCEPHALUS, *Netter.*

MOUETTE à CAPUCHON NOIR, *Tem.* -- GABBIANO CORALINO, *Savi* -- MARZOLA, *Sicilia.*

Becco robusto, rosso, macchiato di nero verso l'estremità; iride fosca; schiena ed ali cenerino-perlate; tutte le altre penne del corpo candide; piedi rossi (abito d'inverno). Testa nera, palpebre rosse con macchia bianca sotto e sopra di esse; le penne primarie delle ali più o meno macchiate di nero (abito di state).

Questa specie trovasi in Sicilia durante l'inverno, e sparisce verso i primi di maggio, talchè vedesi ne' nostri porti con tutte e due le livree.

Ne ho ricevuto con la testa macchiata di bianco e di nero, ed altri col vertice bianco, ed il rimanente nero; suppongo che questi sieno degl'individui giovani, o pure che in essi ritardi più che agli altri di colorirsi la testa; ho osservato però che nel mese di aprile in un branco di questi uccelli molti aveano la testa macchiata nel modo ora descritto; nel maggio poi al contrario quasi tutti l'aveano colorita di nero. Non si conosce la propagazione.

*Lunghezza totale palmo 1, once 4, linee 7.*

SINONIMIA.

LARUS CINEREA CAPITIS NIGRI, ALBA FRONTE, ROSTRO ET PEDIBUS RUBRIS, *Cupani.*

LARUS CINEREUS CAPITE NIGRIS MACULIS SIGNATO, *Cu-  
pani.*

XEMA MELANOCEPHALUM, *Boie.*

OCA MARINA TESTA NIURA } *Messina.*  
MARZOLA

LARUS CAPISTRATUS, *Tem.*

MOUETTE à MASQUE BRUN, *Tem.* -- GABBIANO MEZZANO,  
*Savi* -- AIPA MIZZANA, *Sicilia.*

Becco sottile con l'angolo sporgente poco apparente rosso fosco; schiena ed ali cenerino-perlate; tutte le altre penne del corpo candide; una macchia scura avanti gli occhi, ed altra sulla regione auricolare, che prolungandosi si riuniscono sull'occipite; remiganti col margine, o con la punta nera; piedi rosso foschi (abito d'inverno). Nell'abito di nozze hanno una maschera oscura, che si estende più avanti la gola.

Questa specie abita le parti più settentrionali dell'Europa, e mostrasi accidentalmente nel mediterraneo; l'individuo che trovasi nella mia collezione è con l'abito d'inverno, ed è il solo sinora trovato da me in Sicilia.

*Lunghezza totale palmo 1, once 2, linee 7.*

SINONIMIA.

XEMA CAPISTRATUM, *Boie.*

LARUS MINUTUS, *Pallas.*

MOUETTE PYGMÉE, *Tem.* -- GABBIANELLO, *Savi* -- AIPANICA, *Sicilia.*

Becco sottile nero; iride fosca; schiena e scapolari cenerino-perlate; tutte le altre penne del corpo candide; sull'occipite delle macchie nerastre; regione auricolare nera; remiganti cenerine con l'estremità bianche superiormente, nerastre con la punta bianca inferiormente; piedi rossi. Nell'abito

di nozze la testa ed il collo sono di color nero-cangiante in verdone.

Nel mese di settembre incominciano a farsi vedere questi uccelli ne' porti della Sicilia; nel forte dell' inverno spariscono, ed a tale epoca frequentano le acque dolci de' laghi, e ne ho veduto in quei presso Lentini; ricompariscono in aprile; in maggio partono, e non se ne vede più alcuno sino al cominciar dell' autunno. È forse la meno paurosa de' suoi congeneri; più di una volta mi è accaduto sparare su qualche individuo senza ucciderlo, e questo, restando nello stesso punto ove trovavasi senza mica spaventarsi, mi ha dato il tempo di caricare il fucile, e tirare una seconda volta.

*Lunghezza totale palmo 1, linee 10.*

SINONIMIA.

XEMA MINUTUM, *Boie.*

AIPA NICA, *Siracusa, Catania.*

## GENERE LXXV.

STERNA, *Linneo.*

*Caratteri generici.* Becco uguale, o più lungo della testa, alquanto compresso, debolmente rivolto alla punta, acuto; mascelle uguali in lunghezza, l' inferiore con angolo sporgente poco apparente; narici situate nel mezzo del becco longitudinali; coda forcuta, diti quattro, gli anteriori riuniti da una membrana.

Le sterne abitano le acque tanto dolci de' laghi, quanto le salse del mare; sono migratorie, e viaggiando, o stando stazionarie, sempre si vedono riunite in numerosi stuoli; si cibano di pesci, insetti aquatici e molluschi. Nidificano nel settentrione, poche specie ne' paesi meridionali.



STERNA NIGRA, *Lin.*

HIRONDELLE DE MER ÉPOUVANTAIL -- MIGNATTINO, *Savi* --  
ALA LONGA NIURA, *Sicilia*.

Becco nero, iride fosca; testa e collo nero; parti superiori cenerino-piombate; inferiori cenerine; sottocoda candida; piedi scuri. Nell'abito d'inverno hanno la testa nera con la fronte bianca; gola e collo di quest'ultimo colore; superiormente cenerino-piombato; le parti inferiori cenerine. I giovani hanno la fronte, gola, fianchi e la sottocoda candida, tutte le altre parti del corpo scure.

Nel mese di maggio molti ne compariscono sui laghi della Sicilia; ma pochissimo vi si trattengono: a tal'epoca son già rivestiti dell'abito di nozze; nel passo poi di autunno sono piuttosto rari, almeno per le vicinanze di Messina. Nidificano nel settentrione situando il nido sulle foglie fluttuanti che crescono in mezzo le acque; le uova sono di due a quattro color olivastro.

*Lunghezza totale once 10, linee 5.*

SINONIMIA.

LARUS MINOR NIGER AC CINEREUS, *Cupani*.

HYDROCHELIDON NIGRUM, *Boie*.

STERNA LEUCOPTERA, *Tem.*

HIRONDELLE DE MER LEUCOPTÈRE, *Tem.* -- MIGNATTINO  
ZAMPE ROSSE, *Savi* -- ALA LONGA PEDI RUSSI, *Sicilia*.

Becco nero; iride castagna; penne della testa e delle parti inferiori nere; parti superiori cenerino-scure; sopraccoda e sottocoda bianca; ali macchiate di questo colore; piedi rossi.

Arrivano contemporaneamente alle precedenti, ma ne sono più rare; presso Catania e Siracusa più facilmente si trovano.

*Lunghezza totale once 10. linea 1.*

SINONIMIA.

HYDROCHELIDON LEUCOPTERUM, *Boie*.

STERNA HIRUNDO, *Lin.*

HIRONDELLE DE MER PIERRE-GARRIN, *Tem.* -- RONDINE DI MARE, *Savi* -- ALA LONGA, *Sicilia.*

Becco rosso, nero all' estremità; iride fosca; penne della testa nere; parti superiori cenerine; inferiori bianche; piedi rossi. I giovani hanno la testa macchiata di nero e di bianco; le parti superiori nero-cenerine, e bianco-sudicie; le inferiori candide.

Nelle vicinanze di Messina è piuttosto rara, e non si vede che nel passo di maggio; comune però in tutti gli altri punti dell' isola.

*Lunghezza totale palmo 1, linee 10.*

SINONIMIA.

ALA LONGA, *Siracusa, Catania.*

STERNA CANTIACA, *Gmel.*

HIRONDELLE DE MER CAUGEK, *Tem.* -- BECCA-PESCI, *Savi* -- ALA LONGA TAPPUTA, *Sicilia.*

Becco lungo nero, giallo all' estremità; penne della testa lunghe, appuntate, bianco-lucide spruzzolate di macchiette nere; parti inferiori bianco-seriche, superiori cenerino-perlate; remiganti cenerino-nerastre; coda forcuta; piedi neri al di sopra, gialli sotto. Nell' abito di nozze la testa è di color nero, ed il davanti del corpo bianco-serico alquanto cangiante in roseo.

Questa bella specie è molto rara, almeno per le circostanze di Messina; nel solo febbrajo del 1837 ne comparve un branchetto su' laghetti del Faro, ed io potei averne un individuo, che è quello che conservasi nel mio gabinetto.

*Lunghezza totale palmo 1, once 6.*

SINONIMIA.

HIRUNDO MARINA MEDIA, *Cupani.*

THALASSEUS CANTIACUS, *Boie.*

STERNA ARANEA, *Wils.*

HIRONDELLE DE MER HANSEL, *Tem.* -- RONDINE DI MARE  
ZAMPE NERE, *Savi* -- ALA LONGA BECCU-ROSSU, *Sicilia*.

Becco grosso, lungo, color nero; testa e parti inferiori candide; avanti gli occhi una macchia semilunare nera, ed altra rotonda dietro l'occhio; parti superiori cenerine; piedi neri. In abito di amore la testa è nera cangiante in verdone; i lati della medesima, del collo, e tutte le parti inferiori candide; parti superiori color di perla; remiganti cenerinosfosche con lo stelo bianco.

Secondo il Temminck questa specie abita i grandi laghi coperti di giunchi delle parti orientali dell'Europa, e trovasi anche nel Brasile, e negli Stati Uniti di America; è molto rara nel Mediterraneo; l'individuo da me descritto con l'abito di amore è il solo che io abbia veduto: fu ucciso presso Messina nel mese di aprile del 1839, e forma parte della mia collezione.

*Lunghezza totale palmo 1, once 4, linee 2.*

SINONIMIA.

STERNA ANGLICA, *Montfor.*

GELOCHELIDON ANGLICA, *Bonaparte.*

STERNA MINUTA, *Lin.*

PÉTITE HIRONDELLE DE MER, *Tem.* -- FRATICELLO, *Savi* -- ALA LONGA NICA, *Sicilia*.

Becco sottile, giallo, con la punta nera; iride di questo colore; testa nera; fronte bianca; parti superiori cenerinoperlate; inferiori bianco-seriche; remiganti cenerine; piedi gialli. I giovani hanno il corpo macchiato di giallastro, di nero, di fosco, e di bianco.

Suppongo che qualche individuo di questa specie, sebbene non molto comune, nidifichi nelle vicinanze di Messina, poichè nella state del 1835 furono presi presso il Lazzaretto due, o tre individui, che volavano sulle acque stagnanti,

che in quel luogo si trovano. Deposita due, o tre uova verdastre con macchie fosche sulla nuda sabbia.

*Lunghhezza totale once 9, linee 6.*

## GENERE LXXVI.

PELECANUS, *Linnéo.*

*Caratteri generici.* Becco lunghissimo, dritto, largo, depresso; mascella superiore solcata, e terminata da un'unglia forte, e rivolta in basso; mascella inferiore flessibile, membranosa, formante una specie di sacco, che si estende sino alla gola; narici lineari; diti quattro riuniti tutti da una membrana.

I Pelecani nuotano e volano benissimo; si appollajano sugli alberi; si cibano di pesci; volano a truppe, e per solo accidente si allontanano da' luoghi, che gli han veduti nascere.

---

### PELECANUS ONOCROTALUS, *Lin.*

PÉLICAN BLANC, *Tem.* -- PELLICANO, *Savi* -- PELLICANU, *Sicilia.*

Becco e sacco della gola giallo; iride giallo-rossiccia; tutte le altre penne del corpo bianche con una leggiera tinta rosea; piedi giallastri. I giovani hanno tutte le penne del corpo macchiate di bianco-sudicio, e di giallastro.

Questo grosso uccello è proprio de' paesi orientali; in Sicilia vi capita accidentalmente; infatti da che mi occupo di questi studi due sole volte è stato trovato nelle vicinanze di Messina. Un giovane fu ucciso ne' laghetti del Faro nella primavera del 1831, ed è quello che adorna il mio gabinetto; altri cinque adulti furono uccisi presso Olivieri nel maggio del 1834, nelle di cui acque ne era capitato un numeroso branco. Gli antichi credevano che il Pelicano si squarciasse il seno per alimentare i figli. Una tal supposizione nacque in essi dall'abitudine che hanno cotesti uccelli di ci-

bare i loro pulcini col pesce, che in quantità ammassano e conservano nell' enorme sacco della gola. Ed è veramente piacevole, secondo alcuni autori, il vedere la maniera onde quest' uccello fa la sua pesca. In sul mattino suole tuffarsi nelle acque per impadronirsi della preda; quindi si rialza, e poi vi s' immerge di nuovo finchè abbia riempito quel largo serbatojo. Sogliono far questa pesca uniti a branchi numerosi, ajutandosi scambievolmente, onde con più facilità riesca copiosa la preda. Il carattere del Pelicano è dolce e familiare, di maniera che facilmente si addomestica, ed alcuni lo han messo a profitto esercitandolo alla pesca per portarla al padrone. Nidifica ne' paesi orientali; deposita le uova in numero di due a quattro in una buca presso le acque.

*Lunghezza totale palmi 5, oncia 1.*

## GENERE LXXVII.

*CARBO, Meyer.*

*Caratteri generici.* Becco più lungo della testa, forte, dritto, alquanto compresso; mascella superiore solcata, molto adunca nella punta, acuminata; l' inferiore ottusa che si unisce alla gola per mezzo di un sacco nudo; narici lineari; diti quattro tutti riuniti da una membrana.

Questi uccelli sono migra'ori; molti però non si allontanano dal paese nativo; si cibano di pesci, e particolarmente di anguille; stanno a pollajo sugli alberi, e su di questi fabbricano il nido.

---

*CARBO CORMORANUS, Meyer.*

*GRAND CORMORAN, Tem. -- MARANGONE, Savi -- MARGUNI, Sicilia.*

Becco cenerino-gialliccio; iride verdastra; gola nuda-gialla; penne delle parti superiori scure con largo margine nero cangiante in verdone, o violetto; inferiori nero-verdone cangiante; penne delle ali e della coda nere; piedi di questo

colore. Nella state gli adulti hanno delle penne sottili sull'occipite, che formano un ciuffo, ed il colorito del corpo è più brillante.

Ne' giovani dell' anno le penne hanno tinte più smorte.

Abitano i Marangoni le acque dolci, come le salse; ma sogliono più frequentare i luoghi paludosi, ove abbondano le anguille, delle quali sono ghiottissimi. Nelle vicinanze di Messina trovasi rare volte, e solo di passaggio; è comune però ne' pantani presso Lentini, e nel lago di questo nome. Fabbrica il nido sugli alberi che crescono in mezzo le acque, e lo forma grossolanamente di pezzi di legno, cannuce ec.; la femina vi deposita tre, o quattro uova di color verdastro. I nidiaci son rivestiti di una calugine nera.

*Lunghezza totale palmi 3, once 2, linee 5.*

SINONIMIA.

MERGUS VERDACEO-FUSCUS MINOR, ROSTRI CURVUS, *Cupani* (il giovane?)

MERGUS ROSTRICURVUS, ATER FERUS, *Cupani*.

PELEGANUS CARBO, *Linnèo*.

PHALACROCORAX CARBO, *Cuvier, Savi*.

## GENERE LXXVIII.

MERGUS, *Linnèo*.

*Caratteri generici*. Becco dritto, alquanto depresso, subcilindrico, più largo alla base, stretto in cima; mascella superiore adunca terminata da un' unghia; margine di ambo le mascelle munito di denti obliqui; narici laterali longitudinali; diti quattro, gli anteriori riuniti da una membrana.

Gli uccelli che formano il presente genere somigliano moltissimo alle anitre; sono le medesime le abitudini ed il genere di vita: abitano ne' paesi settentrionali; durante l' inverno molti però emigrano nel mezzogiorno, e questa è l' epoca in cui si vedono in Sicilia. Si cibano di pesci e di rettili.

MERGUS ALBELLUS, *Lin.*

HARLE PIETTE *Tem.* -- PESCIAJOLA, *Savi* -- SIRRETTA, *Sicilia*.

Becco ed iride nera; testa e parti inferiori bianco-nivee; sull' occipite una macchia nera, e delle penne bianche lunghe formanti un ciuffo; pari superiori del corpo nere cangianti in verdone; sulle ali tre fasce bianche; piedi nerastri. I giovani e le femine hanno la testa ed il collo color castagna; il dorso nero; il petto cenerino, l' addome e la sottocoda bianca.

Sebbene non comunemente, pure in ogni anno, e nel forte inverno vediamo in Sicilia tali uccelli, in poca quantità però, e sempre con l' abito di giovani. Abita le regioni del cerchio artico, di passaggio durante l' inverno ne' paesi meridionali. Fabbrica il nido sulle rive de' laghi, e suole paritorire sino a dodici uova.

*Lunghezza totale palmo 1, once 7, linee 6.*

SINONIMIA.

MERGUS CIRRATUS ALBO-NIGER, *Cupani*.

MERGUS SERRATOR, *Lin.*

HARLE HUPPÉ, *Tem.* -- SMERGO MINORE, *Savi* -- ANTRA-SERRA, *Sicilia*.

Becco ed iride rossa; testa ornata di un bel ciuffo color nero cangiante in verdone; un collare bianco cinge il collo; petto color di nocciola macchiato di nero; addome e sottocoda candida; parti superiori nere; ali macchiate di bianco; piedi arancioni. La femina ed i giovani hanno il becco rossastro; l' iride scura; la testa ed il collo color castagna; le parti superiori ed i lati del petto cenerini; l' addome e la parte media del petto bianca; le ali cenerino fosche con lo specchio bianco; piedi rosso-scuri.

I costumi sono simili a quelli della specie precedente, ed abita gli stessi luoghi; in Sicilia è raro trovarlo con

l'abito degli adulti; piuttosto è comune in abito giovanile e durante la cattiva stagione.

*Lunghezza totale palmi 2, once 4, linee 5.*

SINONIMIA.

MERGUS LONGIROSTROS, *Jost.* SERRA vulgo, *Cupani.*

LAVURATORI, *Messina.*

ANITRA-SERRA, *Siracusa, Catania.*

## GENERE LXXIX.

ANAS, *Linneo.*

*Caratteri generici.* Becco subeguale alla testa, alto alla base, depresso all'estremità; mascella superiore con lunga unghia rivolta in basso, l'inferiore schiacciata e più stretta; margine delle mascelle guarnito di laminette trasversali; narici ovali semichiusse da una membrana; diti quattro, gli anteriori riuniti da una membrana.

Questo genere numerosissimo in ispecie è composto di uccelli che abitano esclusivamente le acque. In tutt' i paesi marittimi e paludosi del mondo si trovano le anitre, che gli animano ed abbelliscono co' loro numerosi stuoli. Nuotano con molta destrezza, e si tuffano con abilità, restando per qualche tempo sotto le acque; quantunque corpulente, pure sono migratorie, e capaci d'intraprendere lunghi viaggi, e di elevarsi a considerevole altezza. Gl'insetti ed i vermi aquatici, non che i pesci ed i vegetabili formano il loro cibo. Fabbricano il nido sulla terra, o sulle rocce presso le acque. Il maschio differisce molto dalla femina.

*Nota* -- Presso Messina, non essendovi luoghi paludosi, pochi uccelli aquatici vi risiedono, e quelli che sono uccisi vi si trovano allorchè, sorpresi ne' loro viaggi da forti burrasche, costretti si vedono a prender terra; moltissimi branchi però al cominciar dell'autunno sino al mese di aprile passano pel canale. Per quanto però è scarso questo selvagiume tra noi, altrettanto comunissimo si trova nelle provin-



cie di Siracusa e di Catania. Quei luoghi dovrebbero esser perlustrati nelle differenti stagioni, e bisognerebbe dimorarvi molti giorni, per conoscere la grande varietà degli uccelli che vi arrivano da tutte le parti, e quelli che vi sono sedentari. Le notizie da me trascritte in questo catalogo, e particolarmente i nomi volgari delle specie, di cui è composto il presente genere, ho raccolto nelle mie fugaci gite, che ho fatto in tali paesi; vivo però è in me il desiderio di ritornarvi, onde cono cere con precisione ed esattezza tutti gli uccelli, che di quei deliziosi ed ameni luoghi formano la vita e l'ornamento.

Contrario per principj alla molteplicità de' generi, seguendo l'esempio del Temminck, riunisco nel presente genere le oche, i cigni e le anitre.

---

ANAS SEGETUM, *Gmel.*

OIE VULGAIRE, *Tem.* -- OCA GRANAJOLA, *Savi* -- OCA SARVAGGIA, *Sicilia.*

Becco giallo nel mezzo, nero alla base ed all'estremità; parti superiori del corpo cenerino-fosche; petto e addome cenerino-giallastro; penne delle ali nerastre con lo stelo nero; piedi giallo-arancioni.

Non ho trovato mai questa specie nelle vicinanze di Messina; è comunissima però nel lago di Lentini, e ne' pantani sottoposti durante la cattiva stagione; sono uccelli accortissimi, per lochè sempre, e tutt' il giorno si trattengono ne' luoghi aperti, e ne' chiari del lago suddetto; nella notte poi passano ne' pantani cennati, o pure nei terreni umidi che li circondano, ove abbondante trovano il cibo: ma questi luoghi opportuni a' diarni agguati del cacciatore, perchè ingombri di folte cannuce, e di altre rigogliose piante acquatiche non offrono ad essi un ben sicuro soggiorno; perciò al sorgere del sole sull'orizzonte volano nel lago di Lentini, che brevi colline dividono da' vicini pantani. Il lago poi libero da qualunque pianta, che possa ad una sufficiente distanza na-

scondere un qualsisia piccolo oggetto , è per loro un quietissimo asilo nelle ore diurne.

Secondo il Temminck nidifica nelle regioni del cerchio artico, e la femina partorisce sino a dodici uova.

*Lunghezza totale palmi 3, oncia 1, linee 4.*

SINONIMIA.

ANSER SEGETUM, *Meyer, Savi.*

ANAS CYGNUS, *Lin.*

CYGNE SAUVAGE, *Tem.* -- CIGNO SELVATICO, *Savi* -- CINNU, *Sicilia.*

Becco nero con la base coperta da una membrana che si estende sino agli occhi, e che li circonda; iride fosca; penne del corpo bianco-nivee, quelle della testa con leggiera tinta giallognola; piedi neri. I giovani hanno tutte le parti del corpo grigio-chiare.

Questo bellissimo uccello è proprio dalle parti settentrionali dell'Europa, e rarissime volte, ed accidentalmente capita in Italia. Nel rigido inverno del 1838, in cui moltissimi cigni si mostrarono nelle parti meridionali della Francia, un giovane individuo fu ucciso presso Milazzo; sono certificato che altre volte è stato veduto ne' laghetti del Faro, e presso Lentini. Nidifica nelle parti più settentrionali dell'Europa; deposita le uova al numero di cinque a sette a terra tra le erbe in prossimità delle acque.

*Lunghezza totale palmi 5, once 11, linee 6.*

SINONIMIA.

CYGNUS MUSICUS, *Bechstein.*

CINNU, CIGIRUNI, *Lentini.*

ANAS TADORNA, *Lin.*

CANARD TADORNE, *Tem.* -- VOLPOCA, *Savi* -- CRUCIATU, *Sicilia.*

Becco e la protuberanza carnosa del fronte rosso-sanguigna; testa e collo verde-scuro; base del collo, covertura delle

ali, fianchi, e parti superiori bianche; una larga fascia lionata cinge il corpo, riunendosi l'estremità sul dorso; tutte le altre penne del corpo nere; specchio verde cangiante in porporino; piedi carnicini. La femina manca della protuberanza sulla fronte, ed ha i colori più smorti.

Queste anitre son molto rare in Sicilia; io non le ho mai trovate nelle circostanze di Messina; presso Catania vi capitano nella cattiva stagione, ma in picciolissimo numero. Abitano il nord dell'Europa, ed i paesi occidentali. Fabbrica il nido nelle buche abbandonate da' conigli.

*Lunghezza totale palmi 2, once 4.*

SINONIMIA.

ANAS DOMINICANA mas., *Cupani.*

TADORNA VULPANSER, *Leach.*

CRUCIATA, *Catania, Siracusa.*

ANITRA RARA, *Palermo.*

---

ANAS BOSCHAS, *Lin.*

CANARD SAUVAGE, *Tem.* -- GERMANO REALE, *Savi* --  
CODDU-VIRDI, *Sicilia.*

Becco giallo-olivastro; iride scura; testa e collo verde cangiante; un collare bianco cinge il collo; petto color cioccolata; addome e spalle biancastre, finamente striate di nero; sottocoda nera; groppone verde-bottiglia; schiena fosca finamente striata di bianco; ali cenerine con specchio verde cangiante in violetto, marginato di nero e di bianco; piedi arancioni. La femina ha le penne del corpo lionate più o meno macchiate di nerastro; lo specchio è meno splendido.

Questa bella specie che adorna i giardini, i cortili e le case di campagna di tutta l'Europa, nello stato selvaggio è anco comune da per tutto; la vediamo in Messina di passaggio nella primavera, o durante l'inverno, allorchè il freddo è intenso; ne' pantani del Barone S. Giacomo sottoposti al lago di Lentini si trova in abbondanza in tutte le stagioni; suole colà stare a branchi di dodici a venti, ma osservai che

nella cattiva stagione tali branchi di soli maschi, o di femine so'le erano composti, e rare volte si vedevano unite con altre del genere medesimo. Ama i chiari delle paludi, ed i luoghi sparsi di folte cannelle; in questi siti fabbrica il nido; lo compone grossolanamente di diverse materie erbacee, tappezzandolo nell'interno di piumaccini, che la femina strappasi dal corpo; le uova sono di dodici a sedici verdastre.

*Lunghezza totale palmi 2, linee 3.*

SINONIMIA.

ANAS SILVESTRIS, COLLU VIRIDI vulgo dicta, *Cupani.*

CODDU VIRDI (maschio) } *Sicilia.*  
MADDARDA (femina) }

ANAS STREPERA, *Linn.*

CANARD CHIPEAU, *Tem.* -- CANAPIGLIA, *Savi* -- ERVALORA, *Sicilia.*

Becco nero; iride fosca; testa e collo biancastro con macchie nerastre e nere; gozzo, petto e spalle nere con macchie semilunari bianche; groppone verdone striato finamente di bianco; addome bianco macchiato di nerastro; le ali sono nero-cenerognole e castagna con macchie nere e bianche; specchio bianco; piedi arancioni; membrana nera. La femina ha il becco giallastro; la testa e le parti inferiori del medesimo colore con macchie nere; il groppone nero macchiato di lionato.

Trovasi quest'anitra ne' luoghi sopraccennati, e nella cattiva stagione. È molto difficile colpirla con lo schioppo, perchè si tuffa con agilità grandissima; è piuttosto notturna, restando nascosta nel giorno tra le folte erbe di que' pantani; più facilmente si prende con le reti. Nidifica nel settentrione.

*Lunghezza totale palmo 1, once 9, linee 4.*

SINONIMIA.

ANAS SILVESTRIS IMPERIALIS dicta MUSCHIATU NIGROMISTA, *Cupani.*

CHAULELASMUS STREPERUS, *G. R. Gray.*

ERVALORA, *Catania, Lentini.*

ANAS ACUTA, *Lin.*

CANARD à LANGUE QUEUE, *Tem.* -- CODONE, *Savi* --  
 CUDA-LONGA, *Sicilia*.

Becco celestognolo; iride fosca; testa scura cangiante in verdone; una fascia bianca cinge l'occipite; collo e parti inferiori di quest'ultimo colore; parti superiori cenerine finalmente striate di nero; coda lunga macchiata di cenerino-scuro, e di ceciato; specchio verde-olivastro marginato di nero al di sopra, color cannella avanti, di nero e di bianco posteriormente; piedi scuri. La femina ha la testa ed il collo lionato con macchie nere; le parti inferiori fosche con macchie fulve, ceciato e biancastre; petto e addome bianco-sudicio con macchie scure; specchio giallastro marginato, sopra color di nocciola, sotto biancastro.

Come la precedente abita il settentrione dell'Europa e dell'America; nell'inverno è di passo ne' paesi meridionali, ed io l'ho trovato ne' pantani presso Lentini.

*Lunghezza totale palmi 2, once 4, linee 6.*

## SINONIMIA.

DAFILA ACUTA, *Bonaparte*.

CARRABAU, *Lentini*.

CUDA-LONGA, *Catania, Siracusa*.

ANAS CLYPEATA, *Lin.*

CANARD SOUCHET, *Tem.* -- MESTOLONE, *Savi* -- CUC-  
 CHIARUNI, *Sicilia*.

Becco nero al di sopra, giallo al di sotto; iride gialla; testa e collo verde-cangiante; petto candido; addome bajo-lionato; parti superiori scuro-cangianti; ali macchiate di celeste, di bianco e di fosco; specchio verde-cangiante marginato anteriormente e posteriormente di bianco; piedi gialli. La femina ha il becco nerastro; testa, collo e parti inferiori color lionato con macchie scure; le penne delle parti superiori sono fosche con margine lionato, ed una macchia semilunare del

medesimo colore ; lo specchio è meno risplendente di quello del maschio.

Nella primavera , nell'epoca del passo , capita qualcheduno di questi begli uccelli nelle vicinanze di Messina ; nei luoghi però più volte sopraccennati vi si trovano in tutto l'inverno ; non so se vi rimanga a nidificare ; il certo si è che da ottobre sino alla primavera , stagioni in cui in tali siti mi son portato, sempre ne ho veduto degli stuoli, e sovente numerosi. Secondo il Temminck nidifica sulle rive dei laghi coperti di giunchi.

*Lunghezza totale palmo 1, once 10, linea 1.*

SINONIMIA.

ANAS COCHLEARI ROSTRO, *Cupani*.

ANAS FERA SERRETTA, vulgo dicta MESALEUCA, *Cupani* (femina).

RHYNCHASPIS CLYPEATA, *Leach*.

CUCCHIARUNI, *Messina*.

CUCCHIARUNI MONACU (maschio) *Catania*.

CUCCHIARUNI (femina) *Siracusa*.

ANATREDDA, *Palermo*.

FAVAJANA, *Castrogiovanni*.

---

ANAS PENELOPE, *Lin*.

CANARD SIFFLEUR, *Tem*. -- FISCHIONE, *Savi* -- FISCHIUNI, *Sicilia*.

Becco celestognolo con la estremità nera ; iride scura ; fronte ceciata ; le penne del rimanente della testa, e del collo bajo-vivace ; gola nera ; petto carnicino-amatistino ; parti superiori cenerino-perlate , striate finamente di nero ; addome bianco ; sottocoda nera ; specchio delle ali verdone cangiante circondato di nero ; piedi celestognoli. La femina ed i giovani hanno la testa e le parti superiori ed inferiori color gialliccio picchettato di nero ; l'addome bianco ; le ali cenerino-scure con lo specchio cenerino cinto di bianco.

È molto comune questa specie ne' medesimi luoghi ove

le precedenti si trovano ; presso Messina anche qualche duna ve ne capita nel passo di primavera, ed allorchè emigra pel settentrione.

Suole preferire le acque chiare delle paludi, e là scherzando , tuffandosi ed inseguendosi scambievolmente , fa di continuo sentire quel fischio suo particolare , il quale le ha procacciato il nome che porta. Nidifica ne' paesi orientali del nord dell' Europa.

*Lunghezza totale palmo 1, once 8, linee 2.*

SINONIMIA.

ANAS GRISEA, (femina) *Cupani.*

MARECA PENELOPE, *Bonaparte.*

FISCHIUNI, *Messina, Lentini.*

ANFIA, *Catania, Siracusa.*

ANITRA DI FISCHIU, *Castrogiovanni.*

---

ANAS CRECCA, *Linneo.*

CANARD SARCELLE D' HIVER, *Tem.* -- ALZAVOLA, *Savi--*  
*TRIZZUTEDDA, Sicilia.*

Becco nerastro ; iride fosca , testa color castagna con macchia verdone cangiante, la quale cuopre la regione degli occhi, e prolungandosi si unisce con l' altra del lato opposto sulla nuca; petto ceciato con macchie rotonde nere ; le parti superiori bianche finamente striate a *zie-zac* di nero; sopraccoda nero-cangiante ; ali cenerine con specchio verdone cangiante cinto di nero e di biancastro; piedi scuri. La femina ha la testa, il collo ed il petto ceciato con macchie nerastre ; parti superiori nere con margine giallastro ; nel rimanente somiglia al maschio.

Vediamo questi uccelli nelle circostanze di Messina allorchè dal mezzogiorno pel settentrione viaggiano nel mese di aprile; nel porto di Siracusa molti branchi ne ho veduto nell' inverno , e credo che vi nidifichi ancora ; presso Catania poi vi si trova in tutte le stagioni. Nidifica più comunemente

nel settentrione ; fabbrica il nido tra le folte erbe de' laghi ; le uova sono al numero di dodici color bianco-rossastro.

*Lunghezza totale palmo 1, once 4, linee 6.*

SINONIMIA.

ANAS TERTIOLA IMPERIALIS vulgo dicta , mas. *Cupani.*

ANAS MOSCATA PALLENS, femina, *Cupani.*

QUERQUEDULA GRECCA, *Steph.*

ANAS QUERQUEDULA , *Lin.*

CANARD SARCELLE D'ÉTÉ, *Tem.* -- MARZAJOLA, *Savi* -- MASCARUNEDDU, *Sicilia.*

Becco ed iride fosca ; testa e collo rossastro picchettato di bianco ; gola nera ; una macchia di questo colore circonda la parte superiore della testa ; altra fascia bianca , passando sopra l' oocchio , va formando il margine alla nera ; penne delle parti inferiori lionate con macchie nere semilunari ; parti superiori olivastre ; ali cenerine con lo specchio color verdone circondato da due strisce bianche ; piedi cenerini. La femina ha la testa gialliccia macchiata di nero ; due fasce bianche si estendono dagli occhi verso la nuca ; tutte le altre penne del corpo nerastre con margine giallo-sudicio.

Nel mese di marzo compariscono questi uccelli ne' dintorni di Messina ; ma vi rimangono per brevissimo tempo ; ne' pantani presso Catania però vi s' incontrano in tutte le stagioni . Sono abilissimi nel tuffarsi , e restano per molti minuti sotto le acque ; volano a stormi ed amano indistintamente di stare sulle acque del mare , come su quelle delle paludi. Fabbrica il nido ne' cennati luoghi , tra le folte erbe , e lo compone di giunchi nella parte esterna , di piumi internamente ; le uova sono da sette a dodici di color verdastro.

*Lunghezza totale palmo 1, once 3, linee 3.*

SINONIMIA.

ANAS SILVESTRIS OMNIA MINIMA, *Cupani.*

CYANOPTERUS CIRCIA, *Eyton.*



MARZAJOLA, *Messina, Catania* ec.

MASCARUNEDDU, *Lentini*.

---

ANAS LEUCOPHTALMOS, *Bechst.*

CANARD à IRIS BLANC, *Tem.* -- MORETTA TABACCATA, *Savi* -- RUSSULIDDA, *Sicilia*.

Becco celestognolo, iride bianca; testa, collo, petto e spalle color cioccolata; una fascia nerastra cinge il collo; il di sopra del corpo nero-cangiante picchettato di castagna; remiganti nere e bianche; addome e sottocoda candida; piedi foschi. La femina non ha il collare, ed i colori sono meno vivaci.

Comunissima in Siracusa, nel lago di Lentini, e ne' pantani sottoposti; si uccide qualche volta, e nel mese di aprile ne' laghetti presso la punta del Faro. Suppongo che nidifichi ne' cennati pantani. Secondo il Savi fabbrica il nido tra l'erbe e le canne, e la femina partorisce otto a dieci uova color grigiastro.

*Lunghezza totale palmo 1, once 6, linee 5.*

SINONIMIA.

ANAS NYROCA, *Linneo*.

ANAS MOSCATA MINOR, *Cupani*.

NYROCA LEUCOPITALMA, *Fl.*

---

ANAS RUFINA, *Gmel.*

CANARD SIFFLEUR HUPPÉ, *Tem.* -- FISTIONE TURCO, *Savi* -- ANITRA TURCA, *Sicilia*.

Becco ed iride rossa; testa con folte penne lunghe e sottili formanti un bel ciuffo color bajo-lionato; collo, petto, spallacce e sottocoda scuro-nerastra; schiena ed ali color bajo-caffè-latte; piedi rossi, membrana nera. La femina ha la testa e le parti superiori scuro-grigie; le inferiori cenerino-scuricee; piedi rosso-foschi.

Questa specie è comune ne' più volte nomati pantani sottoposti al lago di Lentini; vi si trova in tutte le stagioni; ma

più in abbondanza durante l'inverno, e nella primavera, e poca nella quale numerosi s'uoli ne arrivano dall'oriente; suole stare riunito a piccoli branchi ne' chiari delle acque: è sospettosissimo, talchè al più piccolo rumore prende il volo, ed a grande altezza si eleva. Nidifica ne' cennati luoghi, e persone abitanti di Lentini hannomi assicurato che, avendo prese le uova di questi uccelli, e messe sotto l'anitra domestica per covarle, le anitrotte uscite non son vissute che pochi giorni, e che è stato loro impossibile allevarne alcuna. Non ancora mi è riuscito avere uno di questi nidi per esaminarlo, poichè mi sono portato in tali luoghi nelle stagioni invernali.

*Lunghezza totale palmo 1, once 10.*

SINONIMIA.

ANAS CESARIANA PEDE ROSTROQUE RUBRA, *Cupani.*

FULIGULA RUFINA, *Savi, Bonaparte.*

CALLICHEN RUFINUS, *Brehm.*

ANITRA TURCA

ANITRA 'MPIRIALI } *Messina, Catania ec.*

---

ANAS CRISTATA, *Nobis.*

CANARD MORILLON, *Tem.* - MORETTA TURCA, *Savi* -  
TUPPUTU, *Sicilia.*

Becco e piedi celestognoli; iride gialla; testa ornata di un ciuffo color nero-cangiante in violetto; parti superiori del corpo nerastre, cangianti in verdone in alcuni punti; gola, gozzo e petto nero; addome, fianchi ed una fascia trasversale sulle ali bianca. La femina ha un ciuffo più corto di quello del maschio color nero-castagna; il colorito delle altre parti del corpo è più sbiadato.

Rara in Messina, comunissima in Catania, e propriamente ne' così detti pantani del Barone San Giacomo. Suol passare il giorno sul mare; al tramonto del sole si ritira ne' cennati pantani, o nel lago di Lentini. Non so se nidifi-

chi in Sicilia. Secondo Temminck le uova sono scuro-verdastre, e più piccole di quelle delle galline.

*Lunghezza totale palmo 1, onca 8.*

SINONIMIA.

ANAS SILVESTRIS, ZINGAROTTA mas. vulgo dicta, *Cupani*.

ANAS FULIGULA, *Linneo*.

FULIGULA CRISTATA, *Steph.*

TUPPUTU, OCCHIU-LUCENTI, *Catania, Lentini*.

SCAVUZZA, *Siracusa*.

ANAS CLANGULA, *Lin.*

CANARD GARROT, *Tem.* -- QUATTR' OCCHI, *Savi* -- SCAVUZZUNI, *Sicilia*.

Becco nero; iride gialla. Testa con ciuffo color nero cangiante in verdone; macchia sulle gote bianca; dello stesso colore sono le parti inferiori; ali bianche e nere; parti superiori nere; piedi gialli con la membrana nera. La femina differisce dal maschio per aver la testa e le parti superiori scure; petto cenerino piombato; un collare cinge il collo di color bianco; addome e sottocoda dello stesso colore.

È comune nell'inverno ne' sopraccennati pantani di Lentini; in Messina non l'ho trovato giammai.

*Lunghezza totale palmo 1, onca 9, linee 2.*

SINONIMIA.

ANAS FERA DOMINICANA, *Cupani*.

CLANGULA GLAUCION, *Boie*.

FULIGULA CLANGULA, *Bonap.*

ANAS FERINA, *Lin.*

CANARD MILOUINAN, *Tem.* --- MORIGLIONE, *Savi* --- MOJU, *Sicilia*.

Becco celestognolo; iride gialla; testa e collo bajo-siviglia; petto nero; parti superiori cenerine finamente striate di nero a *zic-zac*; piedi scuri.

Trovasi questa specie durante la cattiva stagione ne' pan-

tani di Lentini, e nel lago di questo nome. Suole stare riunita in branchi. Ne' luoghi cennati se ne fa una grandissima strage nelle ore mattutine e vespertine, allorchè dal lago passano sul mare e viceversa; dippiù siccome pascolano ancora in quei luoghi ove risiede poca acqua, i cacciatori di que'siti, per avvicinarsi a' loro numerosi stuoli, e colpirli più da presso col fucile, fanno uso di un para-petto mobile, composto di un pezzo di tavola orizzontale, sulla quale sono inchiodati verticalmente due, o tre travicelli non più alti di palmi quattro a cinque; cuoprono gl' intervalli di questi travicelli con canne ed altre simili materie. Nascosto il cacciatore dietro questo riparo si avvanza, portandolo avanti pian piano, sino a che trovasi a giusto tiro, e col fucile carico di molto piombo e polvere proporzionata tirando sul branco, spesso moltissimi ne cadono vittime. Una tal caccia suol farsi al tramonto del sole.

Nidifica nelle parti australi, ed in mezzo alle paludi; le uova sogliono essere da dodici a tredici color verdastro.

*Lunghezza totale palmo 1, once 8, linee 2.*

SINONIMIA.

ANAS FERA MOSCATA, vulgo ZINGAROTTA, *Cupani.*

AYTHYA FERINA, *Boie.*

FULIGULA FERINA, *Steph.*

MOJU, *Catania, Lentini.*

SCAVUNI, *Siracusa.*

---

ANAS LEUCOCEPHALA, *Latham.*

CANARD COURONNÉ, *Tem.* -- GOBBO RUGGINOSO, *Savi* -- TISTUNI, *Sicilia.*

Becco molto ingrossato alla base, e solcato superiormente; iride gialla; testa bianca con una macchia nera sul pileo; collo di quest'ultimo colore; petto, fianchi e parti superiori del corpo rosso-scure striate finamente di nerastro; parti inferiori rossastre; groppone fulvo. Penne della coda lunghe con stelo forte, ed a barbe strette. Piedi cenerini. La femina ha

tutte le penne rossastre con macchie ondolate di un color più cupo; gola, lati del collo, ed una stretta fascia, che dall'angolo del becco si distende sino alla regione auricolare, bianca. Timoniere più corte di quelle del maschio.

Io non ho veduto giammai quest'uccello presso Messina; mi si dice però che in Lentini e Siracusa sia stato trovato, ma che vi capita accidentalmente. È uccello proprio delle parti orientali dell'Europa, comunissimo in Russia; raro in tutti gli altri punti. Secondo il Temminck nidifica presso le rive del mare e de' laghi della Russia; costruisce un nido galleggiante, e lo compone di giunchi; le uova sono al numero di otto color verdastro.

*Lunghezza totale palmo 1, once 7.*

SINONIMIA.

ERISMATURA MERSA	}	<i>Bonaparte.</i>
FULIGULA LEUCOCEPHALA		
TISTUNI, <i>Catania.</i>		

F I N E.



# INDICE ALFABETICO

## DE' NOMI LATINI.

N.B. Il carattere *Majuscoletto* indica il *genere*, quello *Filosofia tondo* la *specie*, il *numero* la *pagina*.

### A.

ACCENTOR . . . . .	77.
» Modularis . . . . .	77.
ACRIDOTHERES . . . . .	47.
» Roseus . . . . .	47.
AEMATOPUS . . . . .	128.
» Ostralegus . . . . .	128.
ALAUDA . . . . .	94.
» Arborea . . . . .	96.
» Arvensis . . . . .	96.
» Bifasciata . . . . .	98.
» Brachidactyla . . . . .	97.
» Calandra . . . . .	95.
» Cristata . . . . .	95.
ALCA . . . . .	176.
» Torda . . . . .	176.
ALCEDO . . . . .	42.
» Ispida . . . . .	42.
ANAS . . . . .	194.
» Acuta . . . . .	199.
» Boschas . . . . .	197.
» Clangula . . . . .	205.
» Clypeata . . . . .	199.
» Crecca . . . . .	201.
» Cristata . . . . .	204.
» Cygnus . . . . .	196.
» Ferina . . . . .	205.
» Leucocephala . . . . .	206.

ANAS	Leucophthalmos . . . . .	203.
»	Penelope . . . . .	200.
»	Querquedula . . . . .	202.
»	Rufina . . . . .	203.
»	Segetum . . . . .	195.
»	Strepera . . . . .	198.
»	Tadorna . . . . .	196.
ANTHUS .	. . . . .	90.
»	Aquaticus . . . . .	91.
»	Arboreus . . . . .	92.
»	Campestris . . . . .	93.
»	Pratensis . . . . .	92.
»	Rufogularis . . . . .	94.
ARDEA .	. . . . .	155.
»	Alba . . . . .	157.
»	Cinerea . . . . .	156.
»	Garzetta . . . . .	158.
»	Minuta . . . . .	160.
»	Nycticorax . . . . .	159.
»	Purpurea . . . . .	156.
»	Ralloides . . . . .	158.
»	Stellaris . . . . .	160.
<b>C.</b>		
CALIDRIS .	. . . . .	132.
»	Arenaria . . . . .	133.
CAPRIMULGUS .	. . . . .	35.
»	Europaeus . . . . .	36.
CARBO .	. . . . .	191.
»	Cormoranus . . . . .	191.
CATHARTES .	. . . . .	3.
»	Pernopterus . . . . .	3.
CERTHIA .	. . . . .	44.
»	Familiaris . . . . .	44.
CHARADRIUS .	. . . . .	130.
»	Curonicus . . . . .	132.



CHARADRIUS	Hiaticula.	.	.	.	.	.	131.
»	Morinellus	.	.	.	.	.	131.
»	Pluvialis	.	.	.	.	.	130.
CICONIA	.	.	.	.	.	.	154.
»	Alba	.	.	.	.	.	154.
»	Nigra	.	.	.	.	.	155.
CINCLUS	.	.	.	.	.	.	49.
»	Aquaticus.	.	.	.	.	.	49.
COLUMBA.	.	.	.	.	.	.	113.
»	Livia	.	.	.	.	.	114.
»	Oenas	.	.	.	.	.	114.
»	Palumbus.	.	.	.	.	.	113.
»	Turtur	.	.	.	.	.	115.
COLYMBUS	.	.	.	.	.	.	175.
»	Septentrionalis	.	.	.	.	.	175.
CORACIAS.	.	.	.	.	.	.	25.
»	Garrula	.	.	.	.	.	25.
CORVUS	.	.	.	.	.	.	26.
»	Corax	.	.	.	.	.	26.
»	Cornix	.	.	.	.	.	27.
»	Frugilegus	.	.	.	.	.	27.
»	Glandarius	.	.	.	.	.	28.
»	Monedula.	.	.	.	.	.	28.
»	Pica	.	.	.	.	.	28.
CUCULUS	.	.	.	.	.	.	33.
»	Canorus	.	.	.	.	.	34.
»	Glandarius	.	.	.	.	.	35.
CURSORIUS	.	.	.	.	.	.	126.
»	Europaens	.	.	.	.	.	126.
CYSELUS	.	.	.	.	.	.	40.
»	Melba	.	.	.	.	.	41.
»	Murarius.	.	.	.	.	.	40.
E.							
EMBERIZA	.	.	.	.	.	.	98.
»	Cia.	.	.	.	.	.	100.

EMBERIZA	Cirlus . . . . .	99.
»	Citrinella . . . . .	100.
»	Hortulana . . . . .	101.
»	Miliaria . . . . .	99.
»	Palustris . . . . .	102.
»	Schoeniclus . . . . .	101.
	F.	
FALCO	. . . . .	4.
»	Apivorus . . . . .	8.
»	Ater . . . . .	10.
»	Bonelli . . . . .	7.
»	Brachydactylus . . . . .	8.
»	Buteo . . . . .	8.
»	Cineraceus . . . . .	16.
»	Cyaneus . . . . .	16.
»	Fulvus . . . . .	5.
»	Haliaetus . . . . .	5.
»	Lithofalco . . . . .	11.
»	Milvus . . . . .	9.
»	Naevius . . . . .	6.
»	Nisus . . . . .	14.
»	Palumbarius . . . . .	14.
»	Peregrinus . . . . .	10.
»	Rafus . . . . .	15.
»	Subbuteo . . . . .	11.
»	Tinnunculoides . . . . .	12.
»	Tinnunculus . . . . .	12.
»	Vespertinus . . . . .	13.
FRINGILLA	. . . . .	102.
»	Caelebs . . . . .	107.
»	Cannabina . . . . .	109.
»	Carduelis . . . . .	108.
»	Chloris . . . . .	110.
»	Cisalpina . . . . .	103.
»	Coccothraustes . . . . .	111.

FRINGILLA	Hispaniolensis	.	.	.	.	.	104.
»	Montana	.	.	.	.	.	106.
»	Montifringilla	.	.	.	.	.	107.
»	Petronia	.	.	.	.	.	111.
»	Serinus	.	.	.	.	.	110.
»	Spinus	.	.	.	.	.	109.
FULICA	.	.	.	.	.	.	171.
»	Atra	.	.	.	.	.	171.
G.							
GLAREOLA	.	.	.	.	.	.	123.
»	Torquata	.	.	.	.	.	124.
GRUS	.	.	.	.	.	.	153.
»	Cinerea	.	.	.	.	.	153.
GYPÆTUS	.	.	.	.	.	.	3.
»	Barbatus	.	.	.	.	.	4.
HIMANTOPUS	.	.	.	.	.	.	129.
»	Melanopterus	.	.	.	.	.	129.
HIRUNDO.	.	.	.	.	.	.	36.
»	Riparia	.	.	.	.	.	38.
»	Rufula	.	.	.	.	.	39.
»	Rupestris.	.	.	.	.	.	39.
»	Rustica	.	.	.	.	.	37.
»	Ubrica	.	.	.	.	.	38.
E.							
IBIS	.	.	.	.	.	.	152.
»	Falcinellus	.	.	.	.	.	152.
L.							
LANIUS	.	.	.	.	.	.	22.
»	Collurio	.	.	.	.	.	24.
»	Excubitor	.	.	.	.	.	23.
»	Minor	.	.	.	.	.	23.
»	Rufus	.	.	.	.	.	23.
LARUS	.	.	.	.	.	.	180.
»	Argentatus	.	.	.	.	.	181.
»	Atricilla	.	.	.	.	.	183.

LARUS	Canus	. . . . .	182.
»	Capistratus	. . . . .	185.
»	Melanocephalus.	. . . . .	184.
»	Minutus	. . . . .	185.
»	Ridibundus	. . . . .	183.
LIMOSA	.	. . . . .	145.
»	Melanura	. . . . .	145.
LOXIA	.	. . . . .	112.
»	Curvirostra	. . . . .	112.
MERGUS	.	. . . . .	192.
»	Albellus	. . . . .	193.
»	Serrator	. . . . .	193.
MEROPS	.	. . . . .	41.
»	Apiaster	. . . . .	41.
MORMON	.	. . . . .	177.
»	Acticus	. . . . .	177.
MOTACILLA	.	. . . . .	86.
»	Alba	. . . . .	86.
»	Boarula	. . . . .	87.
»	Cinereo-Capilla	. . . . .	88.
»	Flava	. . . . .	88.
»	Melanocephala	. . . . .	89.
MUSCICAPA	.	. . . . .	78.
»	Albicollis.	. . . . .	78.
»	Grisola	. . . . .	78.
»	Luctuosa.	. . . . .	79.
		N.	
NUMENIUS	.	. . . . .	149.
»	Arquata	. . . . .	150.
»	Phaeopus.	. . . . .	151.
»	Tenuirostris	. . . . .	151.
		O.	
OEDICNEMUS	.	. . . . .	127.
»	Crepitans	. . . . .	127.
ORIOIUS.	.	. . . . .	44.



PROCELLARIA . . . . .	178.
» Anglorum . . . . .	179.
» Cinerea . . . . .	178.
» Pelagica . . . . .	179.
PTERCLES . . . . .	116.
» Arenarius . . . . .	117.
» Setarius . . . . .	116.
PYRRHOCORAX . . . . .	29.
» Alpinus . . . . .	29.
PYRRHULA . . . . .	111.
» Vulgaris . . . . .	112.
<b>B.</b>	
RALLUS . . . . .	167.
» Aquaticus . . . . .	167.
» Bailloni . . . . .	170.
» Chloropus . . . . .	170.
» Crex . . . . .	168.
» Porzana . . . . .	168.
» Pusillus . . . . .	169.
RECURVIROSTRA . . . . .	163.
» Avocetta . . . . .	164.
REGULUS . . . . .	76.
» Ignicapillus . . . . .	77.
» Vulgaris . . . . .	76.
<b>S.</b>	
SCOLOPAX . . . . .	146.
» Callinago . . . . .	148.
» Gallinula . . . . .	148.
» Major . . . . .	147.
» Rusticola . . . . .	146.
SITTA . . . . .	30.
» Europaea . . . . .	30.
SQUATAROLA . . . . .	133.
» Helvetica . . . . .	134.
STERNA . . . . .	186.

		217
<b>STERNA</b>	<b>Aranea</b>	189.
»	Cantiaca	188.
»	Hirundo	188.
»	Leucoptera	187.
»	Minuta	189.
»	Nigra	187.
<b>STREPSILAS</b>		135.
»	Collaris	136.
<b>STRIX</b>		17.
»	Aluco	21.
»	Ascalaphus	19.
»	Brachyotus	19.
»	Bubo	17.
»	Flammea	21.
»	Otus	18.
»	Passerina	20.
<b>STURNUS</b>		45.
»	Unicolor	46.
»	Vulgaris	45.
<b>SYLVIA</b>		55.
»	Aquatica	57.
»	Arundinacea	58.
»	Atricapilla	61.
»	Bonelli	71.
»	Cetti	59.
»	Cinerea	64.
»	Cisticola	59.
»	Conspicillata	65.
»	Curruca	65.
»	Hippolais	69.
»	Hortensis	64.
»	Leucopogon	66.
»	Leucura	72.
»	Luscinia	60.

<b>SYLVIA</b>	<b>Melanocephala</b>	.	.	.	.	.	.	62.
»	Melanopogon	.	.	.	.	.	.	58.
»	Oenanthe	.	.	.	.	.	.	73.
»	Orphea	.	.	.	.	.	.	61.
»	Phoenicurus	.	.	.	.	.	.	68.
»	Phragmitis	.	.	.	.	.	.	57.
»	Provincialis	.	.	.	.	.	.	64.
»	Rubecula	.	.	.	.	.	.	67.
»	Rubetra	.	.	.	.	.	.	74.
»	Rubicola	.	.	.	.	.	.	74.
»	Rufa	.	.	.	.	.	.	71.
»	Sarda	.	.	.	.	.	.	63.
»	Stapazina	.	.	.	.	.	.	73.
»	Svevica	.	.	.	.	.	.	69.
»	Sylvicola	.	.	.	.	.	.	70.
»	Tithys	.	.	.	.	.	.	68.
»	Trochilus	.	.	.	.	.	.	70.
»	Turdoides	.	.	.	.	.	.	56.
								<b>T.</b>
<b>TOTANUS</b>		.	.	.	.	.	.	136.
»	Calidris	.	.	.	.	.	.	140.
»	Fuscus	.	.	.	.	.	.	139.
»	Glareola	.	.	.	.	.	.	141.
»	Glottis	.	.	.	.	.	.	139.
»	Hypoleucos	.	.	.	.	.	.	141.
»	Ochropus	.	.	.	.	.	.	140.
»	Pugnax	.	.	.	.	.	.	137.
»	Stagnatilis	.	.	.	.	.	.	142.
<b>TRINGA</b>		.	.	.	.	.	.	143.
»	Alpina	.	.	.	.	.	.	143.
»	Minuta	.	.	.	.	.	.	144.
»	Subarquata	.	.	.	.	.	.	144.
<b>TROGLODITES</b>		.	.	.	.	.	.	75.
»	Europaeus	.	.	.	.	.	.	75.
<b>TURDUS</b>		.	.	.	.	.	.	49.





## INDICE ALFABETICO

## DE' NOMI FRANCESI.

<b>A.</b>			
Accentor Mouchet . . . . .	77.	Bec-fin Bouscarle . . . . .	59.
Aigle Balburard . . . . .	5.	» Cisticole . . . . .	59.
» Bonell . . . . .	7.	» des murailles . . . . .	68.
» Criard . . . . .	6.	« des roseaux, ou	
» Jean le blanc . . . . .	8.	Éfarvatte . . . . .	58.
» Royal . . . . .	5.	» Fauvette . . . . .	64.
Aleyon . . . . .	42.	» Gorge bleue . . . . .	69.
Alouette Bifasciée . . . . .	98.	» Grisette . . . . .	64.
» Calandre . . . . .	95.	» Mélanocéphale . . . . .	62.
» Calandrelle . . . . .	97.	» Netterer . . . . .	71.
» Cochévis . . . . .	95.	» Orphée . . . . .	61.
» Des champs . . . . .	96.	» Passarinette . . . . .	66.
» Lulu . . . . .	96.	» Phragmite . . . . .	57.
Autour . . . . .	14.	» Pouillot . . . . .	70.
Avocette à nuque noire	164.	» Rossignol . . . . .	60.
<b>B.</b>		» Rouge-gorge . . . . .	67.
Barge à queue noire	145.	» Rouge-queue . . . . .	68.
Bécasseau Brunette, ou		» Rousse-rolle . . . . .	56.
Variable . . . . .	143.	» Sarde . . . . .	63.
» Cocorli . . . . .	144.	» Siffleur . . . . .	70.
» Combattant . . . . .	137.	» Véloce . . . . .	71.
» Echasse . . . . .	144.	Bergeronnette Grise . . . . .	86.
Bécasse Ordinaire . . . . .	146.	» Jaune . . . . .	87.
Bécassine Ordinaire . . . . .	148.	» Printanière . . . . .	88.
» Sourde . . . . .	148.	Bihoreau à manteau noir	159.
Bec-croisé commun, ou		Bouvreuil Commun . . . . .	112.
des pins . . . . .	112.	Bruant des roseaux . . . . .	101.
Bec-fin à lounettes . . . . .	65.	» Fou, ou de Pré	100.
» à moustaches noires	58.	» Jaune . . . . .	100.
» à poitrine jaune	69.	» Ortolan . . . . .	101.
» Aquatique . . . . .	57.	» Proyer . . . . .	99.
» à tête noire . . . . .	61.	» Zizi, ou de Haje	99.
» Babillard . . . . .	65.	Busard Harpaye . . . . .	15.
		» Montagu . . . . .	16.

Busard Saint-Martin . . .	16.	Corneille Mantelée . . .	27.
Buse . . . . .	8.	Coucou Geai, ou Tacheté . . .	33.
» Bondrée . . . . .	8.	» Gris . . . . .	34.
<b>C.</b>		Coure-vite Isabelle . . . . .	126.
Ca lle . . . . .	120.	Courlis Corlieu . . . . .	151.
Canard à iris blanc . . . . .	203.	Cygne Sauvage . . . . .	196.
» à longue queue . . . . .	199.	<b>E.</b>	
» Chipeau . . . . .	198.	Echasse à manteau noir . . . . .	129.
» Couronné . . . . .	206.	Engoulevant Ordinaire . . . . .	36.
» Garrot . . . . .	205.	Epervier . . . . .	14.
» Milouinan . . . . .	205.	Etourneau Unicolore . . . . .	46.
» Morillon . . . . .	204.	» Vulgaire . . . . .	45.
» Sarcelle d'été . . . . .	202.	<b>F.</b>	
» Sarcelle d'hiver . . . . .	201.	Faucon à pieds rouges, ou Kobez . . . . .	13.
» Sauvage . . . . .	197.	» Cressérèlle . . . . .	12.
» Siffleur . . . . .	200.	» Cressérèllette . . . . .	12.
» Siffleur huppé . . . . .	203.	» Emerillon . . . . .	11.
» Souchet . . . . .	199.	» Hobereau . . . . .	11.
» Tadorne . . . . .	196.	» Lanier . . . . .	10.
Catharte Alimoche . . . . .	3.	Flammant Rouge . . . . .	162.
Chevalier Aboyeur . . . . .	139.	Foulque Macrou'e . . . . .	171.
» Arlequin . . . . .	139.	Freux . . . . .	27.
» Cul-blanc . . . . .	140.	<b>G.</b>	
» Gambette . . . . .	140.	Ganga Cata . . . . .	116.
» Guignette . . . . .	141.	» Unibande . . . . .	117.
» Stagnatile . . . . .	142.	Geai . . . . .	28.
» Sylvain . . . . .	141.	Glareole à collier . . . . .	174.
Choucas . . . . .	28.	Gobe-mouche à collier . . . . .	78.
Chouète Chevêche . . . . .	20.	» Bec-figue . . . . .	79.
» Effraie . . . . .	21.	» Gris . . . . .	78.
» Hulotte . . . . .	21.	Goéland à manteau bleu . . . . .	181.
Cicogné blanche . . . . .	154.	Grand Cormoran . . . . .	191.
» noire . . . . .	155.	Grand Courlis Cendré . . . . .	150.
Cinle Plongeur . . . . .	49.	Grand, ou double Bécas- sine . . . . .	147.
Colombe Biset . . . . .	114.	Grand Pluvier à collier . . . . .	131.
» Colombin . . . . .	114.	Grèbe Casagneux . . . . .	172.
» Ramier . . . . .	113.	» Cornu . . . . .	174.
» Tourterelle . . . . .	115.		
Corbeau Noir . . . . .	26.		

Grêbe Huppé . . . . .	174.	Hirondelle de mer épou-	
» Oreillard . . . . .	173.	vantail . . . . .	187.
Grimpéreau . . . . .	44.	» de mer Hansel . . . . .	189.
Gros-bec . . . . .	111.	» de mer Leucoptère . . . . .	187
» Chardonneret . . . . .	108.	» de mer Pierre-	
» Cisalpin . . . . .	103.	Garrin . . . . .	188.
» d' Ardenne . . . . .	107.	Huitrier Pie. . . . .	128.
» Espagnol . . . . .	104.	Huppe . . . . .	43.
» Friquet . . . . .	106.		<b>H.</b>
» Linotte . . . . .	109.	Ibis Falcinelle . . . . .	152.
» Pinson . . . . .	107.		<b>L.</b>
» Serin , ou Cini . . . . .	110.	Loriot . . . . .	44.
» Soulcie . . . . .	111.		<b>M.</b>
» Tarin . . . . .	109.	Macareux Moine . . . . .	177.
» Verdier . . . . .	110.	Martinet à ventre blanc . . . . .	41.
Grue Cendrée . . . . .	153.	» de muraille . . . . .	40.
Guepier Vulgaire . . . . .	41.	Martin Pécheur . . . . .	42.
Gypaète Barbu . . . . .	4.	» Roselin . . . . .	47.
	<b>H.</b>	Merle à plastron . . . . .	50.
Harle Huppé . . . . .	193.	» Bleu . . . . .	52.
» Piétte . . . . .	193.	» de roche . . . . .	51.
Héron Aigrette . . . . .	157.	» Draine . . . . .	54.
» Blongion . . . . .	160.	» Grive . . . . .	53.
» Cendré . . . . .	156.	» Litorne . . . . .	53.
» Crabier . . . . .	158.	» Mauvis . . . . .	54.
» Garzette . . . . .	158.	» Noir . . . . .	50.
» Grand Butor . . . . .	160.	Mésange à longue que-	
» Pourpré . . . . .	156.	ue . . . . .	84.
Hibou Ascalaphe . . . . .	19.	» Bleue . . . . .	83.
» Brachiôte . . . . .	19.	» Charbonnière . . . . .	82.
» Gran Duc . . . . .	17.	» Moustache . . . . .	85.
» Moyen Duc . . . . .	18.	» Nonnette . . . . .	85.
Hirondelle de Cheminée . . . . .	37.	» Petite Charbon-	
» de fenêtre . . . . .	38.	nière . . . . .	84.
» de rivage . . . . .	38.	» Rémiz . . . . .	85.
» de rocher . . . . .	39.	Milan Noir . . . . .	10.
» Rousseline . . . . .	39.	» Royal . . . . .	9.
Hirondelle de mer Cau-		Mouette à capuchon	
gek . . . . .	188.	noir . . . . .	184.

Mouette à capuchon	
plombé . . . . .	183.
» à masque brun . . . . .	185.
» à pieds bleus . . . . .	182.
» Pigmée . . . . .	185.
» Rieuse . . . . .	183.

## O.

Oedicnème Criard . . . . .	127.
Oie Vulgaire . . . . .	195.
Outarde Canépetière . . . . .	125.

## P.

Pélican blanc . . . . .	190.
Perdix Bartevelle . . . . .	119.
» Gambra . . . . .	119.
Pétite Hirondelle de mer . . . . .	189.
Petit Pluvier à collier . . . . .	132.
Pétrel Marks . . . . .	179.
» Puffin . . . . .	178.
» Tempête . . . . .	179.
Pic-Épeiche . . . . .	32.
» Épeichette . . . . .	32.
» Noir . . . . .	31.
» Vert . . . . .	31.
Pie . . . . .	28.
» à poitrine rose . . . . .	23.
» Ecorcheur . . . . .	24.
» Grièche Grise . . . . .	23.
» Rousse . . . . .	23.
Pingouin Macroptère . . . . .	176.
Pipit à gorge rousse . . . . .	94.
» des Buissons . . . . .	92.
» Farlouse . . . . .	92.
» Rousseline . . . . .	93.
» Spioncelle . . . . .	91.

Plongeon Cat-marin . . . . .	175.
Pluvier Doré . . . . .	130.
» Guignard . . . . .	131.
Poule d'eau Baillon . . . . .	170.
» de génét . . . . .	168.
» Marouette . . . . .	168.
» Ordinaire . . . . .	170.
» Poussin . . . . .	169.
Pyrrhocorax Choquard . . . . .	29.

## R.

Ralle d'eau . . . . .	167.
Roitelet Ordinaire . . . . .	76.
» Triple-Bandeau . . . . .	77.
Rollier Vulgaire . . . . .	25.

## S.

Sanderling variable . . . . .	133.
Sittelle Torchepot . . . . .	30.
Spatule blanche . . . . .	161.

## T.

Talève Porphyron . . . . .	165.
Torcol Ordinaire . . . . .	33.
Tourne-pierre à collier . . . . .	136.
Traquet Mottaux . . . . .	73.
» Pâtre . . . . .	74.
» Rieur . . . . .	72.
» Stapazin . . . . .	73.
» Tarier . . . . .	74.
Troglodyte Ordinaire . . . . .	75.
Turnix à croissans . . . . .	123.
» Tachydrome . . . . .	122.

## V.

Vanneau Huppé . . . . .	135.
» Pluvier . . . . .	134.
Vautour Arrian . . . . .	2.

# INDICE ALFABETICO

## DE' NOMI VOLGARI SICILIANI.



N.B. Il *carattere corsivo* indica la *sinonimia*.

<b>A.</b>		
Aceddu Cavaleri.	. 129.	Albaneddu di passa . . . 11.
» Parrinu . . .	. 174.	» Jancu . . . 16.
Aciddazzu Barbatu . . .	. 4.	» Raru . . . 16.
» di notti . . .	. 18.	<i>Anatredda</i> . . . 200.
» di passa . . .	. 3.	<i>Anfia</i> . . . 201.
Acidduzzu di caccia nova . . .	56.	<i>Anitra di fischiu</i> . . . 201.
» di fava . . .	64.	Anitra 'Mpiriali . . . 204.
» di favari cu l' occhi janchi . . .	65.	» Rara . . . 197.
Aculaccia . . .	. 8.	» Serra . . . 193.
<i>Aiba</i> . . .	. 183.	» Turca . . . 203.
<i>Aipa</i> . . .	. 183.	Appappa muschi. . . 78.
Aipa a pedi niuri . . .	. 182.	Appizza ferru . . . 41.
<i>Aipa a pettu e pedi biunni</i> . . .	. 182.	Aquila . . . 5.
Aipa beccu tortu . . .	. 178.	<i>Arcirittuni</i> . . . 148.
» Cinnirusa . . .	. 179.	Arcirotta di turdi . . . 145.
» Mizzana . . .	. 185.	Arcirittuni di becca-ficu . . . 147.
» Nica . . .	. 185.	Aretta . . . 158.
» Testa cinnirusa . . .	. 183.	Aroi jancu. . . 157.
<i>Aipa scirru</i> . . .	. 183.	<i>Arpa</i> . . . 6.
Ajuculaccia . . .	. 7.	<i>Arpazza</i> . . . 2.
<i>Ajula</i> . . .	. 45.	Arpegghia. . . 15.
Ala longa . . .	. 188.	» di passa . . . 8.
» Beccu-rossu . . .	. 189.	<i>Arpia</i> . . . 15.
» Pedi russi . . .	. 187.	Aruni . . . 156.
» Nica . . .	. 189.	<i>Auriolu</i> . . . 45.
» Niura . . .	. 187.	<b>B.</b>
» Tupputa . . .	. 188.	Barbottula . . . 38.
Albaneddu. . .	. 10.	Beccaccinu di fumara . . . 141.
» a causi russi . . .	. 13.	» di li picciuli . . . 148.
		» Jammi longhi . . . 142.
		» Riali . . . 148.
		» Tri-ungui . . . 133.

Beccuficu . . . . .	64.
» di maju . . . . .	58.
» di margi . . . . .	57.
» di siminatu . . . . .	57.
» grossu . . . . .	61.
» russu . . . . .	58.
Beccu-tortu . . . . .	112.
Brancicalòru . . . . .	30.
» beccu tortu . . . . .	44.
<i>Broscunculu</i> . . . . .	74.
Buarazza . . . . .	181.
<i>Buarottu</i> . . . . .	67.
<i>Buccuzza russa</i> . . . . .	124.
<i>Buturnu di gaddazzi</i> . . . . .	156.
Buturo . . . . .	2.
<i>Buvaru</i> . . . . .	151.

## C.

Caca-marruggiu . . . . .	74.
Cacapalu . . . . .	74.
Caca-sipali . . . . .	66.
» cu l'occhi russi . . . . .	62.
» Niuru . . . . .	63.
» Russu . . . . .	64.
Cacciaventu . . . . .	12.
» di passa . . . . .	11.
» furasteri . . . . .	12.
Calandra . . . . .	95.
<i>Calandredla</i> . . . . .	97.
Calandruni . . . . .	96.
<i>Cappiddina</i> . . . . .	96.
Capuni di margi . . . . .	160.
<i>Capu tortu</i> . . . . .	33.
Carbunaru . . . . .	77.
Carcarazza . . . . .	28.
» di mari . . . . .	176.
Carcarazzedda . . . . .	78.
Cardiddu . . . . .	108.
<i>Carpinteri</i> . . . . .	32.
<i>Carrabaru</i> . . . . .	199.

Carragià . . . . .	25.
<i>Carrubbedda</i> . . . . .	83.
Carrubbeddu . . . . .	85.
<i>Cazzaventu</i> . . . . .	12.
Cefalaru . . . . .	5.
<i>Cerniventu</i> . . . . .	12.
<i>Chiodu</i> . . . . .	20.
Ciaula . . . . .	28.
<i>Cicchitedda</i> . . . . .	63.
<i>Ciciredda</i> . . . . .	97.
Ciciruni . . . . .	99.
<i>Ciciruni</i> . . . . .	196.
Cicogna . . . . .	154.
» Niura . . . . .	155.
Cicugnetta . . . . .	158.
Cinnu . . . . .	196.
<i>Cirincìo</i> . . . . .	66.
<i>Cirriottu</i> . . . . .	152.
<i>Cirriu</i> . . . . .	151.
<i>Cirriivi</i> . . . . .	132.
<i>Ciurro</i> . . . . .	128.
<i>Ciurruviu</i> . . . . .	128.
Coddu viridi . . . . .	197.
Corvu . . . . .	26.
» a pedi russi . . . . .	29.
» di passa . . . . .	27.
<i>Corvu di sinteri</i> . . . . .	27.
Corvu jancu . . . . .	27.
<i>Cristareddu</i> . . . . .	12.
<i>Cruciata</i> . . . . .	197.
Cruciatu . . . . .	196.
Crusuleu . . . . .	44.
Cucca . . . . .	20.
» di passa . . . . .	21.
<i>Cucca di passa</i> . . . . .	35.
» di rocca . . . . .	20.
» di roccaru . . . . .	20.
Cucca furastera . . . . .	19.
Cucchiaruni . . . . .	199.
<i>Cucchiaruni monacu</i> . . . . .	200.

Cuccuni . . . . .	17.	Furmicularu . . . . .	33.
<i>Cucù</i> . . . . .	35.		
Cucù tuppitu . . . . .	35.	<b>G.</b>	
<i>Cucucciuta</i> . . . . .	96.	Gaddaranu . . . . .	152.
Cucugghiata . . . . .	95.	<i>Gaddinedda d'acqua.</i>	168.
<i>Cuda di focu</i> . . . . .	69.	<i>Gadduzzi di li grossi</i>	141.
Cuda longa . . . . .	199.	» <i>di li picciuli</i> . . . . .	141.
Cudarussa . . . . .	68.	Gaddu facianu . . . . .	165.
» a pettu niuru . . . . .	68.	<i>Gambini</i> . . . . .	138.
<i>Cudu-russuni</i> . . . . .	51.	Gammina Riali . . . . .	139.
<i>Culoecia</i> . . . . .	15.	Gammini . . . . .	137.
<i>Culu-jancu</i> . . . . .	73.	Gargana . . . . .	23.
<i>Cura janca</i> . . . . .	73.	<i>Gazzetta</i> . . . . .	158.
Curdaru . . . . .	36.	Genti'omu . . . . .	126.
<i>Curidda janca</i> . . . . .	38.	<i>Ghiummaloru</i> , . . . .	77.
Currintuni . . . . .	93.	<i>Giaju</i> . . . . .	28.
<i>Curvacchiu</i> . . . . .	27.	<i>Giallinedda</i> . . . . .	87.
		Giallinedda . . . . .	88.
		» <i>Masculu</i> . . . . .	88.
		» <i>Testa niura</i> . . . . .	89.
<b>E.</b>		Grassotta . . . . .	159.
Ervalora . . . . .	198.	<i>Grassotta 'Mpiriali</i>	159.
		Groi . . . . .	153.
		<i>Gusu</i> . . . . .	18.
		<b>J.</b>	
<b>F.</b>		<i>Jacobi</i> . . . . .	20.
<i>Falchettu</i> . . . . .	15.	Jaddazzu . . . . .	146.
Falcunazzu . . . . .	8.	<i>Jaddinazza niura</i>	172.
<i>Falcuni</i> . . . . .	11.	Jaddinedda d'acqua . . . . .	168.
<i>Falcuni</i> . . . . .	11.	» <i>pedi giarni</i> . . . . .	170.
<i>Falcuni di rocca</i> . . . . .	12.	» <i>Surcera</i> . . . . .	169.
» <i>piddirinu.</i> . . . . .	11.	Jadduzzeddu d'acqua . . . . .	131.
<i>Falcu palumbu.</i> . . . . .	14.	Jadduzzu 'Mpiriali . . . . .	170.
<i>Farcuni di Malta</i> . . . . .	13.	<i>Jannazzu.</i> . . . . .	156.
Fassa . . . . .	113.		
<i>Favajana.</i> . . . . .	200.	<b>L.</b>	
Fiammingu . . . . .	162.	<i>Lavuraturi</i> . . . . .	193.
Fischiani . . . . .	200.	Lesina . . . . .	164.
Foggia . . . . .	171.	<i>Leu.</i> . . . . .	19.
<i>Forgia</i> . . . . .	172.	Librazzinu . . . . .	127.
<i>Francisottu</i> . . . . .	129.	<i>Lingua longa</i> . . . . .	32.
Franculinu . . . . .	118.	<i>Linguinedda</i> . . . . .	93.
<i>Fuanu</i> . . . . .	18.		
<i>Fuanu</i> . . . . .	21.		
<i>Fuganzzu di rocca</i> . . . . .	18.		
Fuganu . . . . .	18.		



<i>Lodona</i> . . . . .	96.	<i>Munaceddu d'acqua</i> . . . . .	128.
<i>Lodona Africana</i> . . . . .	98.	N.	
<i>Lodona Cantatura</i> . . . . .	92.	<i>Naviola</i> . . . . .	45.
<i>Lodona di mari</i> . . . . .	144.	<i>'Nbucca muschi.</i> . . . . .	71.
<i>Lucaru</i> . . . . .	109.	» <i>jancu</i> . . . . .	71.
M.		<i>'Nganna cacciaturi</i> . . . . .	161.
<i>Maddarda</i> . . . . .	198.	<i>'Nganna suoddi</i> . . . . .	36.
<i>Mancia-furmiculi</i> . . . . .	33.	<i>'Ngarali</i> . . . . .	159.
<i>Marguni</i> . . . . .	191.	<i>Nibiu ?</i> . . . . .	14.
<i>Marinareddu</i> . . . . .	132.	<i>Nigghiu</i> . . . . .	9.
<i>Marinedda</i> . . . . .	114.	» <i>di passa</i> . . . . .	10.
<i>Marranzanu</i> . . . . .	167.	<i>Nigghiu Niuru.</i> . . . . .	10.
<i>Marteddu</i> . . . . .	131.	<i>Nivarola</i> . . . . .	135.
<i>Marteddu Riali</i> . . . . .	130.	O.	
<i>Martidduzzu</i> . . . . .	38.	<i>Oca marina</i> . . . . .	183.
<i>Martineddu</i> . . . . .	42.	<i>Oca marina testa niura</i> . . . . .	185.
<i>Martineddu</i> . . . . .	159.	<i>Oca sarvaggia</i> . . . . .	195.
<i>Marvizza</i> . . . . .	53.	<i>Occhialuni</i> ; . . . . .	132.
<i>Marvizza riali.</i> . . . . .	54.	<i>Occhi lucenti</i> . . . . .	205.
<i>Marvizzuni.</i> . . . . .	54.	<i>Olivedda</i> . . . . .	130.
<i>Marzajola</i> . . . . .	203.	» <i>di Margi</i> , . . . . .	134.
<i>Marzola</i> . . . . .	184.	<i>Ortulanu</i> . . . . .	101.
<i>Mascaruneddu</i> . . . . .	202.	<i>Orva</i> . . . . .	19.
<i>Mataccinu</i> . . . . .	73.	P.	
» <i>cu l'ali niuri</i> . . . . .	73.	<i>Paledda</i> . . . . .	162.
» <i>Niuru</i> . . . . .	72.	<i>Palitta</i> . . . . .	161.
<i>Merru</i> . . . . .	50.	<i>Palummu Ruccaloru</i> . . . . .	114.
» <i>a pettu jancu</i> . . . . .	50.	<i>Palumma Sarvaggia</i> . . . . .	114.
» <i>d'acqua</i> . . . . .	49.	<i>Papiola</i> . . . . .	139.
» <i>di passa</i> . . . . .	51.	<i>Papiola</i> . . . . .	144.
» <i>di rocca</i> . . . . .	52.	<i>Papiola beccu tortu</i> . . . . .	144.
<i>Merru di sciara</i> . . . . .	50.	» <i>'Mpiriali</i> . . . . .	140.
» <i>Niuru</i> . . . . .	50.	<i>Papioledda.</i> . . . . .	143.
<i>Miliuni</i> . . . . .	9.	<i>Pappajald'iscu</i> . . . . .	24.
<i>Miula</i> . . . . .	9.	<i>Papuncedda</i> . . . . .	136.
<i>Modda</i> . . . . .	162.	<i>Papunceddu</i> . . . . .	136.
<i>Moju</i> . . . . .	205.	<i>Passarastra.</i> . . . . .	111.
<i>Munacedda</i> . . . . .	38.	<i>Passareddu.</i> . . . . .	103.
» . . . . .	84.	<i>Passaru Americanu</i> . . . . .	112.
» <i>Testa niura</i> . . . . .	85.	» <i>di campagna</i> . . . . .	106.
		<i>Passaruneddu di boscu.</i> . . . . .	96.

Passaru Sbirru . . .	104.
<i>Passaru Sulitariu</i> . . .	52.
<i>Pedi longhi</i> . . .	129.
Pellicanu . . .	190.
<i>Perch'a-gazzia</i> . . .	76.
Percia rivetti . . .	70.
<i>Percia-sciari</i> . . .	168.
Pettu brù . . .	69.
Pettu russu . . .	67.
<i>Pintu Miraula</i> . . .	45.
Pipituni . . .	43.
Pirnici . . .	119.
<i>Pirniciaru</i> . . .	14.
<i>Pirnici di mari</i> . . .	124.
Pirnici pettu cinnirusu . . .	117.
» pettu russu . . .	116.
» Tunisina . . .	119.
Pirnizzola . . .	83.
» cura longa . . .	84.
<i>Pirucchiusa</i> . . .	138.
Pispisa . . .	86.
» giarna . . .	87.
<i>Pispisa janca</i> . . .	87.
Pispisè . . .	85.
Pitarra . . .	125.
Pitirru . . .	172.
<i>Piula</i> . . .	22.
<i>Pizza ferru</i> . . .	42.
Pizzica-ferru . . .	32.
» Nicu . . .	32.
» Niuru . . .	31.
» Virdi . . .	31.
<i>Primavera</i> . . .	83.
Pulicicchia . . .	75.
<i>Punnicedda di mari</i> . . .	177.

## Q.

Quagghia . . .	120.
» di mari . . .	141.
Quagghiarina . . .	97.

## R.

Rappareddu . . .	110.
Re di li marvizzi . . .	53.
Re-di-quagghi-veru . . .	168.
<i>Riiddu</i> . . .	76.
Riiddu . . .	76.
Riiddu di pantanu . . .	59.
» Tupputu . . .	77.
Rinnina . . .	37.
» di Barbaria . . .	39.
<i>Rinnina di casa</i> . . .	37.
Rinnina di rocca . . .	39.
Rinninuni . . .	40.
» Americanu . . .	124.
» di mari . . .	179.
» di Livanti . . .	41.
<i>Rinninuni di rocca</i> . . .	41.
» 'Mpiriali . . .	41.
» <i>Pettu jancu</i> . . .	41.
<i>Rivirsinu</i> . . .	128.
Russeddu . . .	156.
<i>Russeddu di cannitu</i> . . .	161.
<i>Russiddottu</i> . . .	159.
Russignolu . . .	60.
» di lagu . . .	59.
Russulidda . . .	203.

## S.

<i>Sagnacavaddu</i> . . .	84.
<i>Sammartinu</i> . . .	43.
Sbriveri . . .	130.
<i>Sbriveri di maisi</i> . . .	130.
<i>Sbrivireddu</i> . . .	132.
Scacciammennuli . . .	111.
Scavuni . . .	206.
<i>Scavuzza</i> . . .	205.
Scavuzuni . . .	205.
Sciorbochi . . .	160.
<i>Scupiu</i> . . .	20.
<i>Scurriviola</i> . . .	96.
Sirretta . . .	193.

<i>Smidigghiu</i> . . . . .	12.	<i>Tupputu</i> . . . . .	204.
<i>Smuzzaloru Pampari-</i>		<i>Turdu russu</i> . . . . .	54.
<i>nieri</i> . . . . .	173.	<i>Turriazzolu</i> . . . . .	151.
» <i>Riali</i> . . . . .	174.	» <i>di jaddazzi</i> . . . . .	151.
<i>Spiriticchiu</i> . . . . .	144.	<i>Turria-zu</i> . . . . .	150.
<i>Spraveri</i> . . . . .	14.	<i>Turtura</i> . . . . .	115.
<i>Spraviruni</i> . . . . .	14.	<i>Turturaru</i> . . . . .	34.
<i>Spunzuni</i> . . . . .	107.		
» <i>varvariscu'</i> . . . . .	107.	<b>V.</b>	
<i>Stagnotta</i> . . . . .	140.	<i>Varvajanni</i> . . . . .	21.
<i>Striula</i> . . . . .	22.	<i>Vicinzedda</i> . . . . .	82.
<i>Struneddu</i> . . . . .	46.	<i>Virdeddu</i> . . . . .	70.
<i>Sturnu</i> . . . . .	45.	<i>Virdidduni</i> . . . . .	69.
» <i>russu</i> . . . . .	47.	<i>Virduliddu</i> . . . . .	70.
<i>Sulitariu di rocca</i> . . . . .	51.	<i>Virduni</i> . . . . .	110.
<i>Susuddiu</i> . . . . .	84.	<i>Viziola</i> . . . . .	100.
	<b>T.</b>	<i>Vrancu'iddu</i> . . . . .	57.
<i>Testa Niura</i> . . . . .	61.	<i>Vranculiddu</i> . . . . .	65.
» <i>Rossa</i> . . . . .	23.	<i>Vuarottu</i> . . . . .	130.
<i>Tirrieciachiti</i> . . . . .	124.	<i>Vuturazzu</i> . . . . .	2.
<i>Tiruni</i> . . . . .	28.	<i>Vuturo</i> . . . . .	2.
<i>Tistareddu</i> . . . . .	12.		
<i>Tistazza</i> . . . . .	23.	<b>Z.</b>	
» <i>Nica</i> . . . . .	24.	<i>Zingicula</i> . . . . .	101.
<i>Tistuni</i> . . . . .	206.	<i>Zinziacula giarna</i> . . . . .	99.
<i>Triugni</i> . . . . .	122.	<i>Ziulu</i> . . . . .	99.
» <i>Coddu Niuru</i> . . . . .	123.	» <i>di pantanu</i> . . . . .	101.
<i>Trizzutedda</i> . . . . .	201.	» <i>giarnu</i> . . . . .	100.
<i>Tuccolossia</i> . . . . .	6.	<i>Zivedda</i> . . . . .	92.
<i>Tuduni</i> . . . . .	114.	» <i>coddu russu</i> . . . . .	94.
<i>Tummalora</i> . . . . .	173.	» <i>di pantanu</i> . . . . .	91.
<i>Tummaloru di li grossi</i> . . . . .	175.	<i>Zividduni</i> . . . . .	92.
» <i>Riali</i> . . . . .	174.	<i>Zivulu</i> . . . . .	101.
		<i>Zizi</i> . . . . .	99.
		<i>Zuinu</i> . . . . .	109.



ERRORI

CORREZIONI 231

Pag. Lin.

1	24	GENERE PRIMO	UCCELLI DA PREDA DIURNI
»	25	UCCELLI DA PREDA DIURNI	GENERE PRIMO
12	30	<i>Natter.</i>	<i>Netter.</i>
26	24	e	é
»	31 e 32	non tosante	non ostante
50	10	oscosi	boscosi
59	13	innalaza	innalza
118	11	giallastra	giallastre
125	16	rasverse	trasverse
146	30	BECASSÉ	BÉCASSE
168	11	QUAGGNI	QUAGGHI
199	21	CARRABAU	CARRABARU



*ura coli ossis femoris, cui annexa est mollitie*, 1834, in-4, avec 3 pl. 2 fr.

*apertique* contenant les moyens curatifs employés par les médecins praticiens les plus distingués, 1837, 8 fr.

Étude sur Stuart Mill, 1864, 1 vol. gr. in-18 de 2 fr. 50

sur Th. Carlyle, 1864, 1 vol. in-18 de la *Bibliothèque* 2 fr. 50

*astie pulmonaire* (pneumo-plymie), 1864, 3 fr. 50

sur le traitement de la *phthisie pulmonaire* 1 fr. 25

*ment médical des tumeurs cancéreuses* 300 observations, avec des planches et une statistique, 1874, 1 vol. in-8, 3 fr.

*icité des phénomènes électriques d'An-* 1 fr. 50

*naire des dictionnaires de médecine* 10 tomes, par la direction de Fabre, 1851, 1 vol. in-8, 9 fr.

*et de clinique médicales*, 3<sup>e</sup> édition, corrigée, 7 fr.

*ouche*, 5<sup>e</sup> édition complètement refondue, et 3 fr.

*ent des difformités de la taille*, au moyen d'une extension ni béquille, etc. 1874, gr. in-8, 2 fr.

*affections glaucomateuses*, 1856, br. 1 fr. 25

*on employé dans les maladies*, 1832, 1 vol. 4 fr.

*considérations sur les enfants trouvés* par MM. BENOISTON DE CHA- 1 fr. 50

*me*, 1859, 1 vol. in-8, 5 fr.

Étude du rapport général des travaux du conseil 2 fr. 50

*ux cas remarquables d'accouchements* 1 fr. 25

*decine en province et à la campagne*, 1839, in-8, 2 fr.

*incidences des aliénés*, 1847, 1 vol. 4 fr.

Prezzo tt. 15.





